ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "S. GANGITANO"

Cod. fisc.: 90001550848 – Cod. Mecc. AGIC81500N

Sede centrale:
Scuola Secondaria di 1° grado "S. Gangitano" - Via Pirandello, 1 - 92024 CANICATTI (AG)
Tel. 0922 851506 – 0922 730014 - Fax 0922 831635
Sito web www.icgangitano.gov.it
Sedi staccate:
Scuola dell'Infanzia e Primaria" F. Crispi" via Colombo - Canicattì Scuola Secondaria di 1° grado "P. Balsamo"- Viale Bonfiglio- Castrofilippo
Scuola dell'infanzia "Don Milani" – Canicattì
Scuola Primaria "Don Bosco" - Canicattì

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

INDICE PAG

INTESTAZIONE 1
INDICE 2
PREMESSA 4
PTOF: PLANNING ORGANIZZATIVO 5
1. MAPPA DELLE SINERGIE TERRITORIALI 6
2. IDENTITA' DELLA SCUOLA 7
3. LETTURA DEL TERRITORIO 8
4. BISOGNI 9
5. RISORSE 10
6. INDIRIZZO MUSICALE - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO 11
7. FIGURE DI SISTEMA: STAFF DI DIRIGENZA 12
8. STRUTTURA ORGANIZZATIVA 13
9. RISULTATI DEL RAV 15
10. ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE AL COLLEGIO DEI DOCENTI 18
11. CURRICOLO VERTICALE: INTESTAZIONE 21
CURRICOLO VERTICALE: PREMESSA 22
CURRICOLO VERTICALE: ITALIANO 24
CURRICOLO VERTICALE: INGLESE 39
CURRICOLO VERTICALE: FRANCESE 47
CURRICOLO VERTICALE: ARTE E IMMAGINE 48
CURRICOLO VERTICALE: MUSICA 54
CURRICOLO VERTICALE: EDUCAZIONE MOTORIA 61
CURRICOLO VERTICALE: STORIA 69
CURRICOLO VERTICALE: GEOGRAFIA 77
CURRICOLO VERTICALE: RELIGIONE 83
CURRICOLO VERTICALE: MATEMATICA 92
CURRICOLO VERTICALE: SCIENZE 104
CURRICOLO VERTICALE: TECNOLOGIA 111
CURRICOLO VERTICALE: EDUCAZIONE CIVICA 116
12. DIDATTICA ORIENTATIVA 158
13. CONTINUITA' E ORIENTAMENTO 161
13.1 PIANO ORIENTAMENTO FORMATIVO 162
14. PIANO OPERATIVO 172
15. ATTIVITA' PROGETTUALI E POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA 173
16. PNRR – INVESTIMENTO 1. 4 176
16.1 PNRR- INVESTIMENTO 3.2: SCUOLA 4.0- AZIONE 1 177
16.2 INIZIATIVE PREVISTE NELLA "MISSIONE 1.4- ISTRUZIONE" DEL PNRR 178
17. USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE 180
18. PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' 181
19. ORGANICO DI FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA 182
20. ORGANICO FUNZIONALE DELL'AUTONOMIA 188
21. IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA 189
22. IL CURRICOLO DELLA SCUOLA PRIMARIA 191
23. STRUTTURAZIONE ORARIA SCUOLA PRIMARIA 194
24. IL CURRICOLO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO 195

25. STRUTTURAZIONE ORARIA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO 196
26. AZIONE DIDATTICO – EDUCATIVA 197
27. METODOLOGIA E PERSONALIZZAZIONE DEI CURRICULI 198
28. SCUOLE OSSERVATORIO LOCALE DI.SCO G. VERGA CANICATTI' 199
29. AREA DELL'INTEGRAZIONE 200
30. INTEGRAZIONE E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE 201
31. INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO 202
32. VERIFICA E VALUTAZIONE 203
33. CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA 205
34. SCALA DI VALUTAZIONE FORMATIVA E SOMMATIVA SCUOLA PRIMARIA 208
35. SCALA DI VALUTAZIONE FORMATIVA E SOMMATIVA SCUOLA SECONDARIA 209
36. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO 210
37. COMUNICAZIONE INTERNA-ESTERNA 211
38. AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE 212
39. AZIONI DEL POFT COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE 213
40. VALUTAZIONE DEL SERVIZIO 214
41. LA VALUTAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA 215
42. DELIBERA DI APPROVAZIONE DEL POFT 216
43. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' 217
44. SCHEDA PERSONALE SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA 220
45. REGOLAMENTO INTERNO D'ISTITUTO 221
Appendice A 229
Appendice B 232
46. CARTA DEI SERVIZI 233
47. REGOLAMENTO SUL DIVIETO DI FUMO 237
48. REGOLAMENTO DELLE VISITE GUIDATE E DEI VIAGGI D'ISTRUZIONE 245
49. PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E INTEGRITA' 249
50. PIANO DI MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA 253
51. PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I.) 264
(P.E.I.) SCUOLA DELL'INFANZIA 264
(P.E.I.) SCUOLA PRIMARIA 275
(P.E.I.) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO 286
52. PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (P.A.I.) 298

PREMESSA

In un momento particolare della crescita, che vede il graduale e delicato passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza, la scuola assume una funzione di grande valore e responsabilità sotto molteplici aspetti. La globalizzazione, internet, i messaggi pubblicitari e i modelli proposti dai mezzi di comunicazione dimassa spesso incidono negativamente sui nostri figli proponendo standard realizzabili solo in un mondovirtuale, che non coincide con la realtà. In tale contesto, e in un'età talmente delicata, il contributo chela nostra scuola vuole e deve offrire non mira esclusivamente all'aspetto culturale ma anche, e soprattutto, ad un sano aspetto educativo e formativo che possa costituire un punto saldo nella crescita personale di ogni singolo alunno, obiettivo realizzabile con la collaborazione e il contributo unico e indispensabile delle famiglie.

La nostra scuola vuole coniugare le peculiarità e le specifiche istanze con le esigenze del sistema formativo nazionale, collaborare con le famiglie e il territorio affinché si possa creare quella fiducia reciproca che costituisce la base indispensabile di qualunque rapporto e fornire ai ragazzi i mezzi necessari per poter affrontare con serenità il loro percorso futuro.

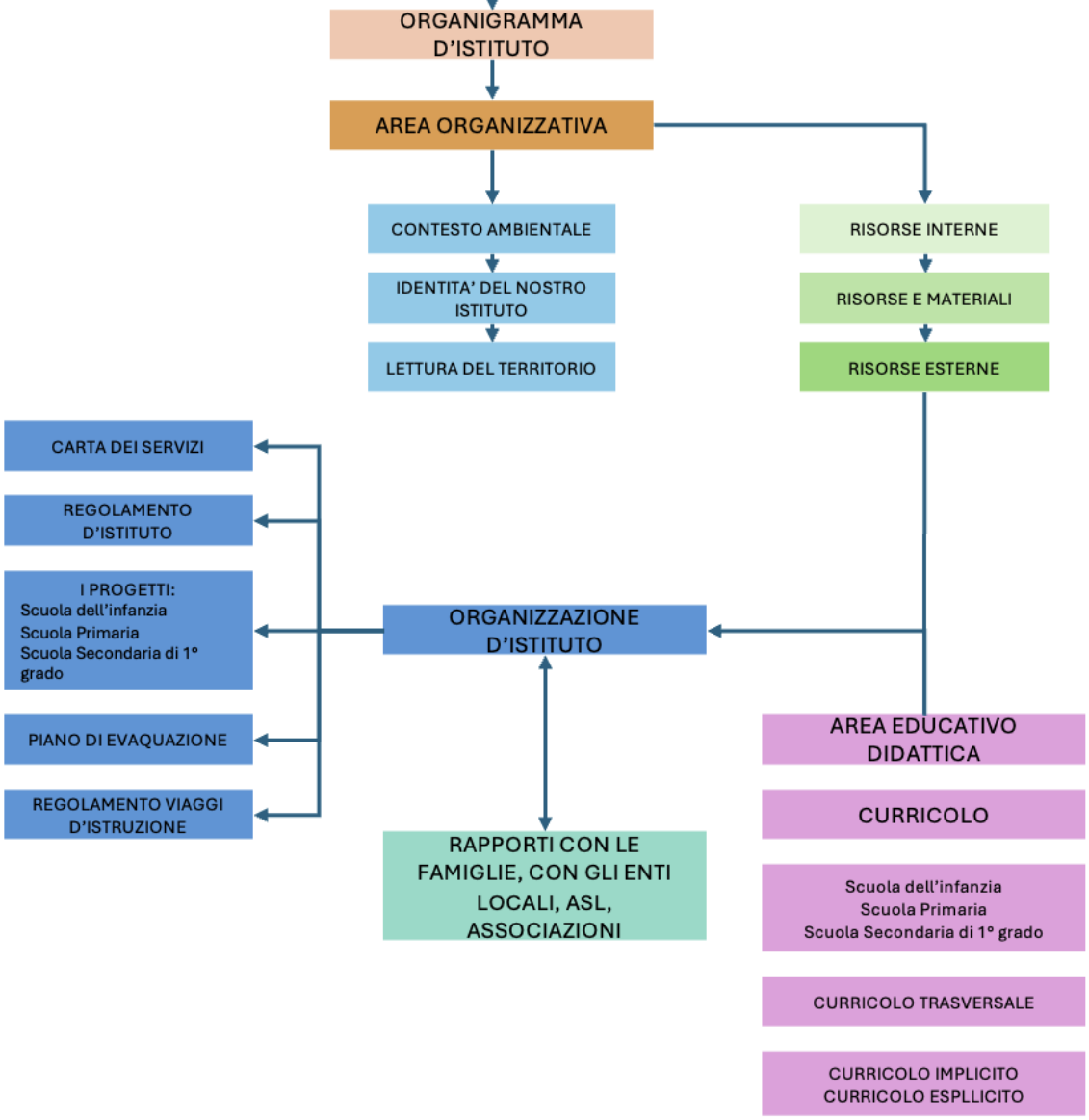
Il PTOF che abbiamo prefigurato quest'anno mira a tali grandi traguardi. Un ringraziamento particolare va a tutti i docenti, che hanno mostrato, fin dall'inizio, impegno, dedizione professionalità e soprattutto disponibilità, sempre e comunque. Agli alunni della nostra scuola, invece, vorrei solo dire che ogni persona che incontriamo nella vita ci lascia sempre qualcosa di sé; i vostri insegnanti, tutti, vi lasceranno qualcosa di cui un giorno capirete l'importanza, e questi anni rappresenteranno per voi un ricordo di quelli, forse, tra i più belli della vostra vita.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Ivan Cappucci

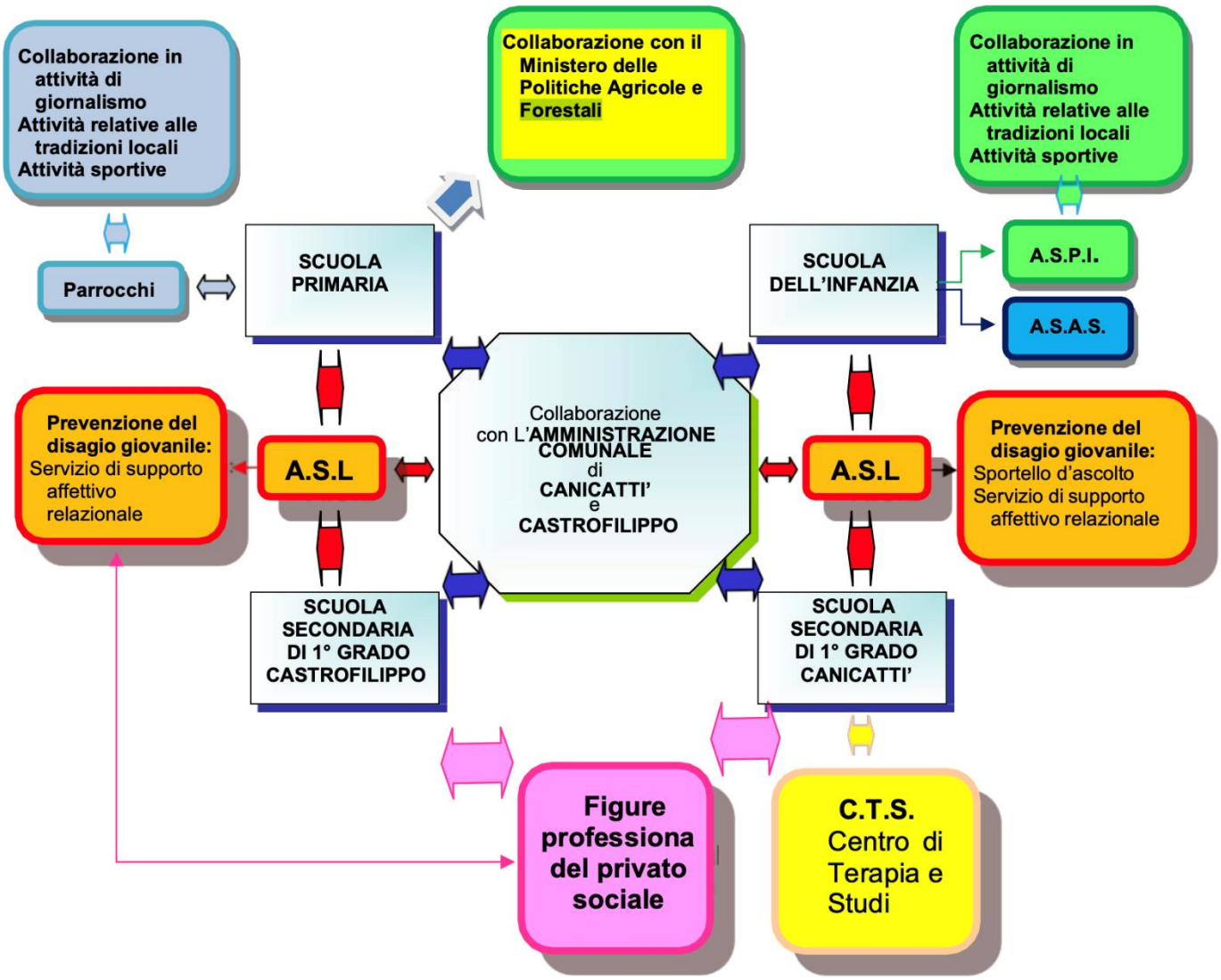
P.T.O.F.
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"S. GANGITANO"

Sede centrale:
Scuola Secondaria di 1° grado "S. Gangitano" - Via Pirandello, 1 - 92024 CANICATTI (AG)
Tel. 0922 851506 – 0922 730014 - Fax 0922 831635
Sito web www.icgangitano.gov.it

Sedi staccate:
Scuola dell'Infanzia e Primaria" F. Crispi" via Colombo - Canicattì Scuola
Scuola dell'Infanzia – Via Crocifisso – Castrofilippo
Scuola dell'infanzia "Don Milani" – Canicattì
Scuola Primaria "Don Bosco" - Castrofilippo
Scuola Primaria "Don Bosco" - Canicattì
Secondaria di 1° grado "P. Balsamo"- Viale Bonfiglio- Castrofilippo



1. MAPPA DELLE SINERGIE TERRITORIALI



2. IDENTITA' DELLA SCUOLA

PREMESSA
In ottemperanza alla normativa vigente (D.P.R. n. 275/99), il Collegio dei docenti elabora il seguente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, che costituisce "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituto d'istruzione secondaria di I grado "S. Gangitano".
Vengono di seguito definiti principi, percorsi, processi formativi e pianificati gli elementi e i criteri che caratterizzano le scelte che la scuola intende compiere.

PRINCIPI DI FONDO
La scuola svolge un ruolo fortemente strategico in favore della società. L'utenza territoriale dell'istituto, di conseguenza, si aspetta che esso indirizzi il suo operato educativo a principi etico-valoriali certi e consolidati. In riferimento all'atto di indirizzo ministeriale, direttiva n° 68 del 3/8/07, "cultura-scuola-persona" vengono riconosciuti i seguenti punti di forza, da eleggere come criteri peculiari di indirizzo che connotano la scuola:

- Sviluppo di un'identità consapevole e aperta.
  In attuazione del riconoscimento e della garanzia della libertà e dell'uguaglianza, nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno, nel passaggio da una società stabile ad una caratterizzata da molteplici cambiamenti, la scuola si impegna a fornire i supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta.
- Centralità della persona
  Le strategie educative e didattiche terranno conto della singolarità di ogni persona, della sua identità, delle sue capacità e della sua fragilità nelle fasi di sviluppo, costruendo la scuola come luogo di accoglienza.
- Per una nuova cittadinanza
  La scuola insegna le regole del vivere e del convivere, costruisce una forte alleanza educativa con i genitori e si apre al territorio. L'educazione alla convivenza civile avverrà attraverso la valorizzazione delle diverse identità.

PUNTI DI RIFERIMENTO:
- La democrazia;
- Il lavoro;
- La libertà;
- Il senso del dovere;
- L'ambiente;
- Vita e salute;
- La tolleranza.

- Per un nuovo umanesimo

La scuola viene intesa come luogo di formazione-educazione, di pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e di elaborazione delle loro connessioni.

3. LETTURA DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "S. Gangitano" è nato nel 2012 come fusione della Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado di Castrofilippo e della Scuola secondaria di 1° grado di Canicattì. A seguito della razionalizzazione a partire dall'anno scolastico 2015/2016 è stato annesso all'Istituzione scolastica l'Istituto F. Crispi, costituito da sezioni di scuola dell'Infanzia e classi di scuola Primaria, mentre a partire dall'anno scolastico 2024/2025 è stato annesso all'Istituzione scolastica l'Istituto Don Bosco costituito da classi di scuola Primaria e l'Istituto Don Lorenzo Milani costituito da sezioni di scuola dell'Infanzia. L'istituzione nell'anno scolastico 2024/2025 consta di **1232** alunni e **193** docenti.

3.1 Canicattì

Canicattì, dinamica cittadina di circa quarantamila abitanti, si erge ad un'altitudine di 465 metri sul livello del mare. Negli anni Ottanta, per la prosperità agricola fondata essenzialmente sulla coltura di uva da tavola, è stata annoverata tra i cento progresso della Repubblica italiana. Oggi, il territorio è caratterizzato da un'agricoltura che ha raggiunto alti livelli di qualità comuni che hanno maggiormente contribuito al e specializzazione e che attira lavoratori provenienti soprattutto dall' Est europeo, da attività commerciali e artigianali; tuttavia, sono presenti nel territorio sacche di povertà e si registra un incremento della disoccupazione, soprattutto giovanile, anche culturalmente qualificata, con conseguente ripresa del fenomeno dell'emigrazione. L'Istituto di istruzione secondaria di I grado "Senatore Gangitano" è la più antica scuola della città. Fu fondato nel 1862, col nome di Regia Scuola Tecnica, dal senatore Salvatore Gangitano.
Il quartiere nel quale è ubicato ha vissuto, negli ultimi anni, una notevole espansione urbanistica.
L'ambiente socioculturale di provenienza dei discenti è perciò abbastanza eterogeneo: alcuni allievi ricevono in famiglia adeguati stimoli culturali, altri trovano nella scuola l'esclusivo luogo di apprendimento.
Il plesso F. Crispi è ubicato nel quartiere di "Borgalino", primo nucleo storico cittadino, sito nella parte alta di Canicattì, sede di palazzi antichi e chiese di indubbio pregio, dove le tradizioni antiche sono vive e forti. La zona è caratterizzata dalla presenza socioeconomica debole e con problematiche di vario tipo, ma il quartiere risulta fornito dei necessari servizi sociali. Sono presenti, infatti, il C.T.S. e varie associazioni di volontariato.
L'Istituto Comprensivo "S. Gangitano" mette a disposizione delle famiglie competenze professionali diversificate, materiali e strumenti, attraverso i quali cerca di soddisfare al meglio i bisogni formativi e culturali di alunni e genitori. Lo scambio relazionale e la condivisione degli scopi tra i soggetti che operano all'interno dell'istituzione e quelli che la frequentano, è ritenuto fondamentale. A fine anno scolastico, pertanto, viene proposto alle famiglie un questionario di valutazione del servizio offerto. Esso viene successivamente analizzato dal Collegio dei docenti, che ne utilizza i risultati per migliorare il piano dell'offerta formativa dell'anno successivo.

3.2 Castrofilippo

Castrofilippo è un comune di circa 3.000 abitanti che sorge a 480 metri dal livello del mare.
Tale posizione geografica ha permesso lo sviluppo di una economia prevalentemente agricola (coltivazione dell'uva, dell'aglio e della cipolla) ma il settore presenta aspetti di criticità riconducibili alla scarsa capacità di innovazione e alla difficoltà di essere presente nel mercato globale. Di recente si è assistito allo sviluppo del settore terziario e in particolare della ristorazione. Le tante pizzerie e trattorie presenti nel territorio danno lavoro a molti giovani anche se il tasso di disoccupazione giovanile rimane alto. Per questo motivo molti giovani in possesso di un titolo di studio sono costretti a lasciare il paese in cerca di una occupazione che permetta loro di mettere in gioco le loro abilità e competenze acquisite.
Il paese, di cultura prettamente contadina, riflette una condizione ambientale priva di stimoli culturali anche se alcune associazioni di volontariato portano avanti con grande entusiasmo iniziative ed eventi di una certa valenza ma sicuramente insufficienti per lo sviluppo e la crescita culturale del paese. In tale contesto la formazione culturale dei giovani è affidata interamente alla scuola che, con i suoi tre plessi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado presenta caratteri di estrema complessità che non è facile governare. Infatti, la presenza massiccia di alunni "Camminanti", nomadi insediati a Castrofilippo da qualche decennio, richiede alla nostra agenzia educativa un grande impegno non solo professionale ma soprattutto umano. La loro precaria presenza contraddistinta dall'insofferenza al chiuso dell'ambiente scolastico, dal difficile rapporto tra culture diverse, dal loro modo di intendere la vita all'aria aperta, liberi da ogni regola di convivenza comunitaria, pone alla scuola sfide sempre nuove che la stessa non può non raccogliere.

4. BISOGNI

Nel quadro delle Finalità generali, contenute nelle indicazioni nazionali per il curricolo (dir. Min. N° 68 del 03-08-07), degli assi culturali, degli obiettivi individuati per la scuola secondaria di primo grado, della realtà ambientale e socio-culturale locale in cui sono inseriti gli alunni della scuola, il Collegio dei Docenti individua i seguenti irrinunciabili obiettivi generali:

1. Sviluppo della persona.
2. Sviluppo delle dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose.
3. Conquista di corrispondenti capacità di base.
4. Conquista di corrispondenti capacità di interazione sociale.
5. Consolidamento di capacità decisionali.
6. Promozione dell'alfabetizzazione culturale di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo.

In particolare, il Collegio docenti individua il bisogno che l'azione didattico–educativa tenga conto delle seguenti impostazioni metodologiche di fondo:

- Valorizzare l'alunno nel processo di apprendimento.
- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze dell'alunno.
- Valorizzare il modo di pensare, di conoscere e di comunicare proprio dell'alunno nella sua particolare età, la sua identità psicologica e mentale.
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità.
- Favorire l'esplorazione e la ricerca
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo con l'adozione di percorsi didattici che prevedano la collaborazione attiva dell'alunno con i propri compagni, in una comune ricerca e reciproco aiuto.
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere".
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio.

Inoltre, il Collegio dei Docenti afferma la necessità che la scuola si conformi alle seguenti norme:

1. Considerare le attività curricolari finalizzate all'apprendimento delle competenze di base proprie di ogni ambito disciplinare prioritarie su ogni altra attività aggiuntiva.
2. Impegnare risorse umane e materiali per il recupero degli alunni che evidenziano difficoltà nell'apprendimento delle competenze essenziali.
3. Sviluppare e/o potenziare l'acquisizione, da parte di tutti gli alunni, degli elementi fondamentali di informatica.
4. Tenere in conto le capacità ricettive degli alunni ed evitare che essi siano sovraccaricati e frastornati da un numero indiscriminato di attività aggiuntive.
5. Assicurare continuativamente l'igiene di tutti i locali, nonché la sorveglianza in tutti gli ambienti della scuola, organizzando apposite turnazioni per il personale ausiliario.
6. Prestare cura all'orientamento in tutti i suoi vari aspetti.
7. Incrementare il raccordo educativo tra scuola, famiglia ed altre agenzie educative.

5. RISORSE

Nell'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa L'Istituto si avvale di risorse umane e professionali, strutturali, strumentali e finanziarie.

Risorse umane e professionali

- Nell'Istituto operano complessivamente **193 docenti: 21 docenti nella scuola dell'infanzia, 81 docenti nella scuola primaria, 90 docenti nella scuola secondaria di I° grado.**
- Negli uffici di segreteria svolgono la loro opera 10 unità: **un direttore dei servizi amministrativi e 9 assistenti amministrativi.**
- **Il personale ausiliario è composto da 31 unità.**

Risorse strutturali e strumentali

Al fine di soddisfare i bisogni di un'utenza che presenta richieste di informazione, formazione, istruzione e competenza, la scuola già da tempo, ha sentito l'esigenza di dotarsi di una serie di spazi con attrezzature adeguate.

- Le aule scolastiche sono complessivamente 43.
- L'istituto dispone, inoltre, un laboratorio multimediale, uno musicale ed uno linguistico; buona parte delle aule sono dotate di monitor interattivi(LIM).
- La scuola è dotata di rete cablata e Wi-Fi.
- Dislocate nell'edificio scolastico si trovano due sale per la fruizione di materiale audiovisivo, due aule per lo svolgimento di particolari interventi individualizzati, due sale per i docenti.
- Due locali sono riservati agli uffici di segreteria, uno all'ufficio di presidenza e uno all'ufficio di vicepresidenza.

Sono perciò presenti nel nostro istituto:

- laboratori di informatica dotati di computer per alunni, stampanti laser, stampanti a colori a getto d'inchiostro, scanner a colori, cablaggio di rete, router ADSL, carrelli porta computer, fotocamere digitali, videocamere digitali; strumenti tecnologici (lavagna luminosa, proiettore, registratori e videoregistratori, fotocopiatrici…) software didattici;
- attrezzi ginnici;
- una biblioteca, abbonamenti a riviste didattiche; sussidi audiovisivi;
- laboratori linguistici;
- laboratori musicali;
- un laboratorio scientifico;
- un laboratorio artistico
- un Atelier creativo e un laboratorio per le competenze chiave finanziato con bando PON (sala di incisione e produzione audio video)

Risorse finanziarie

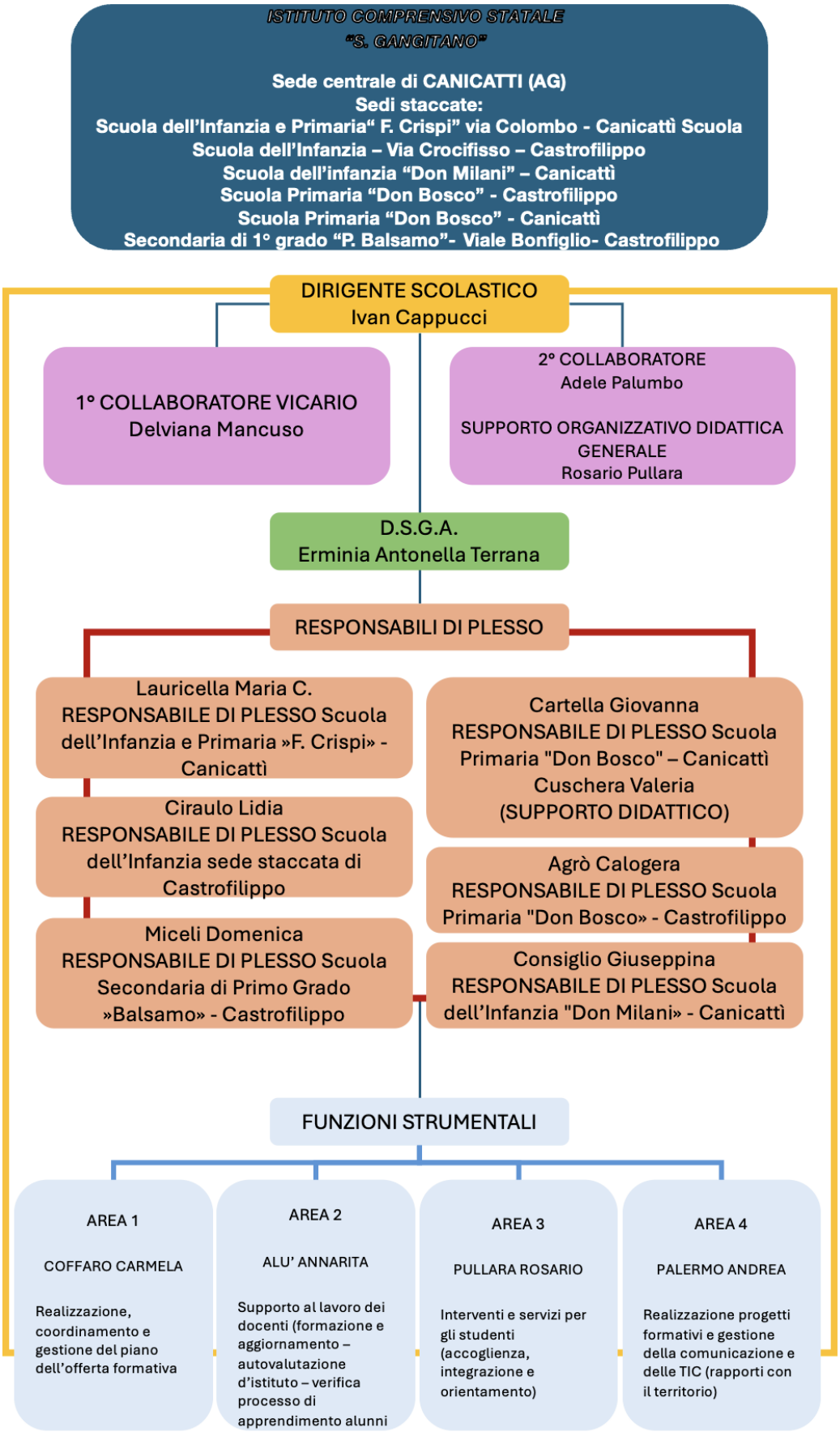
Accanto alle risorse umane e professionali, strutturali e strumentali, la scuola dispone di risorse finanziarie provenienti da:

- finanziamenti regionali
- finanziamenti statali
- finanziamenti progetti fondi comunitari
- contributi di Enti pubblici
- contributi di privati

6. Indirizzo Musicale – scuola secondaria di primo grado

In un mondo multiculturale, il linguaggio musicale si presta come ottimo mediatore per l'integrazione, in grado di costruire interazioni e terreni di incontro per aprire, valorizzare ma soprattutto riprogettare modelli di conoscenza.
La scommessa della nostra scuola sta proprio nel puntare sulla musica come arte mediatrice di una comunicazione in grado di fare interagire anche le diversità.
I corsi ad indirizzo musicale, oltre a costituire parte integrante del piano triennale dell'offerta formativa, in coerenza con il curricolo dell'Istituto, rappresentano uno dei punti di forza dell'attività formativa/educativa ed artistica della scuola, un punto di riferimento, da molti anni, per alunni, famiglie, docenti e territorio.
Particolarmente rilevante, inoltre, è il contributo dell'attività musicale in termini di integrazione e di crescita per gli alunni, compresi quelli BES e diversamente abili, che non di rado sono stati inseriti nei corsi ad indirizzo musicale.
In aggiunta a ciò, gli studi sull'intelligenza ribadiscono il forte stimolo fornito dalla pratica della musica che mette in gioco contemporaneamente capacità percettive, psicomotorie, cognitive, espressive, affettivo - relazionali.
Sulla base dell'esperienza acquisita i docenti sottolineano come chi suona uno strumento possa divenire capace di sviluppare atteggiamenti e abilità, quali capacità di attenzione, ascolto, concentrazione, valutazione ed autovalutazione, organizzazione dello studio, collaborazione.
Tutto ciò crea gratificanti momenti di vita scolastica e dà l'opportunità di costruire rapporti diversi con i compagni, attraverso attività che risultano organicamente inserite nel curricolo scolastico.
Essendo i corsi ad indirizzo musicale a numero chiuso viene effettuata una selezione attraverso una prova orientativo-attitudinale a tutti gli alunni che, all'atto dell'iscrizione, hanno indicato l'opzione "strumento musicale".
Per gli alunni che frequentano tale disciplina, il carico orario risulta aumentato di tre ore settimanali nella fascia oraria pomeridiana (un'ora di lezione individuale e due di teoria/lettura e/o musica d'insieme).
Il corso di strumento musicale si articola per l'intero triennio e la valutazione avviene come per tutte le altre singole discipline, concorrendo alla media finale e facendo parte delle prove d'esame conclusivo.
Gli strumenti insegnati presso questa scuola, sia nella sede centrale di Canicattì che in quella di Castrofilippo, sono chitarra, clarinetto violino e pianoforte, con tre corsi, complessivamente, ad indirizzo musicale, due nella sede centrale e uno nella sede di Castrofilippo.
A conclusione del triennio di studi, gli alunni avranno acquisito competenze spendibili sia per il proseguimento degli studi musicali che per incrementare lo sviluppo artistico del territorio attraverso la partecipazione ad associazioni, gruppi strumentali, rassegne, bande musicali che il territorio possa offrire.

7. FIGURE DI SISTEMA : STAFF DI DIRIGENZA



8. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La scuola, conseguentemente alle scelte formative prefissate e condivise, attua scelte organizzative e di gestione secondo livelli di responsabilità e di leadership diffusa.
Definiti i piani d'azione delle micro organizzazioni, i ruoli delle figure di sistema e gli ambiti di intervento delle funzioni strumentali, si delinea una rete di microstrutture che interagiscono e che si avvalgono di nuclei di progettazione o equipe di lavoro.

MICROORGANIZZAZIONI A.S. 2024/2025 **STAFF DI DIRIGENZA**	
COMMISSIONI DI LAVORO E REFERENTI	- **gruppo di lavoro supporto quadri-orari**: Prof. Palermo A.- Prof. Pullara R. - Ins. Crapanzano F.- Ins. Lauricella. M.C. – Ins. Cartella G. - **commissione PTOF**: Dirigente Scolastico – Funzione Strumentale area 1 Prof. Coffaro C.- Prof. Palumbo A.- Ins. Lauricella M.C.-Ins. Cartella G.- Ins. Paci C.-Ins. Vaccaro M.G. - **commissione preposta all'esame delle domande per l'attribuzione delle funzioni strumentali**: Dirigente scolastico - Prof. Mancuso D.- Ins. Lauricella M.C. - **commissione formazione classi**: Prof. Mancuso D.- Prof. Palumbo.- Prof. Pullara R.-Prof. Falco F. per la scuola media e le insegnanti Cartella G. e Cuschera V. per la primaria Don Bosco. - **commissione GLO**: tutti i docenti di sostegno: ● referente sede centrale di Canicattì: Prof. Lo Brutto M. A. - Prof. Giudice M. ● referente sede staccata di Castrofilippo: Ins. Russello G. Farà parte del GLO uno dei genitori degli alunni diversamente abili indicato dai genitori stessi in occasione del primo incontro; gli altri genitori potranno comunque liberamente prendere parte a tutti gli incontri del GLO, di cui saranno tempestivamente informati dal docente referente. - **commissione elettorale**, docenti: Prof. Avarello R. e Prof. Coffaro C. genitore Marino Giuseppina. - **gruppo per l'autovalutazione dell'unità scolastica:** referente unico per la valutazione Prof. Pullara R. - **NIV:** Prof. Pullara R. (referente unico per l'autovalutazione), Prof. Miceli D., Prof. Alù A., Prof. Mancuso D. - **gruppo di studio e di lavoro art. 15 L. 104/92**: dirigente scolastico - Prof. Miceli D.- Prof. Lauricella M.C.- Prof. Munda M.- Ins. Russello G.- genitore sig.r……... - **Gruppo di lavoro GOSP**: il dirigente, Alu' A., Lauricella M. C. , Miceli D. - **referenti integrazione scolastica alunni in situazione di handicap**: Prof. Fanara e Prof. Palermo A. - **referente Educazione alla Legalità ed alla convivenza civile**: Prof. Coffaro C. - **referente Educazione ambientale:** Prof. Lauria G. - **referente Educazione alimentare**: Prof. Lauria G. - **referente Educazione alla salute e all'affettività**: Prof. Lauria G. - **referente educazione degli adulti**: Prof. Avarello R. - **referente alunni stranieri**: Prof. Miceli D.

	- **referente pari opportunità**: Prof. Miceli D. - **referente prevenzione dispersione scolastica e disagi della condizione giovanile**: Prof. Alù A. - **referente attività complementari e integrative**: Prof. Pullara R. - **referente Ed. stradale**: Prof. Coffaro C. - **referente Bullismo e Cyberbullismo:** Prof. Coffaro C. - **referente aggiornamento e formazione**: Prof. Alù A. - **referente Invalsi**: Prof. Palermo A. - **referente PON**: Prof. Palermo A. - **referente attività ginnico-sportive**: Prof. Dispensa V. - **referente attività artistiche ad indirizzo musicale**: Prof. Falco F. - **referente per il viaggio d'istruzione**: Prof. Pullara R. - **GLI**: dirigente scolastico- referenti h-referenti DSA- coordinatori di classe - (delle classi interessate) - docenti di sostegno (delle classi interessate) - un genitore di alunni diversamente abili- eventuali operatori sociali e sanitari. - **GOSP**: dirigente scolastico- Prof. Miceli D. – Alù A. - Lauricella M.C
COLLEGGIO DEI DOCENTI	
CONSIGLI DI CLASSE	
CONSIGLIO DI ISTITUTO	

9. RISULTATI DEL RAV A. S. 2023/24

TRIENNIO DI RIFERIMENTO 2022/2025

ESITI: Risultati scolastici
Il 99% degli alunni della primaria è stato ammesso alla classe successiva e Il 95% della secondaria di primo grado. La percentuale degli alunni che hanno abbandonato è stata irrilevante. Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato emerge che un'alta percentuale di alunni si colloca nella fascia medio alta.

ESITI: Risultati nelle prove standardizzate nazionali
Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole nazionali, leggermente inferiore alla media nelle prove di lingue. Fanno eccezione i risultati nelle classi seconde e quinte (primaria), inferiori di molto rispetto alla media nazionale, in quanto la maggior parte dei discenti riceve esclusivamente dall'istituzione scolastica le uniche sollecitazione culturali. La scuola riesce con difficoltà ad assicurare una variabilità contenuta dentro le classi, rispetto all'Italia, soprattutto perchè l'indirizzo musicale viene scelto dagli alunni più motivati e seguiti dalle famiglie.

ESITI: Competenze chiave europee
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni o discreti nelle competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, comunicazione nella lingua di istruzione, nelle lingue straniere, in area logico matematiche).

ESITI: Risultati a distanza
Per le scuole del primo ciclo, i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono stati parzialmente soddisfacenti in italiano e matematica. Insoddisfacenti in inglese.

PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE: Progettazione e valutazione
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Considerato però che la finalità formativa è l'elemento qualificante della valutazione, essa è intesa come accertamento dello sviluppo educativo dell'allievo entro il contesto dello sviluppo culturale: in tal senso fa anche riferimento alla realtà complessiva del soggetto visto in concreto nella sua dimensione culturale vissuta. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipano tutti i docenti. La programmazione didattica periodica viene effettuata nella scuola dell'infanzia dal Consiglio d'intersezione, nella scuola primaria dal Consiglio di classe/d'interclasse ed è quindicinale, nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe, sulla base delle direttive date dai vari dipartimenti, ed è mensile. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente.

PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE: Ambiente di apprendimento
L'organizzazione di spazi e tempi risponde quasi sempre alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative: uso delle Digital Board e del laboratorio linguistico. Alcuni docenti della scuola utilizzano la versione on-line dei libri di testo. La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative e la divulgazione delle buone pratiche anche attraverso il registro elettronico e il sito web della scuola. I docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula durante le riunioni per dipartimento, i consigli di classe, i corsi di formazione e di aggiornamento. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate

PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE: Inclusione e differenziazione
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono adeguate. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale buona, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono definiti e vengono monitorati. La scuola dedica un'attenzione adeguata ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata a livello di scuola e definita all'interno dei PDP. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola.

PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE: Continuità e orientamento
Le attività di continuità risultano ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro: incontri tra gli insegnanti dell'infanzia, della primaria e secondaria di primo grado per lo scambio di informazioni utili alla formazione delle classi e per definire le competenze in uscita e in entrata degli studenti, visite della scuola primaria e secondaria di primo grado , attività educative dell'infanzia con la primaria e della primaria con insegnanti della secondaria, trasmissione di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie e comprendono: percorsi di orientamento per la comprensione di sè e delle proprie inclinazioni, presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di secondo grado, incontri individuali degli studenti per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo verbale dato dalla scuola.

PROCESSI - PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE: Orientamento strategico e organizzazione della scuola
La scuola ha definito chiaramente la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

PROCESSI - PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte sono di ottima qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti positivi. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità.

PROCESSI - PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con diversi soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato e contribuiscono a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola coinvolge e invita i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori, attraverso il questionario di autovalutazione d'istituto, attraverso una programmazione condivisa all'interno dei consigli di classe/interclasse/intersezione: compilazione del P.D.P. per alunni BES e DSA e per la stesura del Pei degli alunni diversamente abili.

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ: Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
RISULTATI SCOLASTICI
Inclusione e differenziazione
L'Istituto sta avviando dei progetti finalizzati alla riduzione dei divari territoriali e alla lotta alla dispersione scolastica: a) "Scrivere che passione"; "Alla scoperta di un testo" b) "Altre.....menti"; "Potenziamoci 1,2,3 c) "English for my life"; "All together english 1/2 d) Laboratorio di arte, Musical, ginnastica, Canto, Atelier creativi.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Curricolo, progettazione e valutazione
Potenziare le abilità di comprensione linguistica e logiche attraverso un percorso, con prove guidate e con prove propedeutiche strutturate sul modello invalsi, utilizzando strumenti cartacei e digitali. Rendere gli alunni consapevoli delle competenze richieste dalle prove invalsi.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Ogni anno tutti i docenti della scuola dedicano alcune ore di lezione ad una tematica comune. In questo anno si è scelta come tematica trasversale "La parità di genere". A fine anno i lavori realizzati vengono condivisi con le famiglie e con il territorio.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione.
E' necessario puntare a innalzare il livello delle competenze linguistiche nella lingua madre, in L2, in campo matematico scientifico e tecnologico al fine di: a)Favorire l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri e di quelli con Bisogni Educativi Speciali b) Migliorare il punteggio nelle prove nazionali. Al fine di acquisire o migliorare le competenze sociali e civiche, ogni anno scolastico, viene scelta una tematica, a cui lavorano tutti i docenti e tutte le classi, vengono prodotti elaborati di varia tipologia (grafici, video, drammatizzazioni ect.....). Questi ultimi vengono condivisi a fine anno in una manifestazione. Al fine di acquisire una visione globale a lungo termine degli esiti dei percorsi formativi degli studenti, nelle scuole secondarie di II grado, vengono raccolti a campione i dati dei primi due anni dei percorsi formativi degli studenti nelle scuole secondarie di II grado e tabulati.

10. ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE AL COLLEGIO DEI DOCENTI

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PTOF TRIENNALE 2022/25

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI
il D.P.R. n.297/94;
il D.P.R. n. 275/99;
gli artt. 26, 27 e 28 – 29 del CCNL Comparto Scuola;
l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
la legge 59/97
la Legge n. 107/2015;

TENUTO CONTO
- delle linee guida per gli istituti comprensivi;
- delle delibere del collegio dei docenti;
- degli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Dirigente scolastico nei precedenti anni scolastici;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto

PREMESSO
- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al dirigente scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione sui contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità e gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel piano triennale dell'offerta formativa (POFT), nonché sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato ad espletare in base alla normativa vigente;
- che le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:
  - elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal collegio dei docenti sulla base delle linee di indirizzo fornite dal dirigente scolastico e dell'adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio;
  - adozione delle iniziative per il sostegno di alunni diversamente abili e stranieri;
  - adozione di iniziative secondo quanto indicato dalle linee guida sull'integrazione degli alunni con disabilità per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri e di quelli con bisogni educativi speciali (BES);
  - studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti delle rispettive classi;
  - identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999), con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle cadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi;

EMANA

il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti.
Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione19 dichiara all'esterno la propria identità, ma programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma che al contempo la caratterizzano e la distinguono.
Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la

trasparenza, l'assunzione di un modello operativo finalizzato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari; questi sono elementi indispensabili all'implementazione di un "piano" che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.
Saranno obiettivi fondamentali:

- Migliorare la comunicazione fra tutti gli attori
- Procedere ad azioni di dematerializzazione
- Semplificare le modalità di accesso da parte degli studenti alle attività extracurriculari
- Stabilire criteri di accesso alle iniziative sempre più trasparenti e oggettivi
- Intensificare il rapporto con le famiglie
- Intentare attività relative all'Educazione Civica attraverso l'attuazione delle innovazioni normative
- Attuare interventi di recupero
- Offrire la pratica di attività sportive
- Intervenire in modo sistematico con l'attuazione di progetti per il contrasto alla dispersione scolastica, per prevenire ed arginare l'eventuale disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento
- Realizzare interventi di accoglienza per gli alunni diversamente abili nonché per quelli con bisogni educativi speciali (BES).

Migliorare il lavoro sull'orientamento in ingresso e in uscita e la qualità professionale dell'istruzione e formazione attraverso:

- sostegno delle possibilità di sviluppo personale e professionale;
- valorizzazione della dimensione orientativa delle discipline;
- collaborazione fra la scuola e il territorio con le realtà produttive;
- attività formative integrative e complementari;
- uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione;

inoltre:

- trasparenza, efficacia, efficienza, orientamento, valorizzazione delle eccellenze
- conferire visibilità a tutti i prodotti dell'attività didattica curriculare ed extracurriculare tramite mezzi, strategie, strumenti di divulgazione.
- partecipazione a iniziative promosse da enti del territorio (gare, eventi e manifestazioni, ...)
- promuovere la continuità del processo educativo realizzando percorsi formativi che valorizzino le conoscenze e le abilità degli alunni.
- garantire il diritto dello studente ad un percorso formativo organico e completo e promuovere uno sviluppo multidimensionale della persona;
- prevenire difficoltà e situazioni di criticità;
- individuare percorsi rispondenti ai bisogni educativi dell'alunno in vista dell'orientamento, dello sviluppo personale, dell'acquisizione dell'autonomia e della responsabilità.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il dirigente scolastico ritiene indispensabile che si seguano, inoltre, le seguenti indicazioni:

- l'elaborazione del POFT deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- l'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Si ritiene anche necessario:

- rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale caratterizzante l'identità dell'istituto;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle linee guida ed ai profili di competenza;
- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;

- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico- didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, etc.;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:
- gli indirizzi del dirigente scolastico e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni e di sostegno per il potenziamento dell'offerta formativa, in riferimento alle linee di intervento;
- il fabbisogno del personale ATA;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature e materiali
- il piano di miglioramento (riferito al RAV)
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.
Poiché il presente atto d'indirizzo, introdotto da una normativa recente che comunque si riallaccia alla precedente, si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, si precisa sin d'ora che potrà21 essere oggetto di revisione, modifica e/o integrazioni.
Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il collegio docenti e dell'impegno con cui il personale docente assolve ai propri doveri, si auspica una fattiva collaborazione in un clima positivo e costruttivo.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Cappucci Ivan

11.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

ISTITUTO COMPRENSIVO "S. GANGITANO"
Via Pirandello, 1 - 92024 CANICATTI' (AG)
tel. 0922/851506 - fax 0922/831635
Cod. Fisc. 90001550848 Cod. Mecc. AGIC81500N
Sito Internet: www.icgangitano.it - e-mail agic81500n@istruzione.it
Pec:agic81500n@pec.istruzione.it

IL CURRICOLO VERTICALE
(Progettazione educativo-didattica)

PREMESSA

La scuola dell'autonomia prevede la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico del primo ciclo d'istruzione con il regolamento che introduce misure di riorganizzazione e qualificazione, per assicurare agli allievi migliori opportunità di apprendimento e di crescita educativa nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione (legge del 6 agosto 2008 n.133).

Dopo aver preso visione delle Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 30 maggio 2012, della legge n.107 del 13 luglio 2015, del D. Lgs n.62 del 2017, alla luce dell'analisi socio culturale del territorio, tenendo conto del Piano triennale dell'Offerta formativa, alla luce della situazione socio-culturale in cui opera la scuola, dei bisogni formativi degli alunni e delle nuove competenze chiave di cittadinanza per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018), l'equipe dei docenti elabora il seguente documento progettuale didattico-educativo.

Il presente documento si propone di rendere progressivo e continuo l'itinerario scolastico dai 3 ai 14 anni. Essendo il nostro un Istituto Comprensivo è possibile la progettazione di un unico curricolo verticale, che faciliterà il raccordo con il secondo ciclo d'istruzione e favorirà lo sviluppo delle competenze chiave che tutti i cittadini devono possedere per la propria realizzazione personale, l'inclusione sociale, la cittadinanza attiva e l'inserimento nella società odierna.

Attraverso la verticalizzazione degli apprendimenti, il presente documento consente:

- alle **famiglie** di conoscere il curricolo scolastico del proprio figlio;
- ai **docenti** di misurare con i livelli raggiunti, il grado di apprendimento degli alunni,
- agli **Istituti** che accoglieranno gli studenti nel corso degli studi, di conoscere il percorso svolto e, conseguentemente, di programmare il proprio in continuità con gli anni precedenti.

Il modello elaborato, parte dai traguardi per lo sviluppo delle competenze che appartengono al curricolo dei tre ordini dell'Istituto Comprensivo che diventano osservabili, misurabili, trasferibili e garantiscono la continuità e l'organicità del percorso formativo.

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

AMBITO LINGUISTICO-ESPRESSIVO

Competenze nella madrelingua

- Italiano

Comunicazione nelle lingue straniere

- Inglese (scuola primaria e sec. 1°grado
- Francese (sec. 1° grado)

Consapevolezza ed espressione culturale

- Musica
- Arte e immagine
- Educazione fisica

AMBITO LOGICO-MATEMATICO E TECNOLOGICO

Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia

- Matematica
- Scienze24
- Tecnologia

AMBITO ANTROPOLOGICO

Competenze sociali e civiche: Area storico – geografica

- Storia
- Geografia
- Religione Cattolica

Competenze trasversali di interambito

- Ed. Civica

RIFERIMENTI NORMATIVI:

- Life skills per l'Organizzazione Mondiale della Sanità del 1993
- Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/12/2006 (competenze chiave di cittadinanza)
- Legge 169 del 30 ottobre 2008 – Conversione del decreto-legge 137-2008 - Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università
- Legge 92 del 2019
- Decreto Ministeriale n. 35 e linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica
- C.M. n. 86 del 2010
- Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012 (DM 254/2012) - Per una nuova cittadinanza
- Legge n.107/2015 di riforma della scuola
- Piano per l'educazione alla sostenibilità (28 luglio 2017)
- Nota MIUR 1830 del 6 ottobre 2017 – Orientamenti piano triennale offerta formativa
- L.71 del 2017 - Azioni di prevenzione del bullismo e cyberbullismo
- Piano Nazionale educazione al rispetto (nota MIUR 27.10.2017, prot. n. 5515)
- Linee Guida per la certificazione delle Competenze nel primo ciclo di istruzione del 2017
- Indicazioni nazionali e nuovi scenari - Documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le
- Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (pubblicato nel febbraio 2018), con particolare riferimento all'"Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile"
- D.L. N°96 del 29 agosto 2019 (inclusione scolastica)
- Linee guida del RAV; RAV e PdM di Istituto.

ITALIANO			
SCUOLA DELL'INFANZIA			
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA			
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Ascolto e parlato	- Ascoltare adulti e compagni - Utilizzare il linguaggio verbale nelle relazioni e nella progettazione di attivitàe giochi - Comunicare esperienze, emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale rispettando l'ordine logico e sequenziale - Intervenire nello scambio comunicativo rispettando le modalità stabilite e diversi punti di vista - Sperimentare la pluralità dei linguaggi confrontando lingue diverse - Sviluppare conoscenze metalinguistiche - Cogliere la struttura fonetica delle parole	- Saper ascoltare da adulti e compagni messaggi di vario tipo - Saper comunicare e condivide esperienze vissute e raccontare storie personali o fantastiche in modo chiaro per chi ascolta utilizzando un lessico appropriato - Saper sperimentare la pluralità dei linguaggi: verbale, non verbale, iconico, musicale ... - Saper confrontare lingue diverse, riconoscendo e sperimentando la pluralità linguistica - Saper migliorare le competenze fonologiche - Saper trovare rime e assonanze - Saper memorizzare brevi e semplici contenuti in rima: canzoncine, filastrocche ...	- Ascolto dagli adulti di semplici messaggi, storie, racconti, consegne;dai coetanei esperienze vissute ed emozioni - Fruizione di libri illustrati, immagini,filastrocche, canzoncine. - Giochi liberi e guidati, di imitazione - Giochi di associazione fra parola emovimento
Lettura	- Decodificare codici di vario tipo - Discriminare segni verbali e iconografici - Comprendere messaggi di vario tipo - Avvicinarsi al libro e al piacere dellalettura	- Saper decodificare e comprende codici di vario tipo: scrittura, immagini, simboli.... - Saper cogliere la struttura fonetica delleparole - Saper riconosce i personaggi principali, le sequenze temporali, all'interno di unastoria - Saper avvicinarsi spontaneamente con interesse ai libri	- Ascolto attivo di narrazioni e racconti - Lettura di immagini, vignette, storie esimboli (decodifica ed interpreta). - Lettura guidata o spontanea di libriillustrati comprendendo il contenutogenerale
Scrittura	- Esplorare e sperimentare prime formedi comunicazione attraverso il segno scritto - Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive propedeutiche all'apprendimento della scrittura - Riflettere sulla lingua cercando somiglianze ed analogie tra i suoni e i significati - Sviluppare una motricità fine e lacoordinazione oculo manuale	- Saper formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura. - Saper distinguere il segno/disegno dal segno/ scrittura - Saper impugnare ed utilizzare correttamente la matita - Saper organizzare lo spazio nel foglio	- Esperienze ed attività propedeutiche per l'utilizzo corretto della matita e per rafforzare la lateralizzazione. - Primo approccio al codice scritto attraverso un percorso motivante diletto scrittura - Prime forme libere di scrittura
Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo	- Ampliare il lessico - Riconoscere i significati delle parole - Riflettere sulla lingua orale e scritta - Ascoltare racconti e storie mostrando di comprendere il significato generale - Sviluppare fiducia e motivazione per l'esprimere e il comunicare agli altri domande e pensieri	- Saper padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali - Saper raccontare esperienze e vissuti in modo comprensibile collocando correttamente nel tempo i fatti più vicini - Saper comprendere testi di vario tipo letti dall'adulto - Saper raccontare una storia, individuandone gli elementi essenziali - Saper intervenire in una conversazione a tema, esprimendo	- Conversazione guidata e spontanea - Utilizzo di un lessico appropriato per la gestione di semplici comunicazioni orali - Comprensione di racconti, fiabe - Formulazione di ipotesi sui contenuti di testi letti - Memorizzazione di filastrocche, canzoni…..

		le proprie idee ed esperienze con un lessico adeguato	
Elementi di grammatica esplicita e riflessione sull'uso della lingua	Acquisire la padronanza della struttura della frase facendo ipotesi sui significati delle parole - Riflettere sulla lingua cercando somiglianze ed analogie tra i suoni e i significati - Formulare ipotesi, prevedere soluzioni e conseguenze - Scoprire codici linguistici diversi	- Saper elaborare congetture e formulare ipotesi sulla lingua - Saper utilizzare la lingua in tutte le sue funzioni e nelle forme necessarie per esprimersi e comunicare nei diversi campi di esperienza - Saper sillabare parole e, udita una sillabazione, riconoscere la parola	- Giochi liberi e guidati con fonemi - Ricerca di assonanze e rime tra parole - Individuazione di somiglianze semantiche tra parole - Raccontare una storia, individuarne gli elementi essenziali, rielaborarne i contenuti

ITALIANO			
SCUOLA PRIMARIA Classe prima			
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA COMPETENZE TRASVERSALI: COMPRENDERE E COMUNICARE- SAPER ORGANIZZARE L'INFORMAZIONE- SAPER CONTESTUALIZZARE NEL TEMPO E NELLO SPAZIO- ACQUISIRE METODO DI STUDIO E APPROPRIARSI DI METODOLOGIE DI RICERCA E DOCUMENTAZIONE- IMPOSTARE E RISOLVERE PROBLEMI- COMPRENDERE ED UTILIZZARE FORMULARI, TABELLE ED ALTRI STRUMENTI- SVILUPPARE SENSO LOGICO-CRITICO/CAPACITA' DI VALUTAZIONE E CREATIVITA'			
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Ascolto e parlato	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbali in vari contesti.	- Interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti su vari argomenti rispettando il turno e il pensiero altrui. - Individuare e comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. - Seguire la narrazione di semplici testi ascoltati o letti cogliendone il senso globale. - Raccontare oralmente una storia personale o fantastica secondo l'ordine temporale. - Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o attività che conosce bene. - Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) nella modalità ad alta voce. - Leggere semplici testi cogliendo l'argomento centrale e le informazioni essenziali. - Comprendere semplici testi di tipo diverso. - Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale. - Iniziare a produrre brevi semplici testi sotto la guida dell'insegnante. - Comunicare per iscritto con frasi semplici e compiute rispettando le fondamentali convenzioni ortografiche. - Compiere semplici osservazioni su testi e discorsi. - Attivare semplici ricerche di parole sconosciute. - Conoscere gli elementi principali della frase semplice. - Riconoscere gli elementi essenziali di una frase per poter comunicare in modo completo e corretto. - Prestare attenzione alla grafia delle parole e applicare le conoscenze ortografiche.	- Principali strutture grammaticali, fonetiche e ortografiche della lingua italiana. - Elementi di base delle funzioni della lingua parlata. - Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali. - Principi essenziali di organizzazione del discorso. - Strutture essenziali di semplici frasi. - Principali connettivi logici. - Parti del discorso e elementi principali della frase semplice.
Lettura	Leggere, comprendere ed interpretare semplici testi scritti di vario tipo		
Scrittura Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo	Produrre semplici comunicazioni di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi e alle Esperienze personali.		
Elementi di grammatica esplicita e riflessione sull'uso della lingua	Riflettere sulle fondamentali strutture della lingua e sulle sue regole di funzionamento.		

ITALIANO			
SCUOLA PRIMARIA Classe seconda			
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA COMPETENZE TRASVERSALI: COMPRENDERE E COMUNICARE- SAPER ORGANIZZARE L'INFORMAZIONE- SAPER CONTESTUALIZZARE NEL TEMPO E NELLO SPAZIO- ACQUISIRE METODO DI STUDIO E APPROPRIARSI DI METODOLOGIE DI RICERCA E DOCUMENTAZIONE- IMPOSTARE E RISOLVERE PROBLEMI- COMPRENDERE ED UTILIZZARE FORMULARI, TABELLE ED ALTRI STRUMENTI- SVILUPPARE SENSO LOGICO-CRITICO/CAPACITA' DI VALUTAZIONE E CREATIVITA'			
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Ascolto e parlato	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbali in vari contesti.	- Interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti su vari argomenti. - Individuare e comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. - Seguire la narrazione di semplici testi ascoltati o letti cogliendone il senso globale. - Raccontare oralmente una storia personale o fantastica secondo l'ordine temporale. - Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o attività che conosce bene. - Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) nella modalità ad alta voce. - Leggere testi cogliendo l'argomento centrale e le informazioni essenziali. - Comprendere testi di tipo diverso. - Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale. - Produrre semplici testi di vario tipo legati a scopi concreti (per utilità personale, per stabilire rapporti interpersonali) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare). - Comunicare per iscritto con frasi semplici e compiute rispettando le fondamentali convenzioni ortografiche.	- Principali strutture grammaticali, fonetiche e ortografiche della lingua italiana. - Elementi di base delle funzioni della lingua parlata. - Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali. - Principi essenziali di organizzazione del discorso. - Strutture essenziali di semplici frasi. - Principali connettivi logici. - Parti del discorso e elementi principali della frase semplice.
Lettura	Leggere, comprendere ed interpretare semplici testi scritti di vario tipo		
Scrittura	Produrre semplici comunicazioni di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi e alle Esperienze personali.		
Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo Elementi di grammatica esplicita e riflessione sull'uso della lingua	Riflettere sulle fondamentali strutture della lingua e sulle sue regole di funzionamento.	- Compiere semplici osservazioni su testi e discorsi. - Attivare semplici ricerche di parole ed espressioni presenti nei testi. - Conoscere gli elementi principali della frase semplice. - Leggere e riflettere su testi diversi per coglierne alcune caratteristiche specifiche. - Riconoscere gli elementi essenziali di una frase per poter comunicare in modo completo e corretto. - Prestare attenzione alla grafia delle parole e applicare le conoscenze ortografiche.	

ITALIANO			
SCUOLA PRIMARIA Classe Terza			
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA COMPETENZE TRASVERSALI: COMPRENDERE E COMUNICARE- SAPER ORGANIZZARE L'INFORMAZIONE- SAPER CONTESTUALIZZARE NEL TEMPO E NELLO SPAZIO- ACQUISIRE METODO DI STUDIO E APPROPRIARSI DI METODOLOGIE DI RICERCA E DOCUMENTAZIONE- IMPOSTARE E RISOLVERE PROBLEMI- COMPRENDERE ED UTILIZZARE FORMULARI, TABELLE ED ALTRI STRUMENTI- SVILUPPARE SENSO LOGICO-CRITICO/CAPACITA' DI VALUTAZIONE E CREATIVITA'			
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Ascolto e parlato	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbali in vari contesti.	- Interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti su vari argomenti. - Individuare e comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. - Seguire la narrazione di semplici testi ascoltati o letti cogliendone il senso globale. - Raccontare oralmente una storia personale o fantastica secondo l'ordine cronologico e logico. - Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi), cogliendo l'argomento centrale e le informazioni essenziali le intenzioni comunicative di chi scrive. - Comprendere testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali, pratici, di intrattenimento e/o di svago. - Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale. - Produrre semplici testi di vario tipo legati a scopi concreti (per utilità personale, per stabilire rapporti interpersonali) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare). - Produrre testi legati a scopi diversi(narrare, descrivere, informare). - Comunicare per iscritto con frasi semplici e compiute, strutturate in un breve testo che rispetti le fondamentali convenzioni ortografiche.	- Principali strutture grammaticali, fonetiche e ortografiche della lingua italiana. - Elementi di base delle funzioni della lingua parlata. - Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali. - Contesto, scopo, destinatario della comunicazione. - Principi essenziali di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, informativo, regolativo. - Strutture essenziali dei testi narrativi, descrittivi, informativi, regolativi. - Principali connettivi logici. - Parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice.
Lettura	Leggere, comprendere ed interpretare semplici testi scritti di vario tipo		
Scrittura	Produrre semplici comunicazioni di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi e alle Esperienze personali.		
Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo Elementi di grammatica esplicita e riflessione sull'uso della lingua	Riflettere sulle fondamentali strutture della lingua e sulle sue regole di funzionamento.	- Compiere semplici osservazioni su testi e discorsi per rilevare alcune regolarità. - Attivare semplici ricerche di parole ed espressioni presenti nei testi. - Conoscere gli elementi principali della frase semplice. - Confrontare testi per coglierne alcune caratteristiche specifiche. - Riconoscere gli elementi essenziali di una frase per poter formulare frasi complete (frase minima ed espansioni). - Prestare attenzione alla grafia delle parole e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.	

ITALIANO			
SCUOLA PRIMARIA Classe Quarta			
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA COMPETENZE TRASVERSALI: COMPRENDERE E COMUNICARE- SAPER ORGANIZZARE L'INFORMAZIONE- SAPER CONTESTUALIZZARE NEL TEMPO E NELLO SPAZIO- ACQUISIRE METODO DI STUDIO E APPROPRIARSI DI METODOLOGIE DI RICERCA E DOCUMENTAZIONE- IMPOSTARE E RISOLVERE PROBLEMI- COMPRENDERE ED UTILIZZARE FORMULARI, TABELLE ED ALTRI STRUMENTI- SVILUPPARE SENSO LOGICO-CRITICO/CAPACITA' DI VALUTAZIONE E CREATIVITA'			
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Ascolto e parlato	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbali in vari contesti.	- Cogliere l'argomento principale dei discorsi altrui. - Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola, ponendo domande pertinenti e chiedendo chiarimenti. - Riferire su esperienze personali organizzando il racconto in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine cronologico e/o logico e inserendo elementi descrittivi funzionali al racconto. - Distinguere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione. - Comprendere le informazioni essenziali di un'esposizione, di istruzioni per l'esecuzione di compiti, di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini…). - Organizzare un breve discorso orale su un tema affrontato in classe o una breve esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta, delle immagini e delle didascalie.	- Principali strutture grammaticali, fonetiche e ortografiche della lingua italiana. - Elementi di base delle funzioni della lingua parlata. - Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali. - Contesto, scopo, destinatario della comunicazione. - Codici fondamentali della comunicazione orale. - Principi essenziali di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, informativo, regolativo. - Strutture essenziali dei testi narrativi, descrittivi, informativi, regolativi. - Principali connettivi logici. - Parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice. - Varietà lessicali e linguaggi specifici
Lettura	Leggere, comprendere ed interpretare semplici testi scritti di vario tipo.	Leggere testi narrativi e descrittivi sia realistici, sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà.	- Tecniche di lettura. - Principali generi letterari.
Scrittura	Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.	- Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere. - Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.	- Uso dei dizionari. - Principali meccanismi di formazione e derivazione delle parole.

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo Elementi di grammatica esplicita e riflessione sull'uso della lingua	Riflettere sulle fondamentali strutture della lingua e sulle sue regole di funzionamento.	- Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici e/o conoscitivi, applicando semplici tecniche di supporto alla comprensione (come, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi, ecc…). - Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici sia narrativi, mostrando di riconoscere le caratteristiche essenziali che li contraddistinguono ed esprimendo semplici pareri personali su di essi - Leggere ad alta voce un testo noto e, nel caso di testi dialogati, letti a più voci, inserirsi opportunamente con la propria battuta, rispettando le pause e variando il tono della voce. - Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza. - Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri e che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. - Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie). - Scrivere una lettera indirizzata a destinatari noti, adeguando le forme espressive al destinatario e alla situazione di comunicazione. - Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario. - Realizzare testi collettivi in cui si fanno resoconti di esperienze scolastiche, si illustrano procedimenti per fare qualcosa, si registrano opinioni su un argomento trattato in classe. - Compiere operazioni di rielaborazione sui testi. - Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, in cui siano rispettate le funzioni sintattiche e semantiche dei principali segni interpuntivi. - Redigere nuovi testi anche utilizzando programmi di video scrittura. - Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer diverse forme di scrittura adattandone lessico, struttura, impaginazione e scelte grafiche. - Riconoscere e denominare le parti principali del discorso e gli elementi basilari di una frase. - Individuare e usare in modo consapevole modi e tempi del verbo. - Riconoscere in un testo i principali connettivi (temporali, spaziali, logici) - Analizzare la frase nelle sue funzioni. - Conoscere i principali meccanismi di formazione e derivazione delle parole (parole semplici, derivate, composte, prefissi e suffissi). - Comprendere le principali relazioni tra le parole (somiglianze, differenze) sul piano dei significati. - Comprendere e utilizzare il significato di parole e termini specifici legati alle discipline di studio. - Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione per trovare una risposta ai propri dubbi linguistici. - Riconoscere la funzione dei principali segni interpuntivi.	

ITALIANO			
SCUOLA PRIMARIA Classe Quinta			
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA COMPETENZE TRASVERSALI: COMPRENDERE E COMUNICARE- SAPER ORGANIZZARE L'INFORMAZIONE- SAPER CONTESTUALIZZARE NEL TEMPO E NELLO SPAZIO- ACQUISIRE METODO DI STUDIO E APPROPRIARSI DI METODOLOGIE DI RICERCA E DOCUMENTAZIONE- IMPOSTARE E RISOLVERE PROBLEMI- COMPRENDERE ED UTILIZZARE FORMULARI, TABELLE ED ALTRI STRUMENTI- SVILUPPARE SENSO LOGICO-CRITICO/CAPACITA' DI VALUTAZIONE E CREATIVITA'			
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Ascolto e parlato	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbali in vari contesti.	- Cogliere l'argomento principale dei discorsi altrui. - Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola, ponendo domande pertinenti e chiedendo chiarimenti. - Riferire su esperienze personali organizzando il racconto in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine cronologico e/o logico e inserendo elementi descrittivi funzionali al racconto. - Distinguere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione. - Comprendere le informazioni essenziali di un'esposizione, di istruzioni per l'esecuzione di compiti, di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini…). - Organizzare un breve discorso orale su un tema affrontato in classe o una breve esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta, delle immagini e delle didascalie.	- Principali strutture grammaticali, fonetiche e ortografiche della lingua italiana. - Elementi di base delle funzioni della lingua parlata. - Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali. - Contesto, scopo, destinatario della comunicazione. - Codici fondamentali della comunicazione orale. - Principi essenziali di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, informativo, regolativo, argomentativo. - Strutture essenziali dei testi narrativi, descrittivi, informativi, regolativi. - Principali connettivi logici. - Parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice. - Varietà lessicali e linguaggi specifici
Lettura	Leggere, comprendere ed interpretare semplici testi scritti di vario tipo.	Leggere testi narrativi e descrittivi sia realistici, sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà.	- Tecniche di lettura. - Principali generi letterari.
Scrittura	Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.	- Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere. - Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.	- Uso dei dizionari. - Principali meccanismi di formazione e derivazione delle parole.

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo Elementi di grammatica esplicita e riflessione sull'uso della lingua	Riflettere sulle fondamentali strutture della lingua e sulle sue regole di funzionamento.	- Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici e/o conoscitivi, applicando semplici tecniche di supporto alla comprensione (come, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi, ecc…). - Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere una attività, per realizzare un procedimento. - Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici sia narrativi, mostrando di riconoscere le caratteristiche essenziali che li contraddistinguono ed esprimendo semplici pareri personali su di essi. - Leggere ad alta voce un testo noto e, nel caso di testi dialogati, letti a più voci, inserirsi opportunamente con la propria battuta, rispettando le pause e variando il tono della voce. - Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza. - Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri e che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. - Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie). - Scrivere una lettera indirizzata a destinatari noti, adeguando le forme espressive al destinatario e alla situazione di comunicazione. - Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario. - Realizzare testi collettivi in cui si fanno resoconti di esperienze scolastiche, si illustrano procedimenti per fare qualcosa, si registrano opinioni su un argomento trattato in classe. - Compiere operazioni di rielaborazione sui testi (parafrasare un racconto, riscrivere apportando cambiamenti di caratteristiche, sostituzioni di personaggi, punti di vista, riscrivere in funzione di uno scopo dato…). - Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, in cui siano rispettate le funzioni sintattiche e semantiche dei principali segni interpuntivi. - Redigere nuovi testi anche utilizzando programmi di video scrittura. - Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer diverse forme di scrittura adattandone lessico, struttura, impaginazione e scelte grafiche. - Riconoscere e denominare le parti principali del discorso e gli elementi basilari di una frase. - Individuare e usare in modo consapevole modi e tempi del verbo. - Riconoscere in un testo i principali connettivi (temporali, spaziali, logici) - Analizzare la frase nelle sue funzioni. - Conoscere i principali meccanismi di formazione e derivazione delle parole (parole semplici, derivate, composte, prefissi e suffissi). - Comprendere le principali relazioni tra le parole (somiglianze, differenze) sul piano dei significati. - Comprendere e utilizzare il significato di parole e termini specifici legati alle discipline di studio. - Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione per trovare una risposta ai propri dubbi linguistici. - Riconoscere la funzione dei principali segni interpuntivi.	
ITALIANO			

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Classe Prima			
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA COMPETENZE TRASVERSALI: COMPRENDERE E COMUNICARE- SAPER ORGANIZZARE L'INFORMAZIONE- SAPER CONTESTUALIZZARE NEL TEMPO E NELLO SPAZIO- ACQUISIRE METODO DI STUDIO E APPROPRIARSI DI METODOLOGIE DI RICERCA E DOCUMENTAZIONE- IMPOSTARE E RISOLVERE PROBLEMI- COMPRENDERE ED UTILIZZARE FORMULARI, TABELLE ED ALTRI STRUMENTI- SVILUPPARE SENSO LOGICO-CRITICO/CAPACITA' DI VALUTAZIONE E CREATIVITA'			
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Ascoltare e comunicare oralmente	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbali in vari contesti.	- Attivare un ascolto mirato in classe - Chiedere e dare informazioni ed indicazioni - Distinguere in un testo orale le idee più importanti - Intuire il significato di termini non noti ricavandolo dal contesto - Partecipare ad una discussione rispettandone le regole - Esporre in modo chiaro e sequenziale la propria esperienza - Utilizzare il lessico adeguato al contesto comunicativo - Utilizzare correttamente gli indicatori spazio-temporali - Riferire con chiarezza e coerenza le vicende narrate - Usare i connettivi logici essenziali nella produzione verbale	- Strutture grammaticali della lingua italiana: ripasso e consolidamento. - Regole morfologiche e grammaticali. - Regole della comunicazione in gruppo - Elementi di base delle funzioni della lingua. - Lessico fondamentale della comunicazione orale (formale e informale) - Codici fondamentali della comunicazione orale e principali scopi della comunicazione orale (informare, persuadere, dare istruzioni) - Alcuni connettivi sintattici e logici
Leggere e comprendere messaggi di vario tipo Riflettere sull'uso della lingua e saperla utilizzare in modo coerente all'età	Leggere, comprendere ed interpretare semplici testi scritti di vario tipo	- Utilizzare i principali elementi paralinguistici per la comprensione del testo - Applicare strategie diverse di lettura - Comprendere l'idea centrale e gli elementi essenziali del testo - Individuare i personaggi più importanti, le loro relazioni, l'ambientazione spaziale e temporale, gli eventi fondamentali e la loro concatenazione - Riconoscere il genere letterario - Riconoscere la struttura di un testo narrativo - Individuare e riconoscere le sequenze di un testo - Comprendere il significato di termini non noti ricavandolo dal contesto - Saper consultare il dizionario - Distinguere descrizioni soggettive ed oggettive - Riconoscere la struttura essenziale di un testo poetico - Riconoscere alcune figure retoriche - Rispettare tempi e modalità dati nelle prove di verifica	- Le strutture grammaticali della lingua italiana - Strutture essenziali delle principali tipologie testuali (testo narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo) - Diverse strategie di lettura - Caratteristiche, struttura e finalità delle seguenti tipologie testuali: la Favola, la Fiaba, il Racconto d'avventura, il racconto fantasy, la narrazione storica, la Leggenda, il Mito - Brani tratti da testi narrativi inerenti le problematiche relative alla Convivenza civile - Il testo poetico: struttura, elementi essenziali di metrica (rime e strofe principali), alcune figure retoriche (similitudini, metafore, onomatopee, allitterazioni, ripetizioni, personificazioni) - Caratteristiche e struttura di semplici testi poetici

Esprimersi attraverso il codice scritto in modo adeguato all'età	Produrre testi di vario tipo, in relazione ai differenti scopi comunicativi.	- Conoscere ed applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo - Produrre testi chiari, senza errori ortografici e grammaticali (morfosintassi e punteggiatura) che compromettano la comprensione - Strutturare il testo in maniera coerente e sequenziale - Scrivere rispettando le tipologie testuali - Narrare esperienze personali e costruire racconti in modo creativo e originale - Utilizzare un lessico adeguato al tipo di produzione ed allo scopo - Usare i principali connettivi logici nella produzione del testo - Manipolare un testo rispettandone la struttura e la tipologia - Produrre descrizioni utilizzando materiali forniti dall'insegnante. - Utilizzare la videoscrittura per i propri testi	- Le strutture grammaticali della lingua italiana (ortografia, punteggiatura, parti del discorso) - I principali connettivi logici - Principali tecniche per elaborare testi pertinenti e organici. - Lessico appropriato per i diversi scopi comunicativi - Caratteristiche, struttura e finalità delle seguenti tipologie testuali. - Caratteristiche, struttura e lessico di testi descrittivi - Caratteristiche e struttura di semplici testi poetici

ITALIANO			
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Classe Seconda			
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA COMPETENZE TRASVERSALI: COMPRENDERE E COMUNICARE- SAPER ORGANIZZARE L'INFORMAZIONE- SAPER CONTESTUALIZZARE NEL TEMPO E NELLO SPAZIO- ACQUISIRE METODO DI STUDIO E APPROPRIARSI DI METODOLOGIE DI RICERCA E DOCUMENTAZIONE- IMPOSTARE E RISOLVERE PROBLEMI- COMPRENDERE ED UTILIZZARE FORMULARI, TABELLE ED ALTRI STRUMENTI- SVILUPPARE SENSO LOGICO-CRITICO/CAPACITA' DI VALUTAZIONE E CREATIVITA'			
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Ascoltare e comunicare oralmente	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbali in vari contesti.	- Distinguere informazioni esplicite ed implicite - Riconoscere e utilizzare i differenti registri comunicativi di un testo orale - Utilizzare il lessico adeguato ai contesti comunicativi - Esporre in modo chiaro, logico e coerente le proprie esperienze e i testi ascoltati - Produrre oralmente brevi testi applicando le strutture date - Arricchire i propri interventi con elementi descrittivi sia oggettivi che soggettivi - Usare consapevolmente i principali connettivi logici nella produzione. - Parafrasare testi poetici noti	o Strutture grammaticali della lingua italiana: o consolidamento ed approfondimento o funzioni logiche della lingua o Connettivi logici - Caratteristiche e struttura dei generi studiati: o Horror, Giallo, Umoristico - Caratteristiche e struttura del racconto in prima persona: il Diario, l'Autobiografia e la Lettera - Brani tratti da testi narrativi inerenti le problematiche relative alla Convivenza civile - Storia della letteratura italiana (cenni) dalle origini al Settecento
Leggere e comprendere messaggi di vario tipo Riflettere sull'uso della lingua e saperla utilizzare in modo coerente all'età	Leggere, comprendere ed interpretare semplici testi scritti di vario tipo	- Applicare consapevolmente ed efficacemente strategie diverse di lettura - Riconoscere con sicurezza la struttura narrativa del testo - Riconoscere il lessico adeguato alla tipologia testuale - Individuare, riconoscere e titolare con sicurezza le sequenze di un testo - Riconoscere le caratteristiche peculiari dei generi studiati - Distinguere informazioni esplicite ed implicite - Riconoscere la funzione linguistica prevalente di un testo - Comprendere il contenuto di un semplice testo poetico - Riconoscere la struttura di un testo poetico - Riconoscere le principali figure retoriche studiate	- Strutture grammaticali della lingua italiana - Struttura narrativa del testo - Principali tipologie testuali (testo narrativo, descrittivo, espositivo, articolo di giornale) - Lessico adeguato alla tipologia testuale - Caratteristiche e struttura dei generi studiati: umoristico, horror, giallo - Tecniche di lettura analitica, sintetica ed espressiva - Caratteristiche e struttura del racconto in prima persona: il Diario, l'Autobiografia e la Lettera - Brani tratti da testi narrativi inerenti le problematiche relative alla Convivenza civile - Caratteristiche e struttura del testo poetico - Storia della letteratura italiana dalle origini al Settecento

Esprimersi attraverso il codice scritto in modo adeguato all'età	Produrre testi di vario tipo, in relazione ai differenti scopi comunicativi.	- Annotare le principali informazioni traendole da testi orali e scritti - Riassumere testi di diversa natura - Utilizzare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo - Produrre testi personali rispettando le strutture date - Produrre testi di diverso genere utilizzando strutture e caratteristiche studiate - Narrare esperienze personali e costruire racconti in modo creativo e originale - Manipolare un testo rispettandone struttura e tipologia - Utilizzare il lessico adeguato alla tipologia testuale - Utilizzare in modo autonomo dizionari - Usare consapevolmente i principali connettivi logici - Applicare gli elementi della coerenza e della coesione - Arricchire i propri testi con sequenze descrittive - Produrre testi espositivi su argomenti noti - Produrre ricerche seguendo indicazioni progettuali - Analizzare testi narrativi e prodotti audiovisivi - Realizzare testi digitali anche come supporto all'esposizione orale	- Strutture grammaticali, funzioni logiche della lingua Italiana - Struttura narrativa del testo - Lessico adeguato alla tipologia testuale - Caratteristiche e struttura dei generi studiati - Caratteristiche e struttura del racconto in prima persona: il Diario, l'Autobiografia e la Lettera - Il riassunto, la relazione - L'articolo di giornale - Fasi fondamentali di una progettazione - Analisi di testi narrativi e di prodotti audiovisivi

ITALIANO			
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Classe Terza			
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA COMPETENZE TRASVERSALI: COMPRENDERE E COMUNICARE- SAPER ORGANIZZARE L'INFORMAZIONE- SAPER CONTESTUALIZZARE NEL TEMPO E NELLO SPAZIO- ACQUISIRE METODO DI STUDIO E APPROPRIARSI DI METODOLOGIE DI RICERCA E DOCUMENTAZIONE- IMPOSTARE E RISOLVERE PROBLEMI- COMPRENDERE ED UTILIZZARE FORMULARI, TABELLE ED ALTRI STRUMENTI- SVILUPPARE SENSO LOGICO-CRITICO/CAPACITA' DI VALUTAZIONE E CREATIVITA'			
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Ascoltare e comunicare oralmente	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbali in vari contesti.	- Comprendere pienamente il messaggio di ogni testo orale - Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo orale - Esporre in modo logico, coerente e completo contenuti ascoltati - Riconoscere i differenti registri comunicativi di un testo orale - Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni, idee ed esprimendo il proprio punto di vista - Individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali e informali	- Principali scopi della comunicazione orale (informare, persuadere, dare istruzioni) - Strutture morfosintattiche della frase semplice e del periodo - Connettivi sintattici e logici fra periodi e fra parti di un testo - Tecniche di scrittura relative all'ascolto - Caratteristiche del testo argomentativo - Caratteristiche del testo narrativo ed espositivo
Leggere e comprendere messaggi di vario tipo Riflettere sull'uso della lingua e saperla utilizzare in modo coerente all'età	Leggere, comprendere ed interpretare semplici testi scritti di vario tipo	- Utilizzare in modo funzionale gli elementi paralinguistici per la comprensione dei testi - Leggere in modo espressivo - Individuare i connettivi linguistici che scandiscono la struttura cronologica e logica di un testo - Utilizzare consapevolmente dizionari - Cogliere i concetti e le informazioni di un testo rispetto ad uno scopo dato - Individuare ed esplicitare i collegamenti linguistici e logici fra le sequenze, le informazioni e i concetti di un testo - Riconoscere le diverse tipologie testuali studiate: testo descrittivo, narrativo, espositivo/informativo ed argomentativo - Riconoscere il punto di vista dell'autore - Riconoscere le tecniche narrative principali - Comprendere il contenuto di un testo poetico e riconoscerne la struttura formale - Parafrasare, analizzare e commentare un testo poetico. - Riconoscere le figure retoriche studiate	- Strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi ed argomentativi - Principali connettivi logici - Uso dei diversi registri linguistici in rapporto ad ambiti e contesti diversi - Denotazione e connotazione - Le caratteristiche di un testo letterario narrativo in prosa: sequenze, trama ed intreccio, tempo, spazio, personaggi - Brani tratti da testi narrativi inerenti le tematiche di Cittadinanza e Costituzione - Principali generi letterari con particolare riferimento alla tradizione italiana: la Novella e il Racconto, il Romanzo, la Fantascienza. - Storia della letteratura italiana tra Ottocento e Novecento. - La tecnica poetica, il linguaggio figurato, analisi del testo poetico.

Esprimersi attraverso il codice scritto in modo adeguato all'età	Produrre testi di vario tipo, in relazione ai differenti scopi comunicativi.	- Ricavare informazioni specifiche da varie fonti - Selezionare i dati raccolti in funzione del testo da produrre - Ordinare e collegare le informazioni selezionate - Prendere appunti ordinati da un testo orale e scritto e rielaborarli - Utilizzare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo in modo autonomo - Produrre testi chiari, coerenti e coesi - Narrare esperienze personali e costruire racconti in modo creativo e originale - Produrre testi di diverso genere utilizzando strutture e caratteristiche studiate - Utilizzare il lessico appropriato alla tipologia testuale - Organizzare le fasi necessarie per la stesura e revisione di un testo - Realizzare testi digitali anche come supporto all'esposizione orale	- Caratteristiche e struttura di testi argomentativi, cronaca, relazione, articolo giornalistico e recensione - Strategie e modalità per prendere appunti in modo efficace - Raccogliere, rielaborare, usare le informazioni per sostenere le proprie opinioni - Struttura della frase complessa (proposizione principale o indipendente, la coordinazione, la subordinazione, le proposizioni subordinate) - Principali tecniche per elaborare testi pertinenti e organici: scaletta, grafo e mappa concettuale.

INGLESE			
SCUOLA PRIMARIA Classe prima			
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE-IMPARARE AD IMPARARE-COMPETENZA DIGITALE COMPETENZE TRASVERSALI: COMPRENDERE E COMUNICARE- SAPER ORGANIZZARE- SAPER CONTESTUALIZZARE NEL TEMPO E NELLO SPAZIO ACQUISIRE METODO DI STUDIO E APPROPRIARSI DI METODOLOGIE DI RICERCA E DOCUMENTAZIONE- IMPOSTARE E RISOLVERE PROBLEMI COMPRENDERE ED UTILIZZARE FORMULARI, TABELLE ED ALTRI STRUMENTI- SVILUPPARE SENSO LOGICO-CRITICO/CAPACITA' DI VALUTAZIONE E CREATIVITA'			
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE	
		FUNZIONI	STRUTTURE
Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi	RICEZIONE ORALE (ASCOLTO) - Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente. RICEZIONE SCRITTA (LETTURA) - Comprendere parole e frasi con cui si è familiarizzato oralmente. INTERAZIONE ORALE - Interagire con un compagno per presentarsi e giocare utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione, anche se formalmente difettose.	- Salutare, congedarsi e rispondere a saluti informali - Chiedere e dire il nome - Presentarsi - Identificare i numeri da 1 a 10. - Identificare i colori. - Chiedere e dire il colore di un oggetto - Rispondere a semplici domande riferite ai colori - Indicare il proprio colore preferito - Riconoscere alcune forme geometriche - Identificare oggetti scolastici. - Chiedere e dire l'età - Identificare alcuni giocattoli - Dire quali giocattoli si possiedono (introduzione prima persona singolare del verbo avere) - Identificare animali domestici e della fattoria - Discriminare alcune qualità di oggetti o animali. - Identificare i nomi di alcuni indumenti - Dire il colore degli indumenti - Riconoscere e ripetere termini e formule augurali relativi ad alcune festività (Halloween – Christmas – Easter). - Riconoscere e riprodurre suoni e ritmi in L2. - Imparare ad utilizzare mezzi e strumenti multimediali a supporto della didattica.	- Hello – Hi – Good bye - It's.. - What - What's your name? My name is… - How are you? - I'm fine, thank you - What colour is it? - It's… - What's your favourite colour? - My favourite colour is… - What is it? - It's a / an… - It's big/small… - The…is in the… - What number is it? - It's…. - How old are you? - I'm …years old - I've got a/an

INGLESE			
SCUOLA PRIMARIA Classe Seconda			
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE-IMPARARE AD IMPARARE-COMPETENZA DIGITALE COMPETENZE TRASVERSALI: COMPRENDERE E COMUNICARE- SAPER ORGANIZZARE- SAPER CONTESTUALIZZARE NEL TEMPO E NELLO SPAZIO ACQUISIRE METODO DI STUDIO E APPROPRIARSI DI METODOLOGIE DI RICERCA E DOCUMENTAZIONE- IMPOSTARE E RISOLVERE PROBLEMI COMPRENDERE ED UTILIZZARE FORMULARI, TABELLE ED ALTRI STRUMENTI- SVILUPPARE SENSO LOGICO-CRITICO/CAPACITA' DI VALUTAZIONE E CREATIVITA'			
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE	
		FUNZIONI	STRUTTURE
Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi	RICEZIONE ORALE (ASCOLTO) - Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente. RICEZIONE SCRITTA (LETTURA) - Comprendere parole e frasi con cui si è familiarizzato oralmente. INTERAZIONE ORALE - Interagire con un compagno per presentarsi e giocare utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione, anche se formalmente difettose.	- Chiedere a qualcuno nome e cognome. - Comprendere ed eseguire semplici istruzioni. - Salutare formalmente in relazione ai vari momenti della giornata. - Chiedere ed esprimere - Comprendere parole e frasi con cui si è familiarizzato oralmente. - Avere preferenze rispetto ai colori. - Leggere e scrivere i nomi dei colori. - Chiedere ed indicare il proprio colore preferito - Riconoscere alcune forme geometriche. - Identificare i nomi degli oggetti scolastici. - Leggere e scrivere i nomi degli oggetti scolastici. - Dire se qualcosa è grande o piccolo. - Indicare la posizione di qualcosa - Dire ciò che si ha dentro il proprio zaino. - Identificare numeri e contare fino a 20. - Identificare alcuni animali domestici - Dire quali animali si possiedono - Interagire con un compagno per presentarsi e giocare utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione, anche se formalmente difettose. - Chiedere e dire l'età (How old are you? I'm...) - Riconoscere e ripetere termini e formule augurali relativi ad alcune festività (Halloween – Christmas – Easter). - Riconoscere e riprodurre suoni e ritmi in L2. - Identificare e imparare il nome di alcuni giocattoli - Chiedere e dare informazioni sui giocattoli che si possiedono - Dire se qualcosa è vecchio o nuovo - Dire se qualcuno è triste o felice - Identificare i nomi di alcuni cibi. - Identificare i nomi dei tre pasti. - Dire e chiedere ciò che piace e ciò che non piace - Esprimere sete o fame.	- What is it? - It's/ it isn't - What colour i it? - What's your name/surname? - My name/surname is... - What colour is it? - How are you? I'm fine, thank you - What's your favourite - My favourite colour is... - What it is? It's.../it isn't. - The (school object) is (colour). - It's big/small - The (school object) is in the (location). - I've got a (big/small) school object. - What number is it? - Have you got a/an...? - I've got a/an... - How old are you? - I'm...years old - It' a/an... - Have you got a/an...? - Yes, I have/ No, I haven't - The...is old/new - I'm happy/sad. - I'm not happy/sad - I like.../I don't like - Do you like..? - I'm hungry/ thirsty.

INGLESE			
SCUOLA PRIMARIA Classe Terza			
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE-IMPARARE AD IMPARARE-COMPETENZA DIGITALE COMPETENZE TRASVERSALI: COMPRENDERE E COMUNICARE- SAPER ORGANIZZARE- SAPER CONTESTUALIZZARE NEL TEMPO E NELLO SPAZIO ACQUISIRE METODO DI STUDIO E APPROPRIARSI DI METODOLOGIE DI RICERCA E DOCUMENTAZIONE- IMPOSTARE E RISOLVERE PROBLEMI COMPRENDERE ED UTILIZZARE FORMULARI, TABELLE ED ALTRI STRUMENTI- SVILUPPARE SENSO LOGICO-CRITICO/CAPACITA' DI VALUTAZIONE E CREATIVITA'			
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE	
		FUNZIONI	STRUTTURE
Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi	RICEZIONE ORALE (ASCOLTO) - Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente. RICEZIONE SCRITTA (LETTURA) - Comprendere parole e frasi con cui si è familiarizzato oralmente. INTERAZIONE ORALE - Interagire con un compagno per presentarsi e giocare utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione, anche se formalmente difettose.	- Presentarsi - Salutarsi e congedarsi - Salutarsi nelle varie parti della giornata - Identificare i componenti della famiglia (Who is he/she? He/she is…). - Parlare della propria famiglia - Chiedere e rispondere chi è qualcuno - Identificare e imparare I nomi di alcuni animali dello zoo (What is it/are they? It's a../ they are...). - Localizzare oggetti e animali - Descrivere sommariamente persone, oggetti, animali. - Chiedere la descrizione di qualcuno e qualcosa - Identificare e imparare i nomi di alcuni oggetti comuni - Suoni e ritmi in L2. - Chiedere e dare informazioni su ciò che si possiede - Chiedere e dire le quantità - Identificare e imparare i nomi delle parti del corpo - Descriversi e descrivere gli altri - Chiedere e dare informazioni su ciò che possiedono gli altri - Riconoscere e ripetere termini e formule augurali relativi ad alcune festività (Halloween – Christmas – Easter-). - Riconoscere e riprodurre suoni e ritmi in L2.	- My name/surname is… - Good morning/afternoon/night - I've got/I haven't - Who/What - He/she/it is / isn't - Is he/she…? - It's/They are - It isn't (they aren't - Is it? - Are they? - Where is? - It's in… - We are/aren't - You are/aren't - I have got a…? - Yes I have, no I haven't - How many have you got? got(haven't got - You have got/haven't got - Have you got?... - I have got … hair and…eyes - He(she has got …hair and…eyes - He(she hasn't got….has she(he got…? - How many - Plurale dei nomi regolari - A/an - There is/are

INGLESE			
SCUOLA PRIMARIA Classe Quarta			
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE-IMPARARE AD IMPARARE-COMPETENZA DIGITALE COMPETENZE TRASVERSALI: COMPRENDERE E COMUNICARE- SAPER ORGANIZZARE- SAPER CONTESTUALIZZARE NEL TEMPO E NELLO SPAZIO ACQUISIRE METODO DI STUDIO E APPROPRIARSI DI METODOLOGIE DI RICERCA E DOCUMENTAZIONE- IMPOSTARE E RISOLVERE PROBLEMI COMPRENDERE ED UTILIZZARE FORMULARI, TABELLE ED ALTRI STRUMENTI- SVILUPPARE SENSO LOGICO-CRITICO/CAPACITA' DI VALUTAZIONE E CREATIVITA'			
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE	
		FUNZIONI	STRUTTURE
Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi	RICEZIONE ORALE (ASCOLTO) - Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente. RICEZIONE SCRITTA (LETTURA) - Comprendere parole e frasi con cui si è familiarizzato oralmente.	- Identificare e imparare i nomi di alcuni indumenti invernali - Identificare i pronomi dimostrativi - Chiedere "che cosa è"?/"che cosa sono"? e rispondere - Descrivere ciò che si indossa - Identificare e imparare i mesi dell'anno - Chiedere e rispondere che mese è - Identificare alcune festività anglosassoni e dire quando ricorrono - Chiedere e dire il mese di compleanno - Identificare e imparare le stagioni - Chiedere e dire l'ora - Descrivere le azioni che si svolgono al mattino - Dire con che mezzo si va a scuola - Formulare e rispondere a domande sulle azioni che si svolgono al mattino - Dire con che frequenza si svolgono alcune azioni - Descrivere le azioni che si svolgono al pomeriggio e alla sera - Chiedere e dire a che ora si svolgono determinate azioni	- What is this/that? - This is a/that is a.. - What are these/those? - These/those are… - What are you wearing? - I'm wearing… - What month is it? It's… - When is…(festivity)?...It's in… - When is your birthday? It's in… - What time is it? It's… - I (verb)/don't…(verb) - I go to school by… - Do you…(verb)? Yes, I do/No, I don't - I…(adverb+verb) - What time do you…(verb)? I…(verb) at…(time)
	INTERAZIONE ORALE - Interagire con un compagno per presentarsi e giocare utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione, anche se formalmente difettose.	- Chiedere e rispondere a domande sulle azioni svolte da qualcun altro - Descrivere le azioni che svolge qualcun altro - Identificare e imparare i numeri fino a 200 - Chiedere e dire il numero di telefono - Identificare e imparare i nomi di alcuni cibi e bevande - Chiedere e rispondere che cibo piace - Chiedere che cosa si mangia di solito durante il giorno, nei vari pasti - Offrire qualcosa da mangiare e rispondere accettando o rifiutando - Identificare e imparare i nomi di alcuni indumenti estivi - Chiedere e rispondere sull'abbigliamento altrui - Chiedere a chi appartiene qualcosa e rispondere - Sapere fare e chiedere lo spelling (How do you spell…?). - Riconoscere e ripetere termini e formule augurali relativi ad alcune festività (Halloween – Christmas – Easter-St. Valentine). GRAMMAR BOOSTER: - aggettivi possessivi - Il verbo essere in tutte le sue forme - Il plurale - Ripasso degli articoli determinativi e indeterminativi - Tutte le forme del tempo verbale simple present - Il verbo avere in tutte le forme	- He(she…(verb) - He/she doesn't…(verb) - Does she/he…(verb)? Yes she …does / No, she/he doen't - What's your telephone number? It's… - What food do you like? I like… - What do you usually have for…(meal)? I have…(food) - Would you like…? Yes, please/No, thank you. - What are you wearing? - What is he/she wearing?

INGLESE			
SCUOLA PRIMARIA Classe Quinta			
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE-IMPARARE AD IMPARARE-COMPETENZA DIGITALE COMPETENZE TRASVERSALI: COMPRENDERE E COMUNICARE- SAPER ORGANIZZARE- SAPER CONTESTUALIZZARE NEL TEMPO E NELLO SPAZIO ACQUISIRE METODO DI STUDIO E APPROPRIARSI DI METODOLOGIE DI RICERCA E DOCUMENTAZIONE- IMPOSTARE E RISOLVERE PROBLEMI COMPRENDERE ED UTILIZZARE FORMULARI, TABELLE ED ALTRI STRUMENTI- SVILUPPARE SENSO LOGICO-CRITICO/CAPACITA' DI VALUTAZIONE E CREATIVITA'			
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE	
		FUNZIONI	STRUTTURE
Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi	RICEZIONE ORALE (ASCOLTO) - Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente. RICEZIONE SCRITTA (LETTURA) - Comprendere parole e frasi con cui si è familiarizzato oralmente.	- Identificare e imparare I nomi di alcuni mestieri - Chiedere che lavoro fa qualcuno e rispondere - Chiedere dove lavora qualcuno e rispondere - Chiedere e fornire il prezzo di qualcosa - Identificare e imparare i nomi alcuni negozi - Chiedere e fornire indicazioni per raggiunger un determinato luogo - Fornire informazioni su azioni - In corso o non in corso - Chiedere che cosa sta facendo qualcuno e rispondere - Dire ciò che si è in grado di fare o non fare - Chiedere a qualcuno ciò che è in grado di fare - Chiedere permesso - Descrivere che tempo fa - Chiedere e rispondere che tempo fa	- What does he/she do? He/she is a..(job) - Where does he/she work? He/she works in a… (place of work) - How much is it? It's… - How much are they? They're… - Where is the…? - How do I get to the…? - Turn left/right. Go straight on. - I'm (verb). I am not…(verb). - He/she is…(verb) - He/she isn'i…(verb) - What are you doing? - What is she/he doing? I can/can't…(verb) - Can you…(verb) Yes, I can/No, I can't - Cen he/she…(verb)? - He/she an/can't…(verb) - What's thje weather like today?
	INTERAZIONE ORALE - Interagire con un compagno per presentarsi e giocare utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione, anche se formalmente difettose.	- Parlare di eventi passati - Chiedere di eventi passati e rispondere - Dire il luogo e l'anno di nascita - Riconoscere e ripetere termini e formule augurali relativi ad alcune festività (Halloween – Christmas – Easter-St. Valentine). - Riconoscere e riprodurre suoni e ritmi in L2. GRAMMAR BOOSTER - Simple present - Some e any - Imperative, object pronouns - Le forme del present continuous - Il verbo can	- He/she/it was… - Was he/she/it…? Yes, he/she/it was. No, she/he/it wasn't. - I was born in…

LIVELLO DI PADRONANZA		
1	2	3 LIVELLO A1 QCER
- Utilizza semplici frasi standard che ha imparato a memoria, per chiedere, comunicare bisogni, presentarsi, dare elementari informazioni riguardanti il cibo, le parti del corpo, i colori. - Traduce semplicissime frasi proposte in italiano dall'insegnante, utilizzando i termini noti (es. The sun is yellow; I have a dog, ecc.). - Recita poesie imparate a memoria e canzoncine - Date delle illustrazioni o degli I colori, oggetti anche nuovi, sa nominarli, utilizzandoi termini che conosce - Copia parole e frasi relative a contesti di esperienza - Scrive le parole note	- Comprende frasi elementari e brevi relative ad un contesto familiare, se l'interlocutore parla lentamente utilizzando termini noti. - Sa esprimersi producendo parolefrase o frasi brevissime, su argomenti familiari e del contesto di vita, utilizzando i termini noti. - Identifica parole e semplici frasi scritte, purché note, accompagnate da illustrazioni, e le traduce. - Sa nominare oggetti, parti del corpo, ecc, utilizzando i termini noti. - Scrive parole e frasi note	- Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari - Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. - Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. - Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. - Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

INGLESE

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Prima Media | Seconda Media | Terza Media

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE-IMPARARE AD IMPARARE-COMPETENZA DIGITALE

COMPETENZE TRASVERSALI: COMPRENDERE E COMUNICARE- SAPER ORGANIZZARE- SAPER CONTESTUALIZZARE NEL TEMPO E NELLO SPAZIO
ACQUISIRE METODO DI STUDIO E APPROPRIARSI DI METODOLOGIE DI RICERCA E DOCUMENTAZIONE- IMPOSTARE E RISOLVERE PROBLEMI
COMPRENDERE ED UTILIZZARE FORMULARI, TABELLE ED ALTRI STRUMENTI- SVILUPPARE SENSO LOGICO-CRITICO/CAPACITA' DI VALUTAZIONE E CREATIVITA'

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE		
		FUNZIONI	LESSICO	STRUTTURE
- L'alunno sviluppa la capacità di comunicare con altri nell'ambito quotidiano e culturale, attraverso una lingua diversa dalla propria. - L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. - Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. - Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. - Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. - Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. - Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. - Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera senza atteggiamenti di rifiuto. - Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. - Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.	**Ricezione orale (listening)** - Capire i punti essenziali di un discorso, acondizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc. - Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano la propria sfera di interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro. - Individuare, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. **Ricezione scritta (reading)** - Leggere e individuare informazioni concrete e prevedibili in semplici testi di uso quotidiano (per esempio un annuncio, un prospetto, un menu, un orario…) e in lettere personali. - Leggere globalmente testi relativamente lunghi (opuscoli, articoli di giornale…) per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi. - Leggere e capire testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto. - Leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate. **Produzione e interazione orale (speaking)** - Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile, purché l'interlocutore aiuti se necessario. - Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili. - Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare cosa piace o non piace; esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice.	- Parlare di azioni presenti, passate e future; - Parlare di esperienze; - Esprimere opinioni; - Fare/accettare/ rifiutare suggerimenti e proposte; - Dare consigli - Parlare dello stato di salute; - Interagire per fare acquisti; - Prendere accordi; - Ordinare cibi e bevande al ristorante; - Chiedere e dare informazioni turistiche.	- Sport e attività del tempo libero; - Cibi e bevande; - Abbigliamento; - Descrizione fisica; - Professioni; - Tempo atmosferico; - Luoghi pubblici; - Attività scolastiche; - Daily routine; - Televisione e programmi; - Salute e piccoli malanni; - Turismo ed attrazioni turistiche; - Lessico inerente a biografie di personaggi famosi	- Present Simple; - Present Continuous; - Past Simple; - Past Progressive ; - Comparativi e superlativi; - Modali: **may/might/ shouldcan/ could/must/ have to.** - How far, how big, how many, how long ……? - Present Perfect; - Duration form; - Pronomi relativi; - Much / many/ a lot of/ a little/ a few; - Composti con some / any /no; - If clauses. - Il futuro con will; - Il futuro intenzionale con "to be going to"

LIVELLO DI PADRONANZA	
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	**COMUNICAZIONE NELLA LINGUA INLGESE**
LIVELLO IN INGRESSO ALLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO (LIVELLO A1 CEFR)	**LIVELLO IN USCITA DALLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO (LIVELLO A2 CEFR)**
Ascolto (listening) L'alunno riesce a riconoscere parole che gli sono familiari ed espressioni molto semplici riferite a se stesso, alla famiglia e al suo ambiente, purché le persone parlino lentamente e chiaramente. **Lettura (reading)** L'alunno riesce a capire i nomi e le persone che gli sono familiari e frasi molto semplici, per esempio quelle di annunci, cartelloni, cataloghi. **Produzione e interazione orale (speaking)** L'alunno riesce a interagire in modo semplice se l'interlocutore è disposto a ripetere o a riformulare più lentamente certe cose e lo aiuta a formulare ciò che cerca di dire. Riesce a porre e a rispondere a domande semplici su argomenti molto familiari o che riguardano bisogni immediati. Riesce a usare espressioni e frasi semplici per descrivere il luogo dove abita e la gente che conosce. **Produzione scritta (writing)** L'alunno riesce a scrivere una breve e semplice cartolina, ad esempio per mandare i saluti delle vacanze. Riesce a compilare moduli con dati personali scrivendo per esempio il suo nome, la nazionalità e l'indirizzo sulla scheda di registrazione di un albergo.	**Ascolto (listening)** L'alunno riesce a capire espressioni e parole di uso molto frequente relative a ciò che lo riguarda direttamente (per esempio informazioni di base sulla sua persona e sulla famiglia, gli acquisti, l'ambiente circostante e il lavoro). Riesce ad afferrare l'essenziale di messaggi e annunci brevi, semplici e chiari. **Lettura (reading)** L'alunno riesce a leggere testi molto brevi e semplici e a trovare informazioni specifiche e prevedibili in materiale di uso quotidiano, quali pubblicità, programmi, menù e orari. Riesce a capire lettere personali semplici e brevi. **Produzione e interazione orale (speaking)** L'alunno riesce a comunicare affrontando compiti semplici e di routine che richiedano solo uno scambio semplice e diretto di informazioni su argomenti e attività consuete. Riesce a partecipare a brevi conversazioni, anche se di solito non capisce abbastanza per riuscire a sostenere la conversazione. Riesce ad usare una serie di espressioni e frasi per descrivere con parole semplici la famiglia ed altre persone, le condizioni di vita, la carriera scolastica. **Produzione scritta (writing)** L'alunno riesce a prendere semplici appunti e a scrivere brevi messaggi su argomenti riguardanti bisogni immediati. Riesce a scrivere una lettera personale molto semplice, per esempio per ringraziare qualcuno.

FRANCESE

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Prima Media | Seconda Media | Terza Media

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA 1° PER LA SECONDA LINGUA COMUNITARIA
(I TRAGUARDI SONO RICONDUCIBILI AL LIVELLO A1 DEL QUADRO COMUNE EUROPEO DI RIFERIMENTO PER LE LINGUE DEL CONSIGLIO D'EUROPA)

NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE	CONTENUTI			ABILITA'
		FUNZIONI	LESSICO	STRUTTURE	
Ascolto	Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi	- Salutare - Presentarsi e presentare persone - Chiedere e dire lo stato di salute - Chiedere l'identità di qualcuno Identificare e descrivere oggetti e persone - Chiedere e dire l'età/ la provenienza - Situare nello spazio - Invitare qualcuno - Accettare / rifiutare inviti e cose - Esprimere ed informarsi circa il possesso - Esprimere preferenze - Esprimere sensazioni fisiche - Chiedere e dire l'ora - Parlare del tempo atmosferico - Esprimere auguri - Chiedere e fare lo spelling - Chiedere e parlare di azioni passate e future - Chiedere e dire il prezzo - Chiedere e dare indicazioni - Ordinare al ristorante - Esprimere la propria opinione e preferenza	- Saluti - Alfabeto - Numeri - Colori - Dati personali - Condizioni fisiche - Sport e tempo libero - Parti del Corpo - Abbigliamento - Cibo - Parti del giorno, giorni, mesi e stagioni - Orario - Tempo atmosferico - Attività scolastiche - Negozi, commercianti e prodotti - Luoghi di vacanza - Mezzi di trasporto - Verbi di routine	- Presente, passato, futuro, imperativo, condizionale, degli ausiliari e modali, dei verbi regolari e principali verbi irregolari - Aggettivi possessivi e dimostrativi - Pronomi personali - Formazione del femminile e del plurale - Articoli - Preposizioni - Comparativi e superlativi - Gallicismi - Partitivo - Pronomi relativi - Forma interrogativa e negativa - Verbi riflessivi	- Comprendere il significato globale di messaggi brevi, semplici e chiari su argomenti noti. - Discriminare, in un enunciato, gli elementi principali da quelli secondari. - Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.
Parlato					- Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate. - Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale. - Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.
Lettura					- Discriminare, in un testo, gli elementi principali da quelli secondari. - Comprendere testi semplici di uso quotidiano e trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente.
Scrittura					- Organizzare la propria produzione adeguandola alla funzione richiesta. - Utilizzare adeguatamente il lessico appreso per produrre messaggi significativi. - Scrivere semplici testi per raccontare le proprie esperienze.
Riflessione sulla lingua e sull' apprendimento					- Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. - Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. - Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue.

OBIETTIVI MINIMI

Ascolto: comprendere globalmente un messaggio orale riconoscendone le informazioni essenziali.

Parlato: interagire in modo comprensibile anche se non sempre corretto.

Lettura: comprendere un testo o un dialogo o un messaggio scritto nelle sue linee essenziali, riconoscendone le idee centrali.

Scrittura: produrre semplici testi o messaggi anche con incertezze strutturali, lessicali e ortografiche talvolta guidati.

ARTE E IMMAGINE			
SCUOLA DELL'INFANZIA			
COMPETENZA EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONI CULTURALI			
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
SENSORIALE	- Conosce colori, forme, spazi intorno a sè	- Sa esplorare forme e oggetti presenti nell'ambiente. - Sa percepire e denomina i colori e le forme. - Sa utilizzare materiali quali: pastelli, acquerelli, pastelli a cera, colori a tempera, collage uso di forbici e colla, uso di materiali da riciclo; giochi con macchie di colore; manipolazione con pasta di sale, pongo, plastilina, farina gialla, travasi	- Realizza paesaggi con varie tecniche; compone sagome e impronte; conosce il proprio corpo attraverso il linguaggio del colore.
ESPRESSIVA COMUNICATIVA	- Comunica ed esprime emozioni.	- Sa produrre immagini iconiche con materiali diversi. - Sa sperimentare e giocare con materiali grafico/pittorici	- Racconta ed inventa storie attraverso e varie attività grafico-pittoriche.
STORICO - CULTURALE	- Utilizza tecniche espressive e creative.	- Sa rielaborare le opere d'arte personalizzandole. - Sa sperimentare materiali, strumenti tecniche e modalità pittoriche	- Comunica il piacere estetico attraverso la conoscenza delle opere d'arte.

ARTE E IMMAGINE		
SCUOLA PRIMARIA Classe Prima		
OMPETENZA EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONI CULTURALI COMPETENZE TRASVERSALI: conoscere, utilizzare e sviluppare vari linguaggi per comunicare; sviluppare creatività e senso critico		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
- Leggere e interpretare in modo critico e attivo i linguaggi delle immagini e quelli multimediali. - Esprimersi, comunicare e sperimentare le tecniche e i codici propri del linguaggio visuale e audiovisivo. - Comprendere, conoscere e apprezzare i beni culturali e il patrimonio artistico.	- Esplorare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le capacità visive, uditive, olfattive, gestuali, tattili e cinestetiche. - Osservare immagini. - Cogliere, distinguere e leggere alcuni elementi del linguaggio visivo presenti nelle immagini, nelle visioni filmiche e nelle opere d'arte dando spazio alle proprie sensazioni, emozioni, riflessioni. - Produrre oggetti, rappresentare narrazioni, esprimendo anche sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni grafiche di vario tipo, utilizzando vari materiali.	- Principali forme di espressione artistica. - Tecniche di rappresentazione grafica.

ARTE E IMMAGINE		
SCUOLA PRIMARIA Classe Seconda		
OMPETENZA EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONI CULTURALI COMPETENZE TRASVERSALI: conoscere, utilizzare e sviluppare vari linguaggi per comunicare; sviluppare creatività e senso critico		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
- Leggere e interpretare in modo critico e attivo i linguaggi delle immagini e quelli multimediali. - Esprimersi, comunicare e sperimentare le tecniche e i codici propri del linguaggio visuale e audiovisivo. - Comprendere, conoscere e apprezzare i beni culturali e il patrimonio artistico.	- Esplorare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le capacità visive, uditive, olfattive, gestuali, tattili e cinestetiche. - Osservare immagini statiche descrivendo verbalmente le emozioni e le impressioni prodotte dai personaggi, dalle forme, dalle luci e dai colori. - Cogliere, distinguere e leggere alcuni elementi del linguaggio visivo presenti nelle immagini, e nelle opere d'arte dando spazio alle proprie sensazioni, emozioni, riflessioni. - Produrre oggetti, rappresentare narrazioni, esprimendo anche sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni grafiche, utilizzando materiali e tecniche adeguate.	- Principali forme di espressione artistica. - Generi e tipologie testuali della letteratura, dell'arte, della cinematografia. - Tecniche di rappresentazione grafica, plastica, audiovisiva.

ARTE E IMMAGINE		
SCUOLA PRIMARIA Classe Terza		
OMPETENZA EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONI CULTURALI COMPETENZE TRASVERSALI: conoscere, utilizzare e sviluppare vari linguaggi per comunicare; sviluppare creatività e senso critico		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
- Leggere e interpretare in modo critico e attivo i linguaggi delle immagini e quelli multimediali. - Esprimersi, comunicare e sperimentare le tecniche e i codici propri del linguaggio visuale e audiovisivo. - Comprendere, conoscere e apprezzare i beni culturali e il patrimonio artistico.	- Esplorare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le capacità visive, uditive, olfattive, gestuali, tattili e cinestetiche. - Osservare immagini statiche e in movimento descrivendo verbalmente le emozioni e le impressioni prodotte dai suoni, dai gesti e dalle espressioni dei personaggi, dalle forme, dalle luci e dai colori e altro. - Cogliere, distinguere e leggere alcuni elementi del linguaggio visivo presenti nelle immagini, nelle visioni filmiche e nelle opere d'arte dando spazio alle proprie sensazioni, emozioni, riflessioni. - Produrre oggetti, rappresentare narrazioni, esprimendo anche sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni di vario tipo (grafiche, plastiche, multimediali,...) utilizzando materiali e tecniche adeguate e integrando diversi linguaggi.	- Principali forme di espressione artistica. - Generi e tipologie testuali della letteratura, dell'arte, della cinematografia. - Tecniche di rappresentazione grafica, plastica, audiovisiva.

ARTE E IMMAGINE		
SCUOLA PRIMARIA Classe Quarta		
OMPETENZA EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONI CULTURALI COMPETENZE TRASVERSALI: conoscere, utilizzare e sviluppare vari linguaggi per comunicare; sviluppare creatività e senso critico		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
- Leggere e interpretare in modo critico e attivo i linguaggi delle immagini e quelli multimediali. - Esprimersi, comunicare e sperimentare le tecniche e i codici propri del linguaggio visuale e audiovisivo. - Comprendere, conoscere e apprezzare i beni culturali e il patrimonio artistico.	- Guardare e osservare un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali appresi, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. - Distinguere in un testo iconico linee, colori, forme, volume, spazio, del fumetto e individuando il loro significato espressivo. - Individuare e leggere i principali beni culturali, ambientali e artigianali presenti nel proprio territorio e non, operando una prima analisi. - Utilizzare strumenti e regole per produrre immagini grafiche, pittoriche, plastiche tridimensionali, attraverso processi di manipolazione con l'uso di materiali diversi tra loro.	- Elementi costitutivi: l'espressione grafica, pittorica, plastica. - Elementi costitutivi: l'espressione visiva. - Principali forme di espressione artistica. - Generi e tipologie testuali della letteratura. - Tipologie del linguaggio: pubblicità, documenti, animazioni, film.

ARTE E IMMAGINE		
SCUOLA PRIMARIA Classe Quinta		
OMPETENZA EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONI CULTURALI COMPETENZE TRASVERSALI: conoscere, utilizzare e sviluppare vari linguaggi per comunicare; sviluppare creatività e senso critico		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
- Leggere e interpretare in modo critico e attivo i linguaggi delle immagini e quelli multimediali. - Esprimersi, comunicare e sperimentare le tecniche e i codici propri del linguaggio visuale e audiovisivo. - Comprendere, conoscere e apprezzare i beni culturali e il patrimonio artistico.	- Guardare e osservare un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali appresi, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. - Distinguere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visuale (linee, colori, forme, volume, spazio) e del linguaggio audiovisivo (piani, campi, sequenze, struttura narrativa, movimento, ecc.), del fumetto e individuando il loro significato espressivo. - Individuare e leggere i principali beni culturali, ambientali e artigianali presenti nel proprio territorio e non, operando una prima analisi e classificazione e riconoscendo i principali elementi compositivi, i significati simbolici espressivi e comunicativi.. - Utilizzare strumenti e regole per produrre immagini grafiche, pittoriche, plastiche tridimensionali, attraverso processi di manipolazione, rielaborazione e associazione di codici, di tecniche e materiali diversi tra loro.	- Elementi costitutivi l'espressione grafica, pittorica, plastica. - Elementi costitutivi l'espressione visiva: fotografia, ripresa cinematografica. Principali forme di espressione artistica. - Generi e tipologie testuali della letteratura. - Tipologie del linguaggio cinematografico: pubblicità, documenti, animazioni, film e generi (western, fantascienza e thriller..).

ARTE E IMMAGINE			
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Classe Prima			
COMPETENZA EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONICULTURALI			
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Percettivo visivo	Osservare e riconoscere con consapevolezza le forme e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi caratterizzanti e utilizzando le regole primarie della percezione visiva e l'orientamento spaziale	- Imparare ad osservare - Riconoscere alcuni tipi di comunicazione visiva - Distinguere le varie parti del linguaggio visivo/comunicativo - Utilizzare la terminologia appropriata	- Messaggio visivo e percezione - Espressione personale con superamento di stereotipi - Composizione spaziale
Leggere e comprendere	- Riconoscere gli elementi del Linguaggio visivo: gli elementi dell'alfabeto visivo (dal punto alla composizione) - Riconoscere gli elementi di base della lettura di un'opera d'arte e del linguaggio dei mass-media	- Utilizzare gli elementi del linguaggio visivo - Riconoscere in un'opera d'arte i diversi elementi visivi	- Linea-forma-superficie –texture-colore - L'arte nei secoli dalla Preistoria al Medioevo - Lettura dell'opera d'arte (avviamento)
Produrre e rielaborare	- Utilizzare strumenti e dati per produrre immagini grafiche e pittoriche - Conoscere strumenti e tecniche diverse - Esprimere sensazioni e pensieri mediante l'uso dei vari materiali	- Inventare e realizzare semplici messaggi visivi - Produrre operando con ordine - Rielaborare immagini relative ai periodi artistici affrontati - Creare decorazioni e rielaborazioni tematiche - Usare strumenti e tecniche diverse - Distinguere le tecniche più idonee	- L'arte dalla Preistoria al Romanico - Tecniche espressive: matita, pennarello, pastello chiaroscurato, penna a biro, tratto- pen, pastelli a cera

ARTE E IMMAGINE			
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Classe Seconda			
COMPETENZA EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONICULTURALI			
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Percettivo visivo	- Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali e utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento spaziale	- Distinguere le varie parti del linguaggio visivo - Utilizzare la terminologia specifica - Esprimersi in modo personalizzato	- Messaggio visivo e percezione - Rielaborazione personale delle strutture visive - Spazio grafico- espressivo come composizione
Leggere e comprendere	- Riconoscere e comprendere le funzioni dei messaggi visivi - Riconoscere e confrontare in alcune opere gli elementi stilistici di epoche diverse	- Analizzare un messaggio pubblicitario - Riconoscere e comprendere gli elementi del linguaggio non-verbale - Fare confronti tra opere di epoche diverse.	- Messaggi pubblicitari - Ritmo, modulo, simmetria/asimmetria composizione, volume, luce/ombra - Lo spazio prospettico dell'habitat - L'arte nei secoli dal Medioevo al Barocco: approfondimento lettura dell'opera d'arte
Produrre e rielaborare	- Utilizzare strumenti e dati per produrre immagini grafiche e pittoriche - Conoscere strumenti e tecniche diverse - Esprimere sensazioni e pensieri mediante l'uso dei vari materiali	- Inventare, produrre e classificare messaggi visivi - Produrre operando con ordine progettuale - Usare strumenti e tecniche diverse - Rielaborare immagini relative ai periodi artistici affrontati, ai generi pittorici, ai rapporti spaziali - Riconoscere i rapporti tra luce/ombra, volume e spazio, figura/fondo - Creare composizioni guidate a soggetto	- Rielaborazioni - Creazioni guidate a soggetto - Approfondimento e/o acquisizione di alcune tecniche grafico-espressive: pastello, pastello a cera, pittura a tempera, collage, altro

ARTE E IMMAGINE			
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Classe Terza			
COMPETENZA EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONICULTURALI			
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Percettivo visivo	- Osservare e descrivere, con linguaggio verbale appropriato e utilizzando più metodi, tutti gli elementi significativi formali presenti in opere d'arte, in immagini statiche e dinamiche	- Distinguere e analizzare le varie parti del linguaggio visivo - Analizzare e rielaborare alcuni tipi di tecniche e stili - Utilizzare con consapevolezza la terminologia specifica della disciplina	- Messaggio visivo e percezione - Espressività della linea e del colore nei mass media e nell'opera d'arte in genere. - Spazio grafico pittorico-plastico
Leggere e comprendere	- Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte, nelle immagini statiche e dinamiche e individuarne i significati - Leggere e interpretare criticamente un'opera d'arte collocandola nel contesto storico-culturale	- Comprendere e utilizzare gli elementi del linguaggio visivo nei diversi argomenti proposti - Riconoscere in un'opera d'arte i diversi elementi visivi. - Essere consapevole della tutela dei beni culturali.	- Linea-forma-colore-spazio-peso-equilibrio- movimento-inquadrature-piani - L'arte nei secoli dal '700 all'arte - contemporanea - Lettura critica dell'opera d'arte, dei beni culturali e del linguaggio cinematografico
Produrre e rielaborare	- Utilizzare strumenti e dati per produrre immagini grafiche e pittoriche - Approfondire la conoscenza di strumenti e tecniche diverse - Esprimere sensazioni e pensieri mediante l'uso dei vari materiali	- Inventare e realizzare messaggi visivi - Rielaborare creativamente immagini e contenuti - Usare e valutare gli strumenti e le tecniche a lui più idonee - Rielaborare immagini relative ai periodi artistici affrontati - Operare con ordine, chiarezza, autonomia e con rispetto dei procedimenti operativi	- Tecniche espressive personalizzate - Comunicazione visiva e espressività: il graphic design, la pubblicità, il cinema, l'illustrazione

MUSICA			
SCUOLA DELL'INFANZIA			
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE- ESPRESSIONE ARTISTICA E MUSICALE			
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Comprensione	- Esplorare e discriminare eventi sonori. - Esplorare e riconoscere le diverse possibilità espressive del corpo, degli oggetti e degli strumenti musicali. - Riconoscere gli elementi del linguaggio musicale.	- Sa riconoscere la realtà sonora. - Sa comunicare e si esprime attraverso il - linguaggio del corpo, gli oggetti e gli strumenti musicali. - Sa riconoscere i primi alfabeti musicali di base	- Caratteristiche del suono. - Notazione informale. - Brani musicali. - Suoni dell'ambiente. - Suoni prodotti da oggetti, corpo e strumenti. - Sequenze ritmiche.
Leggere e comprendere	- Ascoltare e analizzare elementi sonori. - Conoscere e comprendere elementi musicali. - Ascoltare ed esprimere idee, sensazioni ed emozioni con diversi linguaggi	- Sa discriminare elementi sonori dell'ambiente. - Sa seguire con attenzione e piacere eventi musicali di vario tipo. - Sa utilizzare linguaggi espressivi diversi, per comunicare idee e sensazioni.	- Brani musicali. - Suoni dell'ambiente. - Canto corale. - Suoni prodotti da oggetti, corpo e strumenti.
Produrre e rielaborare	- Eseguire in modo espressivo con voce e strumenti - Articolare, organizzare e realizzare eventi sonori e musicali con voce, corpo, strumenti. - Rappresentare attraverso la notazione, gli elementi del linguaggio musicale.	- Sa produrre semplici sequenze sonore ritmico musicali, attraverso strumenti e l'uso della voce. - Sa utilizzare voce e strumenti per esprimersi. - Sa utilizzare i primi alfabeti musicali	- Brani musicali. - Suoni dell'ambiente. - Canto corale. - Suoni prodotti da oggetti, corpo e strumenti. - Sequenze ritmiche

MUSICA			
SCUOLA PRIMARIA Classe Prima			
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE- ESPRESSIONE ARTISTICA E MUSICALE COMPETENZE TRASVERSALI: conoscere, utilizzare e sviluppare vari linguaggi per comunicare; sviluppare creatività e senso critico			
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Comprensione e ascolto	- L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla fonte.	- Classificare i fenomeni acustici in base ai concetti di silenzio, suono, rumore. - Individuare le fonti sonore di un ambiente. - Riconoscere un ambiente date le fonti sonore che lo caratterizzano. - Classificare i fenomeni acustici in suoni e rumori. - Distinguere suoni e rumori naturali da suoni e rumori artificiali. - Rappresentare i suoni ascoltati in forma grafica, con la parola e il movimento.	- Conoscere le sonorità di ambienti e di oggetti di vario genere. - Riconoscimento di una notazione non convenzionale concordata.
Produzione	- Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; - Fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.	- Riprodurre, eseguire collettivamente con la voce semplici canzoni e filastrocche . - Riconoscere e riprodurre gesti e suoni utilizzando le mani, i piedi e altre parti del corpo. - Individuare e classificare oggetti che producono suoni o rumori. - Riconoscere i timbri di oggetti di uso comune e di piccoli strumenti costruiti. - Riprodurre semplici sonorizzazioni con oggetti di vario genere seguendo una notazione data.	- Conoscere alcune tipologie dell'espressione vocale (giochi vocali, filastrocche, favole) e canti di vario genere per potersi esprimere in attività espressive e motorie anche con il supporto di oggetti. - Riconoscimento di una notazione non convenzionale concordata.

MUSICA			
SCUOLA PRIMARIA Classe Seconda			
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE- ESPRESSIONE ARTISTICA E MUSICALE COMPETENZE TRASVERSALI: conoscere, utilizzare e sviluppare vari linguaggi per comunicare; sviluppare creatività e senso critico			
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Comprensione e ascolto	- L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla fonte.	- Riconoscere, descrivere, analizzare e classificare eventi sonori in funzione dei diversi parametri del suono. - Sviluppare le capacità di ascolto e di discriminazione dei suoni naturali e tecnologici. - Rappresentare i suoni ascoltati in forma grafica, sempre più specifica, con la parola o il movimento.	- Conoscere i parametri del suono: timbro, intensità, durata, altezza, ritmo. - Riconoscere semplici partiture sonore attraverso forme di notazione convenzionale e non.
Produzione	- Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; - Fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.	- Saper eseguire semplici brani vocali e strumentali in gruppo rispettando le indicazioni date. - Usare oggetti sonori o il proprio corpo per produrre, riprodurre eventi musicali di vario genere o per accompagnare i canti.	- Conoscere e utilizzare canti e brani tratti dal repertorio musicale di genere popolare contemporaneo. - Riconoscere semplici partiture sonore attraverso forme di notazione convenzionale e non. - Conoscere le risorse espressive della voce, del corpo, degli strumenti musicali (intonazione, ritmo.)

MUSICA			
SCUOLA PRIMARIA Classe Terza			
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE- ESPRESSIONE ARTISTICA E MUSICALE			
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Comprensione e ascolto	- Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare sé stesso e gli altri; - Fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.	- Usare la voce, gli strumenti, gli oggetti sonori per produrre, riprodurre, creare e improvvisare fatti sonori ed eventi musicali di vario genere. - Eseguire, in gruppo, semplici brani vocali e strumentali curando l'espressività e l'accuratezza esecutiva in relazione ai diversi parametri sonori. - Individuare all'ascolto gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale, traducendoli con parola, azione motoria e segno grafico.	- Conoscere brani dal repertorio musicale, lo strumentario didattico e sistemi di scrittura in generale.
Produzione	- Articola combinazione timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.	- Rappresentare ed eseguire gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.	- Conoscere brani dal repertorio musicale, lo strumentario didattico e sistemi di scrittura in generale.

MUSICA			
SCUOLA PRIMARIA Classe Quarta			
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE- ESPRESSIONE ARTISTICA E MUSICALE			
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Comprensione	- Articola combinazione timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.	- Rappresentare ed eseguire gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.	- Conoscere canti di vario genere e provenienza. - Conoscere strumenti a percussione (strumentario Orff). - Conosce gli elementi base del codice musicale. - Conoscere il funzionamento di alcuni strumenti musicali e i loro suoni.
Ascolto	- Ascolta ed esegue da solo e in gruppo semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e autocostruiti.	- Eseguire collettivamente individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.	- Conoscere canti di vario genere e provenienza. - Conoscere strumenti a percussione (strumentario Orff). - Conosce gli elementi base del codice musicale. - Conoscere il funzionamento di alcuni strumenti musicali e i loro suoni.
Produzione	- Riconoscere gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.	- Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi. - Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilare del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza..	- Conoscere e utilizzare canti e composizioni tratti dal repertorio musicale.

MUSICA			
SCUOLA PRIMARIA Classe Quinta			
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE- ESPRESSIONE ARTISTICA E MUSICALE			
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Comprensione	- Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.	- Esprimere semplici giudizi estetici su brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento della loro funzione in culture di tempi e luoghi diversi. - Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer).	- Conoscere autori e brani appartenenti a epoche diverse.
Ascolto	- Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.	- Distinguere e discriminare gli elementi base all'interno di un brano musicale. - Individuare all'ascolto gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale, traducendoli con parola, azione motoria e segno grafico.	- Conoscere i principi costruttivi dei brani musicali (ripetizioni, variazioni…).
Produzione	- Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi. - Esegue da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti e generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto costruiti.	- Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione. - Eseguire, in gruppo e da soli, semplici brani vocali e strumentali, anche polifonici, curando l'espressività, 'accuratezza e l'intonazione e l'interpretazione.	- Conoscere e utilizzare canti e composizioni tratti dal repertorio musicale.

MUSICA			
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Fine scuola secondaria di primo grado			
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE-ESPRESSIONE ARTISTICA E MUSICALE FINE SCUOLA SECONDASCUOLA SECONDA DI PRIMO GRADO			
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Comprensione Ascolto Produzione	Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico e letterario (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura critica).	- Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche. - Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici. - Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale - Conoscere, descrivere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali e progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali - Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura - Orientare la costruzione della propria identità musicale, ampliarne l'orizzonte valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto. - Accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore e musicali	- Elementi di conoscenza delle strutture per la lettura/ascolto di un'opera musicale. - Principali forme di espressione musicale. - Generi e tipologie della musica - Tecniche di produzione audiovisiva, musicale. - Cenni di storia della musica, utili alla lettura del patrimonio musicale

EDUCAZIONE MOTORIA			
SCUOLA DELL'INFANZIA			
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE			
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Movimento	- Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	- Saper utilizzare diversi schemi motori, sia fini che globali, quali: correre, saltare, stare in equilibrio, scrivere, colorare.	- Movimenti e posizioni dello schema corporeo. - Coordinazione oculo manuale. - Lateralizzazione - Equilibrio - Traiettorie e distanze
Linguaggio del corpo	- Utilizzare il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	- Saper passare dal vissuto alla rappresentazione attraverso l'uso dei vari linguaggi espressivi - Saper gestire il proprio corpo e le sue principali funzioni per assumere positive abitudini igienico-sanitarie.	- Mezzi e modalità espressive del corpo. - Benessere, prevenzione e sicurezza.
Integrazione con gli altri	- Interagisce nel gioco rispettando semplici regole	- Saper aspettare il proprio turno - Saper accettare la frustrazione - Saper rispettare un ruolo attribuito - Saper comprendere le regole di un gioco	- Le regole del gioco. - Giochi individuali e di squadra. - Giochi simbolici - Giochi cooperativi

EDUCAZIONE MOTORIA			
SCUOLA PRIMARIA Classe Prima			
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE			
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Movimento	- Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	- Utilizzare, coordinare e controllare gli schemi motori di base. - Consolidare la coordinazione oculo-manuale e la motricità manuale fine. - Orientarsi nello spazio seguendo indicazioni date.	- Giochi e semplici percorsi basati sull'uso degli indicatori spaziali (dentro, fuori, sopra, sotto, davanti, dietro, destra e sinistra). - Giochi con l'utilizzo degli schemi motori di base in relazione ad alcuni indicatori spazio-temporali. - Il movimento naturale del saltare. - I movimenti naturali del camminare e del correre: diversi tipi di andatura e di corsa. - Il movimento naturale del lanciare: giochi con la palla e con l'uso delle mani.
Linguaggio del corpo	- Utilizzare il corpo e le funzioni sensopercettive	- Riconoscere e denominare le varie parti del corpo e saperle rappresentare graficamente. - Riconoscere, classificare, memorizzare e rielaborare le informazioni provenienti dagli organi di senso (sensazioni visive, uditive, tattili, cinestetiche)… - Utilizzare in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti, anche nelle forme della drammatizzazione e della danza. - Assumere e controllare in forma consapevole diversificate posture del corpo con finalità espressive.	- Giochi di gruppo di coordinazione motoria per favorire la conoscenza dei compagni. - Giochi per l'individuazione e la denominazione delle parti del corpo. - Il linguaggio dei gesti: rappresentazione con il corpo di filastrocche e poesie, canzoncine aventi come protagonista il corpo e le sue parti o relative a contenuti affrontati con gli alunni anche in altri contesti disciplinari.
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	- Relazionarsi in maniera corretta e positiva con gli altri nel rispetto delle regole	- Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di numerosi giochi di movimento e presportivi, individuali e di squadra, e allo stesso tempo assumere un atteggiamento positivo di fiducia verso il proprio corpo, accettando i propri limiti, cooperando e interagendo positivamente con gli altri, consapevoli del "valore" delle regole e dell'importanza di rispettarle.	- Partecipare a giochi di gruppo di movimento, individuali e di squadra comprendendo e rispettando indicazioni e regole.
Sicurezza e prevenzione, salute e benessere	Comportarsi in maniera adeguata e costruttiva in palestra.	- Conoscere e utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività. - Percepire e riconoscere "sensazioni di benessere" legate all'attività ludico-motoria.	- Semplici percorsi "costruiti" dagli alunni. - Stare bene in palestra.

EDUCAZIONE MOTORIA		
SCUOLA PRIMARIA Classe Seconda		
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Utilizzare il corpo e le funzioni senso-percettive	- Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri e saperle rappresentare graficamente. - Riconoscere, classificare, memorizzare e rielaborare le informazioni provenienti dagli organi di senso (sensazioni visive, uditive, tattili, cinestetiche).	- Riconoscimento delle singole parti del corpo. - Giochi per l'individuazione e la denominazione delle parti del corpo.
Utilizzare il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	- Utilizzare, coordinare e controllare gli schemi motori di base. - Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro (correre/saltare, afferrare/ lanciare…) - Orientarsi nello spazio seguendo indicazioni date. - Saper controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico-dinamico del proprio corpo.	- Giochi e semplici percorsi basati sull'uso degli indicatori spaziali (dentro, fuori, sopra, sotto, davanti, dietro, destra e sinistra). - Giochi con l'utilizzo degli schemi motori di base in relazione ad alcuni indicatori spazio-temporali. - Il movimento naturale del saltare. - I movimenti naturali del camminare e del correre: diversi tipi di andatura e di corsa. - Il movimento naturale del lanciare: giochi con la palla e con l'uso delle mani. - Corpo (respiro, posizioni, segmenti, tensioni, rilassamento muscolare). - Esercizi e attività finalizzate allo sviluppo delle diverse qualità fisiche. - Percorsi misti in cui siano presenti più schemi motori in successione.
Servirsi del linguaggio del corpo come modalità e comunicativo – espressiva	- Utilizzare in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti, anche nelle forme della drammatizzazione e della danza. - Assumere e controllare in forma consapevole diversificate posture del corpo con finalità espressive.	- Il linguaggio dei gesti: rappresentazione con il corpo di filastrocche e poesie, canzoncine aventi come protagonista il corpo e le sue parti o relative a contenuti affrontati con gli alunni anche in altri contesti disciplinari. - Giochi espressivi su stimolo verbale, iconico, sonoro-musicale-gestuale.
Il gioco, lo spor, le regole e il fair play partecipare alle attività di gioco rispettandone le regole	- Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di numerosi giochi di movimento e presportivi, individuali e di squadra, e allo stesso tempo assumere un atteggiamento positivo di fiducia verso il proprio corpo, accettando i propri limiti, cooperando e interagendo positivamente con gli altri, consapevoli del "valore" delle regole e dell'importanza di rispettarle.	- Attività finalizzate all'assunzione di responsabilità e ruoli in rapporto alle possibilità di ciascuno. - Giochi di complicità e competitività fra coppie o piccoli gruppi. - Giochi competitivi di movimento.
Sicurezza e prevenzione, salute e benessere	- Conoscere e utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività. - Percepire e riconoscere "sensazioni di benessere" legate all'attività ludico-motoria.	- Semplici percorsi "costruiti" dagli alunni. - Stare bene in palestra. - Norme principali per la prevenzione e tutela.

EDUCAZIONE MOTORIA		
SCUOLA PRIMARIA Classe Terza		
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Utilizzare il corpo e le funzioni senso-percettive	- Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri e saperle rappresentare graficamente. - Riconoscere, classificare, memorizzare e rielaborare le informazioni provenienti dagli organi di senso (sensazioni visive, uditive, tattili, cinestetiche).	- Lo schema corporeo
Utilizzare il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	- Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro (correre/saltare, afferrare/ lanciare…). - Saper controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico-dinamico del proprio corpo. - Organizzare e gestire l'orientamento del proprio corpo in riferimento alle principali coordinate spaziali e temporali (contemporaneità, successione e reversibilità) e a strutture ritmiche. - Riconoscere e riprodurre semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo e con attrezzi.	- Spazio e tempo (traiettorie, distanze, orientamento, contemporaneità, successione, durata, ritmo). - Corpo (respiro, posizioni, segmenti, tensioni, rilassamento muscolare
Servirsi del linguaggio del corpo come modalità e comunicativo – espressiva	- Utilizzare in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti, anche nelle forme della drammatizzazione e della danza. - Assumere e controllare in forma consapevole diversificate posture del corpo con finalità espressive.	- Giochi espressivi su stimolo verbale, iconico, sonoro, musicale-gestuale. - Giochi di comunicazione in funzione del messaggio. - Esecuzione di danze popolari.
Il gioco, lo spor, le regole e il fair play partecipare alle attività di gioco rispettandone le regole	- Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di numerosi giochi di movimento e presportivi, individuali e di squadra, e allo stesso tempo assumere un atteggiamento positivo di fiducia verso il proprio corpo, accettando i propri limiti, cooperando e interagendo positivamente con gli altri, consapevoli del "valore" delle regole e dell'importanza di rispettarle.	- Esercizi ed attività finalizzate allo sviluppo delle diverse qualità fisiche. - Giochi di ruolo. - Attività finalizzate all'assunzione di responsabilità e ruoli in rapporto alle possibilità di ciascuno.
Sicurezza e prevenzione, salute e benessere	- Conoscere e utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività. - Percepire e riconoscere "sensazioni di benessere" legate all'attività ludico-motoria.	- Stare bene in palestra. - Norme principali per la prevenzione e tutela. - Principi per una corretta alimentazione.

EDUCAZIONE MOTORIA		
SCUOLA PRIMARIA Classe Quarta		
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Utilizzare il corpo e le funzioni senso-percettive	- Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri e saperle rappresentare graficamente. - Riconoscere, classificare, memorizzare e rielaborare le informazioni provenienti dagli organi di senso (sensazioni visive, uditive, tattili, cinestetiche).	- Giochi selezionati per l'intervento degli schemi motori di base.
Utilizzare il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	- Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro (correre/saltare, afferrare/ lanciare…). - Saper controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico-dinamico del proprio corpo. - Organizzare e gestire l'orientamento del proprio corpo in riferimento alle principali coordinate spaziali e temporali (contemporaneità, successione e reversibilità) e a strutture ritmiche. - Riconoscere e riprodurre semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo e con attrezzi.	- Percorsi per lo sviluppo dell'equilibrio statico, dinamico e di volo. - Giochi per lo sviluppo della capacità di anticipazione. - Esercizi ludici e giochi per lo sviluppo della capacità di combinazione e accoppiamento dei movimenti. - Esercizi ludici e giochi per lo sviluppo della capacità di reazione. - Esercizi ludici e giochi per lo sviluppo della capacità di orientamento. - Esercizi ludici e giochi per lo sviluppo delle capacità ritmiche.
Servirsi del linguaggio del corpo come modalità e comunicativo – espressiva	- Utilizzare in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti, anche nelle forme della drammatizzazione e della danza. - Assumere e controllare in forma consapevole diversificate posture del corpo con finalità espressive.	- Il linguaggio dei gesti: rappresentazione con il corpo di emozioni, situazioni reali e fantastiche, aventi come protagonista il corpo e le sue parti o relative a contenuti affrontati con gli alunni anche in altri contesti disciplinari… - Semplici coreografie o sequenze di movimento.
Il gioco, lo spor, le regole e il fair play partecipare alle attività di gioco rispettandone le regole	- Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di numerosi giochi di movimento e presportivi, individuali e di squadra, e allo stesso tempo assumere un atteggiamento positivo di fiducia verso il proprio corpo, accettando i propri limiti, cooperando e interagendo positivamente con gli altri, consapevoli del "valore" delle regole e dell'importanza di rispettarle. - Partecipare attivamente ai giochi sportivi e non, organizzati in forma di gara, collaborando con gli altri, accettando la sconfitta, manifestando senso di responsabilità.	- Giochi propedeutici ad alcuni giochi sportivi (minivolley, minibasket…). - Attività ludiche propedeutiche per l'acquisizione progressiva delle regole di alcuni giochi sportivi. - Attività ludiche di collaborazione, confronto, competizione con Giochi di regole. - Attività ludiche di collaborazione, confronto, competizione costruttiva.
Sicurezza e prevenzione, salute e benessere	- Conoscere e utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività. - Percepire e riconoscere "sensazioni di benessere" legate all'attività ludico-motoria.	- Giochi di regole specifiche per la prevenzione degli infortuni. - Visione di videocassette, lettura di articoli, "dibattiti" sull'alimentazione e lo sport. - Visione di videocassette, lettura di articoli, "dibattiti" sull'importanza della salute..

EDUCAZIONE MOTORIA		
SCUOLA PRIMARIA Classe Quinta		
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Utilizzare il corpo e le funzioni senso-percettive	- Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri e saperle rappresentare graficamente.	- Giochi selezionati per l'impiego delle capacità condizionali (forza, resistenza, velocità).
Utilizzare il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	- Utilizzare, coordinare e controllare gli schemi motori e posturali. - Eseguire semplici composizioni e/o progressioni motorie usando ampia gamma di codici espressivi. - Orientarsi nello spazio seguendo indicazioni e regole funzionali alla sicurezza anche stradale. - Eseguire movimenti precisati, adattati a situazioni esecutive sempre più complesse.	- Giochi e percorsi basati sull'uso degli indicatori spaziali (dentro, fuori, sopra, sotto, davanti, dietro, destra e sinistra) comprendenti schemi motori di base e complessi. - Giochi con l'utilizzo degli schemi motori di base in relazione ad alcuni indicatori spazio-temporali. - Esercitazioni di vario tipo con attrezzi in palestra ed anche all'esterno della scuola. - Giochi di simulazione.
Servirsi del linguaggio del corpo come modalità e comunicativo – espressiva	- Utilizzare in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti, anche nelle forme della drammatizzazione e della danza. - Assumere e controllare in forma consapevole diversificate posture del corpo con finalità espressive.	- Il linguaggio dei gesti: rappresentazione con il corpo di emozioni, situazioni reali e fantastiche, aventi come protagonista il corpo e le sue parti o relative a contenuti affrontati con gli alunni anche in altri contesti disciplinari… - Semplici coreografie o sequenze di movimento.
Il gioco, lo spor, le regole e il fair play partecipare alle attività di gioco rispettandone le regole	- Svolgere un ruolo attivo e significativo nelle attività di gioco-sport individuale e di squadra. - Cooperare nel gruppo, confrontarsi lealmente, anche in una competizione coi compagni. - Rispettare le regole dei giochi sportivi praticati, comprendendone il valore e favorendo sentimenti di rispetto e cooperazione. - Conoscere le regole essenziali di alcune discipline sportive - Saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria rispettando gli avversari	- Partecipare a giochi di gruppo di movimento, individuali e di squadra comprendendo e rispettando indicazioni e regole. - Giochi e attività che favoriscano l'assunzione di atteggiamenti positivi. - La figura del caposquadra.
Sicurezza e prevenzione, salute e benessere	- Conoscere e utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività. - Percepire e riconoscere "sensazioni di benessere" legate all'attività ludico-motoria. - Riconoscere il rapporto tra alimentazione e benessere. - Assumere comportamenti rispettosi dell' igiene, della salute e della sicurezza proprie e altrui.	- Semplici percorsi "costruiti" dagli alunni. - Stare bene in palestra. - Norme e giochi atti a favorire la conoscenza del rapporto alimentazione - benessere. - Momenti di riflessione sulle attività svolte.

EDUCAZIONE MOTORIA		
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Classe Prima – Classe Seconda		
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Utilizzare il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	- Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare/afferrare/lanciare, ecc.). - Riconoscere e valutare traiettorie , distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.	- Le capacità coordinative sviluppate nelle abilità - Gli elementi che servono a mantenere l'equilibrio e le posizioni del corpo che lo facilitano - Le componenti spazio-temporali nelle azioni del corpo - Gli andamenti del ritmo (regolare, periodico) - Strutture temporali sempre più complesse - Attività ludiche e sportive in vari ambienti naturali
Servirsi del linguaggio del corpo come modalità e comunicativo – espressiva	- Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere allo stesso tempo contenuti emozionali. - Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.	- Le tecniche di espressione corporea - I gesti arbitrali delle principali discipline sportive praticate
Il gioco, lo spor, le regole e il fair play partecipare alle attività di gioco rispettandone le regole	- Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco sport. - Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole. - Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. - Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.	- Gli elementi tecnici essenziali di alcuni giochi e sport - Gli elementi regolamentari semplificati indispensabili per la realizzazione del gioco Le regole del fair play
Sicurezza e prevenzione, salute e benessere	- Assumere comportamenti adeguati alla prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. - Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. - Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio- respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.	- Le modifiche strutturali del corpo in rapporto allo sviluppo - Il sistema cardio-respiratorio in relazione al movimento - Principali procedure utilizzate nell'attività per il miglioramento delle capacità condizionali

EDUCAZIONE MOTORIA		
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Classe Terza		
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Utilizzare il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	- Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport. - Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali. - Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva - Sapersi orientare nell'ambiente naturale e artificiale anche attraverso ausili specifici (mappe , bussole).	- Approfondimento delle capacità coordinativa sviluppate nelle abilità - Le conoscenze relative all'equilibrio nell'uso di strumenti più complessi - Le componenti spazio-temporali in ogni situazione sportiva - Moduli ritmici e suoni - Il ruolo del ritmo nelle azioni - I diversi tipi di attività motoria e sportiva in ambiente naturale
Servirsi del linguaggio del corpo come modalità e comunicativo – espressiva	- Conoscere ed applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale , a coppie, in gruppo. - Saper decodificare i gesti di compagni e avversari in situazioni di gioco e sport . - Saper decodificare i gesti arbitrali in relazione all'applicazione del regolamento di gioco.	- L'espressione corporea e la comunicazione efficace. - Le modalità relazionali che valorizzano le diverse capacità
Il gioco, lo spor, le regole e il fair play partecipare alle attività di gioco rispettandone le regole	- Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti. - Saper realizzare strategie di gioco, mettere in atto comportamenti collaborativi e partecipare in forma propositiva alle scelte della squadra. - Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati assumendo anche il ruolodi arbitro o di giudice. - Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta.	- Le tecniche e le tattiche dei giochi sportivi - Il concetto di anticipazione motoria - I gesti arbitrali delle discipline sportive praticate
Sicurezza e prevenzione, salute e benessere	- Essere in grado di conoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età ed applicarsi a seguire un piano di lavoro consigliato in vista del miglioramento delle prestazioni. - Essere in grado di distribuire lo sforzo in relazione la tipo di attività richiesta e di applicare tecniche di controllo respiratorio e di rilassamento muscolare a conclusione del lavoro. - Saper disporre, utilizzare e riporre correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza. - Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo. - Praticare attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica riconoscendone i benefici. - Conoscer ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori, di sostanze illecite o che inducono dipendenza (doping, droghe, alcool).	- Il rapporto tra l'attività motoria e i cambiamenti fisici e psicologici tipici della pre-adolescenza - Approfondimento del ruolo dell'apparato cardio- respiratorio nella gestione del movimento

STORIA			
SCUOLA DELL'INFANZIA			
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Strumenti concettuali Organizzazione delle informazioni	- Riconoscere le dimensioni temporali - Percepire e collegare gli eventi nel tempo - Prevedere situazioni ed elaborare dati - Individuare le varianti spazio – temporali nei fenomeni osservati - Ricostruire e legare eventi legati ad una situazione. - Formazione del senso di partecipazione alle decisioni comuni, in particolare per il rispetto e la cura dell'ambiente e dei materiali comuni. - Riconoscere i più importanti segni della propria cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città - Riflettere, confrontarsi e discutere con gli adulti e gli altri bambini - Orientarsi nelle prime generalizzazioni di passato, presente e futuro - Porre domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e raggiungere una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme	- Riconoscere ieri, oggi e domani - Mettere in successione i giorni della settimana, i mesi e le ricorrenze - Riconoscere le differenze stagionali - Collocare le date in successione	- Conversazioni sulle giornate e il tempo - Cartelloni sulle stagioni, le ricorrenze ed i compleanni - Letture di testi sulle stagioni - Drammatizzazioni

STORIA		
SCUOLA PRIMARIA Classe Prima		
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE; CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI; IMPARARE AD IMPARARE COMPETENZE TRASVERSALI: -Comprendere e comunicare -Saper organizzare l'informazione- Saper contestualizzare nel tempo e nello spazio -Acquisire metodo di studio e appropriarsi di metodologie di ricerca e documentazione -Impostare e risolvere problemi - Comprendere ed utilizzare formulari, tabelle e altri strumenti -Sviluppare senso logico-critico/capacità di valutazione e creatività		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
- Conoscere, raccontare e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi legati alla storia personale. - Individuare trasformazioni intervenute nel paesaggio e nella storia personale.	- Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati. - Riconoscere relazioni di successione di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. - Conoscere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (calendario). - Rappresentare conoscenze, concetti appresi, attività e fatti vissuti mediante racconti orali e disegni.	- Organizzatori temporali di successione cronologica (prima, dopo, infine, ieri, oggi, domani) e ciclica (giorno/notte, settimana, mesi, stagioni, il calendario), durata (reale e psicologica) e contemporaneità. - Periodizzazione e ricorrenze (festività, ricorrenze, compleanni). - I mutamenti della natura nell'uomo, nelle piante, negli animali.

STORIA		
SCUOLA PRIMARIA Classe Seconda		
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE; CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI; IMPARARE AD IMPARARE COMPETENZE TRASVERSALI: -Comprendere e comunicare -Saper organizzare l'informazione- Saper contestualizzare nel tempo e nello spazio -Acquisire metodo di studio e appropriarsi di metodologie di ricerca e documentazione -Impostare e risolvere problemi - Comprendere ed utilizzare formulari, tabelle e altri strumenti -Sviluppare senso logico-critico/capacità di valutazione e creatività		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
- Conoscere, raccontare e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi legati alla storia personale. - Individuare trasformazioni intervenute nel paesaggio e nella storia personale. - Ricavare da fonti di tipo diverso conoscenze semplici su momenti del passato locale.	- Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati. - Riconoscere relazioni di successione di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. - Conoscere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (calendario, orologio, linea temporale). - Rappresentare conoscenze, concetti appresi, attività e fatti vissuti mediante racconti orali e disegni. - Individuare le tracce e usarle come fonti per ricavare conoscenze sul passato personale. - Individuare analogie e differenze nei modi di vivere, usi e costumi nell'ambito familiare.	- Organizzatori temporali di successione cronologica e causale (prima, dopo, infine, ieri, oggi, domani) e ciclica (giorno/notte, settimana, mesi, stagioni, il calendario), durata (reale e psicologica) e contemporaneità di eventi ed azioni - Periodizzazione e ricorrenze (festività, ricorrenze, compleanni). - Linee del tempo e orologio - I mutamenti della natura nell'uomo, nelle piante, negli animali. - Ricostruzione della storia personale tramite - oggetti, testimonianze, fotografie, documenti. - Avvicinamento alla storia locale tramite tradizioni, detti popolari e proverbi.

STORIA		
SCUOLA PRIMARIA Classe Terza		
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE; CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI; IMPARARE AD IMPARARE COMPETENZE TRASVERSALI: -Comprendere e comunicare -Saper organizzare l'informazione- Saper contestualizzare nel tempo e nello spazio -Acquisire metodo di studio e appropriarsi di metodologie di ricerca e documentazione -Impostare e risolvere problemi - Comprendere ed utilizzare formulari, tabelle e altri strumenti -Sviluppare senso logico-critico/capacità di valutazione e creatività		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
- Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi della storia, della propria comunità, del Paese, delle civiltà. - Individuare trasformazioni intervenute nelle strutture delle civiltà, nella storia e nel paesaggio, nelle società. - Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli.	- Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati. - Riconoscere relazioni di successione e contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. - Conoscere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (calendario, orologio, linea temporale). - Individuare le tracce e usarle come fonti per ricavare conoscenze sul passato personale, familiare, della comunità di appartenenza e non. - Organizzare le conoscenze acquisite in quadri sociali attuali e a ritroso nel tempo di circa cento anni (aspetti della vita sociale, politico- istituzionale, economica, artistica, religiosa, …) - Individuare analogie e differenze fra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo (gruppi umani preistorici, le società di cacciatori/raccoglitori oggi esistenti). - Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, racconti orali, disegni. - Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.	- Organizzatori temporali di successione, contemporaneità, durata, periodizzazione. - Linee del tempo. - Fatti ed eventi della storia personale, familiare, della comunità di vita. - Storia locale; usi e costumi della tradizione locale - Fonti storiche e loro reperimento. - La formazione della Terra e le prime forme di vita tra mito e scienza. - L'uomo nella preistoria: era paleolitica e neolitica. - Dalla preistoria alla storia

STORIA		
SCUOLA PRIMARIA Classe Quarta		
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE; CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI; IMPARARE AD IMPARARE COMPETENZE TRASVERSALI: -Comprendere e comunicare -Saper organizzare l'informazione- Saper contestualizzare nel tempo e nello spazio -Acquisire metodo di studio e appropriarsi di metodologie di ricerca e documentazione -Impostare e risolvere problemi - Comprendere ed utilizzare formulari, tabelle e altri strumenti -Sviluppare senso logico-critico/capacità di valutazione e creatività		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
- Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi della storia, della propria comunità, del Paese, delle civiltà. - Individuare trasformazioni intervenute nelle strutture delle civiltà, nella storia, nel paesaggio e nelle società. - Ricavare da fonti di tipo diverso conoscenze delle civiltà studiate. - Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente.	- Conoscere fatti ed eventi principali della storia locale e nazionale. - Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico. - Rappresentare, in un quadro storico sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto. - Leggere una carta storicogeografica relativa alle civiltà studiate; usare cronologie e carte storico- geografiche per rappresentare le conoscenze. - Utilizzare i procedimenti del metodo storiografico e il lavoro su fonti per compiere semplici operazioni di ricerca storica, con particolare attenzione all'ambito locale e per ricostruire eventi passati anche a partire da problemi ed eventi del presente. - Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti. - Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente, individuandone aspetti di continuità e di cesura. - Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali. - Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.	- Organizzatori temporali di successione cronologica e causale, contemporaneità di eventi ed azioni, durata e periodizzazione. - Fatti ed eventi - Linee del tempo - I mutamenti della natura nell'uomo, nelle piante, negli animali. - Storia locale: usi e costumi della tradizione locale. - Strutture sociali, politiche, economiche, tecnologiche, culturali e religiose delle seguenti civiltà: - Civiltà dei fiumi e delle pianure (Sumeri, Assiri, Babilonesi, Egizi ed Ebrei) - Civiltà dei mari (Fenici, Cretesi, Micenei) - La civiltà greco-ellenistica - Fenomeni, fatti, eventi rilevanti rispetto alle strutture delle civiltà nella preistoria e nella storia antica. - Fonti storiche e loro reperimento.

STORIA		
SCUOLA PRIMARIA Classe Quinta		
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE; CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI; IMPARARE AD IMPARARE **COMPETENZE TRASVERSALI**: -Comprendere e comunicare -Saper organizzare l'informazione- Saper contestualizzare nel tempo e nello spazio -Acquisire metodo di studio e appropriarsi di metodologie di ricerca e documentazione -Impostare e risolvere problemi - Comprendere ed utilizzare formulari, tabelle e altri strumenti -Sviluppare senso logico-critico/capacità di valutazione e creatività		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
- Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi della storia, della propria comunità, del Paese, delle civiltà. - Individuare trasformazioni intervenute nelle strutture delle civiltà, nella storia, nel paesaggio e nelle società. - Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli	- Conoscere fatti ed eventi principali della storia locale e nazionale. - Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico. - Rappresentare, in un quadro storico sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto. - Leggere una carta storicogeografica relativa alle civiltà studiate; usare cronologie e carte storico- geografiche per rappresentare le conoscenze. - Utilizzare i procedimenti del metodo storiografico e il lavoro su fonti per compiere semplici operazioni di ricerca storica, con particolare attenzione all'ambito locale e per ricostruire eventi passati anche a partire da problemi ed eventi del presente. - Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti. - Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente, individuandone aspetti di continuità e di cesura. - Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali. - Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.	- Organizzatori temporali di successione cronologica e causale, contemporaneità di eventi ed azioni, durata e periodizzazione. - Fatti ed eventi - Linee del tempo - I mutamenti della natura nell'uomo, nelle piante, negli animali. - Storia locale: usi e costumi della tradizione locale. - Strutture sociali, politiche, economiche, tecnologiche, culturali e religiose delle seguenti civiltà: - Civiltà dei fiumi e delle pianure (Sumeri, Assiri, Babilonesi, Egizi ed Ebrei) - Civiltà dei mari (Fenici, Cretesi, Micenei) - La civiltà greco-ellenistica - Fenomeni, fatti, eventi rilevanti rispetto alle strutture delle civiltà nella preistoria e nella storia antica. - Fonti storiche e loro reperimento.

STORIA			
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Classe Prima			
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE; CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI **COMPETENZE TRASVERSALI**: COMPRENDERE E COMUNICARE- SAPER ORGANIZZARE L'INFORMAZIONE- SAPER CONTESTUALIZZARE NEL TEMPO E NELLO SPAZIO- ACQUISIRE METODO DI STUDIO E APPROPRIARSI DI METODOLOGIE DI RICERCA E DOCUMENTAZIONE- IMPOSTARE E RISOLVERE PROBLEMI- COMPRENDERE ED UTILIZZARE FORMULARI, TABELLE ED ALTRI STRUMENTI- SVILUPPARE SENSO LOGICO-CRITICO/CAPACITA' DI VALUTAZIONE E CREATIVITA'			
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Strumenti concettuali Uso delle fonti Organizzazione delle informazioni Produzione orale e scritta	- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto fra epoche ed aree geografiche e culturali	- Orientarsi nel tempo e nello spazio - Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche - Collocare gli eventi storici più rilevanti secondo le coordinate spazio- tempo - Utilizzare strategie di lettura funzionali all'apprendimento - Identificare gli elementi più significativi per confrontare aree e periodi diversi - Comprendere i cambiamenti in relazione agli usi, abitudini, vivere quotidiano, anche confrontandoli con la propria esperienza personale - Ricavare informazioni su eventi storici da fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche, digitali - Riconoscere cause e conseguenze di fatti e fenomeni esplicitamente espresse nel testo - Leggere grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate - Riflettere su problemi di convivenza civile - Comprendere i termini specifici del linguaggio storico	- Lessico inerente all'orientamento spaziotemporale - Concetti di ordine cronologico e periodizzazioni - Periodizzazioni fondamentali della storia - Principali fenomeni storici, economici e sociali dell'età medievale - I principali eventi che consentono di comprendere la realtà nazionale ed europea - I principali sviluppi storici del proprio territorio - Alcune tipologie di fonti storiche

STORIA			
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Classe Seconda			
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE; CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI **COMPETENZE TRASVERSALI:** COMPRENDERE E COMUNICARE- SAPER ORGANIZZARE L'INFORMAZIONE- SAPER CONTESTUALIZZARE NEL TEMPO E NELLO SPAZIO- ACQUISIRE METODO DI STUDIO E APPROPRIARSI DI METODOLOGIE DI RICERCA E DOCUMENTAZIONE- IMPOSTARE E RISOLVERE PROBLEMI- COMPRENDERE ED UTILIZZARE FORMULARI, TABELLE ED ALTRI STRUMENTI- SVILUPPARE SENSO LOGICO-CRITICO/CAPACITA' DI VALUTAZIONE E CREATIVITA'			
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Strumenti concettuali Uso delle fonti Organizzazione delle informazioni Produzione orale e scritta	- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto fra epoche	- Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici - Utilizzare con sicurezza strategie di lettura funzionali all'apprendimento - Collocare gli eventi storici secondo le coordinate spazio- tempo - Confrontare aree e periodi diversi - Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, abitudini, vivere quotidiano, nel confronto con il proprio contesto culturale - Leggere differenti fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche e digitali ricavandone informazioni sull'origine e sullo scopo - Riconoscere cause e conseguenze di fatti e fenomeni anche inferibili nel testo - Leggere e interpretare grafici e mappe spaziotemporali, per organizzare le conoscenze studiate - Comprendere ed utilizzare i termini specifici del linguaggio storico - Riflettere e discutere su problemi di convivenza civile	- Periodizzazioni della storia mondiale - I principali fenomeni storici, economici e sociali dell'età moderna - Cenni inerenti alle prime carte costituzionali - I principali eventi che consentono di comprendere la realtà nazionale ed europea - Lessico specifico della disciplina - Fonti storiche

STORIA			
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Classe Terza			
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE; CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI **COMPETENZE TRASVERSALI**: COMPRENDERE E COMUNICARE- SAPER ORGANIZZARE L'INFORMAZIONE- SAPER CONTESTUALIZZARE NEL TEMPO E NELLO SPAZIO- ACQUISIRE METODO DI STUDIO E APPROPRIARSI DI METODOLOGIE DI RICERCA E DOCUMENTAZIONE- IMPOSTARE E RISOLVERE PROBLEMI- COMPRENDERE ED UTILIZZARE FORMULARI, TABELLE ED ALTRI STRUMENTI- SVILUPPARE SENSO LOGICO-CRITICO/CAPACITA' DI VALUTAZIONE E CREATIVITA'			
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Strumenti concettuali Uso delle fonti Organizzazione delle informazioni Produzione orale e scritta	- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione, sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali - Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondate sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente	- Collocare gli eventi storici secondo le coordinate spazio- tempo - Confrontare aree diverse in una dimensione sincronica e diacronica - Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, abitudini, vivere quotidiano, nel confronto con il proprio contesto culturale - Inquadrare fatti di storia locale in una cornice storica generale di riferimento - Riconoscere con sicurezza legami di causalità tra fatti e fenomeni - Elaborare grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate - Utilizzare con sicurezza i termini specifici del linguaggio storico - Riflettere e discutere su problemi di convivenza civile esprimendo anche il proprio punto di vista - Leggere e ricavare informazioni da differenti fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche e digitali - Individuare mezzi e strumenti propri dell'innovazione tecnico-scientifica nel corso della storia - Comprendere le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione italiana - Individuare e comprendere le principali normative inerenti i diritti del cittadino - Identificare modelli istituzionali ed economico- sociali - Riconoscere le funzioni delle istituzioni ed essere in grado di usufruirne - Riconoscere gli organismi di cooperazione internazionale e le loro funzioni	- Periodizzazioni della storia mondiale - Principali fenomeni storici, sociali ed economici dei secoli XIX, XX e XXI e relative coordinate spazio-temporali - Principali fenomeni sociali ed economici del mondo contemporaneo, in relazione alle diverse culture - Principali eventi che consentono di comprendere la realtà contemporanea - Fonti storiche, iconografiche, documentarie, cartografiche e multimediali - Le principali tappe dello sviluppo dell'innovazione tecnico scientifica e tecnologica - Costituzione italiana - Organi dello stato e loro funzioni - Le principali normative inerenti i diritti del cittadino - Principali problematiche relative all'integrazione, alla tutela dei diritti umani ed alla promozione delle pari opportunità - Ruolo delle organizzazioni internazionali

GEOGRAFIA			
SCUOLA DELL'INFANZIA			
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE; CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI			
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Conoscenza ed esplorazione del mondo: fenomeni, esseri viventi, spazio	- Osservare con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. - Individuare la posizione di oggetti e persone nello spazio. - Seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.	- Sa muoversi consapevolmente nello spazio circostante e orientarsi attraverso punti di riferimento, utilizzando indicatori topologici (sopra, sotto, avanti, dietro, ecc.).	- Percorsi in spazi limitati seguendo indicazioni verbali e/o iconiche. - La posizione degli oggetti nello spazio interno della scuola. - Le funzioni dei principali ambienti scolastici. - Lateralizzazione. - Analisi degli spazi vissuti: scuola, aula, casa, paese, ecc.

GEOGRAFIA		
SCUOLA PRIMARIA Classe Prima		
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE; CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI; IMPARARE AD IMPARARE **COMPETENZE TRASVERSALI**: -Comprendere e comunicare -Saper organizzare l'informazione- Saper contestualizzare nel tempo e nello spazio -Acquisire metodo di studio e appropriarsi di metodologie di ricerca e documentazione -Impostare e risolvere problemi - Comprendere ed utilizzare formulari, tabelle e altri strumenti -Sviluppare senso logico-critico/capacità di valutazione e creatività		
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE
- Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo elementi relativi all'ambiente di vita, al paesaggio naturale ed antropico - Riconoscere trasformazioni nel paesaggio naturale ed antropico - Rappresentare il paesaggio e ricostruirne le caratteristiche anche in base alle rappresentazioni; orientarsi nello spazio fisico e nello spazio rappresentato	- Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, sapendosi orientare attraverso punti di riferimento e utilizzando gli indicatori topologici (sopra, sotto, avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) - Iniziare ad acquisire la consapevolezza di muoversi e orientarsi nello spazio grazie alle proprie carte mentali, che si strutturano e si ampliano man mano che si esplora lo spazio circostante	- Percorsi in spazi limitati seguendo indicazioni verbali e/o iconiche - La posizione degli oggetti nello spazio circostante - Analizzare e descrivere relazioni spaziali - Le funzioni dei principali ambienti scolastici e familiari

GEOGRAFIA

SCUOLA PRIMARIA

Classe Seconda

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE; CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI; IMPARARE AD IMPARARE

COMPETENZE TRASVERSALI: -Comprendere e comunicare -Saper organizzare l'informazione- Saper contestualizzare nel tempo e nello spazio -Acquisire metodo di studio e appropriarsi di metodologie di ricerca e documentazione -Impostare e risolvere problemi - Comprendere ed utilizzare formulari, tabelle e altri strumenti -Sviluppare senso logico-critico/capacità di valutazione e creatività

COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE
- Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo elementi relativi all'ambiente di vita, al paesaggio naturale ed antropico	- Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, sapendosi orientare attraverso punti di riferimento e utilizzando gli indicatori topologici (sopra, sotto, avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.)	- I concetti topologici - La lateralizzazione - Direzione e percorsi
- Riconoscere trasformazioni nel paesaggio naturale ed antropico	- Osservare e distinguere nel paesaggio circostante gli elementi naturali ed antropici, comprendendo che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane	- Il paesaggio circostante: gli elementi naturali ed antropici
- Rappresentare il paesaggio e ricostruirne le caratteristiche anche in base alle rappresentazioni; orientarsi nello spazio fisico e nello spazio rappresentato	- Acquisire la consapevolezza di muoversi e orientarsi nello spazio grazie alle proprie carte mentali, che si strutturano e si ampliano man mano che si esplora lo spazio circostante - Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, di una stanza della propria casa, del cortile della scuola, ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante - Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino, basandosi su punti di riferimento fissi - Esplorare il territorio circostante attraverso l'approccio senso percettivo e l'osservazione diretta	- Rappresentazioni grafiche di percorsi e ambienti del proprio vissuto - Analisi e rappresentazione degli spazi vissuti: la scuola, l'aula, la casa, ecc.

GEOGRAFIA

SCUOLA PRIMARIA

Classe Terza

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE; CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI; IMPARARE AD IMPARARE

COMPETENZE TRASVERSALI: -Comprendere e comunicare -Saper organizzare l'informazione- Saper contestualizzare nel tempo e nello spazio -Acquisire metodo di studio e appropriarsi di metodologie di ricerca e documentazione -Impostare e risolvere problemi - Comprendere ed utilizzare formulari, tabelle e altri strumenti -Sviluppare senso logico-critico/capacità di valutazione e creatività

COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE
- Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo elementi relativi all'ambiente di vita, al paesaggio naturale ed antropico - Riconoscere trasformazioni nel paesaggio naturale ed antropico - Rappresentare il paesaggio e ricostruirne le caratteristiche anche in base alle rappresentazioni; orientarsi nello spazio fisico e nello spazio rappresentato	- Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali) - Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, di una stanza della propria casa, del cortile della scuola, ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante - Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino - Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione - Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane - Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva	- Rappresentazioni grafiche di percorsi e ambienti del proprio vissuto - Analisi e rappresentazione di spazi vissuti: la scuola, l'aula, la casa, ecc. - Elementi essenziali di cartografia: simbologia, coordinate cartesiane, rappresentazione dall'alto, riduzione e ingrandimento - Piante, mappe e carte - Gli elementi fisici e antropici del territorio; influenza positiva e negativa dell'uomo sull'ambiente - Il paesaggio: lago, fiume, collina, montagna, pianura, mare

GEOGRAFIA

SCUOLA PRIMARIA

Classe Quarta

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE; CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI; IMPARARE AD IMPARARE

COMPETENZE TRASVERSALI: -Comprendere e comunicare -Saper organizzare l'informazione- Saper contestualizzare nel tempo e nello spazio -Acquisire metodo di studio e appropriarsi di metodologie di ricerca e documentazione -Impostare e risolvere problemi - Comprendere ed utilizzare formulari, tabelle e altri strumenti -Sviluppare senso logico-critico/capacità di valutazione e creatività

COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE
- Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo elementi relativi all'ambiente di vita, al paesaggio naturale ed antropico - Riconoscere trasformazioni nel paesaggio naturale ed antropico - Rappresentare il paesaggio e ricostruirne le caratteristiche anche in base alle rappresentazioni; orientarsi nello spazio fisico e nello spazio rappresentato	- Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole - Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano e a spazi più lontani, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici e immagini da satellite, ecc.) - Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, immagini da satellite - Localizzare sulla carta geografica dell'Italia la posizione delle regioni fisiche e climatiche - Conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani, individuando le analogie e le differenze e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale - Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del territorio	- La cartografia - La riduzione in scala - I grafici (lettura) - Il clima - Le regioni climatiche - L'Italia fisica

GEOGRAFIA

SCUOLA PRIMARIA

Classe Quinta

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE; CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI; IMPARARE AD IMPARARE

COMPETENZE TRASVERSALI: -Comprendere e comunicare -Saper organizzare l'informazione- Saper contestualizzare nel tempo e nello spazio -Acquisire metodo di studio e appropriarsi di metodologie di ricerca e documentazione -Impostare e risolvere problemi - Comprendere ed utilizzare formulari, tabelle e altri strumenti -Sviluppare senso logico-critico/capacità di valutazione e creatività

COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE
- Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo elementi relativi all'ambiente di vita, al paesaggio naturale ed antropico - Riconoscere trasformazioni nel paesaggio naturale ed antropico - Rappresentare il paesaggio e ricostruirne le caratteristiche anche in base alle rappresentazioni; orientarsi nello spazio fisico e nello spazio rappresentato	- Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole - Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano e a spazi più lontani, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici e immagini da satellite, ecc.) - Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici - Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo - Localizzare le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani - Conoscere gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare - Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storicoculturale, amministrativa), in particolar modo, allo studio del contesto italiano - Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita	- La cartografia - La riduzione in scala - I grafici - Le tabelle - Latitudine e longitudine - Italia fisica e politica - Le Regioni: approfondimento della conoscenza delle Regioni del nord, centro, sud e isole - I settori di produzione - I parchi nazionali - Elementi essenziali di geografia utili a comprendere fenomeni noti all'esperienza: migrazioni, popolazioni e loro usi; clima territorio e influssi umani…

GEOGRAFIA			
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Classe Prima | Classe Seconda | Classe Terza			
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE			
NUCLEO FONDANTE	COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
Orientamento	- Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche. - Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.	- Principali forme di rappresentazione grafica (ideogrammi, istogrammi, diagrammi a barre) e cartografica (carte fisiche, politiche, stradali, tematiche, topografiche). - Concetti di: distanza, reticolo geografico, coordinate geografiche, fuso orario. - La popolazione: densità, movimento naturale e flussi migratori.	- Sa comprendere e localizzare i principali elementi geografici e antropici. - Si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche. - Sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimenti fissi.
Linguaggio della geograficità	- Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche utilizzando varie scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia. - Utilizzare strumenti tradizionali e innovativi.	- Sistema territoriale e sistema antropofisico. - Caratteristiche fisico-antropiche dell'Italia, dell'Europa e dei continenti. - Le origini dell'Unione europea e le sue diverse forme istituzionali. - Sviluppo umano, sviluppo sostenibile e processi di globalizzazione. - Nuovi strumenti e metodi di rappresentazione dello spazio geografico (telerilevamento, cartografia computerizzata).	- Sa utilizzare e interpretare opportunamente carte geografiche (da quella topografica al planisfero), fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali - Sa produrre schizzi di carte mentali dell'Europa e del Mondo, carte tematiche e grafici.
Paesaggi	- Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo. - Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.	- Carta mentale del mondo con la distribuzione delle terre emerse, di alcuni - Stati e città, dei più significativi elementi fisici e delle grandi aree socioeconomiche e culturali. - Caratteristiche degli ambienti extraeuropei e loro rapporto con le popolazioni che li abitano, analizzate per grandi aree culturali e geopolitiche. - La diversa distribuzione del reddito nel mondo: situazione economico-sociale, indicatori di povertà e ricchezza .	- Sa riconoscere nei paesaggi italiani, europei e mondiali gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, gli aspetti artistici e architettonici. - Sa analizzare un tema geografico e/o un territorio attraverso l'utilizzo di modelli relativi all'organizzazione del territorio e strumenti vari. - Sa operare confronti tra realtà territoriali diverse.
Regione e sistema territoriale	- Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti. - Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europeo e mondiale. - Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali paesi europei e degli altri continenti, anche in relazione della loro evoluzione storica-politica- economica.	- Temi geo-antropici contemporanei analizzati attraverso l'utilizzo di documenti e dati quantitativi e qualitativi, desunti da diverse fonti (testi specifici, stampa quotidiana e periodica, televisione, audiovisivi, Internet).	- Sa osservare, leggere e analizzare sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valutare gli effetti delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali. - Sa presentare uno Stato del Mondo, un tema o problema del Mondo di oggi utilizzando schemi di sintesi, carte di vario tipo, grafici, immagini. - Sa conoscere e comprendere i tratti peculiari delle aree di povertà, analizzando e mettendo in relazione i fattori che le hanno determinate. - Riesce a contribuire con le proprie opinioni a discussioni di valore sociale e civile.

RELIGIONE			
SCUOLA DELL'INFANZIA			
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI			
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Dio e l'uomo	- Il bambino è guidato alla scoperta della dimensione spirituale per comprendere che Dio è Padre di tutti	- Intuisce e comprende la natura come dono di Dio e sviluppa atteggiamenti di responsabilità a difesa dell'ambiente	- -I segni e le esperienze della presenza di Dio nella natura.
La Bibbia e le altre fonti	- l bambino, attraverso l'ascolto di racconti biblici, ne scopre il messaggio d'amore di Dio agli uomini.	- Familiarizza con alcuni brani del testo biblico, riconoscendone ambienti e personaggi, cogliendone il messaggio racchiuso e rapportandolo alla propria realtà	- La narrazione biblica e il suo insegnamento
Il linguaggio religioso	- Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi della religione cristiana anche attraverso l'osservazione del territorio più vicino al bambino	- Sa cogliere alcuni segni del linguaggio religioso presenti nell'ambiente circostante, rapportandoli al vissuto (personale e sociale).	- Alcuni linguaggi simbolici e figurativi della vita dei cristiani di ieri e di oggi.
I valori etici e religiosi	- Scopre e sperimenta il mondo circostante attraverso l'esperienza di sé, dell'altro e dell'ambiente circostante	- Scopre e sperimenta nella quotidianità della relazione con gli altri la bellezza di alcuni valori cristiani.	- Apertura ad alcuni valori cristiani (generosità, perdono,...)

RELIGIONE		
SCUOLA PRIMARIA Classe Prima		
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Gli obiettivi di apprendimento per ogni fascia d'età sono articolati in quattro **nuclei fondanti** tenendo conto della centralità della persona di Gesù Cristo: **Dio e l'uomo**: L'alunno: - riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; - riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. **La Bibbia e le altre fonti**: L'alunno: - riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; - Identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza. **Il linguaggio religioso**: L'alunno: - confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo. **I valori etici e religiosi**: L'alunno: - identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; - coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.	- Riflettere su Dio Creatore e Padre. - Descrivere il creato, dono di Dio, dato all'uomo per la sua felicità. - Riconoscere il significato cristiano del Natale, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. - Riflettere sui dati fondamentali della vita di Gesù e sapere cogliere i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive. - Riconoscere il significato cristiano della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. - Identificare nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere n pratica il suo insegnamento.	- Dio Creatore e Padre di tutti gli uomini. - Gesù di Nazaret, l'Emmanuele "Dio con noi". - La Chiesa, comunità dei cristiani aperta a tutti i popoli.

RELIGIONE		
SCUOLA PRIMARIA Classe Seconda		
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Gli obiettivi di apprendimento per ogni fascia d'età sono articolati in quattro **nuclei fondanti** tenendo conto della centralità della persona di Gesù Cristo: **Dio e l'uomo**: L'alunno: - riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; - riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. **La Bibbia e le altre fonti**: L'alunno: - riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; - Identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza. **Il linguaggio religioso**: L'alunno: - confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo. **I valori etici e religiosi**: L'alunno: - identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; - coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.	- Riflettere su Dio, Creatore e Padre . - Riconoscere che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e un Documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni. - Riflettere sui dati fondamentali della vita di Gesù e sapere cogliere i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive. - Riconoscere il significato cristiano del Natale, traendone motivo per Interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. - Comprendere che l'incontro con Gesù ha trasformato la vita dei personaggi che lo hanno incontrato. - Riconoscere il significato cristiano della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. - Identificare nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento.	- L'origine del mondo e dell'uomo nel cristianesimo e nelle altre religioni. - Gesù. Il Messia. Compimento delle promesse di Dio. - La preghiera, espressione di religiosità. - La festa della Pasqua. - La Chiesa ,il suo credo e la sua missione.

RELIGIONE		
SCUOLA PRIMARIA Classe Terza		
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Gli obiettivi di apprendimento per ogni fascia d'età sono articolati in quattro **nuclei fondanti** tenendo conto della centralità della persona di Gesù Cristo: **Dio e l'uomo**: L'alunno: - riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; - riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. **La Bibbia e le altre fonti**: L'alunno: - riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; - Identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza. **Il linguaggio religioso**: L'alunno: - confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo. **I valori etici e religiosi**: L'alunno: - identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; - coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.	- Riconoscere che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, Sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni. - Identificare le caratteristiche essenziali di un brano biblico e sapere farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza. - Riconoscere il significato cristiano del Natale, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. - Riconoscere il significato cristiano della Pasqua, traendone motivo per Interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. - Identificare nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento.	- L'origine del mondo e dell'uomo nel cristianesimo e nelle altre religioni. - Gesù. Il Messia. Compimento delle promesse di Dio. - La storia di Israele - Pasqua ebraica e Pasqua Cristiana - La Chiesa, il suo credo e la sua missione

RELIGIONE		
SCUOLA PRIMARIA Classe Quarta		
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Gli obiettivi di apprendimento per ogni fascia d'età sono articolati in quattro **nuclei fondanti** tenendo conto della centralità della persona di Gesù Cristo: **Dio e l'uomo**: L'alunno: - riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; - riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. **La Bibbia e le altre fonti**: L'alunno: - riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; - Identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza. **Il linguaggio religioso**: L'alunno: - confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo. **I valori etici e religiosi**: L'alunno: - identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; - coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.	- Riflettere sui dati fondamentali della vita di Gesù e sapere cogliere i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive. - Riconoscere il significato cristiano del Natale, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. - Riflettere sui dati fondamentali della vita di Gesù e sapere cogliere i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive. - Riconoscere il significato cristiano della Pasqua, traendone motivo per Interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. - Identificare nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento.	- Il cristianesimo e le religioni antiche: origine e sviluppo. - I Vangeli: autori e struttura - Gesù, il Signore, rivela il Regno di Dio con parole e azioni. - I segni e i simboli del cristianesimo, anche nell'arte. - La Chiesa, popolo di Dio nel mondo: avvenimenti, persone e strutture.

RELIGIONE		
SCUOLA PRIMARIA Classe Quinta		
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Gli obiettivi di apprendimento per ogni fascia d'età sono articolati in quattro **nuclei fondanti** tenendo conto della centralità della persona di Gesù Cristo: **Dio e l'uomo**: L'alunno: - riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; - riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. **La Bibbia e le altre fonti**: L'alunno: - riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; - Identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza. **Il linguaggio religioso**: L'alunno: - confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo. **I valori etici e religiosi**: L'alunno: - identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; - coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.	- Confrontarsi con l'esperienza religiosa e distinguere la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo. - Riconoscere il significato cristiano del Natale, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. - Riflettere sui dati fondamentali della vita di Gesù e sapere cogliere i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive. - Identificare nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento. - Cogliere il significato dei Sacramenti e interrogarsi sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani. - Riconoscere il significato cristiano della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. - Identificare nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento.	- Il cristianesimo: origine, persecuzioni e diffusione. - Le grandi religioni: Induismo, Buddhismo e loro nascita, diffusione, feste e riti. - La Bibbia e i testi sacri delle grandi religioni. - Gesù, il Signore, rivela il regno di Dio con parole e azioni. - I segni e i simboli del cristianesimo, anche nell'arte. - La Chiesa, popolo di Dio nel mondo: principali motivi di separazione e l'importanza del movimento ecumenico - La Chiesa e i suoi testimoni nel mondo

RELIGIONE		
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Classe Prima		
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
L'alunno è aperto al trascendente, si interroga e si pone domande di senso, sa cogliere l'intreccio tra la dimensione religiosa e culturale.	L'alunno sa: - Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze, tracce di una ricerca religiosa - Attivare un ascolto mirato in classe - Chiedere e dare informazioni ed indicazioni - Distinguere le idee più importanti - Partecipare ad una discussione rispettandone le regole - Riferire le vicende narrate	- All'inizio della storia - Le prime divinità - Le religioni della Mezzaluna Fertile - La religione mesopotamica - La religione egizia - La religione greca - La religione romana - Da molti dèi al Dio unico
L'alunno individua a partire dalla Bibbia le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza.	- Comprendere l'idea centrale e gli elementi essenziali del testo - Riconoscere i generi letterari presenti nella Bibbia - Comprendere il significato di termini - Saper consultare la Bibbia	- Un libro di libri - Dal racconto al testo - La fissazione del testo - I generi letterari presenti - Libro di Dio e degli uomini - La Bibbia al tempo di Gesù
L'alunno riconosce i linguaggi espressivi della fede e ne individua le tracce presenti in ambito italiano, europeo e mondiale, imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, spirituale e culturale.	- Saper adoperare la Bibbia come documento storico e culturale e apprendere che nella fede cristiana è accolta come "Parola di Dio" - Individuare il contenuto di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie e avvalendosi di adeguati strumenti interpretativi - Individuare i testi biblici che hanno influenzato le principali produzioni artistiche italiane ed europee	- Il Nuovo Testamento - Il canone cristiano - I Vangeli - Gli altri scritti del Nuovo Testamento - Lettura e interpretazione della Scrittura
- L'alunno sa proseguire nella comprensione della storia della salvezza attraverso la vita e l'insegnamento di Gesù. - L'alunno sa riconoscere e individuare alcuni riti espressivi della fede.	- Conoscere l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù, correlandole alla fede cristiana che, nella prospettiva dell'evento pasquale, riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo	- La situazione politica - I gruppi religiosi e le sette - La società giudaica - I luoghi - Le attività economiche - Le fonti cristiane - Le fonti non cristiane - Le certezze storiche - La nascita e l'infanzia - L'inizio della vita pubblica - La predicazione di Gesù - Gesù il Cristo - L'Ultima Cena - L'arresto e il processo - La crocifissione e la sepoltura - La risurrezione - L'annuncio della Chiesa

RELIGIONE		
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Classe Seconda		
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
- L'alunno individua nella fondazione della Chiesa una tappa della storia della salvezza. - L'alunno sa cogliere l'intreccio tra la dimensione religiosa e quella culturale. - L'alunno sa riconoscere alcuni aspetti dei linguaggi espressivi della fede.	L'alunno sa: - Riconoscere la vicenda della morte e risurrezione di Cristo nella prospettiva dell'evento pasquale - Riconoscere in Lui il Figlio di Dio, Salvatore del mondo, fondatore della Chiesa - Saper adoperare gli Atti degli Apostoli come documento storico culturale e apprendere che nella fede della chiesa sono accolti come parola di Dio e comprenderne il contenuto - Conoscere l'evoluzione storica e l'azione missionaria della Chiesa, realtà voluta da Dio, in cui agisce lo Spirito Santo - Esporre in modo chiaro, logico e coerente le proprie esperienze e i testi ascoltati	- Le fonti per conoscere la comunità primitiva - La Pentecoste e l'annuncio del Vangelo - La missione di Pietro - La missione di Paolo - Il Concilio di Gerusalemme - Gli scritti e il messaggio di Paolo - Cristianesimo e Impero romano - I martiri cristiani - Il cristianesimo religione dell'Impero - La definizione della fede
- L'alunno sa ricostruire gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e confrontarli con le vicende della storia civile elaborando criteri per un'interpretazione consapevole	- Riconoscere la vicenda della morte e risurrezione di Cristo nella prospettiva dell'evento pasquale - Riconoscere in Lui il Figlio di Dio, Salvatore del mondo, fondatore della Chiesa. - Conoscere l'evoluzione storica e l'azione missionaria della Chiesa, realtà voluta da Dio, in cui agisce lo Spirito Santo	- Dopo la caduta dell'Impero d'Occidente - Il Vangelo si diffonde in Europa - La nascita del monachesimo - Il monachesimo benedettino - La vita nel monastero - La riforma monastica - Lo scisma d'Oriente - Una Chiesa in difficoltà
- L'alunna sa riconoscere i linguaggi espressivi della fede	- Produrre ricerche seguendo indicazioni - Analizzare testi narrativi e prodotti audiovisivi - Conoscere il cammino ecumenico della Chiesa	- Pellegrini e pellegrinaggi - Alla conquista dell'Oriente - La lotta alle eresie - Gli ordini mendicanti - La Riforma protestante - Differenze dottrinali e dialogo - Il rinnovamento della chiesa - La chiesa e la questione sociale - Le missioni cristiane - La chiesa e i totalitarismi - Il Concilio Vaticano II - Da Paolo VI a Papa BenedettoXVI - Una chiesa in dialogo

RELIGIONE		
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Classe Terza		
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
L'alunno sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.	L'alunno sa: - Comprendere nelle domande dell'uomo le tracce di una ricerca religiosa - Comprendere alcune caratteristiche fondamentali delle principali religioni diffuse al mondo - Confrontarle con le categorie fondamentali della fede ebraico- cristiana e con le sue manifestazioni - Focalizzare l'attenzione su strutture e luoghi sacri delle varie religioni - Comprendere il messaggio di ogni testo - Esporre contenuti ascoltati - Affrontare il dialogo scambiando informazioni, idee ed esprimendo il proprio punto di vista - Individuare e rispettare il punto di vista dell'altro	- Le religioni nel mondo - L'induismo - Il ciclo dell'esistenza - L'incontro tra gli uomini e il divino - Le pratiche religiose - Il buddhismo - La dottrina buddhista - L'incontro tra gli uomini e il divino - Le pratiche religiose - Lo shintoismo - Il confucianesimo - Il taoismo - Divinità e pratiche religiose taoiste - L'ebraismo - Le pratiche religiose - Un popolo a lungo perseguitato - L'islam - La fede dell'Islam - Il libro sacro dell'Islam - Le pratiche religiose
- L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso. - L'alunno coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione. - L'alunno inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti.	- Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa - Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana - Riconoscere l'originalità della speranza cristiana in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male - Riconoscere le proprie attitudini e riflettere sui propri limiti - Cogliere i concetti e le informazioni di un testo	- Il Decalogo - Il senso del Decalogo - Il Discorso della montagna - Il compimento della Legge - Il comandamento dell'amore - L'amore come carità - L'amore, misura di tutte le cose
- L'alunno coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e vi riflette in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. - L'alunno inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti	- Confrontarsi con la risposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile - Confrontare la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte, ma non conflittuali dell'uomo e del mondo - Saper esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine - Ricavare informazioni da varie fonti - Ordinare e collegare le informazioni	- Confrontarsi con la risposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile - Confrontare la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte, ma non conflittuali dell'uomo e del mondo - Saper esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine - Ricavare informazioni da varie fonti - Ordinare e collegare le informazioni

MATEMATICA			
SCUOLA DELL'INFANZIA			
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: COMPETENZA MATEMATICA E LE COMPETENZE DI BASE IN CAMPO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO			
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
I numeri	- Prevedere, anticipare, osservare, organizzare le esperienze - Riconoscere le differenze di quantità - Effettuare semplici classificazioni - Riconoscere differenze e associare elementi - Ordinare, confrontare e misurare oggetti - Classificare, riconoscere numeri e quantità - Raggruppare, seriare ordinare oggetti	- -Usare quantificatori - Rappresentare simbolicamente e graficamente la realtà - Numerare (ordinalità, cardinalità del numero); - Raggruppare, contare, misurare, - Ricorrendo a modi più o meno sistematici di confronto e ordinamento - Effettuare semplici operazioni concrete	- I quantificatori: uno, molti, pochi, nessuno. - Riconoscere confronti fra forme, colori, quantità e dimensioni attraverso l'uso di materiale concreto - Aggiungere e togliere oggetti da un insieme - Conteggi con filastrocche e canti - Confronto numeri e figure, unità di misure non convenzionali. - Uso di oggetti non strutturati
Spazio e figure	- Orientarsi nello spazio scuola - Sperimentare lo spazio e il tempo attraverso il movimento - Riconoscere i concetti topologici fondamentali: sopra sotto, dentro, … - Conoscere e discriminare alcune figure geometriche - Collocare nello spazio se stesso, oggetti e persone secondo gli indicatori di posizione - Muoversi nello spazio con consapevolezza - Riconoscere semplici caratteristiche dei solidi (scatole, palle, dado ecc.) linguistiche e di comunicazione - Sviluppare atteggiamenti di sicurezza curiosità e motivazione all'esplorazioni - Individuare strategie per risolvere problemi.	- Riconoscere le principali figure geometriche; - Interpretare e produrre simboli, mappe e percorsi - Confronta ed analizza figure geometriche, individuando varianti e relazioni. - Utilizzare diversi strumenti per misurare	- Operare confronti tra forme e dimensioni - Osservare e creare ipotesi fare analisi - Osservare e fare ipotesi sull'ambiente che ci circonda - Risoluzione dei problemi
Relazioni e funzioni	- Sviluppare motivazione e curiosità in rapporto all'osservazione. - Organizzarsi gradualmente nel tempo e nello spazio a partire dai propri vissuti - Riconoscere forme, caratteristiche di oggetti di vita quotidiana - Ritrovare soluzioni a piccoli problemi - Rappresentare oggetti in base ad una proprietà - Riconoscere la relazione causa- effetto - Classificare oggetti e figure in base ad una proprietà	- Porre domande, discutere, confrontare - Ipotesi, spiegazioni, soluzioni - Raggruppare, ordinare ,seriare oggetti; - Individuare la relazione fra gli oggetti; - Stabilire la relazione esistente fra gli oggetti, le persone e i fenomeni (relazioni logiche, spaziali e temporali); - Esplorare e rappresentare lo spazio utilizzando codici diversi	- Confrontare, raggruppare, relazionare - Serie concetto di proporzione e ritmi - Percepire e collocare eventi nel tempo. - Elaborare simboli e mappe
Dati e previsioni	- Linguistiche e di comunicazione - Risoluzione dei problemi - Uso di sussidi e strumenti	- Elaborare previsioni ed ipotesi - Individuare strategie per risolvere problemi - Utilizzare un linguaggio appropriato per discutere osservazioni ed esperienze. - Fornire spiegazioni sulle cose e sui fenomeni - Elaborare previsioni ed ipotesi - Osservare ed elaborare previsioni	- Elabora dati - Atteggiamento curioso - Istaura relazioni - Sequenze logiche

MATEMATICA			
SCUOLA PRIMARIA Classe Prima			
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: COMPETENZA MATEMATICA E LE COMPETENZE DI BASE IN CAMPO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO COMPETENZE TRASVERSALI: Comprendere e comunicare-Saper organizzare l'informazione-Saper contestualizzare nel tempo e nello spazio -Acquisire metodo di studio e appropriarsi di metodologie di ricerca e documentazione-Impostare e risolvere problemi-Comprendere ed utilizzare formulari, tabelle ed altri strumenti-Sviluppare senso logico-critico/capacità di valutazione e creatività.			
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
I numeri	Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica	- Contare oggetti o eventi, con la voce o mentalmente, in senso progressivo e regressivo. - Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale (entro il 20), iniziando ad acquisire la consapevolezza del valore che le cifre hanno a seconda della loro posizione; saperli confrontare e ordinare anche rappresentandoli sulla retta. - Eseguire mentalmente e per iscritto semplici operazioni con i numeri naturali.	- Leggere, scrivere e rappresentare i numeri naturali entro il 20 con l'ausilio di materiale strutturato e non. - Leggere e scrivere i numeri naturali sia in cifre che in parole. - Riconoscere il valore posizionale delle cifre numeriche. - Confrontare e ordinare quantità numeriche entro il 20. - Raggruppare quantità in base 10 per rappresentarle e scriverle. - Eseguire semplici calcoli mentali con rapidità utilizzando strategie diverse. - Calcolare addizioni e sottrazioni entro il 20.
Spazio e figure	Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando somiglianze e differenze	- Comunicare la posizione degli oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, dentro/fuori, destra/sinistra). - Eseguire semplici percorsi partendo dalla descrizione verbale o dal disegno. Descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato. - Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.	- Individuare e indicare la posizione di oggetti e persone nel piano e nello spazio. - Rappresentare linee curve aperte e chiuse. - Individuare regioni interne, esterne e confine. - Riconoscere, denominare e descrivere le caratteristiche geometriche. - Attraverso l'uso di figure geometriche diverse realizzare forme da modello e di fantasia.
Problemi	Risolvere questioni autentiche e significative legate alla vita quotidiana	- Rappresentare e risolvere problemi, partendo da situazioni concrete e non solo con esercizi a carattere ripetitivo.	- Analizzare la situazione problema. - Rappresentare con disegni la situazione problematica. - Individuare i dati e la domanda del problema. - Rappresentare le strategie risolutive con diagrammi adatti e con il linguaggio dei numeri.
Relazioni, dati e previsioni	Riconoscere i criteri usati per realizzare classificazioni	- Classificare, in situazioni concrete, oggetti fisici e simbolici (figure, numeri…) in base a una o più proprietà utilizzando opportune rappresentazioni. - Rappresentare relazioni con diagrammi, schemi e tabelle.	- Saper individuare, in un gruppo di elementi, la relazione che esiste fra tutti o alcuni per formare l'insieme. - Riconoscere l'appartenenza o la non appartenenza degli elementi all'insieme. - Costruire o individuare relazioni di equipotenza fra due o più insiemi.

MATEMATICA			
SCUOLA PRIMARIA Classe Seconda			
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: COMPETENZA MATEMATICA E LE COMPETENZE DI BASE IN CAMPO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO COMPETENZE TRASVERSALI: Comprendere e comunicare-Saper organizzare l'informazione-Saper contestualizzare nel tempo e nello spazio -Acquisire metodo di studio e appropriarsi di metodologie di ricerca e documentazione-Impostare e risolvere problemi-Comprendere ed utilizzare formulari, tabelle ed altri strumenti-Sviluppare senso logico-critico/capacità di valutazione e creatività.			
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
I numeri	Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica	- Contare oggetti o eventi, con la voce o mentalmente, in senso progressivo e regressivo per salti di due, di tre… - Leggere e scrivere i numeri naturali con la consapevolezza del valore che le cifre hanno a seconda della loro posizione; saperli confrontare e ordinare anche rappresentandoli sulla retta. - Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo. - Conoscere le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. - Eseguire le operazioni con i numeri naturali.	- Leggere, scrivere e rappresentare i numeri naturali entro il 100, con l'ausilio di materiale strutturato e non. - Riconoscimento del valore posizionale delle cifre numeriche. - Confronto e ordinamento di quantità numeriche entro il 100. - Raggruppamenti di quantità in base 10, rappresentazione e scrittura. - Addizioni e sottrazioni entro il 100 con uno o più cambi. - Moltiplicazioni entro il 100 con moltiplicatori ad una cifra. - La tavola pitagorica. - Il doppio/la metà, il triplo/la terza parte. - Esecuzione di semplici calcoli mentali con rapidità. - La proprietà commutativa nell'addizione e nella moltiplicazione. - La divisione operazione inversa della moltiplicazione.
Spazio e figure	Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando somiglianze e differenze	- Comunicare la posizione degli oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, dentro/fuori, destra/sinistra). - Eseguire semplici percorsi partendo dalla descrizione verbale o dal disegno. Descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato. - Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.	- Individuazione della posizione di oggetti e persone nel piano e nello spazio. - Rappresentazione di linee aperte, chiuse, curve, rette. - Riconoscimento di regioni interne, esterne e confine. - La simmetria. - Riconoscimento e rappresentazione delle principali figure piane. - Attraverso l'uso di figure geometriche diverse realizzazione di forme da modello e di fantasia.
Problemi	Risolvere questioni autentiche e significative legate alla vita quotidiana	- Rappresentare e risolvere problemi, partendo da situazioni concrete.	- Analisi della situazione "problema". - Rappresentazione grafica della situazione problematica. - Individuazione dei dati e della domanda del problema. - Rappresentazione di strategie risolutive con diagrammi adatti e con il linguaggio dei numeri.
Relazioni, dati e previsioni	Riconoscere i criteri usati per realizzare classificazioni	- Classificare figure, numeri e oggetti in base a una o più proprietà utilizzando opportune rappresentazioni. - Rappresentare relazioni con diagrammi, schemi e tabelle.	- Realizzazione di semplici indagini e raccolta di dati e risultati. - Rappresentazione grafica dei dati raccolti.

MATEMATICA			
SCUOLA PRIMARIA Classe Terza			
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: COMPETENZA MATEMATICA E LE COMPETENZE DI BASE IN CAMPO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO COMPETENZE TRASVERSALI: Comprendere e comunicare-Saper organizzare l'informazione-Saper contestualizzare nel tempo e nello spazio -Acquisire metodo di studio e appropriarsi di metodologie di ricerca e documentazione-Impostare e risolvere problemi-Comprendere ed utilizzare formulari, tabelle ed altri strumenti-Sviluppare senso logico-critico/capacità di valutazione e creatività.			
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
I numeri	Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica	- Contare oggetti o eventi, con la voce o mentalmente, in senso progressivo e regressivo, per salti di due, di tre... - Leggere e scrivere i numeri naturali, con la consapevolezza del valore che le cifre hanno a seconda della loro posizione; confrontarli e ordinarli anche rappresentandoli con la retta. - Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo. - Conoscere le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. - Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali. - Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali; eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure.	- Leggere, scrivere e rappresentare i numeri naturali entro il 1000, con l'ausilio di materiale strutturato e non. - Confrontare e ordinare quantità numeriche entro il 1000. - Riconoscere costruire relazioni fra numeri naturali; leggere e scrivere i numeri corrispondenti. - Consolidare la consapevolezza del valore posizionale delle cifre. - Raggruppare quantità in base 10, rappresentarle graficamente e scriverle. - Eseguire le addizioni e le sottrazioni con i numeri naturali entro il 1000 con uno o più cambi. - Eseguire moltiplicazioni e divisioni tra numeri naturali con metodi, strumenti e tecniche diverse (moltiplicazioni con - due cifre al moltiplicatore, divisioni con una cifra al divisore). - Conoscere le proprietà delle operazioni allo scopo di creare e velocizzare meccanismi di calcolo mentale. - Acquisire e memorizzare le tabelline. - Comprendere il significato delle frazioni in contesti concreti e rappresentarle in modo simbolico - Leggere, scrivere e confrontare frazioni. - Riconoscere frazioni decimali. - Moltiplicare e dividere numeri interi e decimali per 10, 100.
Spazio e figure	Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando somiglianze e differenze	- Eseguire un percorso partendo dalla descrizione verbale o da un disegno e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato. - Utilizzo del piano cartesiano. - Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche. - Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio, utilizzando strumenti appropriati.	- Conoscere e denominare i principali solidi geometrici. - Riconoscere e denominare gli elementi di un solido. - Riconoscere i poligoni, individuarne e denominarne gli elementi. (Quadrato, rettangolo, triangolo). - Disegnare e denominare e descrivere rette (orizzontali, verticali oblique, parallele, incidenti, perpendicolari). - Riconoscere l'angolo come cambiamento di direzione. - Acquisire il concetto di perimetro e calcolarlo usando strumenti di misura non convenzionali e convenzionali . - Riconoscimento di simmetrie interne ed esterne in figure assegnate.
Problemi	Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi	- Risolvere situazioni problematiche di vario tipo, utilizzando le quattro operazioni. - Risolvere problemi logici.	- Risoluzione di problemi con l'aiuto della rappresentazione grafica e simbolica, utilizzando le quattro operazioni. - Presentare e risolvere situazioni problematiche anche con dati sovrabbondanti o mancanti. - Riconoscere problemi risolvibili e non. - Organizzare un percorso di soluzione ed esplicitarlo attraverso parole, schemi o diagrammi
Relazioni, dati e previsioni	Analizzare dati e interpretarli sviluppando Deduzioni ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni	- Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando - rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini. - Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare	- Classificare in base a uno, due o più attributi. - Utilizzare i diagrammi di Eulero Venn, Carrol, ad albero come supporto grafico alla classificazione. - Compiere semplici indagini statistiche e registrare i dati raccolti con istogrammi e ideogrammi. - Leggere i dati di un'indagine registrati con istogrammi e

	grafiche usando consapevolmente gli strumenti di calcolo	classificazioni e ordinamenti assegnati. - Rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. - Misurare lunghezze utilizzando sia il metro, sia unità arbitrarie e collegando le pratiche di misura alle conoscenze sui numeri e sulle operazioni.	ideogrammi. - Individuare eventi certi, possibili, impossibili. - Calcolare e confrontare la probabilità di eventi. - Acquisire il concetto di misura e unità di misura all'interno del sistema metrico decimale. - Attuare semplici conversioni tra un'unità di misura e un'altra in situazioni significative. - Presentazione delle monete e banconote di uso corrente; riconoscimento del loro valore.

MATEMATICA			
SCUOLA PRIMARIA Classe Quarta			
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: COMPETENZA MATEMATICA E LE COMPETENZE DI BASE IN CAMPO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO COMPETENZE TRASVERSALI: Comprendere e comunicare-Saper organizzare l'informazione-Saper contestualizzare nel tempo e nello spazio -Acquisire metodo di studio e appropriarsi di metodologie di ricerca e documentazione-Impostare e risolvere problemi-Comprendere ed utilizzare formulari, tabelle ed altri strumenti-Sviluppare senso logico-critico/capacità di valutazione e creatività.			
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
I numeri	Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica	- Leggere, scrivere, confrontare numeri interi e decimali, eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni. - Saper operare con la divisione. - Individuare multipli e divisori di un numero. - Stimare il risultato di un'operazione. - Conoscere il concetto di frazione e di frazioni equivalenti. - Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane. - Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti - Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. - Conoscere sistemi di notazioni dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.	- Lettura e scrittura dei numeri interi, ampliamento del panorama numerico all'ordine delle decine di migliaia. - Composizione scomposizione dei numeri con l'ausilio dell'ABACO e dei BAM, riconoscimento del valore di posizione delle cifre. Il cambio fra i vari ordini di cifre nella BASE 10. - Utilizzo della Tavola Pitagorica per la determinazione di multipli e divisori. - Riconoscimento dei numeri primi. - Tecnica di calcolo delle quattro operazioni, attività ed esercizi di riconoscimento delle proprietà relative e loro utilizzo al fine di facilitare e/o velocizzare il calcolo orale. La prova aritmetica e la prova del nove nella moltiplicazione e nella divisione. - Costruzione di modelli, con l'ausilio di materiale (giochi di piegatura, ritaglio e ricomposizione) rappresentazione grafica di parti adatte a rappresentare le frazioni di figure geometriche, di insiemi di oggetti, di numeri e viceversa. - Calcolo di addizioni e sottrazioni con le frazioni. - Le frazioni decimali e il rapporto coi numeri decimali. - Confronto fra numeri interi e decimali, riconoscimento del valore di posizione delle cifre decimali e loro valore di cambio. - Divisioni e moltiplicazioni per 10, 100, 1000 coi numeri interi e decimali, uso della virgola. −Calcolo delle operazioni coi numeri decimali.

Spazio e figure	Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni	- Descrivere e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri. - Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria). - Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti. - Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione. - Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando ad esempio la carta a quadretti). - Determinare il perimetro di una figura. - Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione.	- Osservazione dell'ambiente fisico circostante, riconoscimento degli elementi geometrici in esso contenuti. - Costruzione di figure geometriche con materiale occasionale, giochi di piegature, ritaglio e riconoscimento delle caratteristiche: assi di simmetria, lati paralleli, angoli. - La classificazione delle figure geometriche. I triangoli, i quadrilateri. - Riproduzione su piano cartesiano, individuazione delle coordinate per localizzare i punti ottenendo figure diversamente orientate nello spazio. - Riconoscimento di simmetrie, rotazioni e traslazioni. - Utilizzo dei principali strumenti per il disegno (riga-squadra) per la riproduzione e il riconoscimento del parallelismo dei lati, la perpendicolarità. - Utilizzo di modelli e/o sagome per la determinazione e il riconoscimento di confine-regione, perimetro-area. - Costruzione di figure isoperimetriche. - Confronto fra figure piane: estensione, scomposizione e ricomposizione. Equiestensione, utilizzo del tangram.
Problemi	Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi	- Decodificare il testo del problema, individuare i dati e formulare possibili soluzioni coerenti con la domanda. - Confrontare e discutere le soluzioni proposte. - Scegliere strumenti risolutivi adeguati. - Rappresentare problemi anche con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. - Completare il testo di un problema. - Ricavare un problema da una rappresentazione grafica, matematica. - Inventare un problema partendo dai dati. - Risolvere problemi matematici che richiedono più di un'operazione. - Risolvere problemi su argomenti di logica, geometria, misura, statistica, costo unitario, costo complessivo, peso lordo - peso netto - tara.	- Presentazione di testi di problemi ricavati dal vissuto e dal contesto più prossimo e gradualmente più ampio. - Analisi e comprensione del testo per il riconoscimento: • Dati e richieste. • Dati mancanti o sovrabbondanti • Dati nascosti o ricavabili dalle informazioni anche non esplicite contenute nel testo. - Data una o più operazioni ricavare il testo di un problema coerente con la realtà. - Utilizzo dei diagrammi: • Rappresentazione finale del procedimento risolutivo (diagrammi a blocchi/albero) • Utilizzo di diagrammi per l'individuazione di un procedimento risolutivo e la ricerca dei dati non esplicitati nel testo.
Relazioni, misure, dati e previsioni	Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche.	- Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni - Usare le nozioni di moda e di media aritmetica e di frequenza. - Conoscere le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse/pesi e usarle per effettuare misure e stime. - Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario. - In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili. - Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.	- Raccolta e tabulazione dei dati in tabelle e grafici. - Lettura ed interpretazione di grafici. - Rapporti di equivalenza all'interno del sistema metrico decimale, riconoscimento dell'unità di misura più conveniente in rapporto alla misurazione che si intende effettuare. - Il cambio delle monete.

MATEMATICA			
SCUOLA PRIMARIA Classe Quinta			
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: COMPETENZA MATEMATICA E LE COMPETENZE DI BASE IN CAMPO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO COMPETENZE TRASVERSALI: Comprendere e comunicare-Saper organizzare l'informazione-Saper contestualizzare nel tempo e nello spazio -Acquisire metodo di studio e appropriarsi di metodologie di ricerca e documentazione-Impostare e risolvere problemi-Comprendere ed utilizzare formulari, tabelle ed altri strumenti-Sviluppare senso logico-critico/capacità di valutazione e creatività.			
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
I numeri	Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica	- Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali ed eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni. - Conoscere la divisione con resto fra numeri naturali. - Individuare multipli e divisori di un numero. - Stimare il risultato di un'operazione. - Conoscere il concetto di frazione e di frazioni equivalenti. - Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane. - Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti. - Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. - Conoscere sistemi di notazioni dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.	- Consolidare la conoscenza dei numeri naturali e decimali (ordine delle unità semplici, delle centinaia, delle migliaia; confronto, ordinamento, scomposizione, ricomposizione). - Conoscere i numeri naturali entro il milione, comprendere il valore posizionale delle cifre. - Scrivere sia in cifre che in lettere i numeri naturali interi e decimali comprendendo il valore posizionale delle cifre. - Eseguire correttamente le 4 operazioni con i numeri naturali e le relative prove. - Fare previsioni e controllare l'esattezza del risultato delle operazioni eseguite. - Consolidare la conoscenza delle frazioni (proprie – improprie – apparenti) - Calcolare la frazione di un numero e la frazione complementare. - Le frazioni decimali e il rapporto con i numeri decimali. - Calcolo delle operazioni con i numeri decimali. - Divisioni e moltiplicazioni per 10, 100, 1000 con numeri interi e decimali. - Conoscere e calcolare la percentuale, lo sconto - Riconoscere e costruire relazioni tra numeri naturali(multipli, divisori e numeri primi….).
Spazio e figure	Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni	- Descrivere e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri. - Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria). - Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti. - Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione. - Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse. - Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti. - Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando ad esempio la carta a quadretti). - Determinare il perimetro di una figura. - Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione - Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti	- Consolidare in maniera operativa il concetto di angolo: uso pratico del goniometro; confronto di angoli: concavi, convessi, complementari, supplementari ed esplementari. - Analisi degli elementi significativi (lati, angoli) delle principali figure geometriche piane: triangoli e quadrilateri. - Costruzione (anche con l'uso della squadra e del compasso) e calcolo del perimetro dei triangoli classificandoli in base alla congruenza dei lati e degli angoli. - Costruzione di quadrilateri e calcolo del perimetro. - Riconoscimento di simmetrie, rotazioni, traslazioni: operare concretamente con figure effettuando trasformazioni isometriche. - Introduzione al concetto di superficie e area delle principali figure geometriche piane.

		di vista diversi di uno stesso oggetto (dall' alto, di fronte, ecc)	
Problemi	Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi	- Decodificare il testo del problema, individuare i dati e formulare possibili soluzioni coerenti con la domanda. - Confrontare e discutere le soluzioni proposte. - Scegliere strumenti risolutivi adeguati. - Rappresentare problemi anche con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. - Completare il testo di un problema. - Ricavare un problema da una rappresentazione grafica, matematica. - Inventare un problema partendo dai dati. - Risolvere problemi matematici che richiedono più di un'operazione. - Risolvere problemi su argomenti di logica, geometria, misura, statistica, costo unitario, costo complessivo, peso lordo - peso netto - tara.	- Presentazione di testi di problemi ricavati dal vissuto e dal contesto più prossimo e gradualmente più ampio. - Analisi e comprensione del testo per il riconoscimento: • Dati e richieste. • Dati mancanti o sovrabbondanti • Dati nascosti o ricavabili dalle informazioni anche non esplicite contenute nel testo. - Data una o più operazioni ricavare il testo di un problema coerente con la realtà. - Utilizzo dei diagrammi: • Dimostrare la validità di un'ipotesi risolutiva formulata attraverso una serie di sequenze logiche. • Utilizzo di diagrammi per l'individuazione di un procedimento risolutivo e la ricerca dei dati non esplicitati nel testo. • Rappresentazione finale del procedimento risolutivo (diagrammi a blocchi/albero). - Analizzare e risolvere problemi con le quattro operazioni, con le frazioni, con i numeri decimali, con la percentuale, con lo sconto, con l'interesse; problemi di compravendita, problemi di costo unitario e costo totale; problemi di peso lordo, netto, tara; semplici problemi geometrici. - La procedura di risoluzione in forma di espressione aritmetica.
Relazioni, misure, dati e previsioni	Analizzare dati e Interpretarli sviluppando deduzioni ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche usando consapevolmente gli strumenti di calcolo)	- Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. - Usare le nozioni di moda e media aritmetica e di frequenza. - Conoscere le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, capacità, intervalli temporali, pesi e usarle per effettuare misure e stime. - Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario. - In situazioni concrete, di una coppia di eventi - Intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili. - Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.	- Raccolta dati di semplici indagini statiche, confronto e rappresentazione grafica attraverso aerogrammi, ideogrammi e istogrammi. - Lettura e interpretazione di grafici. - Classificazione di figure geometriche, dati, numeri in base a due o più attributi. - Consolidamento della struttura del sistema metrico decimale: le misure di peso, di capacità, di lunghezza anche per la risoluzione di situazioni problematiche. - Attuare conversioni (equivalenze) tra unità di misura. - Calcolo, in situazioni problematiche di peso netto, lordo e tara.

MATEMATICA			
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Classe Prima			
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: COMPETENZA MATEMATICA E LE COMPETENZE DI BASE IN CAMPO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO COMPETENZE TRASVERSALI: Comprendere e comunicare-Saper organizzare l'informazione-Saper contestualizzare nel tempo e nello spazio -Acquisire metodo di studio e appropriarsi di metodologie di ricerca e documentazione-Impostare e risolvere problemi-Comprendere ed utilizzare formulari, tabelle ed altri strumenti-Sviluppare senso logico-critico/capacità di valutazione e creatività.			
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
I numeri	Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica	- Utilizzare le proprietà delle operazioni per raggruppare e semplificare anche mentalmente le operazioni - Comprendere il significato logico-operativo di numeri appartenenti ai diversi sistemi numerici - Utilizzare le diverse notazioni e saper convertire da una all'altra (da frazioni apparenti ad interi) - Operare con il linguaggio degli insiemi - Comprendere il significato di potenza; calcolare potenze e applicarne le proprietà - Risolvere espressioni negli insiemi numerici N e Q - Tradurre brevi istruzioni in sequenze simboliche; risolvere sequenze di operazioni e problemi sostituendo alle variabili letterali i valori numerici - Comprendere il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande in matematica e in situazioni concrete - Dare stime approssimate alla grandezza di un numero e al risultato di un'operazione - Descrivere con un'espressione numerica una sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema	- Gli insiemi numerici N, Z, Q; rappresentazioni, operazioni, - Ordinamento - I sistemi di numerazione decimale, romano, maya, sumero e binario - Il linguaggio degli insiemi: l'appartenenza, la rappresentazione, le operazioni con essi - Espressioni aritmetiche; principali operazioni - L'operazione di elevamento a potenza e proprietà - Operazioni inverse: radice e logaritmo - Espressioni numeriche in N con queste operazioni - Criteri di divisibilità e algoritmi per determinare M.C.D e m.c.m - La frazione come operatore su grandezze - Classificazione delle frazioni Frazioni equivalenti e classe di equivalenza - Operazioni in Qa
Spazio e figure	Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni	- Riconoscere i principali enti, figure e luoghi geometrici e descriverli con linguaggio naturale - Conoscere definizioni e proprietà delle principali figure (triangoli e quadrilateri) - Riprodurre figure e disegni geometrici utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga-squadra – compasso – goniometro - software di geometria) - In casi reali risolvere problemi di tipo geometrico - Comprendere i principali passaggi logici di una dimostrazione - Rappresentare punti, segmenti e figure nel piano cartesiano - Dare stima di misure di grandezze proposte in situazioni concrete - Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure	- Gli enti fondamentali della geometria e il significato dei termini: assioma, teorema, definizione - Il piano euclideo: relazioni tra rette - Semirette; segmenti; segmenti adiacenti e consecutivi; operazioni con i segmenti - Angoli: costruzione, classificazione e misura - Operazioni con le misure di angoli - Bisettrici, assi: costruzione e proprietà dei luoghi geometrici studiati - Congruenza di figure; poligoni e loro proprietà. - Triangoli condizione di esistenza dei, classificazione, punti notevoli - Perimetro dei poligoni
Problemi	Riconoscere e risolvere problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza	- Analizzare e interpretare i dati per ricavarne informazioni e prendere decisioni - Spiegare il procedimento in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati	- Le fasi risolutive di un problema e loro rappresentazioni con diagrammi - Tecniche risolutive di un problema che utilizzano operazioni, espressioni, frazioni, diagrammi a blocchi, uso del linguaggio degli insiemi

Relazioni, misure, dati e previsioni	Analizzare dati e interpretarli con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo	- Raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati mediante grafici(anche tramite un foglio elettronico) - Leggere e tabelle e grafici	- Significato di analisi e organizzazione di dati numerici - Il piano cartesiano - Incertezza di una misura e concetto di errore - La notazione scientifica - Il concetto e i metodi di approssimazione - Semplici applicazioni che consentono di creare, con un foglio elettronico tabelle e grafici (tabelle a doppia entrata - istogrammi -ideogrammi- aerogrammi quadrati)

MATEMATICA			
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Classe Seconda			
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: COMPETENZA MATEMATICA E LE COMPETENZE DI BASE IN CAMPO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO COMPETENZE TRASVERSALI: Comprendere e comunicare-Saper organizzare l'informazione-Saper contestualizzare nel tempo e nello spazio -Acquisire metodo di studio e appropriarsi di metodologie di ricerca e documentazione-Impostare e risolvere problemi-Comprendere ed utilizzare formulari, tabelle ed altri strumenti-Sviluppare senso logico-critico/capacità di valutazione e creatività.			
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
I numeri	Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica	- Eseguire le operazioni, ordinamenti e confronti fra i numeri reali assoluti - Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale sia mediante frazioni - Utilizzare le frazioni equivalenti e i numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, essendo consapevoli di vantaggi e svantaggi delle diverse rappresentazioni - Utilizzare le tavole numeriche in modo ragionato e dare stime della radice quadrata utilizzando solo la moltiplicazione - Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse - Interpretare una variazione percentuale di una quantità data come una moltiplicazione per un numero decimale - Comprendere e rappresentare graficamente il concetto di funzione - Distinguere relazioni di proporzionalità diretta e inversa, costruire tabelle e rappresentarle nel piano cartesiano	- Gli insiemi numerici Qa, Ra; rappresentazioni, ordinamento - Le operazioni di addizione, sottrazione, moltiplicazione, divisione in Qa - L'elevamento a potenza in Qa e l'operazione di radice quadrata come operazione inversa dell'elevamento a seconda potenza - Espressioni aritmetiche in Qa - Rapporto fra grandezze omogenee e non omogenee - Grandezze incommensurabili - Proporzioni: definizione e proprietà - Grandezze direttamente e inversamente proporzionali: tasso, interesse, capitale, montante, sconto, percentuale, valore della percentuale

Spazio e figure	Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni	- Conoscere le proprietà delle principali figure piane - Determinare l'area delle figure piane studiate - Determinare l'area di figure scomponendole in figure elementari - Stimare l'area di una figura piana delimitata anche da linee curve - Applicare il Teorema di Pitagora anche in situazioni concrete - Utilizzare le principali trasformazioni geometriche e i loro invarianti - Riconoscere le figure piane simili in vari contesti e risolvere problemi	- Gli enti fondamentali della geometria e il significato dei termini: teorema, definizione, proprietà - Equivalenza di figure; congruenza di figure; poligoni e loro proprietà - Circonferenza e cerchio: definizioni, proprietà, posizioni reciproche circonferenze e rette e circonferenze nel piano, poligoni inscritti e circoscritti e condizioni di inscrivibilità e circoscrivibilità - Misura di grandezze; grandezze incommensurabili; perimetro e area dei poligoni - Il Teorema di Pitagora - Il metodo delle coordinate: il piano cartesiano - Trasformazioni geometriche elementari e loro invarianti: isometrie, similitudini, omotetie
Problemi	Riconoscere e risolvere problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza	- Progettare un percorso risolutivo strutturato in tappe - Formalizzare il percorso di soluzione di un problema attraverso modelli algebrici e grafici - Convalidare i risultati conseguiti mediante argomentazioni - Tradurre dal linguaggio naturale al linguaggio algebrico e viceversa	- Le fasi risolutive di un problema e loro rappresentazioni grafiche - Tecniche risolutive di un problema che utilizzano frazioni, proporzioni, percentuali, formule geometriche
Relazioni, misure, dati e previsioni	Analizzare dati e interpretarli con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo	- Leggere e interpretare tabelle e grafici in termini di corrispondenze fra elementi di due insiemi - Riconoscere una relazione tra variabili, in termini di proporzionalità diretta o inversa e formalizzarla attraverso una funzione matematica - Rappresentare sul piano cartesiano il grafico di una funzione	- Significato di analisi e organizzazione di dati numerici - Il piano cartesiano e il concetto di funzione. - Funzioni empiriche e matematiche; funzioni di proporzionalità diretta, inversa e relativi grafici - Incertezza di una misura e concetto di errore - La notazione scientifica per i numeri reali - Il concetto e i metodi di approssimazione

MATEMATICA			
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Classe Terza			
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: COMPETENZA MATEMATICA E LE COMPETENZE DI BASE IN CAMPO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO COMPETENZE TRASVERSALI: Comprendere e comunicare-Saper organizzare l'informazione-Saper contestualizzare nel tempo e nello spazio -Acquisire metodo di studio e appropriarsi di metodologie di ricerca e documentazione-Impostare e risolvere problemi-Comprendere ed utilizzare formulari, tabelle ed altri strumenti-Sviluppare senso logico-critico/capacità di valutazione e creatività.			
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
I numeri	Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica	- Tradurre brevi istruzioni in sequenze simboliche; risolvere sequenze di operazioni e problemi sostituendo alle variabili letterali i valori numerici - Risolvere equazioni di primo grado e verificare la correttezza dei procedimenti utilizzati - Rappresentare graficamente equazioni di primo grado; comprendere il concetto di equazione e quello di funzione - Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di I grado	- Gli insiemi numerici N, Z, Q, R: rappresentazioni, operazioni, ordinamento - Espressioni algebriche: principali operazioni (espressioni con le potenze ad esponente negativo) - Equazioni di primo grado

Spazio e figure	Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni	- Riconoscere figure, luoghi geometrici, poliedri e solidi di rotazione e descriverli con linguaggio naturale - Individuare le proprietà essenziali delle figure e riconoscerle in situazioni concrete - Riprodurre figure geometriche con semplici tecniche grafiche e operative in base a descrizione e codificazione fatta da altri - Applicare le principali formule relative alle figure geometriche e alla retta sul piano cartesiano - Dare stime di aree e volumi di oggetti della vita quotidiana - Risolvere problemi di tipo geometrico, e ripercorrerne le procedure di soluzione - Comprendere i principali passaggi logici di una dimostrazione	- Teoremi di Euclide - Teorema di Talete e sue conseguenze - Circonferenza e cerchio - Lunghezza della circonferenza e area del cerchio - Poligoni inscritti e circoscritti e loro proprietà - Area dei poliedri e dei solidi di rotazione - Volume dei poliedri e dei solidi di rotazione - Il metodo delle coordinate: il piano cartesiano - Trasformazioni geometriche elementari e loro invarianti
Problemi	Riconoscere e risolvere problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza	- Progettare un percorso risolutivo strutturato in tappe - Formalizzare il percorso di soluzione di un problema attraverso modelli algebrici e grafici - Convalidare i risultati conseguiti sia empiricamente, sia mediante argomentazioni - Tradurre dal linguaggio naturale al linguaggio algebrico e viceversa	- e fasi risolutive di un problema e loro rappresentazioni grafiche o algebriche - Tecniche risolutive di un problema che utilizzano frazioni, proporzioni, percentuali, formule geometriche, equazioni
Relazioni, misure, dati e previsioni	Analizzare dati e Interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche	- Raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati anche facendo uso di un foglio elettronico - Saper valutare la variabilità di un insieme di dati determinando il campo di variazione e gli indici centrali - Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti - Usare le espressioni è probabili, è certo, è impossibile - Leggere e interpretare tabelle e grafici in termini di corrispondenze fra elementi di due insiemi - Riconoscere una relazione tra variabili, in termini di proporzionalità diretta o inversa e formalizzarla attraverso una funzione matematica - Rappresentare sul piano cartesiano il grafico di una funzione con particolare attenzione alle funzioni del tipo y=K x, x y= K e y=kx2	- Organizzazione di dati numerici. - Moda, mediana, media aritmetica, campo di variazione - Istogrammi, aerogrammi, ortogrammi e diagrammi - cartesiani - Il piano cartesiano e il concetto di funzione - Funzioni di proporzionalità diretta, inversa e relativi grafici, funzione lineare, funzione quadratica - Probabilità semplice e composta

SCIENZE			
SCUOLA DELL'INFANZIA			
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: LE COMPETENZE DI BASE IN CAMPO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO			
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Metodo scientifico **Ambiente** - Naturale - Artificiale **Conoscenza dell'uomo** - Educazione alla salute	- Osservazione/ esplorazione - Ricerca-azione - Comparare classificare raggruppare misurare ordinare - Saper riconoscere e utilizzare un "linguaggio" ed usarlo in modo appropriato	- Saper manipolare gli oggetti e i materiali diversi con un approccio positivo e curioso. - Saper raccontare le esperienze e i fatti vissuti. - Ampliare il patrimonio lessicale appropriato - Porre domande e/o ipotizzare risposte. - Saper rappresentare graficamente le esperienze. Individuare le caratteristiche di un materiale: colore, forma dimensione - Mettere in relazione, ordinare, fare corrispondenze Sperimentare varie tecniche espressive - Familiarizzare in modo divertente e creativo con il pc	- Spazio - Oggetti - Materiali - L'ambiente - I fenomeni - Organismi viventi - I 5 sensi - Attenzione alla salute e alle corrette prassi rispetto al sé, l'ambiente e i materiali.

SCIENZE		
SCUOLA PRIMARIA Classe Prima		
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE DI BASE IN CAMPO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO COMPETENZE TRASVERSALI: -Comprendere e comunicare -Saper organizzare l'informazione- Saper contestualizzare nel tempo e nello spazio -Acquisire metodo di studio e appropriarsi di metodologie di ricerca e documentazione -Impostare e risolvere problemi - Comprendere ed utilizzare formulari, tabelle e altri strumenti -Sviluppare senso logico-critico/capacità di valutazione e creatività		
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE
L'uomo i viventi e l'ambiente Individuare il rapporto tra strutture e funzioni negli organismi osservati/osservabili in quanto caratterista peculiare degli organismi viventi in stretta relazione con il loro ambiente.	- Riconoscere somiglianze differenze fra viventi e non viventi. - Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente. - Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo) per riconoscerlo come organismo complesso, proponendo modelli elementari del suo funzionamento. - Riconoscere somiglianze e differenze tra le proprietà dei materiali.	- Analogie e differenze fra esseri viventi e non viventi. - Osservazione diretta di alcuni animali; - Esperienze di semina e di coltura di piante. - Riconoscimento dei materiali più Comuni. - Esperienze con i cinque sensi.

SCIENZE			
SCUOLA PRIMARIA Classe Seconda			
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE DI BASE IN CAMPO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO COMPETENZE TRASVERSALI: -Comprendere e comunicare -Saper organizzare l'informazione- Saper contestualizzare nel tempo e nello spazio -Acquisire metodo di studio e appropriarsi di metodologie di ricerca e documentazione -Impostare e risolvere problemi - Comprendere ed utilizzare formulari, tabelle e altri strumenti -Sviluppare senso logico-critico/capacità di valutazione e creatività			
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Oggetti, materiali e trasformazioni	Conoscere le caratteristiche proprie di alcuni materiali	- Cogliere le caratteristiche e le funzioni dei materiali di uso comune	- Osservazione, descrizione e rappresentazione di oggetti e materiali utilizzati nella quotidianità
Osservare e sperimentare sul campo	- Conoscere le parti di una pianta - Conoscere alcune caratteristiche proprie del comportamento animale	- Riconoscere e denominare le diverse parti della pianta - Conoscere e comprendere il fenomeno della migrazione, del letargo, del mimetismo	- Le parti di una pianta e le loro funzioni - Gli animali e i principali comportamenti messi in atto come strategia difensiva
Riconoscere e descrivere fenomeni legati alla natura	- Individuare le trasformazioni delle piante legate al cambiamento stagionale. - Conoscere alcune caratteristiche e proprietà dell'acqua e i passaggi di stato	- Riconoscere le trasformazioni delle piante nel tempo e nelle stagioni - Rilevare i passaggi di stato dell'acqua attraverso l'osservazione di fenomeni naturali	- Le trasformazioni delle piante nell'alternarsi delle stagioni - Il ciclo dell'acqua

SCIENZE		
SCUOLA PRIMARIA Classe Terza		
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE DI BASE IN CAMPO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO COMPETENZE TRASVERSALI: -Comprendere e comunicare -Saper organizzare l'informazione- Saper contestualizzare nel tempo e nello spazio -Acquisire metodo di studio e appropriarsi di metodologie di ricerca e documentazione -Impostare e risolvere problemi - Comprendere ed utilizzare formulari, tabelle e altri strumenti -Sviluppare senso logico-critico/capacità di valutazione e creatività		
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE
Esplorare e descrivere oggetti e materiali - Attraverso manipolazioni, individuare qualità e proprietà di oggetti, materiali. **Osservare e sperimentare sul campo** - Osservare, descrivere, confrontare fenomeni della realtà circostante. **L'uomo i viventi e l'ambiente** - Individuare il rapporto tra strutture e funzioni negli organismi osservati/osservabili in quanto caratterista peculiare degli organismi viventi in stretta relazione con il loro ambiente	- Individuare strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni problematiche in esame, fare misure e usare la matematica conosciuta per trattare i dati. - Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo e all'aria. - Osservare i momenti significativi nella vita di piante. - Osservare con uscite all'esterno le caratteristiche delle piante e del terreno. - Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente (piante nè animali).	- Riconosce le principali caratteristiche ed i modi di vivere di organismi animali e vegetali presenti nel proprio ambiente. - Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, registra dati significativi, produce rappresentazioni grafiche e schemi

SCIENZE

SCUOLA PRIMARIA

Classe Quarta

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE DI BASE IN CAMPO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO
COMPETENZE TRASVERSALI: -Comprendere e comunicare -Saper organizzare l'informazione- Saper contestualizzare nel tempo e nello spazio -Acquisire metodo di studio e appropriarsi di metodologie di ricerca e documentazione -Impostare e risolvere problemi -
Comprendere ed utilizzare formulari, tabelle e altri strumenti -Sviluppare senso logico-critico/capacità di valutazione e creatività

COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE
- Possedere capacità operative, progettuali e manuali, da utilizzare in contesti di esperienza-conoscenza per un approccio scientifico ai fenomeni - Possedere capacità di riferirsi all'esperienza che fa in classe, in laboratorio, sul campo, nel gioco, per dare supporto alle considerazioni e motivazione alle proprie esigenze di chiarimenti - Formulare ipotesi e previsioni, osservare, registrare, classificare, schematizzare e produrre rappresentazioni grafiche - Analizzare, raccontare in forma chiara ciò che ha fatto e imparato - Possedere atteggiamenti di cura verso l'ambiente sociale e naturale di cui conosce e apprezza il valore.	**Oggetti materiali e trasformazioni** - Indagare i comportamenti di materiali comuni in molteplici situazioni sperimentabili per individuarne proprietà (consistenza, durezza, trasparenza, elasticità, densità, …) - Produrre miscele eterogenee e soluzioni, passaggi di stato e combustioni - Interpretare i fenomeni osservati in termini di variabili e di relazioni tra esse, espresse in forma grafica e aritmetica. - Riconoscere invarianze e conservazioni, in termini proto-fisici e proto-chimici, nelle trasformazioni che caratterizzano l'esperienza quotidiana. **Osservare e sperimentare sul campo** - Osservare, descrivere, confrontare, correlare elementi della realtà circostante: per esempio imparando a distinguere piante e animali, terreni e acque, cogliendone somiglianze e differenze e operando classificazioni secondo criteri diversi - Acquisire familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità su diverse scale temporali dei fenomeni celesti (dì/notte, percorsi del sole, fasi della Luna, stagioni, ecc.). - Riconoscere i diversi elementi di un ecosistema naturale o controllato e modificato dall'intervento umano, e coglierne le prime relazioni (uscite esplorative - Riconoscere la diversità dei viventi (intraspecifica e interspecifica), differenze/somiglianze tra piante, animali, altri organismi. **L'uomo i viventi e l'ambiente** - Individuare il rapporto tra strutture e funzioni negli organismi osservati/osservabili, in quanto caratteristica peculiare degli organismi viventi in stretta relazione con il loro ambiente.	**Aria e acqua elementi vitali** - L'aria e gli esseri viventi - Le proprietà dell'aria - L'acqua per gli esseri viventi - Le proprietà dell'acqua - Il valore della risorsa acqua **I vegetali** - La varietà delle piante - La vita delle piante - La fotosintesi clorofilliana **Gli animali** - Vertebrati e invertebrati, caratteristiche - Gli ambienti in cui vivono **La vita degli animali** - Erbivori, carnivori, onnivori - Sulla terra, nell'acqua, nell'aria - La respirazione. - I viventi nell'ecosistema - La catena alimentare

SCIENZE

SCUOLA PRIMARIA

Classe Quinta

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE DI BASE IN CAMPO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO
COMPETENZE TRASVERSALI: -Comprendere e comunicare -Saper organizzare l'informazione- Saper contestualizzare nel tempo e nello spazio -Acquisire metodo di studio e appropriarsi di metodologie di ricerca e documentazione -Impostare e risolvere problemi -
Comprendere ed utilizzare formulari, tabelle e altri strumenti -Sviluppare senso logico-critico/capacità di valutazione e creatività

COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE
- Conoscere e descrivere fenomeni del mondo biologico ed in particolare la struttura del corpo umano - Relazionare verbalmente usando una terminologia appropriata e facendo collegamenti tra le discipline, - Curare con scelte adeguate di comportamento e di abitudini alimentari - Conoscere la Terra e i suoi movimenti all'interno del sistema solare	**L'uomo i viventi e l'ambiente** - Studiare percezioni umane e loro basi biologiche, - Indagare le relazioni tra organi di senso, fisiologia complessiva, - Proseguire lo studio del funzionamento degli organismi e comparare la riproduzione dell'uomo, degli animali e delle piante, - Rispettare il proprio corpo in quanto entità irripetibile **Osservare e sperimentare sul campo** - Proseguire le osservazioni del cielo diurno e notturno avviando all'interpretazione dei moti osservati, da diversi punti di vista anche in connessione con l'evoluzione storica dell'astronomia	- La cellula e gli organismi unicellulari. - Dalla cellula agli organismi pluricellulari. - Gli apparati e i sistemi del nostro corpo: struttura e funzione. - Norme comportamentali per prevenire i fattori inquinanti dell'ambiente e per mantenersi sani.. - La Terra nello spazio. - La differenza fra stelle e pianeti. - Il Sistema Solare. - I movimenti della Terra e i loro effetti. - La Luna. - Oltre il Sistema Solare. - La composizione della Terra

SCIENZE			
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Classe Prima			
OMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE E TECNOLOGIA COMPETENZA DIGITALE. COMPETENZA PERSONALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE COMPETENZE TRASVERSALI: -Comprendere e comunicare -Saper organizzare l'informazione- Saper contestualizzare nel tempo e nello spazio -Acquisire metodo di studio e appropriarsi di metodologie di ricerca e documentazione -Impostare e risolvere problemi - Comprendere ed utilizzare formulari, tabelle e altri strumenti -Sviluppare senso logico-critico/capacità di valutazione e creatività			
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Metodo scientifico: esplorazione/osservazione, ricerca/azione, comunicazione	- Saper esplorare e sperimentare lo svolgersi dei più comuni fenomeni e sa verificare le cause, ricercare soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. - Sviluppare semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni, ricorrendo a misure appropriate.	- Eseguire una esperienza seguendo il metodo scientifico - Raccogliere dati attraverso l'osservazione diretta dei fenomeni naturali (fisici, chimici, biologici, geologici) o degli oggetti artificiali o attraverso la consultazione di testi e manuali o media - Distinguere un miscuglio da una soluzione - Distinguere gli stati fisici della materia e i passaggi di stato - Individuare le proprietà di aria ed acqua - Organizzare e rappresentare i dati raccolti - Individuare, con la guida del docente, una possibile interpretazione dei dati in base a semplici modelli - Presentare i risultati dell'analisi attraverso la stesura di una relazione scientifica - Utilizzare classificazioni, generalizzazioni e/o schemi logici per riconoscere il modello di riferimento - Utilizzare software opportuni	- Gli stati fisici della materia e i passaggi di stato - Le proprietà di aria ed acqua in fenomeni fisici e chimici relativi, studiati tramite esperimenti di laboratorio - L'atmosfera - Le fasi del metodo scientifico - Strumenti di misura relativi alle esperienze affrontate - Concetto di misura e sua approssimazione - Errore sulla misura - Principali strumenti e tecniche di misurazione - Fondamentali meccanismi di classificazione - Schemi, tabelle e grafici - Fenomeni e modelli
Ambiente Naturale artificiale	- Conosce la complessità del sistema dei viventi; riconosce nella biodiversità i bisogni fondamentali di animali e piante e i modi di soddisfarli negli specifici ecosistemi	- Distinguere un vivente da un non vivente , un vertebrato da un invertebrato , un organismo autotrofo da uno eterotrofo. - Riconoscere e definire i principali aspetti di un ecosistema. - Essere consapevoli del ruolo che i processi tecnologici giocano nella modifica dell'ambiente che ci circonda considerato come sistema.	- L'organizzazione dei viventi. Gli organismi più semplici. Gli organismi unicellulari e pluricellulari - La cellula: cellula procariote ed eucariote - La cellula animale e la cellula vegetale - Il microscopio ottico - I vegetali. Piante senza fiori. Piante con semi. - Gli animali. Gli invertebrati. I vertebrati. - Il suolo. - Concetto di ecosistema.
Conoscenza dell'uomo **Educazione alla salute**	- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza	- Interpretare un fenomeno naturale o un sistema artificiale dal punto di vista energetico distinguendo le varie trasformazioni di energia in rapporto alle leggi che le governano. - Avere la consapevolezza dei possibili impatti sull'ambiente naturale dei modi di produzione e di utilizzazione dell'energia nell'ambito quotidiano. - Interpretare e /o realizzare diagrammi e schemi logici applicati ai fenomeni osservati	- La respirazione cellulare e la fotosintesi clorofilliana - Le catene alimentari - Calore e temperatura - Dilatazione dei solidi, liquidi e gas per effetto del Calore - Il termoscopio - Le scale termometriche

SCIENZE			
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Classe Seconda			
OMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE E TECNOLOGIA COMPETENZA DIGITALE. COMPETENZA PERSONALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE COMPETENZE TRASVERSALI: -Comprendere e comunicare -Saper organizzare l'informazione- Saper contestualizzare nel tempo e nello spazio -Acquisire metodo di studio e appropriarsi di metodologie di ricerca e documentazione -Impostare e risolvere problemi - Comprendere ed utilizzare formulari, tabelle e altri strumenti -Sviluppare senso logico-critico/capacità di valutazione e creatività			
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Metodo scientifico: esplorazione/osservazione, ricerca/azione, comunicazione	- Saper esplorare e sperimentare lo svolgersi dei più comuni fenomeni e sa verificare le cause, ricercare soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. - Sviluppare semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni, ricorrendo a misure appropriate.	- Distinguere trasformazioni chimiche da quelle fisiche, un elemento da un composto - Leggere una semplice reazione chimica scritta in modo simbolico - Sperimentare reazioni chimiche-non pericolose- anche con prodotti chimici di uso domestico e interpretarle sulla base di modelli semplici di struttura della materia. - Osservare e descrivere lo svolgersi delle reazioni e i prodotti ottenuti.	- Le trasformazioni della materia - Miscugli omogenei ed eterogenei - Metodi di separazione dei miscugli - Reazioni chimiche - Ossidi e anidridi - Acidi e basi - Sali - Legami chimici - Cenni di chimica organica - I modelli atomici - Scala del pH
Conoscenza dell'uomo **Educazione alla salute**	- Riconoscere nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, essere consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti - Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza	- Descrivere le funzioni principali di ogni apparato - Descrivere le principali norme per il mantenimento del proprio stato di salute - Riconoscere i principi nutritivi nei gruppi alimentari. - Distinguere le funzioni dei principi nutritivi - Distinguere le reazioni chimiche studiate in reazioni esotermiche ed endotermiche, con particolare riferimento alla combustione, alla respirazione e alla fotosintesi clorofilliana.	- Caratteristiche degli apparati del corpo umano (digerente, circolatorio, respiratorio, locomotore) e le loro funzioni - Composizione del sangue - Gruppi sanguigni - Sistema immunitario - I principi nutritivi - Principali norme di educazione alla salute (danni da alcolismo, tabagismo, e necessità di una corretta alimentazione) - Carboidrati semplici e complessi, protidi, lipidi, vitamine, sali minerali e loro funzioni - Educazione alimentare - Ossidazioni, combustione, respirazione e fotosintesi clorofilliana

SCIENZE			
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Classe Terza			
OMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE E TECNOLOGIA COMPETENZA DIGITALE. COMPETENZA PERSONALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE COMPETENZE TRASVERSALI: -Comprendere e comunicare -Saper organizzare l'informazione- Saper contestualizzare nel tempo e nello spazio -Acquisire metodo di studio e appropriarsi di metodologie di ricerca e documentazione -Impostare e risolvere problemi - Comprendere ed utilizzare formulari, tabelle e altri strumenti -Sviluppare senso logico-critico/capacità di valutazione e creatività			
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Metodo scientifico: esplorazione/ osservazione, ricerca/azione, comunicazione	- Saper esplorare e sperimentare lo svolgersi dei più comuni fenomeni e sa verificare le cause, ricercare soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. - Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza	- Risolvere semplici problemi e rappresentare graficamente il moto uniforme - Distinguere i vari tipi di moto dal loro grafico - Rappresentare le forze con vettori - Comporre forze e rappresentare la risultante - Risolvere semplici problemi applicando la formula della pressione e del peso specifico - Risolvere semplici problemi sulle leve - Applicare il principio di Archimede in semplici problemi - Riconoscere in situazioni concrete i tre principi della dinamica - Distinguere fenomeni elettrici da fenomeni magnetici - Rappresentare un circuito elettrico - Distinguere un circuito in serie da uno in parallelo - Riconoscere alcune forme e fonti di energia - Riconoscere se una fonte energetica è rinnovabile o non rinnovabile - Risolvere semplici problemi per calcolare il lavoro - Avere la consapevolezza dei possibili impatti sull'ambiente naturale dei modi di produzione e di utilizzazione dell'energia nell'ambito quotidiano	- Moto uniforme, accelerato, vario - Caduta dei gravi - Caratteristiche di una forza - Baricentro dei corpi. - Le macchine semplici - Pressione - Peso specifico - Principio di Archimede - I principi della dinamica - Elettricità statica - Corrente elettrica - Circuito elettrico - Forze magnetiche - Lavoro e energia - Forme di energia - Fonti di energia - Trasformazioni energetiche - Problemi energetici
Ambiente	Sviluppare semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni, ricorrendo a misure appropriate.	- Elencare i principali componenti dell'Universo Individuare le principali caratteristiche dell'Universo - Individuare le principali caratteristiche del Sistema Solare - Distinguere un pianeta da un satellite - Individuare i fenomeni relativi ai moti della Terra e della Luna - Distinguere le fasi della vita di una stella - Conoscere le caratteristiche della struttura della Terra e i suoi movimenti interni - Descrivere i vari tipi di vulcano e i tipi di eruzione - Conoscere i rischi sismici e idrogeologici del proprio territorio	- Evoluzione storica dell'astronomia - Nebulose, stelle e pianeti - Sistema solare - La terra e i suoi moti - La luna e i suoi moti - Struttura interna della terra - Vulcani e terremoti - Teoria della tettonica a zolle

Conoscenza dell'uomo	Riconoscere nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, essere consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti	- Elencare i componenti del sistema nervoso - Evitare consapevolmente i danni prodotti dalle droghe - Descrivere la struttura del sistema nervoso, del sistema endocrino e il loro funzionamento - Elencare le parti degli apparati riproduttori e descriverne il funzionamento - Riconoscere le principali malattie sessuali - Descrivere le modalità di trasmissione dei caratteri - Enunciare le leggi di Mendel ed utilizzare tabelle a doppia entrata per illustrarle - Descrivere i danni genetici che producono malattie ereditarie - Descrivere le principali teorie evolutive - Descrivere le tappe evolutive dei viventi	- Sistema nervoso - Cenni sul sistema endocrino - Apparato riproduttore - Riproduzione sessuale - Malattie che si trasmettono per via sessuale - Ereditarietà dei caratteri - Leggi di Mendel - Malattie genetiche - Evoluzione dei viventi - Selezione naturale: teorie di LamarcK e Darwin
Educazione alla salute	- Collegare lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo - Diventare consapevole del ruolo dell'uomo sulla Terra, del carattere finito delle risorse e adotta modi di vita ecologicamente responsabili	- Conoscere l'evoluzione delle teorie cosmologiche - Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili	- La teoria tolemaica e copernicana - Il cannocchiale di Galileo - I viaggi interplanetari - Educazione ambientale

TECNOLOGIA			
SCUOLA DELL'INFANZIA			
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE E TECNOLOGIA			
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
L'uomo e l'ambiente artificiale	- Osservare il proprio corpo, i fenomeni naturali e gli organismi viventi, porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni. - Stimolare curiosità per gli artefatti tecnologici e il loro funzionamento. - Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze. - Osservare i fenomeni naturali e fisici e coglierne le trasformazioni.	- Individuare analogie e differenze fra oggetti, persone e fenomeni - Realizzare e misurare percorsi ritmici binari e ternari - Stabilire la relazione esistente fra gli oggetti, le persone e i fenomeni (relazioni logiche) - Porre domande sulle cose e la natura. - Osservare ed esplorare attraverso l'uso di tutti i sensi. - Descrivere e confrontare fatti ed eventi. - Utilizzare la manipolazione diretta sulla realtà - Elaborare previsioni ed ipotesi. - Fornire spiegazioni sulle cose e sui fenomeni - Utilizzare un linguaggio appropriato per la rappresentazione dei fenomeni osservati - Costruire un calendario del mese collocandovi rilevazioni meteorologiche - Costruire un calendario annuale raggruppando le stagioni e collocando in corrispondenza delle stagioni tratti tipici dell'ambiente. - Eseguire semplici esperimenti scientifici derivanti da osservazioni, illustrarne le sequenze e verbalizzarle - Raccogliere piante, oggetti e raggrupparli secondo criteri	- Serie e ritmi (tecnologia) - Semplici proprietà di oggetti. - Il proprio corpo: organi di senso. - Strumenti e tecniche di osservazione e di misura. - Periodizzazioni e loro tipicità

TECNOLOGIA			
SCUOLA PRIMARIA			
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA DIGITALE COMPETENZE TRASVERSALI: - Osservare la realtà per cogliere uguaglianze e differenze. Denominare alcune caratteristiche degli oggetti d'uso comune e delle loro parti. Mettere in relazione i bisogni dell'uomo con gli oggetti che costruisce. Saper creare semplici oggetti con materiali di recupero. Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento e conoscere a livello generale le caratteristiche dei nuovi media e degli strumenti di comunicazione.			
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Tecnologia ed analisi ambientale	- Approcciarsi alle macro problematiche dell'ambiente in cui l'alunno vive	- Individuare il rapporto di interdipendenza tra: uomo, tecnica e ambiente. - Riflettere sull'inquinamento ambientale dovuto alla trasformazione delle materie prime - Valutare il problema dei rifiuti, della raccolta differenziata, del recupero e del riciclaggio - Rappresentare graficamente dati sulla produzione e sul consumo dei materiali	- Strategie di ricerca tecnico-didattica su supporto cartaceo e informatico; - Grafici statistici sul consumo e sull'utilizzo dei materiali - Tecniche di ripresa fotografica a scopo documentaristico
Tecnologia dei materiali	- Orientarsi tra i materiali di massimo impiego e di uso quotidiano	- Effettuare ricerche dirette e indirette sui materiali oggetto di studio e tabulare i dati prodotti - Rappresentare il ciclo produttivo dei materiali (dalla materia prima al prodotto finito) - Conoscere il concetto di consumismo e di riciclaggio di alcuni prodotti di uso comune (legno, carta, vetro, materie plastiche).	- Uso dei materiali più comuni; - Principali proprietà dei materiali.
Comunicazione grafica	- Semplici riferimenti al disegno geometrico con esercitazione grafica col metodo tradizionale e al computer	- Utilizzare in modo appropriato gli strumenti tradizionali del disegno geometrico - Approcciare il disegno tecnico con l'uso del computer - Ridurre e ingrandire disegni con scale convenzionali - Disegnare semplici figure piane rispettando le regole - Rappresentare graficamente dati statistici (aerogrammi, ideogrammi, ecc.)	- Le procedure del disegno tecnico con l'uso di strumenti tradizionali - Le procedure del disegno tecnico per la produzione di schizzi - Le procedure del disegno geometrico con - L'uso del computer - Il procedimento per una semplice progettazione di un oggetto in rapporto alla forma e alla funzione. - Forma e funzione dell'oggetto

TECNOLOGIA			
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Classe Prima			
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA DIGITALE			
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Tecnologia ed analisi ambientale	- Approcciarsi alle macro problematiche dell'ambiente in cui l'alunno vive	- Individuare il rapporto di interdipendenza tra: uomo, tecnica e ambiente. - Riflettere sull'inquinamento ambientale dovuto alla trasformazione delle materie prime - Valutare il problema dei rifiuti, della raccolta differenziata, del recupero e del riciclaggio - Rappresentare graficamente dati sulla produzione e sul consumo dei materiali	- Strategie di ricerca tecnico-didattica su supporto cartaceo e informatico; - Grafici statistici sul consumo e sull'utilizzo dei materiali - Tecniche di ripresa fotografica a scopo documentaristico
Tecnologia dei materiali	- Orientarsi tra i materiali di massimo impiego e di uso quotidiano	- Effettuare ricerche dirette e indirette sui materiali oggetto di studio e tabulare i dati prodotti - Rappresentare il ciclo produttivo dei materiali (dalla materia prima al prodotto finito) - Conoscere il concetto di consumismo e di riciclaggio di alcuni prodotti di uso comune (legno, carta, vetro, materie plastiche).	- Uso dei materiali più comuni; - Principali proprietà dei materiali.
Comunicazione grafica	- Semplici riferimenti al disegno geometrico con esercitazione grafica col metodo tradizionale e al computer	- Utilizzare in modo appropriato gli strumenti tradizionali del disegno geometrico - Approcciare il disegno tecnico con l'uso del computer - Ridurre e ingrandire disegni con scale convenzionali - Disegnare semplici figure piane rispettando le regole - Rappresentare graficamente dati statistici (aerogrammi, ideogrammi, ecc.)	- Le procedure del disegno tecnico con l'uso di strumenti tradizionali - Le procedure del disegno tecnico per la produzione di schizzi - Le procedure del disegno geometrico con - L'uso del computer - Il procedimento per una semplice progettazione di un oggetto in rapporto alla forma e alla funzione. - Forma e funzione dell'oggetto

TECNOLOGIA			
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Classe Seconda			
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA DIGITALE			
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Analisi ambientale e tecnologia delle realtà locali	- Approcciarsi alle macro problematiche dell'ambiente in cui l'alunno vive	- Individuare le caratteristiche dell'ambiente locale in cui si vive - Utilizzare strumenti tecnici inerenti al patrimonio edilizio - Saper riconoscere i diversi tessuti urbani, dalla periferia alla città, con le relative problematiche connesse	- Norme urbanistiche (a livello elementare) - Norme di attuazione in rapporto alle relative cartografie - Cenni relativi al catasto, piano regolatore generale e regolamento della città - Struttura della città e funzionalità degli spazi pubblici e privati
Tecnologia dei materiali	- Orientarsi tra i materiali di massimo impiego e di uso quotidiano	- Approfondire la conoscenza di alcuni materiali di uso comune - Analizzare le proprietà fisiche, meccaniche e tecnologiche - Attuare attività individuale di ricerca operativa volta al reperimento di campioni - Attuare attività di osservazione ed analisi tecnica di campioni per l'individuazione della proprietà fisiche meccaniche e tecnologiche - Utilizzare semilavorati e prodotti finiti	- Fibre tessili, metalli, legno, carta, vetro, ceramica, ecc. - Fonti di reperimento dei vari materiali - Ciclo di lavorazione dei vari materiali - Effetti inquinanti legati al reperimento ed alle lavorazioni delle materie prime
Comunicazione grafica	- Semplici riferimenti al disegno geometrico con esercitazione grafica col metodo tradizionale e al computer	- Utilizzare le principali norme convenzionali del disegno tecnico (linee, quotature, scale di riduzione e ingrandimento) - Rappresentare figure solide nelle principali forme convenzionali - Produrre un disegno tecnico schizzato a mano libera e sviluppo di solidi - Progettare sinteticamente semplici oggetti di uso quotidiano.	- Uso di strumenti tradizionali al fine di realizzare tavole di disegno tecnico - Procedure di disegno tecnico schizzato a mano libera per la produzione di schizzi - Procedure del disegno geometrico con l'uso del computer - Procedimento per una semplice progettazione di oggetti in rapporto alla forma e alla funzione - Semplici riferimenti al disegno geometrico con esercitazione grafica col metodo tradizionale e al computer.

TECNOLOGIA			
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Classe Terza			
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA DIGITALE			
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Analisi e scienza del vivere quotidiano	- Approcciarsi alle macro problematiche dell'ambiente in cui l'alunno vive	- Acquisire il concetto di trasformazione della realtà per opera dell'uomo; - Osservare e riconoscere i mutamenti avvenuti nell'organizzazione sociale e nei sistemi di produzione durante le rivoluzioni industriali; - Acquisire la capacità di decodificare il mondo del costruito e del trasformato; - Valutare una giusta alimentazione in rapporto all'età, al lavoro individuale e prevenzione delle malattie ricorrenti.	- Modalità per l'attuazione di ricerche di informazioni e di tabelle statistiche anche con visualizzazione anche di grafici appropriati; - Organizzazione sociale e sistemi di produzione nella rivoluzione industriali; - Principi di educazione alimentare; - Ambiente, lavoro, alimentazione
Fonti energetiche	- Orientarsi tra i materiali di massimo impiego e di uso quotidiano	- Utilizzare di una terminologia tecnica specifica; - Riconoscere e classificare le fonti di energia rinnovabili e non rinnovabili; - Elaborare grafici sulla trasformazione dell'energia; - Esprimere considerazioni oggettive sul risparmio energetico come fonte di energia; - Partecipare attivamente a semplici attività sperimentali di laboratorio.	- Tecniche per l'attività individuale di ricerca operativa, volta all'approfondimento delle varie problematiche; - Produzione di grafici statistici sul consumo energetico; - Energia umana e utilizzo delle macchine semplici - Utilizzi dell'energia elettrica; - Centrali termoelettriche, energie alternative e integrative, ecc.
Comunicazione grafica	- Semplici riferimenti al disegno geometrico con esercitazione grafica col metodo tradizionale e al computer	- Utilizzare con padronanza le norme convenzionali del disegno tecnico (linee, quotature, scale di riduzione e ingrandimento); - Rappresentare figure solide nelle principali forme convenzionali (proiezioni ortogonali e assonometrie); - Attuare semplici rilievi d'ambiente e relativa restituzione grafica; - Progettare semplici oggetti di uso quotidiano; - Produrre semplici schemi grafici.	- Uso di strumenti tradizionali al fine di realizzare tavole di disegno tecnico - Procedure del disegno geometrico con l'uso del computer - Procedimento per una semplice progettazione di oggetti in rapporto alla forma e alla funzione - Tecniche di elaborazione computerizzata di immagini fotografiche
Informatica	- Orientarsi nell'uso del computer	- Sa riconoscere le varie parti di un P.C - Riconosce l'hardware e il software - Riconosce le varie parti di un P.C. - Sa distinguere i vari sistemi operativi e sa muoversi all'interno dei vari sistemi operativi - Sa usare programmi di grafica, videoscrittura, presentazione - Sa realizzare brevi filmati o prodotti multimediali - Sa utilizzare le competenze apprese in ogni ambito disciplinare per rappresentare, descrivere, comunicare etc. i contenuti tramite elaborati realizzati individualmente o in gruppo - Sa usare Internet e reperire informazioni utili al proprio lavoro - Sa trovare, organizzare e scegliere criticamente le informazioni sulla rete	- Cos'è l'informatica - Descrizione di un P.C. - Generalità e introduzione al sistema operativo e ai sistemi applicativi - Uso dei principali software applicativi commerciali e opensource - Uso della rete a scopo di informazione, comunicazione, ricerca

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

PREMESSA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere.

La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali.

Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

L'**articolo1**, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Nell'**articolo 7** della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

I tre nuclei tematici

Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà ● la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. ● i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e

sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio ● L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti. ● Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambient e e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. ● In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.

3. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge) ● Esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. ● È la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. ● Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta ● L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. ● Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti.

PROGETTAZIONE ANNUALE EDUCAZIONE CIVICA

SCUOLA DELL' INFANZIA

NUCLEO CONCETTUALE: COSTITUZIONE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA
Avere un positivo rapporto con la propria corporeità. Essere consapevole dell'importanza di una alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria e della cura della propria persona. Essere attenti alla propria sicurezza e assumere comportamenti rispettosi delle regole e delle norme nei vari ambienti di vita. Riconoscere ed esprimere emozioni, sentimenti e pensieri. Essere consapevoli che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri per cercare di capirli e rispettarli. Riconoscere e rispettare le diversità individuali per apprezzarne la ricchezza. Iniziare a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare. Collaborare con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accettare che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestire positivamente piccoli conflitti. Assumere e portare avanti compiti e ruoli.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Riconoscere il proprio corpo e le sue parti e comprendere il significato delle regole igieniche di base. Apprendere i principi di una corretta alimentazione e sperimentarli. Partecipare a giochi motori rispettandole regole e i compagni. Assumere comportamenti adeguati nella scuola, negli ambienti esterni, per strada rispettando codici e norme. Percepire e controllare i propri sentimenti e saperli esprimere. Cercare di capire e rispettare emozioni, sentimenti e pensieri altrui. Apprezzare le diversità di cui ciascuna persona è portatrice. Rispettare semplici regole della scuola a partire da quelle all'interno della propria sezione. Collaborare con i coetanei per il raggiungimento di uno scopo comune. Accettare punti di vista diversi dal suo. Gestire positivamente piccoli conflitti. Portare a termine consegne in autonomia mettendosi al servizio degli altri.

NUCLEO CONCETTUALE: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA
Essere capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza, i ruoli sociali, gli aspetti fondamentali del territorio locale - Assumere comportamenti adeguati verso l'ambiente circostante. Sperimentare attraverso il gioco una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore. Cogliere l'importanza del risparmio.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Sviluppare il gusto del bello attraverso la conoscenza del patrimonio artistico e culturale locale. Avere consapevolezza dell'importanza della cura del proprio patrimonio artistico e culturale con particolare attenzione al decoro urbano. Essere rispettosi verso gli animali, gli ambienti vissuti e quelli pubblici, l'ambiente naturale e il patrimonio artistico e culturale. Sperimentare giocando i concetti di scambio, baratto e compravendita. Effettuare le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

NUCLEO CONCETTUALE: CITTADINANZA DIGITALE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA DIGITALE
Conoscere rischi e pericoli derivanti dall'utilizzo improprio dei dispositivi digitali. Sapere chi sono le figure di riferimento a cui rivolgersi in caso di necessità.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Conoscere rischi e pericoli derivanti dall'uso improprio dei dispositivi digitali. Comprendere che in caso di necessità devono rivolgersi ai genitori, agli insegnanti e alle figure preposte all'interno dell'istituzione scolastica.

PROGETTAZIONE ANNUALE EDUCAZIONE CIVICA

SCUOLA PRIMARIA "CRISPI"

NUCLEO CONCETTUALE: COSTITUZIONE

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 1 ***Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.***	
CLASSI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
1° e 2°	Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana dei bambini. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza alla comunità scolastica e locale. Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione. Riconoscere ed evitare forme di violenza presenti nella comunità scolastica. Curare gli ambienti vissuti. Aiutare coloro che presentino qualche difficoltà..
3° 4° e 5°	Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri. Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica. Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi. Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.
Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 2 ***Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.***	
CLASSI	OBIETTIVI DI APPRNDIMENTO
1° e 2°	Conoscere l'ubicazione della sede comunale e le principali figure rappresentative.

	Conoscere la storia della comunità locale, a partire dallo stemma. Conoscere la storia della comunità nazionale a partire dallo stemma, dalla bandiera e dall'inno. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta
3- 4° e 5°	Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali. Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali. Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta
Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 3 ***Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone***	
CLASSI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
1° e 2°	Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola. Conoscere ed esercitare il principio di uguaglianza all'interno del gruppo-classe. Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico per la salvaguardia della salute e la sicurezza. Conoscere e sperimentare alcune norme di circolazione stradale
3° - 4° e 5°	Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni. Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi. Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale
Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 4 ***Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.***	
CLASSI	OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO

1° e 2°	Conoscere e sperimentare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale.
3°- 4° e 5°	Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe. (solo classi quinte)

NUCLEO CONCETTUALE: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 5 ***Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.***	
CLASSI	
1° e 2°	Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Riconoscere le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo. Mettere in atto comportamenti che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano. Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali. Conoscere, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, gli spazi verdi, i trasporti, il ciclo dei rifiuti, i luoghi pubblici.
3° - 4° e 5°	Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa. Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano. Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi. Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo

	dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici
Traguardo per lo sviluppo delle competenze n 6 ***Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.***	
CLASSI	
1° e 2°	Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio. Individuare alcune trasformazioni ambientali.
3° - 4° e 5°	Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, …) anche in collaborazione con la Protezione civile. Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.
Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 7 ***Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali***	
CLASSI	
1° e 2°	Conoscere nel proprio ambiente di vita gli elementi del patrimonio artistico e culturali, e le tradizioni locali per valorizzarle. Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti…) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile.
3° - 4° e 5°	Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione. Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti…) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.
Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 8 ***Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.***	
CLASSI	
1° e 2°	Conoscere il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche individuando alcune forme di pagamento. . Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.
3° - 4° e 5°	Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di

	risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio. Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.
Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 9 ***Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità***	
CLASSI	
1° e 2°	Conoscere forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza.
3° - 4° e 5°	Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

NUCLEO CONCETTUALE: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 10 ***Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.***	
CLASSI	
1° e 2°	Ricercare in rete semplici informazioni.
3° - 4° e 5°	Ricercare in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi. Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.
Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 11 ***Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.***	
CLASSI	
1° e 2°	Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer Conoscere e applicare le principali regole per il loro corretto utilizzo.
3° - 4° e 5°	Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.
Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 12 ***Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.***	
CLASSI	
1° e 2°	Conoscere forme di bullismo e cyberbullismo.

3° - 4° e 5°	Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano. Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale. Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

PROGETTAZIONE ANNUALE EDUCAZIONE CIVICA

SCUOLA PRIMARIA "DON BOSCO

CLASS PRIME

NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI DI COMPETENZA	CONTENUTI

COSTITUZIONE	***Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.***	- Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana dei bambini. - Condividere regole comunemente accettate. - Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza alla comunità scolastica e locale. - Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione. - Riconoscere ed evitare forme di violenza presenti nella comunità scolastica. - Curare gli ambienti vissuti. - Aiutare coloro che presentino qualche difficoltà..
	Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone	- Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola. - Conoscere ed esercitare il principio di uguaglianza all'interno del gruppo-classe. - Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico per la salvaguardia della salute e la sicurezza. - Conoscere e sperimentare alcune norme di circolazione stradale

	Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico	Conoscere e sperimentare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale.
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ	***Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.*** ***Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.***	Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Mettere in atto comportamenti che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano. Conoscere, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, gli spazi verdi, i trasporti, il ciclo dei rifiuti, i luoghi pubblici.
	Maturare scelte e condotte di ***contrasto all'illegalità***	Conoscere forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza.

CITTADINANZA DIGITALE	***Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.***	- Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer - Conoscere e applicare le principali regole per il loro corretto utilizzo.
	Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.	- Conoscere forme di bullismo e cyberbullismo

PROGETTAZIONE ANNUALE EDUCAZIONE CIVICA

SCUOLA PRIMARIA "DON BOSCO"

CLASSI SECONDE

TRAGUARDI DI COMPETENZA AL TERMINE DELLA CLASSE 2^ **NUCLEI TEMATICI**	**L'alunno**
COSTITUZIONE	-Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. - Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. - Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone - Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla

	tutela della salute e del benessere psicofisico
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'	-Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita. -Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali. - Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali
CITTADINANZA DIGITALE	-Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole. - Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo. - Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

INTERO ANNO SCOLASTICO

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	- Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana dei bambini. - Condividere regole comunemente accettate. - Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza alla comunità scolastica e locale. - Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione. - Aiutare coloro che presentino qualche difficoltà. - Conoscere la storia della comunità locale e della comunità nazionale a partire dallo stemma, dalla bandiera e dall'inno. - Conoscere e sperimentare alcune norme di circolazione stradale.	❖ Il sé e l'altro. ❖ Stare bene insieme a casa e a scuola nel gioco, per strada. ❖ I diritti dei bambini; ❖ La Giornata della Memoria. ❖ Riflessione e confronto sul proprio punto di vista, sulle differenze e rispetto in famiglia e a scuola. ❖ La bandiera italiana. ❖ L'Inno Nazionale. ❖ Il Comune di residenza, il quartiere.

	- Conoscere e sperimentare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale.	❖ I segnali stradali. ❖ Comportamenti corretti e scorretti. ❖ Il pedone. ❖ Il vigile. ❖ La cura della persona. ❖ Cura degli ambienti ❖ di vita comune. ❖ La corretta alimentazione.
NUCLEO TEMATICO	**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**	**CONTENUTI**
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILILITA'	- Mettere in atto comportamenti che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano. - Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali. - Conoscere, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, gli spazi verdi, i trasporti, il ciclo dei rifiuti, i luoghi pubblici. - Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio. - Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti…) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile.	❖ Le regole che tutelano l'ambiente ❖ La raccolta differenziata ❖ I cambiamenti climatici ❖ L'acqua, un elemento prezioso ❖ Evitare l'inquinamento dell'acqua ❖ Gli ambienti naturali ❖ Gli edifici pubblici e le loro funzioni
NUCLEO TEMATICO	**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**	**CONTENUTI**

CITTADINANZA DIGITALE	- Ricercare in rete semplici informazioni - Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer - Conoscere e applicare le principali regole per il loro corretto utilizzo. - Conoscere forme di bullismo e cyberbullismo.	❖ La cura e il riordino del proprio materiale scolastico e di quello degli altri. ❖ Gli strumenti tecnologici. ❖ La giornata contro il bullismo. ❖ Il cyberbullismo.

METODOLOGIE	**STRUMENTI**
Gli allievi si presentano eterogenei negli stili di apprendimento. È consequenziale, quindi, la necessità di utilizzare diverse metodologie e strategie d'insegnamento per dare la possibilità ad ogni singolo alunno di apprendere nel modo a lui più congeniale. Le metodologie saranno calibrate alle diverse attività: ▪ Lezione frontale ▪ Osservazione diretta di fatti e fenomeni ▪ Cooperative Learning (Apprendimento cooperativo) ▪ Lezione interattiva dialogata ▪ Esercitazioni individuali, guidate e/o graduate ▪ Lavoro in coppie d'aiuto (Tutoring) ▪ Attività di ascolto ▪ Attività ed esercitazioni online ▪ Lavoro in piccolo e grande gruppo ▪ Discussione libera e guidata ▪ Attività grafico/manipolative ▪ Percorsi d'apprendimento attorno a compiti di realtà ▪ Attività psicomotorie/sensoriali ▪ Misure dispensative e interventi di individualizzazione Lavoro individuale nella produzione di parole e brevi testi.	▪ Libro di testo ▪ Schede predisposte ▪ Testi didattici integrativi ▪ Computer, tablet, software didattici e multimediali, Internet ▪ Sussidi audio-visivi ▪ Viaggi e visite d'istruzione ▪ Materiale didattico in dotazione alla Scuola ▪ Laboratori ▪ Software specifici ▪ LIM ▪ Esercizi online ▪ Strumenti compensativi (mappe, griglie, tabelle …)

MODALITÀ DI VERIFICA
Il controllo dell'apprendimento sarà effettuato attraverso: ● Esercizi applicativi di vario tipo, svolti sia in classe che a casa ● Risoluzione di problemi anche in contesti reali ● Relazioni sulle esperienze svolte ● Esercizi interattivi ● Esposizione dei concetti acquisiti ● Interventi dal posto ● Attività pratiche

VALUTAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO
La valutazione iniziale verificherà la situazione di partenza; la valutazione in itinere evidenzierà i progressi rispetto ai livelli di partenza, il metodo di lavoro, il livello di conoscenze e abilità. La valutazione finale verificherà i traguardi dei livelli di competenza raggiunti.

PROGETTAZIONE ANNUALE EDUCAZIONE CIVICA

SCUOLA PRIMARIA "DON BOSCO"

CLASSI TERZE

TRAGUARDI DI COMPETENZA AL TERMINE DELLA CLASSE 3ª **NUCLEI TEMATICI**	**L'alunno:**
COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	• manifesta sensibilità e apprezzamento verso l'ambiente quale presupposti per un rispetto consapevole.
SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.	• attiva in maniera autonoma comportamenti positivi essenziali alla relazione con coetanei, adulti e ambiente in cui vive.
CITTADINANZA DIGITALE	• utilizza le tecnologie digitali anche per l'apprendimento diretto.

	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	**CONTENUTI**
COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	• Acquisire la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità con particolare attenzione alla sicurezza; • Confrontarsi positivamente con gli altri nel rispetto dei diversi ruoli; Riconoscere la famiglia, la scuola, i gruppi dei pari come luoghi e/o occasioni di esperienze sociali (Ed. all'affettività).	- Il sé e l'altro; - Le regole della classe - Gli angeli della sicurezza - La nostra Italia - La bandiera - L'inno Nazionale - Dalle regole alle leggi - L'Italia e le sue leggi - Gli articoli della Costituzione; - Diritti e Doveri dei bambini partendo dalla Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza.
CITTADINANZA DIGITALE educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.	• Acquisire le prime informazioni sulle potenzialità degli strumenti digitali • Iniziare a usare responsabilmente i dispositivi digitali. •	- Il blog di Biancaneve - Internet e i motori di ricerca - News e fake news - Username e passeword - Sicurezza in rete - Bullismo e cyberbullismo
SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del	• Promuovere la gestione dei rifiuti urbani, in particolare la raccolta differenziata.	- La propria igiene personale; - Discriminare

patrimonio e del territorio.	• Favorire il corretto uso delle risorse idriche ed energetiche. • Promuovere una sana alimentazione • Conoscere l'importanza dello sport per il benessere psicofisico	comportamenti corretti per il rispetto e la salvaguardia della natura; - La raccolta differenziata; - Esperienze personali con l'acqua; - utilizzo/consumo dell'acqua; - Inquinamento e depurazione delle acque; - Pratiche quotidiane per il risparmio dell'acqua. - Sport d'acqua

PROGETTAZIONE ANNUALE EDUCAZIONE CIVICA

SCUOLA PRIMARIA "DON BOSCO"

CLASSI QUARTE

NUCLEO CONCETTUALE: COSTITUZIONE	
Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 1	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.	• Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini. • Condividere regole comunemente accettate. • Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. • Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica. • Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.
Traguardo per lo sviluppo	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

delle competenze n. 2	
Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.	• Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali. • Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. • Conoscere il significato di Patria • Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. • Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta
Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 3	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone	• Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. • Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.
Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 4	OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO
Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.	• Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale.

NUCLEO CONCETTUALE: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'	
Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 5	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.	• Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. • Riconoscere il valore del lavoro. • Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano. • Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi. • Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici
Traguardo per lo sviluppo delle competenze n 6	OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO
Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.	• Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.
Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 7	OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali	• Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti…) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.
Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 8	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.	• Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. • Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.
Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 9	OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO
Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità	• Conoscere il valore della legalità.

NUCLEO CONCETTUALE: CITTADINANZA DIGITALE	
Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 10	OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO
Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole**.**	• Ricercare in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.
Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 11	OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO
Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun	• Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer • Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

contesto comunicativo.	
Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 12	OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO
Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.	• Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale. • Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

PROGETTAZIONE ANNUALE EDUCAZIONE CIVICA

SCUOLA PRIMARIA "DON BOSCO"

CLASSI QUINTE

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile già espresso nella vision (formazione dell'uomo e del cittadino responsabile) e nella mission (successo formativo di tutti e di ciascuno ponendo al centro dell'azione educativa la persona e il suo progetto di vita) del nostro istituto.

L'alunno inteso come persona, parte di una comunità piccola o grande che sia, ha bisogno di riconoscersi in essa attraverso le regole che connotano la sua appartenenza al gruppo sociale. In quest'ottica, l'insegnamento dell'Educazione Civica nelle scuole, acquisisce particolare rilevanza, essendo questa la prima "società" all'interno della quale il suo essere cittadino dovrà svilupparsi nel rispetto di regole condivise.

Gli obiettivi della presente progettazione investiranno trasversalmente tutte le discipline del curricolo.

TRAGUARDI DI COMPETENZA AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	
NUCLEI TEMATICI	**L'alunno:**
COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	· manifesta sensibilità e apprezzamento verso l'ambiente quale presupposto per un rispetto consapevole.
SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.	· attiva in maniera autonoma comportamenti positivi essenziali alla relazione con coetanei, adulti e ambiente in cui vive.
CITTADINANZA DIGITALE	· utilizza le tecnologie digitali anche per l'apprendimento diretto.

ITALIANO		
COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**	**CONTENUTI**
	• Acquisire la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità. • Confrontarsi positivamente con gli altri nel rispetto dei diversi ruoli. • Riconoscere la famiglia, la scuola, i gruppi dei pari come luoghi e/o occasioni di esperienze sociali. (Ed. all'affettività). • Acquisire la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità. • Confrontarsi positivamente con gli altri nel rispetto dei diversi ruoli. • Riconoscere la famiglia, la scuola, i gruppi dei pari come luoghi e/o occasioni di esperienze sociali. (Ed. all'affettività).	- Il sé e l'altro. - Riflessione sui comportamenti positivi assunti a casa e a scuola. - Le regole della classe. - Riflessione e confronto sul proprio punto di vista, sulle differenze e il rispetto. - La giornata della memoria. - Le regole della classe. - La giornata contro il bullismo.

STORIA		
COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**	**CONTENUTI**
	• Confrontarsi positivamente con gli altri nel rispetto dei diversi ruoli.	• La giornata della memoria. • La giornata contro il bullismo. • Il cyberbullismo. • Diritti e Doveri dei bambini partendo dalla Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza.

GEOGRAFIA		
COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
	· Percepire la dimensione del sé, dell'altro e della condivisione nello stare insieme. · Sviluppare la capacità di integrazione e partecipazione attività all'interno di relazioni sociali sempre più vaste e complesse.	· Il sé e l'altro · Stare bene insieme a casa e a scuola · Riflessione e confronto sul proprio punto di vista, sulle differenze e rispetto · La giornata della memoria.
SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.	· Promuovere la gestione dei rifiuti urbani, in particolare la raccolta differenziata.	· Le regole della classe.

SCIENZE		
SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
	· Promuovere la gestione dei rifiuti urbani, in particolare la raccolta differenziata. · Favorire il corretto uso delle risorse idriche ed energetiche.	· La propria igiene personale; · I comportamenti corretti per il rispetto e la salvaguardia della natura. · La raccolta differenziata. · Esperienze personali con l'acqua. · Utilizzo/consumo dell'acqua. · Inquinamento e depurazione delle acque. · Pratiche quotidiane per il risparmio dell'acqua.

TECNOLOGIA		
COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
	• Operare in maniera consapevole sotto la supervisione dell'insegnante su vari device digitali per esplorare, archiviare, modificare risorse veicolate da diversi linguaggi.	• Il rispetto della privacy sul web. • Nome utente e password. • I dati personali. • Cos'è internet e quale può essere il suo utilizzo. • Possibilità e pericoli della navigazione in internet. • La settimana del codice (Europe Code Week).

CITTADINANZA DIGITALE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI

	• Prendersi cura dei dispositivi che ha a sua disposizione.	• La cura e il riordino del proprio materiale scolastico e di quello degli altri. • Importanza di adempiere agli incarichi ricevuti e concetto di collaborazione.
INGLESE		
COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
	• Confrontarsi positivamente con gli altri nel rispetto dei diversi ruoli.	• La giornata della memoria. • La giornata contro il bullismo. • Il cyberbullismo. • Diritti e Doveri dei bambini partendo dalla Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza.

PROGETTAZIONE ANNUALE EDUCAZIONE CIVICA

SCUOLA PRIMARIA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

FINALITÀ GENERALE DEL CURRICOLO

Il curricolo di cittadinanza attiva e democratica si propone di favorire negli alunni l'acquisizione di una coscienza civica e civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

COMPETENZE CHIAVE

Competenze sociali e civiche
Includono competenze personali, interpersonali e interculturali che riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Imparare ad imparare
È l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche attraverso una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare ad imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tuta una serie di contesti: a casa, al lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

Competenza digitale
Consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le nuove tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare e conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite internet.

ASPETTI CONTENUTISTICI E METODOLOGICI

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni…) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

Alunne e alunni approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

Alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale

comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

Alunne e alunni acquisiranno gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

COSTITUZIONE diritto (nazionale e internazionale), legalità, solidarietà

L'alunno:

» è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

» comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

SVILUPPO SOSTENIBILE educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'alunno:

» comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente;

» comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali;

» promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria;

» sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

CITTADINANZA DIGITALE

L'alunno:

» è in grado di distinguere i diversi devìce e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro;

» è in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti;

» sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo;

» prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare;

» è in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione;

» è consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

CLASSE PRIMA		
TEMATICHE	**OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**	
	CONOSCENZE	**ABILITA'**
COSTITUZIONE diritto (nazionale e internazionale), legalità,	• La Costituzione Italiana: cenni sui principali organi dello Stato e loro funzioni. • I principi fondamentali e gli articoli 1,2,4,11,13,15,21,22	• Applicare i principi fondamentali della Carta costituzionale riconoscendo diritti e doveri in relazione alla vita sociale.

solidarietà	della Costituzione Italiana Le funzioni di base dello Stato, delle regioni e degli enti locali. • Organi e funzioni principali del Comune. • Principali servizi al cittadino presenti nella propria realtà locale. • Organi e funzioni che regolano i rapporti tra i cittadini. • Significato dei concetti: regola, diritto, dovere, tolleranza, lealtà, rispetto, libertà e solidarietà. • I diritti e i doveri del cittadino.	• Individuare il ruolo del Comune e riconoscere le distinzioni tra i vari servizi per rivolgersi ad essi in caso di necessità. • Adottare nella vita quotidiana atteggiamenti civili e democratici. • Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali. • Individuare e rispettare le differenze presenti nel gruppo di appartenenza relativamente a provenienza, condizione, abitudini.
SVILUPPO SOSTENIBILE educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	• Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015 • Importanza dell'acqua, dell'aria e del suolo per gli esseri viventi e come beni da preservare • L'inquinamento delle acque, dell'aria, del suolo • I cambiamenti climatici e le loro conseguenze • La ricaduta dei problemi ambientali sulla salute • Le norme che tutelano l'ambiente • La raccolta differenziata e il riciclo dei materiali • Le funzioni delle varie istituzioni e organizzazioni esistenti a difesa e tutela dell'ambiente. • I problemi ambientali del proprio territorio • I principali provvedimenti adottati dalle Amministrazioni locali in relazione alle maggiori	• Individuare ed analizzare da un punto di vista scientifico le maggiori problematiche dell'ambiente in cui si vive. • Comprendere il rapporto uomo-natura, analizzandone gli aspetti positivi e problematici. • Attivare un atteggiamento di rispetto dell'ambiente e individuare forme di uso consapevole delle sue risorse. • Adattare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali. • Rispettare, conservare e cercare di migliorare l'ambiente in quanto patrimonio a disposizione di tutti. • Individuare le maggiori problematiche dell'ambiente in cui si vive ed elaborare ipotesi di

	problematiche ambientali del proprio territorio • Gli elementi principali del patrimonio artistico italiano ed europeo e la loro tutela • Siti FAI, UNESCO… • Città e comunità sostenibili (la Smart city)	intervento. • Effettuare correttamente la raccolta differenziata domestica e scolastica, comprendendone appieno le ragioni. • Riconoscere l'importanza dei rifiuti come risorsa. • Attivare comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità e della salvaguardia delle risorse naturali.
CITTADINANZA DIGITALE	• Le caratteristiche e le potenzialità delle tecnologie. Le potenzialità e i rischi della rete • I comportamenti corretti in rete • Le procedure di utilizzo sicuro e legale di reti informatiche per ottenere dati e comunicare (chat, social network, motori di ricerca). • Le procedure per la produzione di testi multimediali, la selezione delle fonti e l'elaborazione di una ricerca.	• Utilizzare i diversi device da un punto di vista tecnico e per reperire, conservare, produrre, condividere informazioni • Ricercare correttamente informazioni sul web, valutando la credibilità e l'affidabilità delle fonti e rispettando i diritti d'autore (significato dei termini copyright e Creative Commons) • Riconoscere e saper far fronte ai rischi della rete • Applicare le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali. • Applicare le regole essenziali della Netiquette (bon ton in rete) Affrontare in modo flessibile situazioni tecnologiche nuove • Gestire le emozioni che possono emergere all'interno di un contesto • virtuale (Social Network, gioco on line, chat).

CLASSE SECONDA		
TEMATICHE	**OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**	
	CONOSCENZE	**ABILITA'**
COSTITUZIONE diritto (nazionale e internazionale), legalità, solidarietà	• La Carta costituzionale (principi fondamentali) • Le diverse forme di governo con un'attenzione specifica alla realtà del nostro paese • Le principali commemorazioni civili (Giornata della Memoria, Giorno del Ricordo, 4 novembre, 25 aprile, 1° maggio) • I principi fondamentali della Dichiarazione • Universale dei Diritti Umani Le principali tappe di sviluppo dell'Unione Europea • L'organizzazione politica ed economica dell'Unione Europea • La Carta dei diritti dell'Unione Europea • Le regole che permettono il vivere in comune (la funzione della regola e della legge nella nei diversi ambienti di vita quotidiana) • Le norme che favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà e promuovano, in modo attivo, il prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente	• Riconoscere i principi fondamentali della Carta costituzionale e la relazione con la vita sociale e politica del nostro Paese • Comprende anche attraverso lo studio di articoli significativi della Costituzione Italiana, temi e norme di convivenza civile e democratica • Comprendere il ruolo e il valore dell'Unione Europea • Individuare le caratteristiche essenziali delle norme europee e riconoscere le opportunità da esse offerte • Analizzare le principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità • Riconoscere le regole che permettono il vivere comune e rispettarle • Riconoscere che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri
SVILUPPO SOSTENIBILE educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	• Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015 • I concetti di salute (come bene privato e sociale) e benessere • I principi nutritivi che sono alla base di una sana e corretta alimentazione	• Riconoscere gli alimenti e il loro valore nutrizionale, dando maggiore importanza a quelli biologici e a chilometro zero • Adottare abitudini alimentari corrette, con particolare riferimento alla prima colazione, alla merenda e al giusto apporto

	• I comportamenti igienicamente corretti e gli atteggiamenti alimentari sani • Le patologie collegate ad una dieta sbilanciata sia in termini di quantità che di qualità • La scelta e l'acquisto consapevole di prodotti alimentari • Il concetto di OGM e la pratica dell'agricoltura biologica e dell''agricoltura a Km 0 • Le problematiche e gli squilibri alimentari nel mondo • Packaging e scelte alimentari sostenibili (ricerca di mercato sulle eco imballaggi) • Gli scarti alimentari, il risparmio e il recupero • La raccolta differenziata e il riciclo dei materiali • Gli elementi principali del patrimonio artistico italiano ed europeo e la loro tutela • Siti FAI, UNESCO… • Città e comunità sostenibili (la Smart city)	calorico da distribuire in modo appropriato nel corso della giornata • Riconoscere il problema alimentare nel mondo e contribuire, nei propri limiti personali, ad affrontarlo e risolverlo con opportune iniziative ed adeguati comportamenti • Attivare comportamenti e stili di vita rispettosi della salute, del benessere e della sicurezza propria e altrui. • Comprendere il valore e la tipicità di oggetti e forme di alcuni esempi del patrimonio artistico ed artigianale locale, regionale e nazionale • Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico, ambientale nel territorio locale e nazionale • Percepire l'importanza della tutela e conservazione del bene artistico come segno culturale e civile
CITTADINANZA DIGITALE	• Le caratteristiche e le potenzialità delle tecnologie. • Le potenzialità e i rischi della rete • I comportamenti corretti in rete • Le procedure di utilizzo sicuro e legale di reti informatiche per ottenere dati e comunicare (chat, social network, motori di ricerca). • Le procedure per la produzione di testi multimediali, la selezione delle fonti e l'elaborazione di una ricerca	• Utilizzare i diversi device da un punto di vista tecnico e per reperire, conservare, produrre, condividere informazioni • Ricercare correttamente informazioni sul web, valutando la credibilità e l'affidabilità delle fonti e rispettando i diritti d'autore (significato dei termini copyright e Creative Commons) • Riconoscere e saper far fronte ai rischi della rete • Applicare le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali. • Applicare le regole essenziali

		della Netiquette (bon ton in rete) • Affrontare in modo flessibile situazioni tecnologiche nuove Gestire le emozioni che possono emergere all'interno di un contesto virtuale (Social Network, gioco on line, chat).

CLASSE TERZA		
TEMATICHE	**OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**	
	CONOSCENZE	**ABILITA'**
COSTITUZIONE diritto (nazionale e internazionale), legalità, solidarietà	• La Carta Costituzionale (principi fondamentali) • I processi da cui ha avuto origine la Costituzione come sistema di valori condivisi (Padri costituenti) • Le principali forme di governo nel Mondo e la loro ricaduta sociale Organismi internazionali (UNICEF, WWF, ONU, FAO…) • Alcuni articoli della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia. • Il valore della legalità e della sua tutela • La funzione della regola e della legge nei diversi ambienti di vita quotidiana • I concetti di diritto/dovere, libertà responsabile, identità, pace, sviluppo umano, cooperazione, sussidiarietà. • Le caratteristiche delle organizzazioni mafiose e malavitose e le strategie attuate dagli Stati per il loro contrasto.	• Riconoscere i principi fondamentali della Carta Costituzionale e di quelle internazionali • Analizzare alcuni articoli della Costituzione italiana e di alcune carte internazionali per approfondire i concetti di democrazia e di diritti umani. • Riconoscere l'incidenza della Costituzione nella storia della Repubblica • Riconosce nella realtà sociale e politica le declinazioni dei concetti di Democrazia, Repubblica e il legame con gli Organi Costituzionali della Repubblica • Riconoscere il ruolo delle organizzazioni internazionali e dei principali organismi di Promuovere il valore della legalità • Adottare consapevolmente comportamenti corretti e responsabili di cittadinanza attiva

		• Acquisire il senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, al fine di promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.
SVILUPPO SOSTENIBILE educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	• Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni • Unite il 25 settembre 2015 • Lo sviluppo sostenibile: aspetti ambientali, economici, sociali e politici • Le diverse forme di energia (rinnovabili e non) e le tecniche di produzione di quelle rinnovabili • I problemi ambientali del proprio territorio • La ricaduta dei problemi ambientali sulla salute • L'impatto ambientale dell'uso dei carburanti e dei polimeri e l'importanza delle 4R (raccogli, riduci, riusa, ricicla) • Le funzioni delle varie istituzioni e organizzazioni esistenti a difesa e tutela dell'ambiente e le norme che lo tutelano • Gli elementi principali del patrimonio artistico italiano ed europeo e la loro tutela Siti FAI, UNESCO… • Stili di vita in relazione al benessere fisico dell'uomo (danni causati da fumo, alcol e droghe; malattie a trasmissione sessuale)	• Individuare ed analizzare da un punto di vista scientifico le maggiori problematiche dell'ambiente in cui si vive elaborando ipotesi di intervento • Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e individuare forme di uso consapevole delle sue risorse • Rispettare, conservare e cercare di migliorare l'ambiente in quanto patrimonio a disposizione di tutti anche attraverso la produzione di energia pulita • Effettuare correttamente la raccolta differenziata domestica e scolastica, comprendendone appieno le ragioni • Riconoscere l'importanza dei rifiuti come risorsa • Acquisire il concetto di salute come bene privato e sociale. • Valutare i rischi per la salute derivanti dall'uso di sostanze improprie (fumo,

		alcol e droghe). • Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico, ambientale nel territorio locale e nazionale • Percepire l'importanza della tutela e conservazione del bene artistico come segno culturale e civile.
CITTADINANZA	• Le caratteristiche e le potenzialità delle tecnologie. • Le potenzialità e i rischi della rete • I comportamenti corretti in rete • Il cyberbullismo • Le procedure di utilizzo sicuro e legale di reti informatiche per ottenere dati e comunicare (chat, social network, motori di ricerca). • Le procedure per la produzione di testi multimediali, la selezione delle fonti e l'elaborazione di una ricerca.	• Utilizzare i diversi device da un punto di vista tecnico e per reperire, conservare, produrre, condividere informazioni • Ricercare correttamente informazioni sul web, valutando la credibilità e l'affidabilità delle fonti e rispettando i diritti d'autore (concetto di copyright) • Riconoscere e saper far fronte ai rischi della rete • Applicare le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali. • Affrontare in modo flessibile situazioni tecnologiche nuove • Gestire le emozioni che possono emergere all'interno di un contesto virtuale (Social Network, gioco on line, chat). • Riconoscere come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai

		comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITA' DI EDUCAZIONE CIVICA						
Livelli di competenza	**In fase di acquisizione**	**Base**		**Intermedio**	**Avanzato**	
Voto numerico	5	6	7	8	9	10
Conoscenze	Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con difficoltà solo con l'aiuto del docente mediante mappe e/o schemi.	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente e mediante mappe e/o schemi.	Le conoscenze sui temi proposti sono discrete ma non sempre ben organizzate. L'alunno generalmente è in grado di metterle in relazione, recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro proposto dal docente.	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e organizzate. L'alunno è in grado di metterle in relazione in modo autonomo e di utilizzarle nel lavoro proposto dal docente.	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno è in grado di metterle in relazione in modo autonomo e di utilizzarle nel lavoro proposto dal docente.	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e bene organizzate. L'alunno è in grado di metterle in relazione in modo autonomo e di utilizzarle nel lavoro proposto dal docente anche in contesti nuovi.
Abilità	L'alunno mette in atto le abilità solo nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza diretta connesse ai	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo nei casi più semplici e/o vicini alla propria	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati in autonomia nei contesti più vicini	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati in autonomia, le collega alle	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati in autonomia; le collega	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati in autonomia; le collega alle esperienze

	temi trattati solo con il supporto e lo stimolo del docente.	esperienza diretta.	all'esperienza diretta, con il supporto del docente in contesti nuovi; le collega alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, in modo non sempre pertinente.	esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, in modo pertinente.	alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, in modo pertinente e completo apportando contributi personali.	vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, in modo pertinente e completo apportando contributi personali e originali perfettamente adattati alle diverse situazioni.
Atteggiamenti Impegno	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati solo con la sollecitazione degli adulti. La partecipazione alle attività proposte è superficiale e l'impegno è discontinuo.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti. La partecipazione alle attività proposte è abbastanza	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate; la partecipazione alle attività proposte è apprezzabile e l'impegno costante.	L'alunno adotta solitamente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza attraverso le riflessioni personali, le argomentazioni e le discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate. La partecipazione alle attività proposte è regolare	L'alunno adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza attraverso le riflessioni personali, le argomentazioni e le discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle	L'alunno adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza attraverso le riflessioni personali, le argomentazioni e le discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi.

		regolare e l'impegno è per lo più costante.		consapevole e l'impegno è buono.	condotte in contesti noti. La partecipazione alle attività proposte è continua e l'impegno è assiduo.	Apporta contributi personali e originali, proposte di miglioramento. La partecipazione è collaborativa e costruttiva e l'impegno è notevole.

ORGANIZZAZIONE
Monte ore di 33 annue (minime): nella scuola dell'infanzia non sono previste a livello nazionale quote orarie specifiche da riservare; nella scuola primaria e secondaria di primo grado l'insegnamento di Educazione Civica verrà svolto, in forma interdisciplinare, dai docenti di tutte le discipline, ricalibrando gli orari disciplinari secondo lo schema orientativo qui evidenziato:

DISTRIBUZIONE ORE DI EDUCAZIONE CIVICA		
	ORE 1° QUADRIMESTRE	ORE 2° QUADRIMESTRE
ITALIANO	3	3
GEOGRAFIA/STORIA	4	3
SCIENZE	3	3
TECNOLOGIA	3	3
INGLESE	1	1
FRANCESE	1	1
MUSICA	1	1
SCIENZE MOTORIE	1	1
	TOTALE ORE 33	

12.DIDATTICA ORIENTATIVA

Recentemente gli sviluppi della ricerca psicologica, hanno evidenziato che l'orientamento non è più considerato come un unico momento di supporto in vista della scelta di un nuovo piano di studi, ma deve essere inteso come un percorso didattico e formativo, in cui ogni alunno viene accompagnato nel processo di conoscenza di sé, delle proprie attitudini, capacità e interessi, in vista di una scelta ragionata e consapevole del proprio futuro scolastico, evitando o quanto meno riducendo la dispersione scolastica.
All'interno dell'Istituzione scolastica, l'orientamento così inteso non è qualcosa di episodico o sporadico, ma si esplica costantemente attraverso la funzione implicita ed esplicita che essa svolge.
Con la prima funzione l'alunno matura delle competenze orientative generali o propedeutiche che gli permettono di affrontare specifiche esperienze di transizione; questa funzione viene svolta dalla didattica orientativa che costituisce parte integrante del progetto formativo d'Istituto ed è di stretta competenza dei docenti.
Con la seconda vengono fornite delle azioni che intenzionalmente influenzano lo svolgersi dell'esperienza orientativa dello studente; in questo senso assumono le caratteristiche di un'azione dedicata, cioè mirata a produrre effetti immediati sulla prosecuzione del percorso formativo individuale, raggiungendo così le cosiddette competenze specifiche, riguardanti la capacità di realizzare determinati progetti di vita. Ogni segmento scolastico, ciascuno con le proprie caratteristiche e peculiarità (quali i campi di esperienza della scuola dell'Infanzia, la programmazione reticolare attraverso moduli interdisciplinari della scuola Primaria e le discipline della scuola Secondaria di Primo Grado), concorre con pari dignità alla realizzazione della pratica orientativa, valorizzando le risorse dell'alunno.
Il nostro Istituto, pertanto, consapevole che in una società sottoposta a continui cambiamenti economici, geografici, culturali e politici, svolge un fondamentale ruolo di orientamento attraverso la didattica orientativa, fornendo ai nostri alunni dei prerequisiti, delle abilità di base affinché essi imparino in seguito ad orientarsi autonomamente.
Tale didattica è il risultato di un lavoro sinergico fra i docenti, i quali potenziando il valore orientativo della propria disciplina e superandolo, mettono in atto un lavoro multidisciplinare con l'ausilio di metodologie didattiche quali: il Cooperative Learning, la didattica laboratoriale ed il Problem Solving.
Le competenze orientative da sviluppare in tutti e tre gli ordini scolastici riguardano: l'uso delle informazioni, la gestione dei problemi, le capacità organizzative, gli atteggiamenti metacognitivi, la consapevolezza metaemozionale, la capacità relazionali e l'abitudine a decidere.
Per ognuna di esse sono state individuate delle abilità specifiche.

COMPETENZE	ABILITA'		
	Scuola dell'infanzia	**Scuola Primaria**	**Scuola secondaria di Primo Grado**
Uso di informazioni	Informazioni relative all'igiene personale, all'alimentazione e all'uso del proprio spazio.	Saper decodificare molteplici codici linguistici provenienti da varie fonti e saperli utilizzare per comunicare anche attraverso le nuove tecnologie. Applicare in contesti diversi le conoscenze/ abilità/ competenze acquisite.	Decodificare i linguaggi delle diverse discipline, capacità di ricavare informazioni da schemi e da grafici, usare risorse per la ricerca e lo studio. Rielaborare informazioni in modo interdisciplinare.
Gestione dei problemi	Imparare a chiedere spiegazioni, a saper distinguere situazioni problematiche, che possono essere risolte personalmente, da altre	Imparare a chiedere aiuto al gruppo inteso come risorsa per risolvere problemi personali, prendere	Usare delle procedure al fine di risolvere problemi semplici e complessi in ambito scolastico.

	che invece richiedono aiuti estremi.	decisioni in situazioni operative simulate.	
Capacità organizzative	Sapere organizzare gli oggetti, in base all'uso a cui sono destinati.	Sapere prendere decisioni in situazioni operative reali.	Saper scegliere: i materiali da usare, le modalità di lavoro e capacità di pianificare il proprio tempo scolastico ed extra scolastico.
Atteggiamento metacognitivo	Saper sviluppare la propria identità.	Dare significato alle proprie esperienze attraverso la consapevolezza dei propri limiti delle proprie capacità e dei personali stili di lavoro.	Avere conoscenza di sé, in relazione a ciò che si fa e si apprende a scuola, con il riconoscimento delle proprie competenze, dei propri limiti, delle proprie modalità di lavoro (stili cognitivi e operazioni mentali) al fine di migliorarle.
Consapevolezza metaemozionale	Saper riconoscere, comprendere e controllare le proprie emozioni.	Saper gestire le emozioni, negoziare i contrasti per stabilire buone relazioni.	Essere capace di distinguere gli stili comportamentali e i propri stati d'animo anche in relazione alle proprie opinioni; elaborazione della propria immagine (come sono, come mi vedo, come mi vedono).
Capacità relazionali	Sapersi relazionare con la figura adulta di riferimento e con i compagni.	Sapersi relazionare con la figura adulta di riferimento, con i compagni, con i gruppi esterni e ai momenti extrascolastici.	Assumere consapevolezza del gruppo accettando i ruoli, collaborando e confrontandosi.
Abitudine a decidere	Saper scegliere gli spazi e i compagni per attività relazionali.	Sapere operare delle scelte per la risoluzione dei problemi attraverso la partecipazione in cooperative learning, decision macking e metodi di lavoro atti ad orientare ogni alunno a pianificare la propria vita futura.	Sapere scegliere un percorso formativo da seguire dopo la scuola secondaria di primo grado in base alle proprie abilità, aspirazioni, interessi, valori e aspettative.

Inoltre, nelle classi terze della Scuola Secondaria di I Grado, in previsione della futura scelta di una Scuola Secondaria di Primo Grado**, il nostro Istituto:**

1. Fornisce informazioni sugli istituti secondari di secondo grado e sulla loro offerta formativa,
2. Realizza laboratori orientativi con la collaborazione delle Scuole Secondarie di II Grado della città,
3. Stipula protocolli d'intesa per la fruizione di risorse presenti nel territorio attraverso progetti interscolastici,

4. Offre agli studenti uno spazio e degli strumenti per riflettere, in modo particolare su loro stessi e sul loro futuro formativo, in vista della scelta della Scuola Secondaria di II Grado, anche con l'aiuto di test e questionari appositamente elaborati da esperti.

13.CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

CONTINUITA'

La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni che si concretizza nella scuola come luogo di incontro e di crescita di persone, è pertanto uno dei pilastri del processo educativo. Continuità significa considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo progressivo che valorizzi le competenze acquisite e insieme riconosca la specificità di ciascuna scuola. Il passaggio da una scuola all'altra rappresenta, per l'alunno, un momento estremamente delicato attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi e timori; entrare in un nuovo ordine di scuola significa uscire dalle sicurezze affettive costruite nella vecchia scuola e affrontare nuovi sistemi relazionali, nuove regole e responsabilità. Creare opportunità di confronto permette agli alunni di esplorare, conoscere, frequentare un ambiente scolastico sconosciuto, vissuto spesso con un sentimento misto di curiosità e ansia. La continuità si prefigge di aiutare il bambino ad affrontare questi sentimenti di confusione e a rassicurarlo circa i cambiamenti che lo aspettano, promuovendo in modo positivo il passaggio futuro. Proprio per questo motivo la continuità didattica costituisce il filo conduttore che unisce i tre ordini di scuola del nostro Istituto comprensivo e accompagna il graduale progredire e svilupparsi dello studente al fine di rendere più organico e unitario il suo percorso educativo-didattico. Le attività didattiche concordate tra insegnanti dei diversi ordini di scuola favoriscono concretamente il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e da questa alla scuola secondaria di 1° grado, prevenendo anche disagi e insuccessi. Le attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro sono: incontri tra gli insegnanti dell'infanzia, della primaria e secondaria di primo grado per scambiarsi informazioni utili alla formazione delle classi e per definire le competenze in uscita e in entrata degli studenti, visite della scuola primaria e secondaria di primo grado, attività educative della primaria con insegnanti della secondaria, trasmissione di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti.

13.1 PIANO PER L'ORIENTAMENTO FORMATIVO

Istituto Comprensivo Statale
"SALVATORE GANGITANO"
Canicattì (AG)

Dirigente Scolastico Prof. Ivan Cappucci
Referente per l'Orientamento Prof.ssa Noemi Di Naro

PIANO PER L'ORIENTAMENTO FORMATIVO

Premessa

Il presente piano nasce dalla profonda consapevolezza dell'importanza cruciale dell'Orientamento come leva strategica per combattere la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo degli studenti. Non si tratta più di un orientamento ridotto a una mera informazione, circoscritto ai momenti di transizione del percorso educativo. Al contrario, ci proponiamo di instaurare un orientamento formativo che coinvolga ogni aspetto della crescita personale, estendendosi lungo tutto l'arco della carriera scolastica e abbracciando tutte le discipline.

In questo contesto, le attività di Orientamento nella nostra scuola sono pensate per favorire un percorso di formazione integrale, accompagnando gli studenti durante il ciclo dell'obbligo.

L'obiettivo è guidare ogni studente verso una progressiva scoperta di sé, per arrivare a una consapevole "decisione" che costituirà le fondamenta del proprio futuro. Una sfida che vogliamo affrontare insieme, per costruire non solo studenti competenti, ma cittadini consapevoli e realizzati.

Partecipanti

Il progetto di Orientamento scolastico nella Scuola dell'Infanzia è un viaggio educativo entusiasmante che pone al centro il percorso formativo individuale. La chiave di questo approccio sta nell'importanza di programmare attività che preparino i bambini a sviluppare le proprie capacità di scelta e decisione, competenze vitali che possono essere seminate fin dai primissimi passi nel mondo della scuola.

Questo processo avvia un cammino verso la crescita personale, favorendo una crescente consapevolezza di sé e un potenziamento delle abilità progettuali. Ma non finisce qui: l'orientamento si estende anche nella scuola primaria, dove l'educazione dei ragazzi si snoda attraverso diverse dimensioni. Non parliamo solo del supporto per le scelte scolastiche, ma di un vero e proprio "orientamento alla vita", un percorso formativo continuo che incoraggia ciascuno a scegliere informato sulla realtà, ma soprattutto su se stesso.

L'avventura dell'orientamento si intensifica nel triennio della secondaria di primo grado. Durante il primo anno, l'attenzione si concentra sulla scoperta del sé, spingendo gli alunni a esplorare le proprie potenzialità e

a costruire un metodo di lavoro efficace. Nel secondo e terzo anno, l'obiettivo è quello di approfondire questa conoscenza, coltivando un'attitudine più critica verso l'ambiente e le proprie emozioni. Gli studenti saranno guidati a riflettere su interessi, valori, attitudini e aspettative, preparandoli al futuro con una visione chiara e consapevole.

Questo progetto non è solo un approccio all'istruzione, ma un vero e proprio strumento di crescita e sviluppo che accompagna i bambini e i ragazzi in un percorso di auto-scoperta e realizzazione personale.

Attività

A partire dall'anno scolastico 2024-2025, la nostra scuola darà il via a varie attività di orientamento in tutte le classi, parte integrante del Piano Triennale Offerta Formativa (PTOF). Queste iniziative rappresentano uno strumento fondamentale per guidare gli studenti nella riflessione e nell'integrazione delle loro esperienze scolastiche e formative, contribuendo così alla costruzione del loro personale progetto di vita culturale e professionale, sempre in evoluzione e adattamento.

Definizione di ORIENTAMENTO

La definizione condivisa nelle Linee guida è quella che indica l'orientamento come un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento (…) al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative.

Riferimenti Normativi

● D.Lgs 328 del 22/12/2022 - Linee Guida per l'Orientamento

● Allegato B: Indicazioni per il personale scolastico per l'attuazione

delle Linee guida per l'Orientamento (D.M. 22 dicembre 2022 n. 328)

I focus delle Linee Guida

1. <u>Moduli Curricolari di Orientamento</u>

A partire dal prossimo anno scolastico 2023/2024, le scuole secondarie di I grado e il primo biennio delle secondarie di II grado introdurranno **30** ore di orientamento all'anno.

2. <u>E-Portfolio: Un Compagno Digitale nel Percorso Scolastico</u>

Un portfolio digitale che segue gli studenti durante il loro percorso educativo. Ogni modulo di orientamento, composto da almeno 30 ore, prevede apprendimenti individuali che vengono registrati in questo strumento innovativo. In questo modo, studenti e famiglie possono riflettere sui punti di forza e sulle competenze

acquisite, facilitando una presa di coscienza profonda e personalizzata del proprio cammino formativo.

3. Ruolo del Docente Tutor

Ogni scuola secondaria avrà la possibilità di designare dei docenti tutors, figure cruciali che guideranno piccoli gruppi di studenti. Questi insegnanti non si limiteranno a gestire l'attività didattica, ma diventeranno anche consulenti preziosi per le famiglie, assistendo nella scelta delle opzioni più adatte e nel comprendere le prospettive professionali future.

4. Piattaforma Digitale Unica per l'Orientamento

Per facilitare il passaggio da un ciclo scolastico all'altro, studenti e famiglie potranno accedere a una piattaforma digitale unica. Qui troveranno un ricchissimo insieme di informazioni e risorse che li aiuteranno a fare scelte consapevoli e informate, segnalando così un cambiamento significativo nell'approccio all'orientamento scolastico.

Con queste iniziative, il Ministero dell'Istruzione e del Merito non solo pone l'accento sull'importanza dell'orientamento, ma si impegna attivamente a equipaggiare le giovani generazioni con gli strumenti necessari per affrontare il futuro con sicurezza e consapevolezza.

IL PERCORSO

Il percorso coinvolge i nostri tre ordini di scuola:

- INFANZIA
- PRIMARIA
- SECONDARIA DI I GRADO

- ORIENTAMENTO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA:

CONOSCENZA DI SÈ IMPARARE A SCEGLIERE

Il progetto di Orientamento scolastico per i più piccoli si concentra sul potenziamento delle loro abilità decisionali fin dai primi passi nella scuola. Mette in moto un percorso di crescita personale che mira a far emergere la consapevolezza di sé stessi e a potenziare le capacità progettuali.

Finalità

● Sviluppare le potenzialità e le capacità di orientarsi nel mondo in cui si vive.

● Sviluppare la capacità di comprensione e critica per dare significato alle proprie esperienze.

● Sviluppare le capacità di valutazione e scelta.

● Sviluppare le attività integrate fra scuola e territorio.

Obiettivi

● Avviare il bambino verso una iniziale scoperta ed uso del proprio corpo come centro di esperienze e di attività.

● Abituare il bambino ad assumere gradualmente autonomia, iniziativa e regole motivate di comportamento sociale e personale.

● Partecipare in modo attivo, collaborativo e responsabile alla vita di sezione, condividendo le regole per l'assegnazione di diversi ruoli e incarichi.

● Potenziare la capacità di operare delle scelte e lo spirito d'iniziativa.

● Sviluppare la capacità di assumersi responsabilità.

- ORIENTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA:

CONOSCENZA DI SÈ E DEL TERRITORIO, IMPARARE A SCEGLIERE

Il progetto di Orientamento prosegue alla scuola primaria. L'intervento della scuola nell'indirizzare gli studenti si sviluppa in diverse dimensioni: non solo orientamento per decisioni legate all'ambito scolastico, ma principalmente un "orientamento alla vita", parte di un percorso educativo continuo, un progetto personale che inizia dalla capacità di fare scelte consapevoli non solo in base alla realtà esterna, ma soprattutto in relazione a sé stessi.

Finalità

● Orientare e sostenere i ragazzi nel passaggio da un ordine scolastico all'altro.

● Prevenire la dispersione scolastica.

Obiettivi

● Sviluppare la conoscenza di sé per costruire una propria identità.

● Favorire la maturazione di una propria capacità decisionale, rafforzare la stima di sé e la sicurezza personale.

● Sapersi rapportare con gli altri in cooperazione per raggiungere obiettivi comuni.

● Favorire la conoscenza del proprio ambiente di vita nella sua complessità di realtà naturale, culturale e sociale.

● Sviluppare un rapporto con il passato per promuovere nell'individuo il senso di appartenenza alla propria comunità fatta di eventi significativi (tradizioni, ricordi, memorie, racconti).

● Promuovere la canalizzazione dell'aggressività verso obiettivi costruttivi.

● Sviluppare la capacità di comprendere i propri bisogni e quelli degli altri.

➢ ORIENTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CONOSCENZA APPROFONDITA DI SÈ, DELLE REALTÀ PRODUTTIVE, DEL TERRITORIO, DEI CORSI DI STUDIO E FORMAZIONE, IMPARARE A SCEGLIERE

Durante il triennio della scuola secondaria di primo grado, il progetto di orientamento accompagna gli studenti in un percorso evolutivo. Nel primo anno, si concentrano sull'esplorazione personale e sull'acquisizione di metodi di studio efficaci. Nei due anni successivi, questo processo si approfondisce con un'analisi critica più avanzata. Gli studenti vengono sostenuti nel comprendere e riflettere sulle proprie emozioni, interessi, talenti e aspettative future in modo consapevole e mirato.

Finalità

● Orientare e sostenere i ragazzi nel passaggio da un ordine scolastico all'altro.

● Prevenire la dispersione scolastica.

Obiettivi

● Potenziare nell'alunno la conoscenza e la consapevolezza di sé.

● Sviluppare metodo di studio, motivazione, autovalutazione, capacità progettuali e decisionali.

● Acquisire le corrette conoscenze sui diversi percorsi formativi e professionali.

● Sviluppare le conoscenze sulla realtà lavorativa esterna.

● Sviluppare nelle famiglie la cultura per l'orientamento dei figli, inteso come momento di dialogo e di condivisione dei progetti di vita dei ragazzi.

Moduli di orientamento per la scuola secondaria di I grado

I moduli specificati sono progettati considerando l'importanza dell'orientamento scolastico a livello nazionale, con obiettivi chiari: rafforzare il legame tra il primo e il secondo ciclo di istruzione, valorizzare le abilità e i talenti degli studenti e contribuire a ridurre l'abbandono scolastico.

Riconoscendo il valore educativo dell'orientamento e la necessità di coltivare costantemente i talenti e le eccellenze degli studenti per garantire il loro successo formativo, sono stati selezionati moduli che mettono in luce la didattica orientativa, i laboratori educativi e altre esperienze che arricchiscono l'offerta formativa, inclusi i percorsi extracurriculari.

È fondamentale adottare strategie mirate a sostenere l'autostima, la fiducia, l'impegno e la motivazione degli studenti, per superare le difficoltà e rimuovere gli ostacoli all'apprendimento. Le azioni didattiche seguono un percorso coeso che accompagna gli studenti dalla classe I alla classe III, guidandoli verso una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità, preparandoli a fare scelte responsabili per il futuro.

I moduli di orientamento prevedono 30 ore all'anno, comprese attività extracurriculari, per tutte le classi. Queste ore non costituiscono una nuova materia o attività separata, ma sono uno strumento cruciale per aiutare gli studenti a riflettere in modo integrato sulla loro esperienza scolastica e formativa, in vista delle decisioni future.

Le attività programmate per l'orientamento saranno potenziate grazie ai progetti inclusi nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), nonché alle iniziative attuate con i finanziamenti previsti dal Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) DM 170 e DM 65. Questa combinazione sinergica di risorse garantirà un supporto completo e mirato alle esigenze di orientamento degli studenti, offrendo loro opportunità concrete per sviluppare consapevolezza di sé e per costruire solide basi per un futuro di successo.

Nella scuola dell'Infanzia e Primaria, le attività di orientamento saranno solidamente supportate dai progetti inclusi nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), i quali saranno attentamente progettati per rispettare appieno le finalità e gli obiettivi previsti dalla normativa sull'orientamento. Questa sinergia tra progetti specifici e linee guida normative garantirà un percorso di orientamento efficace e mirato, che accompagnerà gli studenti fin dai primi anni di studio verso una consapevolezza crescente di sé stessi.

In questo modo, l'orientamento non è limitato a pochi insegnanti, ma diventa parte integrante di tutti i processi di insegnamento-apprendimento, trasversale a tutte le discipline.

CLASSE PRIMA				
MODULO	**OBIETTIVI**	**ATTIVITA'**	**MATERIE**	**ORE**
ACCOGLIENZA	Familiarizzare con l'ambiente scolastico. Conoscere e instaurare rapporti positivi con i compagni, i docenti e il personale scolastico. Acquisire fiducia e sicurezza e rinforzare i processi di autonomia. Favorire l'inserimento e l'inclusione di alunni in situazione di handicap, con disagio e alunni stranieri.	Attività di accoglienza	Discipline previste il primo giorno di scuola 3 Musica 2	5
CONOSCI TE STESSO	Promuovere la consapevolezza delle caratteristiche del proprio carattere, pregi e difetti, interessi, rapporto con gli altri.	Schede di rilevazione Elaborati Cartelloni di classe	italiano	3
SCOPRO I MIEI TALENTI	Coinvolgere in modo attivo l'alunno nel processo di apprendimento attraverso attività pratiche o creative per conoscere e promuovere le proprie inclinazioni personali verso un determinato ambito educativo.	Attività laboratoriali: linguistico scientifico artistico musicale informatico attività sportive	Scienze 2 Lingue 2 Arte 2 Musica 2 Tecnologia 2 Ed. motoria 2	12
RECUPERO, CONSOLIDO E POTENZIO LE COMPETENZE DI BASE	Individuare lacune e carenze nelle competenze di base e predisporre attività di recupero. Promuovere attività di consolidamento e potenziamento	Corsi di recupero e attività di consolidamento e potenziamento	Italiano 1 Matematica 2 Inglese 1 Francese 1	5

ARRICCHISCO LE MIE CONOSCENZE E I MIEI INTERESSI	Promuovere attività di arricchimento dell'offerta formativa attraverso esperienze didattiche extra curriculari	Uscite sul territorio, visite guidate, viaggi di istruzione, manifestazioni ed eventi culturali, concorsi.	Accompagnatori	5
				30

CLASSE SECONDA				
MODULO	**OBIETTIVI**	**ATTIVITA'**	**MATERIE**	**ORE**
L'IMPORTANZA DELL'ISTRUZIONE	Capire l'importanza dello studio e dell'istruzione come tappa fondamentale del processo formativo e del proprio progetto di vita. Acquisire il senso dello studio come diritto e dovere.	Schede di rilevazione. Elaborati sul tema: Tu e lo studio, descrivi il tuo profilo di alunno.	Italiano	2
LAVORARE IN GRUPPO	Organizzare lavori di gruppo in cui promuovere le dinamiche relazionali, l'assunzione di ruoli e responsabilità e mettere alla prova le proprie competenze organizzative di pianificare ed eseguire progetti.	Lavori di gruppo	Italiano 1 Arte 1 Inglese 1 Francese 1 Scienze 1	5
SCOPRO I MIEI TALENTI	Coinvolgere in modo attivo l'alunno nel processo di apprendimento attraverso attività pratiche o creative per conoscere e promuovere le proprie inclinazioni personali verso un determinato ambito educativo.	Attività laboratoriali: laboratorio linguistico laboratorio scientifico laboratorio artistico laboratorio musicale laboratorio informatico attività sportive	Scienze 2 Lingue 2 Arte 2 Musica 2 Informatica 2 Ed. motoria 2	12
RECUPERO, CONSOLIDO E POTENZIO LE COMPETENZE DI BASE	Individuare lacune e carenze nelle competenze di base e predisporre attività di recupero. Promuovere attività di consolidamento e potenziamento	Corsi di recupero e attività di consolidamento e potenziamento	Italiano 1 Matematica 2 Inglese 1 Francese 1	5
ARRICCHISCO LE MIE CONOSCENZE E I MIEI INTERESSI	Promuovere attività di arricchimento dell'offerta formativa attraverso esperienze didattiche extra curriculari	Uscite sul territorio, visite guidate, viaggi di istruzione, manifestazioni ed eventi culturali, concorsi.	Accompagnatori	6

				30
CLASSE TERZA				
MODULO	**OBIETTIVI**	**ATTIVITA'**	**MATERIE**	**ORE**
A ….COME ADOLESCENZA	Promuovere la consapevolezza della propria identità personale, in un'età ricca di opportunità ma anche di tante incertezze	Elaborati sul tema dell'adolescenza e delle problematiche adolescenziali. Riflessioni e confronto dell'argomento in classe	Italiano 2 Scienze 2 Ed motoria1	5
<u>ORIENTAMENTO FORMATIVO</u>: CONOSCERSI PER AUTOVALUTARSI E SCEGLIERE MEGLIO	Capire la differenza fra interesse ed attitudine Conoscere le proprie inclinazioni e le proprie capacità. Sapersi autovalutare nelle singole discipline, individuando le proprie potenzialità, ma anche i propri limiti.	Pratica didattica nelle singole discipline Test attitudinali Schede di autovalutazione	Italiano 1 Tecnologia 1 Scienze 1 Arte 1 Musica 1	5
<u>ORIENTAMENTO INFORMATIVO</u>	Conoscere le offerte formative del territorio con riferimento ai vari percorsi scolastici e formativi	Lezioni informative sulle varie scuole superiori o percorsi professionali Open day	Coordinatore 2 Referenti scuole superiori 2	4
ARRICCHISCO LE MIE CONOSCENZE E I MIEI INTERESSI	Promuovere attività di arricchimento dell'offerta formativa attraverso esperienze didattiche extra curriculari	Uscite sul territorio, visite guidate, viaggi di istruzione, manifestazioni ed eventi culturali, concorsi.	Accompagnatori	12
VERSO UNA SCELTA CONSAPEVOLE	Scegliere il futuro percorso scolastico sulla base della valutazione delle proprie capacità e dei propri limiti	Scelta dell'alunno e Consiglio orientativo da parte del consiglio di classe	Consiglio di classe	2
COLLOQUI DI ORIENTAMENTO O RI-ORIENTAMENTO	Comprendere le opportunità, ma anche le difficoltà della scuola scelta, sostenendola e laddove fosse necessario valutare un riorientamento verso altri percorsi scolastici	Colloqui con alunni e famiglia	Coordinatore	2
				30

14.PIANO OPERATIVO

CURRICOLO VERTICALE DI COMPETENZE ESSENZIALI

Il profilo formativo dell'alunno in uscita è delineato, per ogni anno scolastico, nel CURRICOLO DELLA SCUOLA, che indica i traguardi delle competenze sostanziali e irrinunciabili, gli obiettivi di apprendimento e le conoscenze che si vogliono far acquisire alla totalità degli allievi.

I docenti si impegnano a realizzare, con una precisa assunzione di responsabilità, azioni e atti congruenti a quanto esplicitato nel suddetto curricolo essenziale e alle priorità prescelte.

OFFERTA FORMATIVA

Il collegio dei docenti, nel delineare gli obiettivi di apprendimento e le competenze che costituiscono il curricolo verticale, ha fatto riferimento al quadro normativo, ma anche alla situazione specifica degli alunni dell'Istituto. La realizzazione più efficace e completa dell'offerta formativa e dei processi di insegnamento/apprendimento viene garantita da una didattica che punta l'attenzione sui destinatari di tali processi, sui contenuti dell'istruzione e sui metodi utilizzati nella scuola. Da ciò deriva l'importanza della programmazione degli interventi scolastici che consente di rispettare gli stili cognitivi dei singoli alunni e di mediare tra contesto scolastico e territoriale e "cultura" in generale.

I docenti, pertanto, se da un lato pongono l'attenzione al raggiungimento di risultati che corrispondono all'essenziale socialmente richiesto, dall'altro intendono garantire a ciascuno livelli di risultati corrispondenti al massimo individuale raggiungibile.

Si riportano di seguito gli obiettivi formativi che l'Istituto tende a fare conseguire agli alunni:

- Favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.
- Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione.
- Progettare: elaborare progetti riguardanti le proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- Comunicare: comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo.
- Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

15. ATTIVITA' PROGETTUALI E POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Con modalità, tempi e spazi che successivamente saranno definiti, l'offerta formativa viene ampliata e arricchita dalle seguenti attività:

- Insegnamento della seconda lingua comunitaria (francese) per tutti gli alunni.
- Corsi ad indirizzo musicale in: pianoforte, chitarra, violino, clarinetto.
- Pratica sportiva.
- Visite d'istruzione guidate di uno e/o più di un giorno.

ATTIVITA' PROGETTUALI CURRICOLARI

Si tratta di attività che, pur avendo una loro collocazione all'interno dei curricoli delle discipline di studio, meritano una particolare risonanza per la loro valenza formativa, o perché sono state ritenute necessarie in sede di analisi dei bisogni e perché comprese all'interno dell**'agenda 20/30.**

- Educazione alimentare primaria "Crispi" in collaborazione con l'ASP: "Sani stili di vita: la colazione a scuola"
- La raccolta differenziata a scuola
- Progetto "Orto Didattico"
- Educazione alla salute "Scuole che promuovono salute (Ministero della salute, dell'istruzione e in collaborazione con l'ASP)"
- Educazione all'affettività
- Educazione finanziaria
- Educazione alla legalità, allo sviluppo sostenibile ed alla cittadinanza attiva
- Progetto accoglienza/ continuità/orientamento
- Pari opportunità
- Progetto prevenzione dispersione scolastica e disagi della condizione giovanile "Area a rischio"
- Attività complementari e integrative
- Educazione stradale
- Aggiornamento e formazione
- Progetto di Educazione Psicomotoria per alunni portatori di Handicap
- Progetto "Attività di musicoterapia"
- Supporto flessibile alle attività didattiche per gli alunni BES (scuola primaria).
- Protocollo d'intesa con il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali "Frutta e verdura nelle scuole "e "Latte nelle scuole"
- Protocollo d'intesa con "associazione l'altra storia"
- Progetto "Prevenzione incidenti domestici" scuola dell'infanzia (in collaborazione con Asp di Canicattì)
- Progetto area a rischio (laboratori recupero e potenziamento)
- Progetto "Autostima"
- Progetto "Mi curo di te"
- Progetto: "Artisticamente"
- Progetto: " Divertidenti" di educazione alla salute
- Progetto: "We are Ready for Coding"
- Progetto: " Continua così….insieme c'è più gusto"
- Progetto: " We are Coding for Coding"

ATTIVITA' PROGETTUALI EXTRACURRICOLARI

- Progetto: **"I Madonnari"**
- Progetto **"Giochi Matematici"**
- Progetto:**" "Sleeping Beauty" "**
- Progetto: **"Latino vivo"**
- Progetto: **"Malta, here I come!"**
- Progetto**: "Si.. Fa.. Canto"**
- Progetto**: "Passo dopo passo conosciamo le feste"**

- Progetto**: " English"**
- Progetto**: " In movimento!!!"** (per i bambini di anni 3)
  "Mi muovo e mi diverto" (per i bambini di anni 4)
  "Un due e tre…. si danza" (per i bambini di anni 5)
  -Progetto: **"Canta con noi**"

I suddetti progetti (o ulteriori attività progettuali) extracurriculari saranno attivati a condizione che ci siano risorse finanziarie disponibili.

- Progetto **13.1.2A-FESRPON-SI-2021-501** "Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica" . AVVISO n.0028966 del 06-09-2021. Lettera di autorizzazione **Prot. MIUR AOODGEFID – 0042550 del 02/11/2021** assunta al nostro prot. n. 0007724 del 03-11-2021 relativa alla candidatura di questa Istituzione Scolastica N. 1070027 del 20/09/2021.
  L'obiettivo del progetto è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.
- Progetto **13.1.1A-FESRPON-SI-2021-653** "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici" Avviso 0020480 del 20-07-2021. Lettera d'autorizzazione protocollo n. 40055 del 14/10/2021 relativa al piano 1068447
  L'obiettivo del progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

ULTERIORE POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Alfabetizzazione e perfezionamento della lingua italiana per alunni stranieri e in difficoltà

- Percorso individualizzato di lingua italiana per alunni BES e DSA
- Potenziamento delle competenze logico matematiche e scientifiche
- Supporto flessibile alle lingue straniere per alunni in difficoltà
- Potenziamento delle attività laboratoriali, tecnologico-informatiche
- Progetto di recupero di matematica
- Attività interdisciplinari con cadenza periodica su tematiche che saranno concordate dai singoli Consigli di classe (compiti di realtà)
- Attività interdisciplinari sui temi della creatività: Arte, Musica, Teatro, Danza etc…
- **L'educazione alla Legalità** verrà sviluppata nella consapevolezza che la scuola deve intervenire per far acquisire agli studenti atteggiamenti sociali positivi, comportamenti legali e funzionali all'organizzazione democratica e civile della società e favorire lo sviluppo di un'autonomia di giudizio e di spirito critico e riflessivo. Sarà d'aiuto stabilire contatti e collaborazioni con tutte le associazioni e le agenzie formative sul territorio che possano contribuire alla pianificazione di adeguati itinerari didattici ed operativi.
- La nostra scuola riconosce, inoltre, di dover porre attenzione e non sottovalutare le problematiche del **Bullismo e del Cyberbullismo**.
- In particolare, la scuola fa suo quanto proposto nella Legge 71/2017, che si presenta con un approccio inclusivo e invita diversi soggetti a sviluppare una progettualità volta alla prevenzione e al contrasto del cyberbullismo, secondo una prospettiva di intervento educativo e mai punitivo. La scuola si pone, tra gli obiettivi formativi prioritari, lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti in un'ottica di formazione di cittadini digitali, finalizzato anche a un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, e declinato dal Piano Nazionale scuola Digitale e facente riferimento alla competenza chiave digitale inserita nella Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del consiglio Europeo del 22 maggio 2018. In quest'ottica la nostra istituzione scolastica intende attivare ogni anno delle attività di sensibilizzazione su: rispetto reciproco e valorizzazione delle diversità, prevenzione del bullismo e cyberbullismo; inoltre attiverà delle modalità di monitoraggio e contrasto di questi fenomeni. La scuola quindi si propone di valorizzare, per quanto possibile, le eventuali proposte sul tema provenienti dal MIUR,

dagli enti locali e dal terzo settore e si riserva di intraprendere proprie iniziative sul tema. La scuola si impegna ad attivare degli interventi finalizzati alla formazione, ai rischi e all'uso consapevole e sicuro delle tecnologie informatiche, e a proporre, nei limiti delle proprie risorse, degli incontri o momenti di discussione rivolti alle famiglie al fine di responsabilizzare ed informarle sui rischi dell'uso delle risorse informatiche. Si richiamano le modalità di utilizzo dei mezzi informatici a scuola e le sanzioni previste per un utilizzo non consono e atti di cyberbullismo, presenti nel regolamento d'istituto e nel patto di corresponsabilità.
Come previsto dalla legge 71 presso ciascuna delle due sedi scolastiche verrà individuato annualmente un docente referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e del cyberbullismo, ferme restando le esclusive competenze del dirigente scolastico.

16.PNRR – INVESTIMENTO 1.4

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Investimento 1.4 è un intervento Straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole Secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica.

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza, dedica l'intera Missione 4 all'istruzione e alla ricerca attraverso riforme abilitanti e investimenti per il potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università, al fine di assicurare una crescita economica sostenibile e inclusiva, superando divari territoriali e rafforzando gli strumenti di orientamento, di reclutamento e di formazione dei docenti.

In risposta alle raccomandazioni specifiche della Commissione Europea sull'Italia, il Piano, partendo dalle criticità del sistema di istruzione, formazione e ricerca e dalle carenze nell'offerta di servizi educativi, intende migliorare le competenze di base, ridurre il tasso di dispersione scolastica e permettere, allo stesso tempo, di ridurre le distanze tra istruzione e lavoro.

In particolare, l'Investimento 1.4 – Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica, finanziato dall'Unione europea si pone l'obiettivo di: - misurare e monitorare i divari territoriali; - ridurre i divari territoriali in Italia per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese) e, in particolare, nel Mezzogiorno; - sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico. L'investimento 1.4 del PNRR prevede espressamente che "a partire da un'analisi degli andamenti scolastici, si persegue il potenziamento delle competenze di base" delle studentesse e degli studenti con "l'obiettivo di garantire un livello adeguato (sopra la media UE)", anche attraverso lo sviluppo di una piattaforma nazionale per la formazione.

A tal proposito, **la nostra scuola è stata individuata**, insieme ad altre su tutto il territorio nazionale per un totale di 3198 scuole, **quale destinataria di finanziamenti per l'attuazione di attività per "rendere efficaci le iniziative didattiche ed educative, predisponendo un contesto educativo complessivamente favorevole all'apprendimento per tutti e, in particolare, per le studentesse e gli studenti con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono", prevedendo diverse finalità educative attraverso attività da programmare destinate agli alunni dai 12 ai 18 anni e che coinvolgerebbero, pertanto, nel nostro caso specifico, soltanto gli alunni delle seconde e terze classi della scuola media.**

Tra le **finalità** suggerite risultano sicuramente prioritarie le azioni finalizzate a:

- Potenziare le competenze di base a partire dalle scuole secondarie di primo grado con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;
- Promuovere l'inclusione sociale, la socializzazione, la motivazione e l'educazione digitale Integrata, anche per gli alunni con disabilità sensoriali e/o intellettive.

16.1 PNRR – Investimento 3.2: Scuola 4.0 – Azione 1 – Abitare la Scuola del Futuro

L'investimento 3.2 "Scuola 4.0- Azione 1 – Scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori" prevede un finanziamento per la trasformazione di 100.000 classi in ambienti di apprendimento innovativi e la creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro. Un prerequisito per tutti gli ambienti di apprendimento innovativi è rappresentato dalla connettività per l'accesso a tutti i servizi internet alla massima velocità disponibile.
La linea di investimento del PNRR "Scuola 4.0" coinvolge tutte le scuole statali e mira a trasformare gli ambienti dove si svolge la didattica con dotazioni digitali avanzate. L'azione 4.0 consentirà al nostro Istituto di sviluppare, attraverso l'implementazione del digitale, una visione ecologica dell'apprendimento. Abitare la Scuola del Futuro mira a realizzare una scuola delle pari opportunità, una comunità inclusiva che riconosca le differenti intelligenze di ciascun alunno. In particolare, nell'Istituto "S. Gangitano" verranno progettati e realizzati diciotto spazi policentrici e dinamici, nei quali la classica lezione frontale trasmissiva diventerà solo un momento o una breve parte dell'azione didattica, mentre largo spazio verrà lasciato ai processi comunicativi collaborativi o cooperativi, di ricerca, di brainstorming, di rielaborazione e presentazione, dove gli studenti diventeranno soggetti attivi della propria formazione, in pratica un allestimento di locali-aule dove anche il docente assumerà il ruolo di regista e facilitatore dell'apprendimento.
Ciò renderà l'aula scolastica un "ambiente operativo di apprendimento ideale", legato ad una differente e flessibile distribuzione delle postazioni di lavoro e con la disponibilità di integrare i nuovi strumenti multimediali collegati in rete ad Internet come le lavagne interattive, i proiettori, i computer e i tablet, devices, software e hardware in grado di favorire l'acquisizione delle competenze chiave europee e di raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030.

16.2Iniziative previste in relazione alla" MISSIONE 1.4- Istruzione" del PNRR

INVESTIMENTO 1.4 D.M19/2024

Progetto: "Next Generation…Siamo Noi!2"

Grazie ai fondi del DM19/2024, l'offerta formativa del nostro istituto scolastico viene ulteriormente ampliata e rimodulata per rispondere al bisogno crescente del nostro territorio di colmare il gap tra scuola e società, per prevenire la dispersione scolastica e per valorizzare la scuola come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e la comunità locale. Il progetto che si propone è finalizzato in modo particolare alla prevenzione del disagio (causa di abbandoni scolastici precoci), al rafforzamento delle competenze di base, all'integrazione e al benessere di tutti gli alunni, ispirandosi ai target e ai milestone definiti nel NEXT GENERATION UE. Ci aspettiamo, infatti, che una didattica innovativa e fortemente personalizzata, incentrata sulle attività laboratoriali e sulla partecipazione attiva di ciascuno, aiuti a prevenire il disagio e gli abbandoni scolastici precoci, rafforzi le competenze di base, sia da motore per l'integrazione di tutti gli alunni. Nello specifico l'azione progettuale mira a sviluppare negli studenti lo school bonding, grazie al quale la scuola è punto di riferimento e centro propulsore; è inclusiva; rispetta e valorizza gli stili cognitivi di tutti e di ciascuno; offre occasioni di socializzazione; promuove il dialogo costruttivo e la convivenza tra soggetti appartenenti a culture diverse e nuove esperienze sul piano affettivo-emozionale. La "filiera progettuale" incarna un'azione a tutto campo nel rispetto degli stili cognitivi multipli e dei diversi tempi di apprendimento di ciascuno, predisponendo dei laboratori e atelier creativi per favorire il "learning by doing" e migliorare le otto competenze chiave europee, (2006/962/CE) attraverso le seguenti metodologie: Flipped classroom, Cooperative e collaborative learning, attività di tutoring e mentoring, di orientamento e di supporto alle famiglie. I progetti attivati sono declinati su tutte le competenze di base: italiano, matematica e inglese, innanzitutto per rimuovere le forti lacune nell'apprendimento e per ridurre il divario sociale e il fenomeno della dispersione scolastica. I laboratori di arte, musica, teatro, informatica, sportivi mirano a poter definire il profilo più idoneo di ogni singolo utente in modo da diventare spendibi nel mercato del lavoro e delle professioni. Il laboratorio con le famiglie degli alunni ha lo scopo di fornire supporto alla scelta di proseguimento degli studi del proprio figlio/a. I percorsi personalizzati sono incentrati sui bisogni e le potenzialità di ogni alunno per garantire l'acquisizione delle strumentalità irrinunciabili e, attraverso un coinvolgimento maggiore anche a livello motivazionale, un bagaglio essenziale per il lavoro e l'integrazione sociale.

INVESTIMENTO 1.4 D.M66/2023

Progetto: "Traghettiamoci nel Futuro"

Il progetto prevede la realizzazione di quattro percorsi formativi sulla transizione digitale, quattro laboratori di formazione sul campo e un corso/comunità di pratiche per l'apprendimento.
I quattro percorsi formativi sulla transizione digitale saranno erogati a gruppi di 15 partecipanti per ciascun percorso che permetteranno il conseguimento dell'attestato finale.
I percorsi formativi saranno svolti in presenza, on line o in modalità ibrida (in presenza e on line), in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigCompEdu e DigComp 2.2, con rilascio finale di specifica attestazione.
I quattro laboratori di formazione sul campo saranno erogati a gruppi di 5 partecipanti per ciascun laboratorio, saranno articolati in più incontri e ciascun incontro sarà tenuto da un formatore esperto in possesso di competenze digitali e didattiche documentate, coadiuvato da un tutor.
I laboratori di formazione si pongono come obiettivo l'utilizzo efficace delle tecnologie didattiche e delle metodologie didattiche innovative connesse, in contesti didattici reali o simulati all'interno di setting di apprendimento innovativi, anche in coerenza con la linea di investimento "Scuola 4.0", anche quest'ultimo

con relativo rilascio finale di specifica attestazione.
Il corso/comunità di pratiche per l'apprendimento è animato da un gruppo di formatori tutor interni, integrato da esperti esterni, con il compito di promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio dei contenuti didattici digitali, delle strategie, delle metodologie e delle pratiche innovative di transizione digitale all'interno della scuola.
L'apprendimento fra pari, lo sviluppo professionale continuo, l'aggiornamento dei docenti con la progettazione e la gestione di programmi mirati, lo sviluppo di un curricolo scolastico orientato alle competenze digitali, tramite apposite sessioni collaborative (edizioni) e di ricerca sulla base di obiettivi comuni di innovazione scolastica.

INVESTIMENTO 1.4 D.M65/2023

Progetto: "siSTEMiamoci"

l progetto "siSTEMiamoci!" ha lo scopo di avviare un percorso di attività laboratoriali che permetta di promuovere e sviluppare il pensiero scientifico, attraverso un approccio integrato delle discipline e mediante un approccio digitale.
Caratterizzante sarà l'adozione delle metodologie relative al "problem solving" e del "learning by doing" che favoriscono la sperimentazione in aula, il confronto con l'oggetto di studio.
L'investimento sulle STEM da parte del nostro Istituto, accanto all'innovazione didattica del curricolo e delle metodologie, permetterà agli studenti di osservare, creare, costruire, collaborare e imparare, utilizzando strumenti didattici e digitali innovativi utilizzabili negli spazi interni alle singole aule, creando setting didattici flessibili, modulari e collaborativi attraverso percorsi formativi adatti a tutti gli ordini di scuola.
Queste metodologie didattiche innovative per l'apprendimento delle STEM sviluppano competenze creative, cognitive e metacognitive e, al tempo stesso, competenze sociali, relazionali, emotive, in una dimensione di collaborazione inclusiva basata sull'esperienza diretta e autentica.
I docenti privilegeranno il problem solving creando situazioni e problemi reali per stimolare la discussione, l'esplorazione, la comprensione e sviluppare competenze tecniche, creatività, manualità, comunicazione, collaborazione, autonomia, senso di responsabilità, flessibilità, adattabilità ai cambiamenti, pensiero progettuale e critico. L'alunno imparerà a trovare nuove strade, capitalizzare gli errori per migliorarsi, gestire tempo e materiali.
Il progetto sostiene il successo formativo di tutti, il diritto allo studio di alunni BES e di chi è a rischio di dispersione scolastica, annullando le differenze e favorendo l'inclusione anche di tipo digitale, l'educazione alle tecnologie del futuro, superando il gap di genere verso le discipline STEM, in una prospettiva di orientamento nella scelta della scuola secondaria e professionale per tutti.
La dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento e l'insegnamento nelle discipline STEM, già presente nella scuola, sarà potenziata da uno spazio con strumenti nuovi per fare: coding, robotica, tinkering, programmazione, infografica, apprendimento immersivo.
Sarà un ambiente innovativo, flessibile, funzionale, dove l'alunno sarà protagonista del suo apprendimento, in cui potrà: socializzare, sperimentare, investigare, scoprire, creare, condividere, promuovere l'educazione civica, sviluppare le soft skills, aumentare impegno e motivazione.

17. USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

In continuità dell'azione formativa possono essere effettuati viaggi didattici, proposti dal Consiglio di Classe, d'interclasse e d'intersezione, deliberati dagli Organi Collegiali. La durata del viaggio può variare da uno a più giorni in base alle attività programmate e decise dai singoli Consigli di classe. Gli accompagnatori sono, di norma, insegnanti interni alla scuola.
Escursioni sul territorio, visite guidate a carattere culturale Presso Enti o Istituzioni, Musei, Aziende, eventuali gemellaggi con altre scuole, etc., con finalità conoscitive e orientative, si possono effettuare in orario antimeridiano.
È prevista, inoltre, la partecipazione a spettacoli teatrali, cinematografici e musicali.
Si precisa che nel corrente anno scolastico varrà quanto deliberato dagli Organi Collegiali.

18. PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA'

I docenti pianificano, secondo un percorso curricolare, interventi idonei e tali da assicurare agli alunni, un complesso di competenze caratterizzate da "conoscenze (dichiarative), abilità (procedurali) e atteggiamenti. Le competenze sono il perno attraverso cui si declina il curricolo a livello d'istituto, ma anche a livello di classi o gruppi di alunni, e di singole discipline.
I docenti di ogni singola classe, pertanto, individuano il percorso didattico-educativo più idoneo da seguire, avvalendosi del contributo di un curricolo strutturato per singola disciplina.

PROGETTAZIONE ANNUALE
Il Collegio dei docenti elabora il Piano dell'Offerta Formativa, nel rispetto degli indirizzi generali (atto d'Indirizzo) dettati dal Dirigente scolastico.

19. ORGANICO DI FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA

INFANZIA "F. CRISPI" CANICATTI' A.S. 2024/2025 "S. GANGITANO"	
Cognome e nome	**Posto**
COSTANZA VINCENZA	Comune
LAURICELLA PATRIZIA	Religione (ore1,5)

INFANZIA REGIONALE CANICATTI' A.S. 2024/2025 "S. GANGITANO"	
Cognome e nome	**Posto**
DI FEDE SANTA	Comune

INFANZIA CASTROFILIPPO A.S. 2024/2025 "S. GANGITANO"	
Cognome e nome	**Posto**
CIMINO GIUSEPPA MARIANGELA	Comune
CIRAULO CALOGERA	Comune
MAIDA GIUSEPPA	Comune
LAURICELLA PATRIZIA	Religione
MORREALE PATRIZIA	Sostegno
PITRUZZELLA MARIA	Sostegno

INFANZIA DON MILANI CANICATT' A.S. 2024/2025 "S. GANGITANO"	
Cognome e nome	**Posto**
MESSINA VINCENZA	Comune
MARINO AGATA	Comune
ANTONA MARIA AUSILIA	Comune
FERRIGNO CARMELA	Comune
CONSIGLIO GIUSEPPINA	Comune
ARCADIPANE GIOVANNA	Comune
BARBERA LILIANA SABINA	Comune
LOMBARDO MELCHIORRA	Comune
LAURICELLA ELENA	Religione
CUSCHERA VALERIA	Religione
BUSCARINO ANGELA	Sostegno
MATINA CARMELA	Sostegno
AMICO ANNA	Sostegno
SIMONE GIROLAMA	Sostegno
ALBA TE	Sostegno

PRIMARIA "F. CRISPI" CANICATTI' A.S. 2024/2025 "S. GANGITANO"	
Cognome e nome	**Posto**
DI CARO MARIA PAOLA	Comune
LAURICELLA MARIA CARMELINA	Comune
MARCHESE RAGONA MARIA STELLA	Comune
SAMMARTINO FILIPPA	Comune
SCIABBARRASI MARIA CINZIA	Comune
COSTA CALOGERA	Comune
LIBRICI GIOVANNA	Comune
SALOMONE CHETTI	L2 inglese
LA LOMIA CARMELA ELEONORA	Motoria
CASTRONOVO DAVIDE	Sostegno
CAVALLARO MARIA ANGELA	Sostegno
PITRUZZELLA GIUSEPPINA	Sostegno
TINAGLIA GIANCARLO	Sostegno
MONCADA FRANCESCA	Sostegno
RUSSELLO CLELIA	Sostegno
RESTIVO GIUSEPPINA	Sostegno
LIUZZA GIOVANNA	Religione (ore 12)

PRIMARIA "S.G. BOSCO" CASTROFILIPPO A.S. 2024/2025 "S. GANGITANO"	
Cognome e nome	**Posto**
AGRO' CALOGERA	Comune
ALAIMO ROSARIA	Comune
BRUTTO MARIA RITA	Comune
CASSARO TANIA	Comune
CRAPANZANO FRANCESCO	Comune
LO BUE MARCELLA RITA INNOCCENZA	Comune
PALUMBO CLAUDIA	Comune
VALENTI ROSA	Comune
SALAMONE CHETTI	Inglese
LA LOMIA CARMELA ELEONORA	Motoria
LIUZZA GIOVANNA	Religione
CHIANETTA MARISA	Sostegno
DEL POPOLO CARMELINA	Sostegno
FANARA DONATELLA	Sostegno
FIORENZA ROSALBA	Sostegno
PECORARO IVANA	Sostegno
PULLARA ANNA	Sostegno
RUSSELLO GERLANDA	Sostegno
SCIARA GRAZIELLA	Sostegno
SGARITO PASQUALE	Sostegno
SIMONE GIUSEPPINA	Sostegno

PRIMARIA "DON BOSCO" CANICATTI' A.S. 2024/2025 "S. GANGITANO"	
Cognome e nome	**Posto**
ALFANO ROSETTA	Comune
AVANZATO IOLANDA	Comune
BELLOMO ANTONELLA	Comune
BORDONARO CROCIFISSA	Comune
BRUCCULERI SANTA ADRIANA	Comune
CARTELLA GIOVANNA	Comune
CASTIGLIONE CALOGERA	Comune
CATANESE MARIA LUISA	Comune
CAVALERI ANNA	Comune
CHIARELLI FILIPPO	Comune
COMPARATO TIZIANA	Comune
CONSIGLIO VALERIA	Comune
DI LIBERTO GIUSEPPINA	Comune
DI ROSA MIRIAM	Dottorato
FIORENZA ANTONIA	Comune
GARUFO CONCETTA	Comune
NOBILE VALERIA	Comune
PACI CAROLINA	Comune
PATTI ROSALIA	Comune
PICILLO CARMELA	Comune
PUCCIO CALOGERO	Comune
RANERI MARIA ANTONELLA	Comune
SANFILIPPO CARMELINA	Comune
SARULLO DARIA	Comune
SCICHILONE ILEANA	Comune
VACCARO MARIA GRAZIA	Comune
GIANGRECO MARIA	Inglese
VINCI GRAZIELLA	Inglese
BOSCO LOREDANA	Religione
CUSCHERA VALERIA	Religione
LA LOMIA CARMELA ELEONORA	Motoria
AMICO GIUSEPPINA	Sostegno
CAPITANO MICHELA	Sostegno
CASTIGLIONE RITA	Sostegno
CRAPANZANO ANGELA	Sostegno
MARCHESE RAGONA LILLIANA DANIELA	Sostegno
MILANA BARBARA	Sostegno
OLIVERI MARIA PIA	Sostegno
PISCOPO MANUELA	Sostegno
RUSSELLO VALENTINA	Sostegno
SICILIA ROSALBA	Sostegno

SECONDARIA PRIMO GRADO A.S. 2024/2025 "S. GANGITANO" CANICATTI'

Classe di concorso	Cognome	Nome	Ore
A001 EDUCAZIONE ARTISTICA			
1	CAPPADONA	FRANCESCO	6
2	COSTANZA	CARMELA	18
3	FALSONE	CLAUDIA	18
A049 EDUCAZIONE FISICA			
1	DISPENZA	VITO	6
2	GUARNERI	ANGELO	18
3	MILAZZO	MICHELE	18
A030 EDUCAZIONE MUSICALE			
1	GINEX	LEONARDA	18
2	GUARNERI	RITA	12
3	SANFILIPPO	ENNIO	12
A060 EDUCAZIONE TECNICA			
1	CUSUMANO	ANTONINO	18
2	DI NARO	NOEMI	6
3	MORREALE	ROSETTA	18
4	PULLARA	ROSARIO	18 pot
A022 LETTERE			
1	ABBRUZZO	LINDA	18
2	AGRO'	LUCIA	12
3	ALU'	ANNARITA	18
4	AMATO	ROSALIA	18
5	AVARELLO	RITA	18
6	CURTO	MELANIA	18
7	FAZIO	LISA	18
8	FERRANTE	ROSA MARIA	18
9	FERRARO	LOREDANA	18
11	MANCUSO	DELVIANA	18 pot.
12	MURATORE	GIUSEPPINA	18
13	PALUMBO	ADELE	18
14	PETIX	ROSALINDA	18
A28 MATEMATICA			
1	ALAIMO	SABRINA	12
2	BENNICI	GIOVANNA	18
3	CALTAGIRONE	MARIA	18
4	COFFARO	CARMELA	18
5	LAURIA	GIUSEPPINA	18
6	MURA	SERENA	18
7	SIDOTI	GIOVANNA	18
8	VIRONE	CARMELO	18
AB25 INGLESE			
1	CASTELLANO	VALENTINA	18
2	CHIUMMO	ANGELA	3
3	CRAPANZANO	MARIA PIA	18

4	SCALIA	MARIA	18
5	Da nominare		6
AA25 FRANCESE			
1	CICERO	ROSALBA	18
2	MARINO	GIUSEPPINA	18
3	GIGLIA	VALERIA	6
RELIGIONE			
1	BISACCIA	LUISA	2
2	BORDONARO	MARIA	18
3	CARLINO	EGLE	1
SOSTEGNO			
1	BORDONARO	MARIA ANTONIA	18
2	COSTA	GIUSEPPA	18
3	DI ROSA	LORENZA	18
4	FANARA	MARIA RITA	18
5	GIUDICE	MARIA	18
6	LATTUCA	MARIA GIOVANNA	18
7	LA VECCHIA	LUCA	
8	LO BRUTTO	MARIA AZZURRA	18
9	MESSINA	CARMELA	18
10	MISURACA	LOREDANA	18
11	MUNDA	MARIA	18
12	PALERMO	ANDREA	18
13	PALMERI	VINCENZO	8
14	TROISI	LAURA	18
AB56 CHITARRA			
1	MANTIONE	RAIMONDO	18
2	CERNIGLIA	GIORGIO MANLIO	18
AC56 CLARINETTO			
1	DI STEFANO	LAVINIA G.	18
2	FALCO	FLOREANA	18
AJ56 PIANOFORTE			
1	CURTO PELLE	ANTONIO	18
2	MANTIONE	CARMELO	18
AM56 VIOLINO			
1	CUTRERA	SERGIO	18
2	VASSALLO	ALESSANDRO ALB.	18

ECONDARIA PRIMO GRADO A.S. 2024/2025 “P. BALSAMO” CASTROFILIPPO

Classe di concorso	Cognome	Nome	Ore
A001 EDUCAZIONE ARTISTICA			
1	SALVAGGIO	GIUSEPPE	8
2	Da nominare		4
A049 EDUCAZIONE FISICA			
1	DISPENZA	VITO	12
A030 EDUCAZIONE MUSICALE			
1	SCIRIA	NADIA	12
A060 EDUCAZIONE TECNICA			
1	DI NARO	NOEMI	12
A022 LETTERE			
1	MICELI	DOMENICA	18
2	PACINELLA	MARIA VIKTORIA	18
3	PONTILLO	LUIGIA MARIA TERE	12
4	Da nominare		6
A028 MATEMATICA			
1	MULE’	MARIACHIARA	18
2	MURA	SERENA	12
AB25 INGLESE			
1	CIPOLLA	ANTONELLA	18
AA25 FRANCESE			
1	GIGLIA	VALERIA	12
RELIGIONE			
1	BISACCIA	LUISA	6
SOSTEGNO			
1	BENNARDO	ADRIANA	18
2	CAMILLERI	SONIA	18
3	CHIANTA	CARMELO C.	18
4	GALLUZZO	GIUSEPPA	18
5	GRECO	VALERIA	18
6	IANNELLO	ANTONELLA	18
7	LO PRESTI	SANDRA	12
8	MARIA	FRANCESCA	18
9	RINALLO	GIUSEPPE	18
10	TAIBI	NUNZIA	18
AB56 CHITARRA			
1	MELARA	GABRIELE	18
AC 56 CLARINETTO			
1	VITALE	SANDRO	18
AJ56 PIANOFORTE			
1	VETRI	MASSIMILIANO	12
AM77 VIOLINO			
1	NARDELLA	FRANCESCO PIO	18

20.ORGANICO FUNZIONALE DELL'AUTONOMIA

La Legge 107/2015, in vigore dall'anno scolastico, 2018/2019, mette a disposizione delle Istituzioni scolastiche un numero variabile di docenti (3/6 unità) per l'organico dell'autonomia in relazione al potenziamento dell'offerta formativa e al superamento delle carenze emerse dall'analisi rilevabile dai risultati del RAV, enunciati nel presente documento, PTOF.
Per la nostra Istituzione scolastica le figure sono le seguenti:
α n. 1 unità (A022); lettere
β n. 1 unità (A030); educazione musicale
χ n. 1 unità (A060); tecnologia

21.IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Finalità'
La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.
A tal fine, sollecita il bambino a conoscere e a riconoscersi come persona unica e irripetibile, ad acquisire una graduale fiducia in sé e negli altri attraverso la partecipazione a diverse attività, ad esprimere sentimenti ed emozioni con linguaggi diversi, a riflettere sull'esperienza attraverso l'osservazione e il confronto, a sviluppare il senso della cittadinanza scoprendo gli altri e i loro bisogni e condividendo attraverso il dialogo e relazioni positive le prime regole di vita.

I campi di esperienza
Il curricolo è articolato nei seguenti campi di esperienza:
α. Discorsi e le parole
β. Il se e l'altro
χ. Immagini, suoni e colori
δ. La conoscenza del mondo
ε. Il corpo e il movimento
Si tratta di luoghi del fare e dell'agire nei quali il bambino, opportunamente guidato, ha modo di approfondire e di sistematizzare gli apprendimenti.
È compito degli insegnanti predisporre una programmazione articolata in unità di apprendimento, nella quale siano fissati gli obiettivi formativi cui tendere.
Sarà altresì loro cura predisporre un ambiente di apprendimento accogliente e motivante che favorisca la vita di relazione.

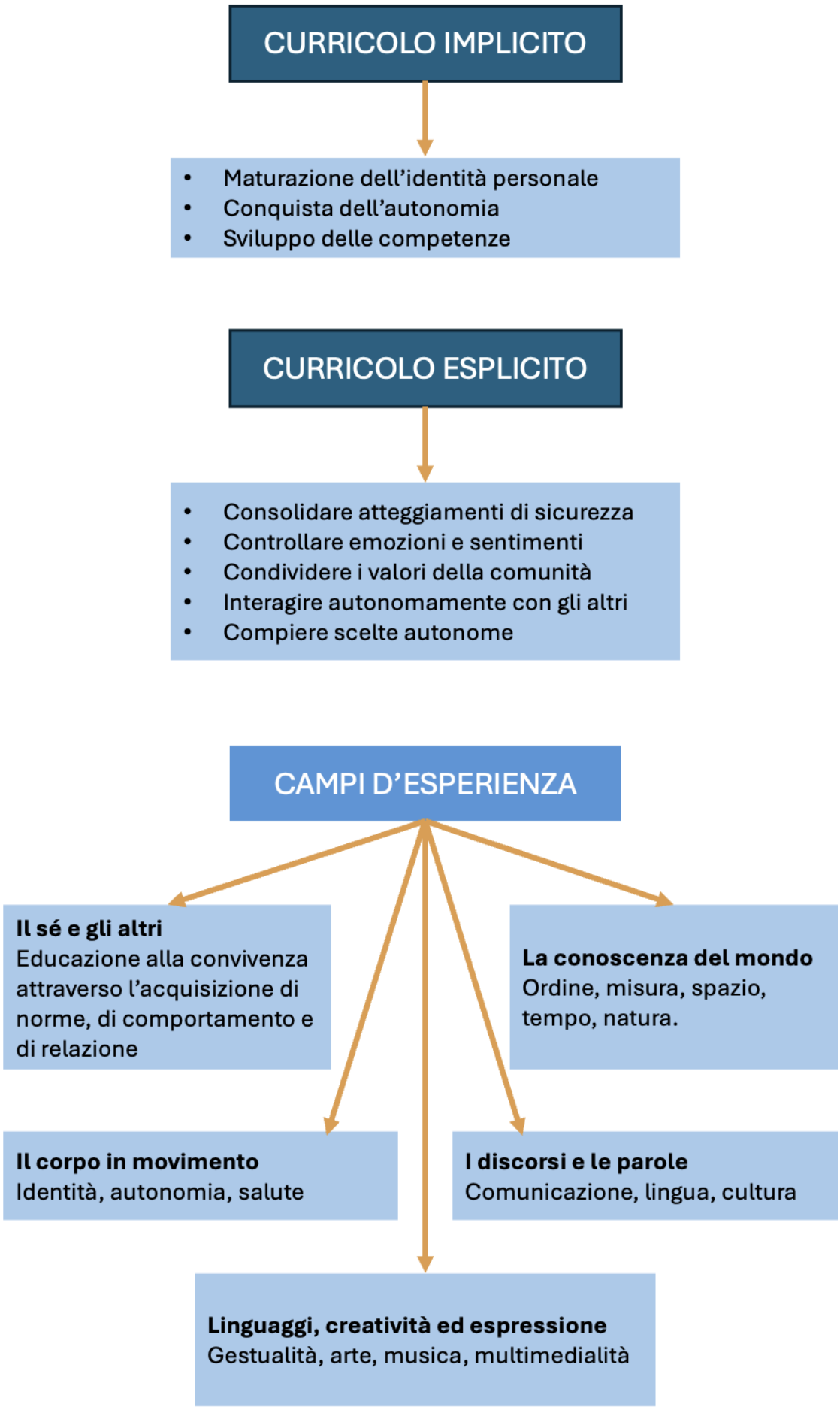
Linee metodologiche
Si riconosce nel gioco la modalità fondamentale con cui favorire l'apprendimento. Infatti, con il gioco, i bambini si esprimono, raccontano, interpretano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali. Inoltre, è opportuno promuovere una pedagogia attiva centrata sull'ascolto e sulla cura del bambino e sulla valorizzazione dell'esplorazione e della ricerca.

Relazioni con le famiglie
Le famiglie devono essere considerare risorse e come tali devono essere valorizzate in un percorso di continuità educativa. Tale approccio sinergico aiuta i genitori a prendere coscienza della responsabilità educativa loro affidata e serve alla scuola ad acquisire elementi di conoscenza utili per la programmazione di percorsi di apprendimento più efficaci e personalizzati.

Il tempo scolastico
Scuola dell'infanzia "Crispi": 8:00 - 13:00, intervallo 10:30 dal Lunedì al Venerdì
Scuola dell'infanzia "Don Bosco": 8:15 - 13:15, intervallo 10:30 dal Lunedì al Venerdì

La percentuale oraria
Ai cinque campi di esperienza viene destinata la seguente percentuale oraria:
- Discorsi e le parole 40%
- Il se e l'altro 15%
- Immagini, suoni e colori 15%
- La conoscenza del mondo 15/%
- Il corpo e il movimento 15%,

SCUOLA DELL'INFANZIA



22.IL CURRICOLO DELLA SCUOLA PRIMARIA

La scuola Primaria, mirando all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali, si pone la finalità di accompagnare il fanciullo verso il pieno sviluppo della persona in continuità e collaborazione col processo educativo della famiglia, di promuovere l'educazione integrale della persona offrendo l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Tutto ciò valorizzando anche l'esperienza del fanciullo e apprezzando il suo patrimonio conoscitivo, valoriale e comportamentale.
Per il raggiungimento di tali finalità, la Scuola offrirà al bambino tutte le opportunità di crescita sociale e morale, sviluppando atteggiamenti educativi relativi all'accoglienza di ogni diversità come occasione di scoperta, di conoscenza e di reciproco rispetto.
Solleciterà la libertà del bambino in vista di una chiara affermazione di ciò che è bene e di ciò che non lo è, sviluppando gli obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altre e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà.

Le aree disciplinari
- Area linguistico-artistico-espressiva

Tale area raggruppa in sé le seguenti discipline: italiano, educazione civica, lingua inglese, musica, arte e immagine, ed. fisica.
- Area antropologica

Tale area, aperta alla collaborazione delle altre discipline, raggruppa le discipline: storia e geografia e comprende inoltre RC
- Area matematico-scientifico-tecnologica

Tale area raggruppa le discipline: matematica, scienze e tecnologia. Sarà compito degli insegnanti predisporre una adeguata programmazione che fissi i traguardi di sviluppo delle competenze e definisca gli obiettivi di apprendimento per aree e discipline, con eventuali raggruppamenti in moduli interdisciplinari. Alla formazione contribuirà anche la predisposizione di un ambiente di apprendimento accogliente e stimolante.

Linee metodologiche
Particolare attenzione sarà prestata alla valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni al fine di ancorare ad esse le nuove proposte di lavoro; saranno attivati interventi adeguati nei riguardi delle diversità facendo in modo che queste non diventino disuguaglianze, ma stimoli per nuove conoscenze; saranno valorizzate l'esplorazione e la scoperta per favorire la passione per conoscenze sempre nuove e più complete; sarà incoraggiato l'apprendimento collaborativo e promossa la consapevolezza del modo personale di apprendere. Saranno realizzati percorsi, per quanto sarà possibile, in forma di laboratorio per favorire l'operatività, ma anche il dialogo e la riflessione. I docenti si impegnano a svolgere, all'interno delle loro attività disciplinari un fondamentale ruolo di orientamento, attraverso la didattica orientativa. L'orientamento deve essere inteso come un percorso didattico e formativo, in cui ogni alunno viene accompagnato nel processo di conoscenza di sé, delle proprie attitudini, capacità e interessi, in vista di una scelta ragionata e consapevole del proprio futuro scolastico, evitando o quanto meno riducendo il fenomeno della dispersione scolastica. Tale didattica è il risultato di un lavoro sinergico fra i docenti, i quali potenziando il valore orientativo della propria disciplina e in un secondo momento superandolo, mettono in atto un lavoro multidisciplinare con l'ausilio di metodologie didattiche quali il Cooperative Learning, la didattica laboratoriale ed il Problem Solving.

Relazioni con le famiglie
La Scuola cerca di stabilire un costruttivo raccordo con le famiglie stringendo con esse un patto formativo. Ciò impegna le due istituzioni a perseguire un fine comune: la formazione integrale del bambino.

Il tempo scolastico
La scuola primaria "F.Crispi" e la scuola primaria "Don Bosco" osservano il seguente orario scolastico **suddiviso in 5 giorni lavorativi dal lunedì al venerdì;**

Orario settimanale scuola primaria					
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
1°					
2°					
3°					
4°					
5°					
6°	Solo 4° e 5°				Solo 4° e 5°

Per le classi prime, seconde e terze, il tempo scuola è pari a 27 ore settimanali.

Per le classi quarte e quinte, il tempo scuola è pari a 29 ore settimanali.

MODELLO ORGANIZZATIVO

In tutte le classi sarà realizzato il modello del docente "prevalente" di riferimento con un orario di ventidue ore settimanali.

Durante le ore di compresenza degli insegnanti titolari della classe, saranno realizzate attività di insegnamento individualizzato nei riguardi degli alunni con difficoltà di apprendimento qualora questi non siano stati utilizzati per le sostituzioni dei docenti assenti.

SCUOLA PRIMARIA

AREE

Linguistico - artistico – espressiva

- Italiano
- Educazione civica
- Lingua inglese
- Musica
- Arte immagine
- Ed. Fisica

Storico – geografica

- Storia
- Geografia

I.R.C.

Matematico – scientifico – tecnologica

- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

CURRICOLO

- Promozione del pieno sviluppo della persona
- Promozione dell'alfabetizzazione di base
- Promozione di atteggiamenti favorevoli alla cultura della sostenibilità

CURRICOLO ESPLICITO

- Saper osservare, riflettere ed elaborare contenuti in modo originale
- Saper comunicare attraverso tutti i codici le proprie esperienze, i propri stati d'animo, le proprie conoscenze
- Conoscere, rispettare e difendere l'ambiente valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento
- Gestire e riconoscere i diversi aspetti delle proprie esperienze motorie
- Collaborare con gli altri per una società migliore
- Saper discriminare il bene dal male

23.STRUTTURAZIONE ORARIA SCUOLA PRIMARIA

		Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5
	Disciplina	**Ore**	**Ore**	**Ore**	**Ore**	**Ore**
Area dei linguaggi e antropologia	Italiano	7	6	6	7	7
	Arte e immagine	1	1	1	1	1
	Musica	1	1	1	1	1
	Ed.Fisica	1	1	1	2	2
	Ed.Civica	1	1	1	1	1
	Storia	2	2	2	2	2
	Geografia	2	2	2	2	2
Area logico – matematica – scientifico – tecnologica	**Tot.**	**15**	**14**	**14**	**16**	**16**
	Matematica	6	6	5	5	5
	Scienze	2	2	2	2	2
	Tecnologia	1	1	1	1	1
	Tot.	**9**	**9**	**8**	**8**	**8**
Lingua comunitaria e religione	Inglese	1	2	3	3	3
	Religione cattolica	2	2	2	2	2
	Tot.	**3**	**4**	**5**	**5**	**5**
Totale ore settimanali		**27**	**27**	**27**	**29**	**29**

24.IL CURRICOLO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Finalità
La scuola secondaria di 1° grado intende promuovere il pieno sviluppo della persona nella prospettiva di migliorare la qualità del sistema di istruzione.
A tale scopo questa istituzione guida gli alunni a dare significato alla propria esperienza, ad essere "cittadini tra i cittadini", a riflettere sui propri comportamenti, a rispettare la diversità, a pensare in modo analitico e critico, a comprendere i messaggi nei diversi codici linguistici, ad interagire con i compagni, ad acquisire conoscenze e ad elaborare mappe cognitive.

Discipline
Le discipline non sono intese come entità singole, staccate le une dalle altre, ma interconnesse ed espressione di un sapere unitario.
Così intese diventano "balconi cognitivi" con cui conosciamo in un quadro unitario la realtà complessa: solo saperi e conoscenze integrate permettono all'alunno di oggi e al cittadino di domani di essere autonomo e di orientarsi nella civile convivenza per il raggiungimento e la realizzazione del bene comune.
Solo l'apprendimento integrato delle discipline promuove la maturazione e l'esercizio della cittadinanza attiva: libertà, democrazia, uguaglianza, legalità, giustizia.

Materia curriculare-opzionale
Tra le attività formative del nostro istituto è previsto come materia curriculare-opzionale l'insegnamento dello strumento musicale. Tale insegnamento riguarda i seguenti strumenti musicali: Chitarra, Violino, Clarinetto, Pianoforte. Il curricolo si articola in lezioni pomeridiane individuali e collettive sia di ogni singola classe di strumento che di interclasse (ensemble), in un percorso didattico che inizialmente dedicato all'alfabetizzazione musicale per le prime classi, verterà, acquisiti i livelli tecnici e attitudinali previsti dallo studio specifico, alla pratica musicale individuale e alla musica strumentale d'insieme anche mediante saggi o partecipazione a concorsi musicali adeguati alla fascia di età degli alunni. La frequenza alle lezioni è obbligatoria e la valutazione concorre, in sede di giudizio, alla valorizzazione dell'alunno soprattutto in occasione dell'esame finale alla fine del triennio, ove si esplica l'esperienza e il grado di apprendimento conseguito. Gli alunni, dopo la prova attitudinale iniziale, saranno inseriti nelle singole classi di strumento tenendo conto delle attitudini, della coordinazione motoria, delle motivazioni e delle abilità generali rispettando, per quanto possibile, la preferenza dello strumento richiesto. Durante il triennio verranno acquisite competenze e abilità generali quali: riprodurre melodie, riconoscere e riprodurre i suoni, sapere accompagnare una melodia, saper scrivere e riprodurre un ritmo, comprendere il linguaggio musicale, la scrittura su pentagramma, la struttura, la sintassi musicale, ma anche e soprattutto, potenziare la coordinazione motoria, le capacita mnemoniche, la capacità di giudizio e di sintesi, la capacità di autocontrollo e di controllo dell'emotività, la capacità di socializzazione. Le capacità specifiche che gli alunni dovranno acquisire saranno quelle di suonare semplici brani con lo strumento musicale prescelto, secondo la seguente tipologia di livello tecnico e interpretativo standard internazionale:

- Level I Basic training I Corso – primo quadrimestre
- Level I Intermediate I Corso – secondo quadrimestre
- Level I Completed II Corso – primo quadrimestre
- Level II Basic training II Corso – secondo quadrimestre
- Level II Intermediate III Corso – primo quadrimestre
- Level II Completed III Corso – secondo quadrimestre

Al termine del corso triennale verrà rilasciato un attestato di frequenza idoneo per la prosecuzione degli studi presso i Licei Musicali o i Conservatori di Stato.
Nel mese di maggio gli alunni partecipano a vari concorsi musicali per la scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale.
In particolare, possono partecipare all'ensemble e quindi alle lezioni di musica d'insieme gli ex- alunni, previa autorizzazione dei genitori e del Dirigente Scolastico fino al compimento del sedicesimo anno di età.

25. STRUTTURAZIONE ORARIO SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Tempo scuola curricolare 30 ore in 5 giorni, di 6 ore ciascuno, in orario antimeridiano

Giorno	Inizio	Fine
Lunedì	08:00	14:00
Martedì	08:00	14:00
Mercoledì	08:00	14:00
Giovedì	08:00	14:00
Venerdì	08:00	14:00

Intervallo scuola secondaria di primo grado ore 10:50

Materie	Ore settimanali
Italiano	6
Storia	2
Geografia	2
Matematica	4
Scienze	2
Lingua inglese	3
Lingua Francese	2
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Educazione musicale	2
Educazione fisica	2
Religione	1
Totale settimanale	30

L'insegnamento di «Cittadinanza e Costituzione» viene sostituito, ai sensi della legge 92 dl 2019, dall'insegnamento trasversale "**dell'Educazione Civica**" obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a partire delle scuole dell'infanzia e che avrà un proprio voto con almeno 33 ore all'anno dedicate.
Tre sono gli assi attorno a cui ruoterà l'Educazione Civica: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.
La nostra scuola quest'anno si impegnerà a riflettere sulla tematica 'Guerra e Pace', affrontando le sfide della conflittualità e celebrando l'importanza della pace."

TEMPO SCUOLA
- Il tempo scuola si sviluppa in orario antimeridiano.
- Le lezioni di strumento si svolgono in orario pomeridiano.

I docenti di strumento musicale con cattedra inferiore a 18 ore (causa mancanza allievi) completeranno l'orario previsto curando l'avviamento alla pratica strumentale per gli alunni della scuola primaria.

26.AZIONE DIDATTICO – EDUCATIVA

I docenti elaborano il piano dell'azione didattico–educativa che si articola nei momenti seguenti:

Scuola dell'Infanzia
- Stesura di una programmazione disciplinare
- Stesura della programmazione del Consiglio d'intersezione bimestrale.

Scuola Primaria
- Stesura di una programmazione disciplinare
- Stesura della programmazione del Consiglio di classe quindicinale (per completamento dell'orario di servizio: 4 ore quindicinali)
- Stesura della programmazione coordinata del consiglio di classe

Scuola Secondaria di 1° grado
- Stesura di una programmazione disciplinare
- Stesura della programmazione coordinata del consiglio di classe.

Programmazione a medio termine Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado
Con cadenza bimestrale, i docenti di ogni singola classe effettuano la verifica del lavoro svolto e programmano l'azione successiva.. I consigli di classe con la presenza dei rappresentanti dei genitori si svolgeranno ogni due mesi, fatte salve esigenze particolari.
Durante gli incontri i docenti, oltre a fissare gli obiettivi, i contenuti e le attività da svolgere concordano:

- stili educativi
- stili comunicativi
- sistema di regole di comunicazione tra
- sistema di regole nel team
- sistema di gratificazione e eventuali punizioni
- modalità di programmazione e valutazione
- raccordi, pause ed accelerazioni

→ Insegnanti
→ Alunni
→ Alunni e insegnanti
→ Scuola e famiglia

- spazi e mezzi
- lavori di gruppo per
- scelte delle metodologie
- autoanalisi

→ Approfondimento
→ Laboratorio
→ Recupero
→ Uscite

Il piano annuale delle attività per l'anno scolastico 2022/2023 prevede:
- attività di inizio anno a livello di consiglio di classe, gruppi disciplinari e/o commissioni
- incontri di un'ora per consigli di classe, di cui alcuni senza la presenza dei rappresentanti dei genitori
- disponibilità dei docenti in orario scolastico

27.METODOLOGIA E PERSONALIZZAZIONE DEI CURRICULI STRATEGIE DIDATTICHE

Le metodologie didattiche adottate dai docenti, sono finalizzate all'efficacia dell'insegnamento in grado di produrre apprendimento da parte dell'alunno. La prassi didattica deve, pertanto, rispondere alle esigenze del singolo allievo, del quale si valorizzeranno sempre le conoscenze già possedute per innestarne di nuove. Nell'attività scolastica quotidiana, quindi, si opereranno scelte didattiche e metodologiche mirate al raggiungimento degli obiettivi prefissati.
Si cercherà di realizzare una didattica (auditoriale e laboratoriale) che ha come obiettivo principale quello di ottimizzare il trasferimento delle conoscenze e dei modelli culturali in competenze.

- Ciò avverrà creando, innanzitutto, un favorevole clima relazionale docente-alunno-alunno e un ambiente di apprendimento idoneo tale da assicurare "benessere scolastico" a garanzia del "successo formativo" e della riduzione dell'abbandono scolastico.
- Gli insegnanti proporranno non solo lezioni frontali-espositive, ma cercheranno attraverso varie strategie didattiche di coinvolgere il più possibile gli alunni con interventi atti a problematizzare i fatti e le esperienze acquisite e stimolare la curiosità degli alunni (lezione problematico-dialogica).
- Saranno perciò consigliati i metodi logico-deduttivo, intuitivo e induttivo, non trascurando la didattica laboratoriale.
- Verrà dato spazio anche alla metodologia della ricerca – azione – sperimentazione.
- Si incrementeranno i lavori di gruppo (cooperative learning), per i quali si prevede un ambiente di apprendimento cooperativo, dove molto spazio sarà dato alla negoziazione e nel quale le diversità verranno accolte e valorizzate.

La nostra scuola intende favorire il successo scolastico e, nella consapevolezza che la motivazione e lo star bene sono gli stimoli che fanno scattare l'apprendimento, pone molta attenzione nel creare condizioni di "agio" che permettano a ciascun alunno di sentirsi accettato, valorizzato e stimolato nello sviluppo delle proprie peculiari potenzialità. (accettare una persona così per come è, è un atto di affetto e di amore; una persona che si vede accettata, si sente amata ed è questa, forse, la molla che fa superare tutte le difficoltà sia fisiche che psicologiche).
Onde garantire il successo scolastico per gli alunni in difficoltà, all'interno di ogni classe, vengono intraprese azioni di tutoring, di individualizzazione e di recupero.
La scuola si organizza per la crescita umana e culturale dell'alunno, per la prevenzione o correzione delle varie forme di disinteresse e demotivazione che conducono all'insuccesso scolastico e, quindi, privilegia il "singolo". È, pertanto, su criteri di differenziazione e di individualizzazione che si innestano le azioni per favorire la piena integrazione di tutti gli alunni in difficoltà (diversamente abili, DSA, BES, alunni stranieri).
Naturalmente, in questo processo grande importanza riveste la partecipazione delle famiglie.
I docenti che si pongono come comunità professionale, e la scuola, in quanto comunità educante, considerano i genitori come partner in una impresa comune, come interlocutori con i quali stringere una alleanza educativa, al fine di:

- Creare un rapporto che da semplice partecipazione diventi attiva cooperazione educativa;
- Assumere, relativamente ai ruoli, le rispettive responsabilità educative per creare prevenzione;
- Scegliere interventi e strategie comuni per il raggiungimento di obiettivi educativi.

L'istituzione si organizza, altresì, per lo sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze programmando percorsi e attività finalizzati al raggiungimento di competenze specifiche (Trinity, giochi matematici, attività linguistico-espressive).
Per quanto riguarda la dispersione scolastica la scuola si attiva monitorando il fenomeno e attivando percorsi alternativi (attività sportive, laboratoriali, artistico-musicali, ect…).
In particolare, nei plessi Crispi di Canicattì e nei plessi di Castrofilippo è stato attivato un protocollo d'intesa con "l'osservatorio di area sul fenomeno della dispersione scolastica", con referente per l'intero distretto la dott.ssa Matteliano Carmela. Nello specifico verrà attivato presso il plesso Balsamo di Castrofilippo "uno sportello d'ascolto" per gli alunni e i genitori con particolari difficoltà; mentre nel plesso Crispi verranno attivate delle attività (artistico-espressivo, musicale, recupero e potenziamento) in orario curricolare ed extracurricolare.

28.SCUOLE OSSERVATORIO LOCALE DI.SCO G.VERGA CANICATTI'

Costituzione e funzionamento Osservatorio di area sul fenomeno della dispersione scolastica di Canicattì
A seguito del Decreto Generale dell'U.S.R.S. delle Riconferme per la Sicilia prot. 0000336 del 07/07/2024:
" Costituzione del Servizio Regionale per la prevenzione della dispersione scolastica e la promozione del successo scolastico e formativo", gli ambiti territoriali hanno riconfermato l'istituzione degli osservatori provinciali e di area sul fenomeno della dispersione scolastica.
Il nostro Istituto fa parte dell'Osservatorio di Area contro la Dispersione Scolastica e per la promozione del successo formativo di Canicattì (vedi circolare *Ufficio V - A.T. di Agrigento prot. del 04/10/2023*).
Il coordinatore dell'osservatorio di area è il D.S. dell'I.C. G. Verga e la docente dott.ssa Carmela Mattaliano è l'operatore psicopedagogico territoriale (O.P.T), docente comandato dall'Ufficio Scolastico Regionale e componente del gruppo G.O.S.P di tutte le scuole dell'osservatorio di.sco di Canicattì.
La nostra istituzione scolastica collabora con l'osservatorio locale, provinciale e regionale.
Individua di concerto con i dirigenti scolastici, con i docenti referenti delle scuole in rete i progetti, le iniziative e le azioni da attivare nel territorio allo scopo di affrontare i fenomeni di dispersione scolastica, di disagio socio-educativo-relazionale e promuovere una cultura antidispersione scolastica.
Il docente comandato O.P.T. (operatore-psicopedagogico-territoriale) ha compiti di studio, di ricerca, di consulenza e di coordinamento relativi ad attività psicopedagogiche e didattiche rivolti agli alunni, genitori e docenti di tutte le scuole in rete, finalizzate alla prevenzione e al recupero delle diverse fenomenologie, della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica anche con particolare riferimento all'inclusione di alunni stranieri e di quelli con disabilità, di intervento nei casi di alunni le cui famiglie sono state contattate dalla scuola e continuano ad assentarsi o frequentano sporadicamente.
Sarà cura dell'O.P.T. assicurare un raccordo fra le scuole dell'area e gli operatori degli enti, comuni, Asp o delle associazioni operanti nel territorio al fine di cooperare, raccordarsi e fornire agli studenti in difficoltà/disagio o a rischio di dispersione scolastica, percorsi differenziati o piani di intervento e recupero personalizzati.

29.AREA DELL'INTEGRAZIONE

COMMISSIONE PER GLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI
L'Istituto Comprensivo "S. Gangitano" accoglierà per l'anno scolastico 2024/2025:
N. 57 alunni diversamente abili, così ripartiti:

- Nessun alunno nella scuola dell'Infanzia "F. Crispi" di Canicattì.
- N. 7 alunni nella scuola dell'Infanzia "Don Milani" di Canicattì
- N. 3 alunni nella scuola dell'Infanzia "S.G. Bosco" di Castrofilippo.
- N. 7 alunni nella scuola Primaria "F. Crispi" di Canicattì.
- N. 13 alunni nella scuola Primaria "Don Bosco" di Canicattì
- N. 17 alunni nella scuola Primaria "S.G. Bosco "di Castrofilippo di cui 2 con art. 3 comma 3.
- N. 24 alunni nella scuola Secondaria di 1°grado "S. Gangitano" di cui 6 con art.3 comma 3.
- N. 16 alunni nella scuola Secondaria di 1°grado "P. Balsamo" di cui 1 con art.3 comma 3.

Per i suddetti alunni, il gruppo di lavoro per l'handicap (GLO), a cui spetta la redazione del PEI (Piano Educativo Individualizzato), tenendo conto delle varie tipologie di handicap e del contesto socioculturale di provenienza, ha elaborato la seguente mappa con i relativi obiettivi educativi.

ATTIVITA' CURRICULARI PROGETTUALI

Attività individuali e di gruppo
Attività di laboratorio
Attività psico-motorie
Attività di musicoterapia
Attività manipolative
Visite guidate

30.INTEGRAZIONE E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

L'integrazione con le famiglie si esplicita tramite:
- collaborazione e condivisione nella scelta e nella pratica dello stile educativo;
- positive scansioni relazionali scuola/famiglia;
- valorizzazione delle competenze dei genitori.

I colloqui con le famiglie avvengono:
- **per la scuola primaria, in occasione dei ricevimenti e previa comunicazione, durante gli incontri di programmazione quindicinali,**
- **per la scuola secondaria di 1º grado in occasione dei ricevimenti e durante la settimana in incontri individuali di un'ora a scelta dei docenti sulla base delle loro disponibilità.**

31.INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO

La nostra Istituzione scolastica ritiene importante, ai fini di un'efficace azione formativa e orientativa, l'interazione con l'ambiente esterno nelle sue molteplici espressioni.
I rapporti con il territorio sono intesi come collaborazione con le Istituzioni e utilizzazione delle risorse:

- rapporti con il Comune di Canicattì e di Castrofilippo per la realizzazione di iniziative promosse da quest'ultimo e per la richiesta di supporti economici e logistici;
- collaborazione con la Biblioteca comunale per la realizzazione di studi e ricerche;
- rapporti con il Piccolo Teatro Città di Canicattì per collaborazione e consulenze sulle attività teatrali della scuola;
- rapporti con la Provincia Regionale di Agrigento per la realizzazione di attività progettuali aventi una valenza territoriale più ampia.

Supporto culturale alle normali attività didattiche:

- interventi di esperti ASL, di esponenti della società civile e delle Istituzioni per corsi di aggiornamento;
- incontri con strutture specializzate nell'Orientamento scolastico;
- progetti PON
- protocollo d'intesa con l'associazione "Un'altra storia APS"

32. VERIFICA E VALUTAZIONE

VERIFICA

I docenti si propongono di procedere periodicamente a costanti ed attente verifiche delle varie attività via via sviluppate in classe, che si articoleranno in verifiche di ingresso, verifiche in itinere, verifiche sommative.
L'accertamento delle conoscenze e delle abilità sarà del tipo:

- Analitico-quantitativo attraverso colloqui orali, prove strutturate e non, questionari, schede predisposte, eserciziario del libro di testo.
- Qualitativo che terrà conto, durante lo svolgimento del compito unitario, disciplinare e/o interdisciplinare, dei seguenti elementi strutturali: a) se la situazione posta è vera o simulata, b) se il compito è stato portato a termine con soddisfazione,) se ci sono evidenti elementi di creatività personale.

VALUTAZIONE

La valutazione si configura come momento determinante della programmazione e progettazione d'istituto, in quanto oltre che atto di verifica finale del processo di apprendimento, rappresenta uno strumento di autoregolazione dell'attività scolastica nonché di riflessione, da parte dei docenti, sul loro stesso lavoro, sui mezzi usati e sulla loro pregnanza.
Considerato che la finalità formativa è l'elemento qualificante della valutazione, essa sarà intesa come accertamento dello sviluppo educativo dell'allievo entro il contesto dello sviluppo culturale: in tal senso farà riferimento alla realtà complessiva del soggetto visto in concreto nella sua dimensione culturale vissuta. Obiettivo precipuo della valutazione non sarà quello di "misurare il valore" (mai misurabile) della persona, né di limitarsi a registrare un risultato, bensì di promuovere nei ragazzi e nelle famiglie una maggiore consapevolezza delle proprie conoscenze, abilità, competenze, di identificare i punti critici su cui operare e i possibili ambiti di miglioramento e di aiutare a prendere decisioni in merito alla propria formazione.
La valenza pedagogica della valutazione verrà espressa con un controllo continuo del processo di apprendimento.

- attraverso le prove di ingresso per appurare quali siano le condizioni di partenza di ciascun alunno rispetto a quanto si desidera fare apprendere: la mancanza di prerequisiti essenziali nei casi individuali potrà così essere affrontata subito con interventi d compensazione e di recupero;
- durante lo sviluppo dell'unità didattica e del relativo processo di apprendimento-insegnamento, per offrire al docente tutte le informazioni di ritorno atte a rassicurarlo sull'efficacia del lavoro;
- al termine dello sviluppo delle diverse unità di apprendimento, per orientare gli atti decisionali del docente nella duplice direzione del "recupero" per gli alunni che non abbiano realizzato livelli di apprendimento adeguati, e/o per passare all'unità didattica successiva.

L'atto valutativo di ogni docente, infine, pur essendo personale e quindi responsabile, dovrà sempre prevedere e condividere i criteri generali prefissati dal Collegio dei docenti.

Valutazione degli apprendimenti

La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite, stabilite in base ai livelli iniziale, base, intermedio, avanzato ai sensi del DLGS n. 62/2017, sarà effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, mentre i voti comportamentali saranno espressi con giudizio sintetico.
Saranno ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato, a conclusione del ciclo, anche gli studenti che hanno ottenuto una valutazione inferiore a sei decimi in alcune discipline ma che sono in fase di acquisizione.
La valutazione dell'esame finale del ciclo, anch'essa espressa in decimi, sarà illustrata "con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno". Il processo valutativo terrà conto oltre che del livello di preparazione, dei progressi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza, della partecipazione in classe, dell'interesse160 dimostrato, della costanza nell'impegno, del ritmo di apprendimento ed in generale del livello di maturazione individuale.
Con riferimento ad un obiettivo essenziale, in generale, sarà considerato raggiunto il livello di accettabilità, se l'alunno sarà in possesso di un bagaglio minimo di conoscenze, abilità e competenza tali da garantirgli gli strumenti indispensabili per comprendere le consegne e mettere in atto procedure.
La certificazione delle competenze a conclusione del ciclo scaturirà dall'integrazione delle verifiche quantitative e qualitative, tenendo conto delle valutazioni degli apprendimenti e del comportamento.

Nel caso di ammissione alla classe successiva deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, il Consiglio di classe provvederà ad inserire una specifica nota al riguardo nella documentazione individuale di valutazione e ad informarne la famiglia.

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento sarà espressa con giudizio sintetico secondo il DLGS n. 62/2017 e verrà attribuita con valutazione collegiale del Consiglio di classe. Essa concorrerà alla valutazione complessiva e se inferiore ai sei decimi, non pregiudicherà l'ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

In sede di scrutinio intermedio e finale il comportamento verrà valutato anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati anche fuori dalla sede.

Il voto sul comportamento dovrà esplicitare quella trasversalità educativa e sociale che non trova spazio nei voti disciplinari e tener conto dell'osservazione della persona globale in relazione alla convivenza civile, alla gestione del sé, al rispetto delle diversità.

N.B. La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi è decisa dal C. di classe nei confronti di quegli alunni cui siano state irrogate numerose o gravi sanzioni disciplinari e deve essere verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.

33.CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

Per le insegnanti della Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere per favorire la maturazione e lo sviluppo.
La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.
La verifica delle conoscenze e delle abilità avverrà tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero, guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); attraverso l'uso di schede strutturate e non.
La sintesi delle osservazioni permetterà poi di passare all'operazione della valutazione.
La valutazione sarà effettuata all'inizio dell'anno scolastico, in itinere e alla fine dello stesso, attraverso griglie appositamente elaborate e inserite nel registro di sezione.
Sarà sempre e comunque una valutazione intesa come interpretazione di quanto osservato, per dare un senso a quello che il bambino ha imparato e individuare traguardi da potenziare e sostenere.

A 3 anni

		Iniz.	Inter	Fin.
IL SÉ E L'ALTRO	Controlla le emozioni relative al distacco dai familiari			
	Effettua scelte sulla base delle proprie preferenze			
	Accetta la condivisione di giochi e materiali			
	Interagisce con adulti e coetanei			
	Comprende la necessità di norme che regolano la vita di gruppo			
	Riconosce la propria e l'altrui identità sessuale			
	Fornisce il proprio aiuto se gli viene richiesto			
	Esprime curiosità attraverso frequenti domande			
	Riconosce e denomina i simboli relativi alle principali festività			
	Riconosce e denomina le diverse emozioni			
	Riproduce le emozioni attraverso la mimica			
	Riconosce uguaglianze e differenze tra sé e gli altri			
	Riferisce e denomina i componenti della sua famiglia			
	Partecipa alle attività di gruppo			
IL CORPO IN MOVIMENTO	Controlla gli schemi motori di base statici e dinamici			
	Conosce e denomina le principali parti del corpo			
	Sa dipingere/colorare entro spazi delimitati			
	Traccia percorsi lineari e circolari			
	Esegue movimenti in base a suoni e rumori			
	Mostra una dominanza laterale ben definita			
IMMAGINI SUONI COLORI	Percepisce e denomina i colori fondamentali			
	Riconosce e riproduce suoni onomatopeici e versi degli animali			
	Partecipa al canto corale			
	Riproduce semplici ritmi			
	Utilizza correttamente i principali strumenti di cancelleria			
	Attribuisce significati ai propri elaborati grafici			
	Produce suoni utilizzando semplici strumenti			
I DISCORSI ELE PAROLE	Esprime verbalmente i propri bisogni			
	Ascolta e comprende semplici racconti			
	Memorizza e ripete brevi filastrocche			
	Memorizza nuove parole			
	Discrimina le percezioni sensoriali			

LA CONOSCENZA DEL MONDO	Riconosce e denomina le condizioni atmosferiche			
	Comprende concetti temporali (giorno- notte /prima-dopo)			
	Raggruppa oggetti uguali o dello stesso genere			
	Distingue e valuta le dimensioni (grande-piccolo)			

A 4 anni

		Iniz.	Inter	Fin.
IL SÉ E L'ALTRO	Riconosce e riferisce i suoi stati emotivi			
	Effettua scelte sulla base delle proprie preferenze			
	Partecipa alle attività di gruppo			
	Interagisce con adulti e coetanei			
	Conosce e rispetta le norme che regolano la vita di gruppo			
	Sa riferire i principali propri dati anagrafici			
	Offre spontaneamente il proprio aiuto			
	Mostra curiosità e interesse su tematiche esistenziali			
	Sa associare le emozioni alle situazioni determinanti			
	Si relaziona con gli altri durante i giochi simbolici e cooperativi			
	Riferisce e rappresenta, attraverso il disegno, il proprio nucleofamiliare.			
	Mostra rispetto verso forme di diversità			
IL CORPO IN MOVIMENTO	Controlla gli schemi motori di base statici e dinamici			
	Conosce il corpo e sa rappresentare la figura umana			
	Memorizza ed esegue semplici coreografie			
	Distingue e riproduce i diversi stati emotivi attraverso la mimica			
	Sa orientarsi in spazi grafici			
	E' cosciente della propria dominanza laterale			
IMMAGINI SUONI COLORI	Associa i colori ai vari elementi della realtà			
	Percepisce e denomina i colori fondamentali e derivati			
	Riconosce e riproduce suoni e rumori			
	Completa sequenze ritmiche			
	Intona melodie individualmente e in gruppo			
	Si esprime attraverso diverse tecniche decorative			
	Conosce ed utilizza semplici strumenti musicali			
	Utilizza creativamente strumenti e materiali			
I DISCORSI E LE PAROLE	Ascolta, comprende e riferisce contenuti di narrazioni			
	Memorizza e ripete filastrocche			
	Verbalizza bisogni, vissuti e esperienze			
	Memorizza ed usa correttamente nuove parole			
LA CONOSCENZA DEL MONDO	Riconosce, denomina e rappresenta le condizioni atmosferiche			
	Distingue e valuta le dimensioni (grande- medio –piccolo)			
	Riconosce e denomina le principali figure geometriche			
	Comprende i connettivi temporali			
	Riordina immagini in sequenza			
	Comprende ed opera secondo il concetto d' insieme			
	Stabilisce relazioni tra gli organi sensoriali e le percezioni			
	Compie associazioni tra gli eventi e i simboli che li rappresentano			
	Sa associare oggetti e immagini secondo legami logici			

A 5 anni

		Iniz.	Inter	Fin.
IL SÉ E L'ALTRO	Riconosce e i suoi stati emotivi e ne riferisce i fattori determinanti			
	Effettua scelte sapendole motivare			
	Partecipa attivamente alla vita di sezione			
	Interagisce con adulti e coetanei			
	Conosce e rispetta le norme che regolano la vita di gruppo			
	Sa autodescriversi fornendo dati anagrafici, fisici e caratteriali			
	Si mostra rispettoso e disponibile nei confronti degli altri			
	Elabora risposte personali e/o fantasiose a domande esistenziali			
	Esprime rappresenta e drammatizza vissuti emotivo-affettivi			
	Contribuisce attivamente alla vita di sezione			
	Attribuisce significati a immagini simboliche			
	Riferisce e rappresenta aspetti del proprio ambiente familiare sociale e culturale			
	Sa accogliere la diversità come valore			
IL CORPO IN MOVIMENTO	Esegue percorsi integrando gli schemi motori statici e dinamici			
	Esegue l'autoritratto con la presenza di particolari verosimili			
	Coordina i propri movimenti nell'ambito di coreografie di gruppo			
	Esegue grafismi			
	Distingue destra e sinistra in relazione al proprio corpo			
IMMAGINI SUONI COLORI	Conosce l'origine dei colori derivati			
	Sa usare i colori in modo sia realistico che fantasioso			
	Sa distinguere tra suoni e rumori naturali e artificiali			
	Intona melodie individualmente in coro e su basi musicali			
	Conosce e sa applicare varie tecniche decorative			
	Riproduce e inventa strutture ritmiche			
	Sa utilizzare strumenti seguendo il ritmo su basi musicali			
	Si esprime creativamente secondo le proprie attitudini			
I DISCORSI ELE PAROLE	Ascolta, comprende e rielabora narrazioni			
	Memorizza e ripete filastrocche			
	Dialoga esprimendo bisogni, opinioni e riferendo episodi			
	Assimila e generalizza i nuovi termini memorizzati			
LA CONOSCENZA DEL MONDO	Conta e riconosce i simboli numerici			
	Conosce le principali caratteristiche delle stagioni			
	Esegue seriazioni e le riproduce graficamente			
	Riconosce denomina e rappresenta le principali figure geometriche			
	Sa ricostruire storie in ordine cronologico			
	Confronta e stabilisce relazioni tra insiemi			
	Conosce gli organi di senso e le loro funzionalità			
	Individua relazioni logiche tra oggetti, eventi, o immagini che li rappresentano			
	Esegue confronti, valutazioni e misurazioni			

34.SCALA DI VALUTAZIONE FORMATIVA E SOMMATIVA SCUOLA PRIMARIA

Il processo di valutazione terrà conto dell'ambiente di provenienza, dell'acquisizione di un patrimonio di conoscenze, abilità, comportamenti e valori funzionali all' inserimento responsabile di ogni individuo nella comunità sociale.
La valutazione partirà da una accertata situazione iniziale e dall' avvicinarsi progressivo agli obiettivi di apprendimento programmati e terrà conto dei ritmi, delle condizioni soggettive dell'apprendimento, valorizzando i progressi anche minimi, già raggiunti, l'impegno profuso e l'interesse manifestato dall'allievo.

LIVELLO	CORRISPONDENZA VALUTATIVA
Avanzato	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di acquisizione	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

DIMENSIONE	DESCRIZIONE
Autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo.	L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente.
Tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo.	Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizio-compito di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire.
Risorse mobilitate per portare a termine il compito.	L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali.
Continuità nella manifestazione dell'apprendimento.	Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

35.SCALA DI VALUTAZIONE FORMATIVA E SOMMATIVA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'	VOTI IN DECIMI
Complete, approfondite, ampliate	Esegue compiti complessi; sa applicare con precisione contenuti e procedere in qualsiasi nuovo contesto	Sa cogliere e stabilire relazioni anche in problematiche complesse, esprime valutazioni critiche e personali	**10**
Completa e approfondi	Esegue compiti complessi, sa applicare bene i contenuti e procedere in contesti simili	Sa cogliere e stabilire relazioni nelle varie problematiche; effettua analisi e sintesi complete, coerenti e approfondite	**9**
Abbastanza complete e approfondite	Esegue compiti complessi; sa applicare contenuti anche in contesti non usuali	Sa cogliere e stabilire relazioni nelle varie problematiche	**8**
Complete	Esegue compiti con una certa complessità applicando con coerenza le giuste procedure	Sa cogliere e stabilire relazioni in problematiche semplici ed effettua analisi con una certa coerenza	**7**
Essenziali	Esegue semplici compiti, applicando le conoscenze acquisite negli usuali contesti	Sa effettuare analisi e sintesi parziali, tuttavia guidato opportunamente riesce a organizzare le conoscenze	**6**
Superficiali	Esegue semplici compiti ma commette qualche errore; Ha difficoltà ad applicare le conoscenze acquisite	Sa effettuare analisi solo parziali, ha difficoltà di sintesi e solo se opportunamente guidato riesce a organizzare le conoscenze	**5**
Frammentarie	Esegue solo compiti semplici e commette molti e/o gravi errori nell'applicazione delle procedure	Sa effettuare analisi solo parziali ha difficoltà di sintesi e solo se opportunamente guidato riesce a organizzare qualche conoscenza	**4**
Pochissime	Non riesce ad applicare neanche le poche conoscenze di cui è in possesso	Manca di capacità di analisi e sintesi e non riesce a organizzare le poche conoscenze, neanche se guidato opportunamente	**3**
Nessuna	Non è in possesso di alcuna conoscenza	Rifiuta l'impegno, non collabora	**2**

36.GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Rispetto degli altri (insegnanti, personale scolastico), delle cose, degli spazi e dei Regolamenti scolastici	Frequenza e puntualità	Note di demerito sul Registro di Classe e altri provvedimenti disciplinari previsti dal Regolamento d'Istituto	VOTI IN DECIMI
Maturo, autonomo e consapevole rispetto degli altri, dei regolamenti e dell'istituzione scolastica	Frequenza assidua e rari ritardi (salvo giustificati e comprovati motivi)	Nessuno	**10**
Rispetto degli altri, dei regolamenti e dell'istituzione scolastica	Frequenza assidua e rari ritardi (salvo giustificati e comprovati motivi)	Nessuno	**9**
Sostanziale rispetto degli altri, dei regolamenti e dell'istituzione scolastica	Frequenza non sempre regolare e alcuni ritardi (salvo giustificati e comprovati motivi)	Uno/due	**8**
Episodi di mancato rispetto degli altri, dei regolamenti e dell'istituzione scolastica, anche segnalati da note disciplinari	(Ricorrenti assenze e ritardi); frequenti richieste di entrata/uscita	Più di due	**7**
Ripetuti o gravi episodi di mancato rispetto degli altri, dei regolamenti e dell'istituzione scolastica, soggetti a sanzione disciplinare	Numerose assenze e continui ritardi; frequenti richieste di entrata/uscita	Più di due	**6**
In riferimento all'art. 4 del D.M. n° 5/2009, la valutazione insufficiente, che comporta – se attribuita in sede di scrutinio finale – la non ammissione all'anno scolastico successivo, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità e presuppone che lo stesso Consiglio abbia accertato che lo studente: sia stato destinatario di almeno una sanzione disciplinare con sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a quindici giorni; non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e maturazione.			**5**

37.COMUNICAZIONE INTERNA – ESTERNA

La comunicazione verrà potenziata con le tecnologie informatiche volte ad una più rapida e completa informazione nei rapporti scuola-famiglia nonché tra lo stesso personale interno.
La comunicazione esterna mirerà ad una più rapida ed efficace diffusione delle attività, della situazione degli alunni (accesso in tempo reale da parte delle famiglie al registro elettronico per la verifica della situazione didattico-disciplinare dei rispettivi figli). La stessa sarà efficace nei contatti con gli enti locali e con associazioni operanti sul territorio, che sarà costantemente informato attraverso un'ampia visibilità delle attività pubblicizzate sul sito istituzionale della scuola.

38.AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'aggiornamento e la formazione, in quanto attività funzionale all'insegnamento, sono gli elementi costitutivi della funzione docente (art. 24, comma 2, del CCNL sottoscritto il 24 luglio 2003, Legge 107/2015).
A fondamento di ciò è la libertà di insegnamento, costituzionalmente prevista (art.33 Cost.), che in una scuola autenticamente democratica è sempre funzionale alla libertà di apprendimento del soggetto dell'educazione; d'altro canto, un educatore tanto più è libero, quanto più approfondisce ed amplia la propria competenza professionale.
L'aggiornamento del personale docente e non docente deve svolgersi seguendo due direttrici collegabili con le nuove competenze professionali richieste, sia in ambito collegiale (funzioni di ricerca, progettazione, realizzazione di servizi, azioni trasversali, di coordinamento, ecc.), che individuale, cioè più direttamente connesse alla concreta prestazione dell'attività di insegnamento e delle attività amministrative.
Fermo restando che le competenze di cui al primo ambito devono essere acquisite dalla totalità dei docenti, in quanto parte costitutiva dell'innovazione, l'aggiornamento relativo all'ambito individuale deve essere calibrato alle reali esigenze formative dell'utenza e alla specificità delle singole aree disciplinari.
Il Collegio dei Docenti, in base alle necessità connesse alla realizzazione del Piano dell'offerta formativa, ha deliberato la realizzazione, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili, di attività di aggiornamento/formazione in servizio per i docenti, personale Ata, personale ausiliario e alunni:

- Docenti:
- corsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Personale Ata:
- potenziamento competenze digitali (segreteria digitale);
- acquisizione competenze amministrative (attività negoziale);
- sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Personale ausiliario:
- formazione nell'ambito della sicurezza per il personale preposto;
- accoglienza e vigilanza alunni.

Si conferma, altresì, che per l'anno scolastico 2023-24 l'attività di formazione e aggiornamento per i docenti riguarderà:

- l'attivazione di corsi individuati e deliberati dal Collegio dei docenti a seguito delle risultanze emerse nel RAV e delle esigenze manifestate nel Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica;
- l'attivazione di ulteriori corsi di formazione relativi ai contenuti del PNSD;
- la sperimentazione di nuove soluzioni tecnologiche e la partecipazione a bandi nazionali ed europei.

39. AZIONI DEL PTOF COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Per quanto concerne la realizzazione degli obiettivi del PNSD, il nostro Istituto si pone come obiettivo quello di sviluppare le competenze digitali degli studenti, attraverso la realizzazione di digital storytelling e di video, l'uso di app, di strumenti di condivisione, di aule virtuali.
Queste attività verranno favorite dall'uso del laboratorio di informatica e dell'Atelier creativo di cui la nostra Istituzione si è dotato nell'anno scolastico 2017/2018.
Verranno attuati dei percorsi curricolari di informazione sui temi della sicurezza digitale, del cyberbullismo, grazie alla collaborazione della sezione polizia postale e delle comunicazioni, per rendere i nostri alunni consapevoli sia delle potenzialità del web che dei rischi.
Inoltre, nelle classi di scuola primaria si favoriranno attività curricolari di Coding per lo sviluppo del pensiero computazionale.

40.VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

La scuola si propone l'obiettivo del miglioramento continuo e progressivo del servizio scolastico attraverso il monitoraggio effettuato con questionari somministrati alle sue varie componenti (genitori, alunni, docenti) sul grado di soddisfacimento delle aspettative dell'utenza sul piano amministrativo e didattico.
Gli elementi per la valutazione del servizio riguarderanno i contesti, le strutture, i. processi, gli organismi, le competenze disciplinari, pedagogiche e metodologico-didattiche dei docenti, le competenze relazionali e gestionali, il prodotto didattico.
Il Comitato di valutazione opererà la valutazione del personale in servizio neo- immesso in ruolo.
Inoltre, per quanto concerne l'attribuzione del bonus al personale docente, per il merito, il Dirigente Scolastico, coadiuvato dai componenti del comitato di valutazione procederà all'individuazione dei docenti destinatari del suddetto bonus, secondo i criteri stabiliti dalla Legge 107/2015 comma 125 e previa contrattazione in sede di RSU.

41.LA VALUTAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione interna
Il docente incaricato a svolgere la gestione, il monitoraggio e la stesura del PTOF rivedibile annualmente, funzione strumentale Area 1, predispone un monitoraggio per valutare i punti di forza e i nodi problematici di tutte le attività svolte durante l'anno scolastico, tenendo conto delle proposte espresse dagli operatori e dall'utenza per eventuali adeguamenti.

Valutazione esterna
Al termine dell'anno scolastico i docenti Funzioni Strumentali predisporranno un questionario da somministrare ai genitori per rilevarne le opinioni, le aspettative e la percezione del servizio offerto. I risultati di tale consultazione saranno comunicati con diverse modalità incontri, sito Internet). La Scuola, inoltre, aderisce al Sistema di Valutazione messo in atto dall'INVALSI e teso a rilevare i livelli di padronanza raggiunti dagli alunni in Matematica, Lingua italiana, Lingua inglese secondo il DLGS n. 62/2017 sia gli elementi strutturali del sistema scolastico. Secondo questo decreto le prove INVALSI non costituiscono più una prova d'esame, ma è requisito di accesso per l'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione. Referente INVALSI il docente Palermo Andrea.

42.DELIBERA DI APPROVAZIONE DEL PTOF

Il presente PTOF è stato approvato all'unanimità dal Collegio dei Docenti con delibera n.1 del 28/10/2023.

43.PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Premessa

La scuola è una comunità educante nella quale convivono più soggetti, uniti da un obiettivo comune: educare, cioè far crescere in maniera equilibrata ed armonica i giovani che fanno parte di questa comunità, svilupparne le capacità, favorirne la maturazione e la formazione umana e orientarli alle future scelte scolastiche.

I soggetti protagonisti della comunità sono:

- gli studenti, centro del motivo vero dell'esistenza di una scuola;
- le famiglie, titolari della responsabilità dell'intero progetto di crescita del giovane;
- la scuola stessa, intesa come organizzazione e come corpo docente, che deve costruire un suo progetto ed una sua proposta educativa da condividere con gli altri soggetti.

Ogni società, ogni organizzazione, ogni gruppo sociale, per poter svilupparsi e raggiungere gli scopi per cui nasce, deve avere sue regole, suoi principi, suoi obiettivi e metodi condivisi, deve avere, in sostanza, un suo "contratto sociale".

In ogni società ognuno ha un suo ruolo, deve svolgere funzioni precise, ha precisi diritti e doveri. Se questi ruoli, questi principi e questi doveri vengono rispettati, la società riesce a raggiungere meglio gli obiettivi che si è proposta.

Per il buon funzionamento della scuola e la migliore riuscita del comune progetto educativo, proponiamo alle componenti fondamentali della nostra comunità un "patto", cioè un insieme di principi, di regole e di comportamenti che ciascuno di noi si impegna a rispettare per consentire a tutti di dare il meglio.

Tale patto che ovviamente tiene conto del regolamento interno della scuola e del REGOLAMENTO attuativo dello STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI, va letto e volontariamente sottoscritto, innanzitutto dalla scuola, attraverso il Dirigente Scolastico (o un suo Delegato), e dalla famiglia, per gli aspetti che la riguardano.

Il presente documento ha validità per l'intero periodo di permanenza dell'alunno nell'istituzione scolastica.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "S. GANGITANO"

Sede centrale:
Scuola Secondaria di 1° grado "S. Gangitano" - Via Pirandello, 1 - 92024 CANICATTI (AG)
Tel. 0922 851506 – 0922 730014 - Fax 0922 831635
Sedi staccate:
Scuola Secondaria di 1° grado "P. Balsamo" - Viale Bonfiglio - Castrofilippo
Scuola dell'Infanzia - Via Crocifisso - Castrofilippo
Scuola Primaria "Don Bosco" - Castrofilippo
Tel. 0922 829588 - Fax 0922 1807325

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Per il triennio 2022/2025 (anni scolastici), tra:
- **l'Istituto Comprensivo "S. Gangitano"**
- **le famiglie**
- **gli studenti**

di seguito denominate "parti"

VISTO il DPR. 24/06/1998, n. 249, recante norme di attuazione dello statuto delle studentesse e degli studenti, modificato e integrato dal DPR. 21/11/2007, n.235;

VISTO il DPR. 08/03/1999, n. 275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il D.L. 01/09/2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia d'istruzione,

CONSIDERATO che la scuola:
- è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze, la creazione di competenze e lo sviluppo di una coscienza critica;
- è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni, nella quale ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio;
- interagisce con la comunità civile e sociale di cui è parte, fondando il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente;
- contribuisce allo sviluppo della personalità degli alunni, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale;
- si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Si stipula e conviene quanto segue:

Art. 1
Per le finalità sopra indicate le "parti", nel pieno rispetto dei reciproci ruoli, si impegnano a promuovere e sviluppare iniziative atte ad assicurare un diffuso benessere scolastico attraverso la normale convivenza civile.

Art. 2
Lo studente ha diritto:
- ad una formazione culturale e professionale qualificata, che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee;
- ad essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
- ad una valutazione trasparente, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento;
- alla libertà di apprendimento ed a potere operare scelte libere per partecipare alle attività extracurriculari offerte dalla scuola;
- al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartiene;

- ad essere chiamato insieme ai genitori ad esprimere la propria opinione nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola o sulla valutazione personale dello stesso.

Art. 3

La scuola si impegna:

1. a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
- offerte formative aggiuntive, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dalle famiglie e/o da associazioni locali;
- iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione dell'insuccesso scolastico;
- la possibilità di comunicare telefonicamente, per validi motivi, con la famiglia usando il telefono della scuola;
- la salubrità e sicurezza degli ambienti, adeguati a tutti gli studenti;
- l'utilizzo di mezzi e strumenti scientifici, tecnologici e multimediali;
- servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

2. a garantire e disciplinare l'esercizio del diritto di eventuali riunioni e di assemblee a livello di classe e di istituto;

3. ad assicurare agli studenti e alle famiglie la possibilità di poter utilizzare le strutture scolastiche anche in orario non curriculare.

Art. 4

Gli alunni, in quanto minori, con la corresponsabilità dei genitori, si impegnano

- a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere agli impegni di studio;
- ad avere nei confronti del Dirigente, dei Professori, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per sé stessi.;
- a mantenere un comportamento corretto, adeguato anche nell'abbigliamento, e coerente con i principi etico-morali;
- ad osservare le disposizioni stabilite all'interno della propria classe, nonché le norme di sicurezza generali;
- ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
- a condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e ad averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola;
- a far precedere eventuali azioni di protesta da un aperto colloquio con il dirigente scolastico o suo delegato.

Art. 5

Provvedimenti disciplinari

Premesso che i provvedimenti disciplinari avranno sempre finalità educativa e tenderanno al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità, nonché al recupero dello studente anche attraverso attività di natura sociale e culturale, le parti, in caso di violazione dei doveri, di cui all'art. 4, da parte degli studenti, concordano le azioni che configurano mancanze disciplinari e le conseguenti sanzioni previste nel regolamento d'istituto, che le stesse dichiarano di conoscere ed accettare.

Art. 6

La famiglia si impegna

- ad assumersi le proprie responsabilità educative:176
- a creare un rapporto di attiva cooperazione con la scuola;
- a partecipare agli incontri scuola famiglia, documentandosi sul profitto in ciascuna disciplina nelle forme e ore previste;
- a mettere in pratica provvedimenti correttivi atti a migliorare il comportamento del proprio figlio;
- a presentare, discutere e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica

Canicattì, lì 31/10/2022

Per la scuola Ivan Capucci

Per i genitori

44. SCHEDA PERSONALE SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA

Le schede personali di valutazione saranno quelle previste dal programma utilizzato dalla nostra scuola relativo al registro on-line (software Archimede).

45.REGOLAMENTO INTERNO D'ISTITUTO

PREMESSA

Il presente regolamento si offre come strumento per garantire a tutte le componenti della Scuola secondaria di primo grado la partecipazione piena e attiva alle scelte culturali, educative, organizzative, attraverso il rispetto dei reciproci diritti e doveri.

CAPO PRIMO

ORGANI COLLEGIALI E FUNZIONAMENTO

Art. 1. Convocazioni

L'iniziativa delle convocazioni di un organo collegiale è esercitata dal Presidente dell'Organo Collegiale stesso o da un terzo dei suoi componenti.
L'atto di convocazione, emanato dal Presidente, è disposto con almeno cinque giorni di anticipo rispetto alla data prevista per la seduta e con anticipo di almeno 24 ore nel caso di riunioni d'urgenza.
La convocazione deve indicare gli argomenti da trattare, il giorno, l'ora e il luogo della riunione e quest'ultime devono avvenire in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni.

Art. 2. Validità sedute

La seduta si apre all'ora indicata nell'avviso di convocazione e diventa valida a tutti gli effetti con la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica.
Il numero legale deve sussistere non solo al principio della seduta, ma anche al momento della votazione.
Tutti i membri dell'Organo Collegiale, avuta la parola dal Presidente, hanno diritto di intervento.

Art. 3. Votazioni

Le votazioni si effettuano in modo palese per alzata di mano ovvero per appello nominale ad alta voce, quando lo richiedono il Presidente o uno dei componenti collegiali.
La votazione è segreta quando riguarda determinate o determinabili persone.
La votazione non può validamente avere luogo, se non sussiste il numero legale.
I consiglieri che dichiarano di astenersi dal votare si computano nel numero necessario a rendere legale l'adunanza, ma non nel numero dei votanti.
Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, salvo che disposizioni speciali prescrivano diversamente. In caso di parità, ma solo per le votazioni palesi, prevale il voto del Presidente.
La votazione, una volta chiusa, non può essere riaperta per il sopraggiungere di altri membri e non può nemmeno essere ripetuta, a meno che non si riscontri che il numero dei voti espressi è diverso da quello dei votanti.

Art. 4. Processo verbale

Nella prima parte del verbale si dà conto della legalità dell'adunanza (data, ora e luogo della riunione, chi presiede, chi svolge la funzione di segretario, l'avvenuta verifica del numero legale dei presenti, i nomi con relativa qualifica dei presenti e degli assenti, quest'ultimi se giustificati o no, l'ordine del giorno).
Per ogni punto all'o.d.g. si indicano molto sinteticamente le considerazioni emerse durante il dibattito; quindi, si dà conto dell'esito della votazione (numero dei presenti, numero dei votanti, numero dei voti favorevoli, contrari, astenuti e nulli). Nel verbale sono annotate anche le eventuali dichiarazioni di voto e il tipo di votazione seguito.
Un membro dell'Organo Collegiale può chiedere che a verbale risulti la volontà espressa da ogni singolo membro sulla materia oggetto della deliberazione. I verbali delle sedute degli Organi Collegiali sono raccolti su appositi registri a pagine numerate, timbrate e firmate dal Dirigente scolastico per vidimazione. I verbali sono numerati progressivamente nell'ambito dello stesso anno scolastico. Il processo verbale viene letto ed approvato al termine della seduta. Ove ciò non fosse possibile per ragioni di tempo si approverà prima dell'inizio della seduta immediatamente successiva.

CAPO SECONDO

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Art. 5. Diritti e doveri dello Studente

Lo Studente ha diritto

- ad una formazione culturale e professionale qualificata, che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee;
- ad essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
- ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento;
- alla libertà di apprendimento ed a potere operare scelte libere per partecipare alle attività curriculari integrative ed a quelle aggiuntive facoltative offerte dalla scuola;
- al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartiene;
- ad essere chiamato insieme ai genitori ad esprimere la propria opinione nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola o sulla valutazione personale dello stesso.

Ha il dovere

- di frequentare regolarmente la scuola e di impegnarsi assiduamente nello studio per raggiungere gli obiettivi formativi e didattici utili alla sua maturazione e acquisire le competenze necessarie.

Art. 6. Diritti e doveri della Famiglia

La Famiglia

- ha il diritto di essere informata sull'andamento didattico e sul comportamento dei propri figli, secondo le linee definite nel Collegio dei Docenti e indicate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- ha il dovere, quale componente fondamentale della scuola e in quanto responsabile dell'armonico sviluppo psico-fisico degli studenti, di tenersi aggiornata sull'attività scolastica dei propri figli;
- ha il dovere di partecipare agli incontri scuola-famiglia, documentandosi sul profitto in ciascuna disciplina nelle forme e ore previste, collaborando attivamente per mezzo degli strumenti che le sono propri e motivando responsabilmente le assenze dei figli dalle lezioni.

Art. 7. Diritti e doveri dei Docenti

I Docenti

sono tenuti a rispettare e far rispettare doveri e diritti definiti dal contratto di lavoro a cui questa scuola si attiene e ad ispirare la propria azione didattica al P.T.O.F. votato dal Collegio Docenti e deliberato dal Consiglio di Istituto. Essi, inoltre, dovranno garantire alle famiglie una completa informazione sull'andamento scolastico dei discenti, secondo le modalità previste.

Art. 8. Obblighi da rispettare

Personale docente, non docente, studenti, loro familiari e chiunque altro operi all'interno dell'Istituto sono tenuti a rispettare i seguenti obblighi:

• rispetto delle persone e dei loro ruoli;
• divieto di fumare all'interno dell'edificio scolastico;
• divieto di utilizzare il telefonino durante le attività scolastiche;
• rispetto delle strutture scolastiche;
• rispetto dei regolamenti adottati dalla Scuola;
• obbligo di informare tempestivamente la Dirigenza nel caso di infrazioni al regolamento di Istituto.

Art. 9. Diritto di associazione

Tutte le componenti della Scuola hanno diritto di organizzarsi liberamente in associazione.

Ogni Associazione:

- deve avere un nome e un proprio statuto o regolamento;
- deve operare nel rispetto della programmazione delle attività approvate dal Consiglio di Istituto;
- deve comunicare alla scuola il nominativo di un responsabile dell'associazione stessa.

La scuola, a sua volta, nomina un proprio rappresentante a tutela della sicurezza delle strutture scolastiche e della regolarità dello svolgimento delle attività.

Art. 10. Assemblee dei Genitori

I Genitori hanno il diritto di riunirsi in assemblee di classe o d'Istituto nei locali della scuola al di fuori dell'orario delle lezioni.
L'Assemblea di Classe è convocata su richiesta dei Genitori rappresentanti. L'Assemblea di Istituto è convocata su richiesta del Presidente del Consiglio di Istituto.
La richiesta dell'Assemblea ed il relativo ordine del giorno vengono presentati al Dirigente Scolastico almeno quattro giorni prima della data stabilita. Il Dirigente Scolastico e gli Insegnanti possono partecipare alle assemblee d'Istituto dei genitori su formale richiesta degli stessi.
Il Dirigente Scolastico può convocare in assemblea i genitori o i loro rappresentanti.

Art. 11. Rappresentanti di classe dei Genitori

I Rappresentanti di Classe svolgono l'importante ruolo di favorire la collaborazione tra scuola e famiglia, utile per un miglior funzionamento dell'Istituto.
I Rappresentanti di Classe vengono eletti entro il 31 ottobre di ciascun anno scolastico nella prima Assemblea di Classe dei Genitori convocata dal Dirigente Scolastico.
I Rappresentanti hanno il compito di:

- partecipare ai Consigli di Classe, quando se ne richieda la presenza;
- svolgere una funzione di collegamento tra Docenti e Genitori;
- convocare l'assemblea dei genitori sia per riferire quanto emerso dal Consiglio sia per fare proposte o condividere progetti educativi atti a migliorare il clima della classe e risolvere con i docenti eventuali problematiche.

Nell'ambito dei Consigli di classe potrà venire richiesta, ogni qualvolta si reputerà necessaria, la presenza oltre che dei genitori eletti, di quelli i cui figli rappresentano, in qualche modo, un ostacolo al normale svolgersi dell'attività didattica, affinché essi possano incontrare e confrontarsi con il Consiglio di classe al completo.

CAPO TERZO

REGOLE DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

Art. 12. Comunità scolastica

La scuola:

- è il luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze, la creazione delle competenze e lo sviluppo di una coscienza critica;
- è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni;
- interagisce con la comunità civile e sociale di cui è parte, fondando il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente;
- è garante della libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 13. Dirigente scolastico

Il dirigente scolastico

- è il primo garante del diritto del cittadino- studente al rispetto della sua persona e alla prestazione educativa e formativa più elevata possibile, e comunque sempre adeguata ai bisogni di ciascuno;
- rispetta e crea le condizioni di espressione della libertà d'insegnamento sia nella dimensione individuale che collettiva, consapevole che il vero "titolare" del diritto ad un insegnamento libero da condizionamenti culturali, politici ed ideologici, è lo studente;
- sollecita, attraverso la libertà di ricerca e di sperimentazione, l'arricchimento delle strategie metodologiche, didattiche e organizzative per rendere diversificato e individualizzato l'insegnamento;
- rispetta le scelte educative della famiglia ma, in quanto responsabile di una istituzione pubblica, luogo di riflessione aperto e pluralista, non privilegia nessun gruppo sociale.

Art. 14. Docenti

I docenti devono

- trovarsi in classe al suono della prima campana per accogliere gli alunni;

- segnare sul registro di classe, all'inizio della prima ora, gli alunni assenti, controllare quelli dei giorni precedenti, annotando l'avvenuta o la mancata giustificazione; qualora l'assenza sia superiore a 5 giorni, accertare l'esibizione del certificato medico e, in caso contrario contattare la famiglia;
- ammettere in classe gli alunni, in caso di ritardo, solo se in possesso dell'autorizzazione del D.S. o del docente delegato;
- indicare sul registro di classe i compiti assegnati e/o gli argomenti svolti;
- aver cura di non lasciare mai gli alunni da soli; se devono, per pochi minuti, allontanarsi dalla propria classe, occorre che avvisino un collaboratore scolastico.
- La ricreazione si effettuerà dalle ore 10,50 alle ore 11,05 nel corridoio o nell'atrio antistante la classe di appartenenza, dove gli alunni rimarranno sotto la sorveglianza dei docenti della III ora e dei collaboratori scolastici.

Durante la ricreazione è vietato:
- salire o scendere le scale per spostarsi da un piano all'altro;
- spingersi, sporgersi o appoggiarsi alle ringhiere esterne ed alle vetrate, fare giochi pericolosi;
- gettare per terra carte o altri rifiuti.

L'uso dei servizi igienici è vietato durante la prima ora di lezione e durante l'ora successiva alla ricreazione, salvo particolari esigenze a giudizio degli insegnanti, o in casi particolari.
- raccomandare agli alunni, in occasione di uscite o per trasferimenti in palestra o nei laboratori, di
- lasciare in ordine il materiale scolastico chiuso nelle borse e di chiudere l'aula;
- accertare, al termine delle lezioni, che i locali utilizzati vengano lasciati in ordine;
- accompagnare la classe in fila all'uscita, in modo ordinato;
- prendere visione dei piani di evacuazione dei locali della scuola e sensibilizzare gli alunni sulle tematiche della sicurezza;
- comunicare eventuali pericoli ai docenti incaricati della sicurezza;
- apporre la propria firma per presa visione delle circolari e degli avvisi. In ogni caso tutte le circolari e gli avvisi affissi all'Albo della scuola o inseriti nell'apposito registro si intendono regolarmente notificati;
- astenersi dall'utilizzare i telefoni cellulari durante l'orario di lavoro;
- avvisare le famiglie, tramite diario, qualora vengano svolte attività diverse da quelle curriculari;
- compilare i registri in ogni loro parte e riporli nel cassetto personale c\o la sala professori.
- essere disponibili ad incontri individuali durante l'ora di ricevimento settimanale programmata.

N. B. In caso di sciopero del personale la scuola avvertirà le famiglie con apposito comunicato e con congruo anticipo. Non sempre sarà possibile garantire il normale svolgimento delle lezioni. E' possibile, quindi, che gli alunni presenti a scuola siano suddivisi in gruppi e affidati per la vigilanza ai docenti e/o collaboratori scolastici non scioperanti. In situazioni di emergenza verranno comunque impartite opportune disposizioni.

Art. 15. Genitori

I genitori
- sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e, pertanto, hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito;
- sono responsabili della puntualità degli alunni e sono tenuti ad accertarsi dell'esistenza di eventuali comunicazioni scritte che comportino modifiche dell'orario in vigore.

È opportuno che i genitori cerchino di:
- trasmettere ai ragazzi che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale;
- stabilire rapporti corretti con gli insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno;
- controllare, leggere e firmare tempestivamente le comunicazioni sul diario;
- partecipare con regolarità alle riunioni previste;
- favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola;
- osservare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate;
- collaborare con gli insegnanti controllando l'esecuzione dei compiti a casa;
- educare ad un comportamento corretto a scuola.

Ai genitori non è consentito
- sostare all'interno della recinzione scolastica dopo l'inizio delle lezioni;

- accedere alle aule durante l'orario scolastico nemmeno per la consegna di generi alimentari o di materiale didattico. Solo in caso d'effettiva necessità sarà l'operatore scolastico a chiamare gli insegnanti o comunque a rispondere alle esigenze del genitore;
- accedere con l'auto all'interno degli spazi esterni dell'istituto o sostare davanti al cancello d'uscita.

Art. 16. Personale amministrativo

Il ruolo del personale amministrativo è indispensabile per garantire l'efficienza e l'efficacia del servizio e per il conseguimento delle finalità educative della scuola.
Il personale amministrativo
- cura i rapporti con l'utenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso alla documentazione amministrativa prevista dalla legge;
- collabora con i docenti;
- è tenuto al rispetto dell'orario di servizio;
- è tenuto a osservare il codice disciplinare stabilito dal contratto nazionale del lavoro.

Art. 17. Collaboratori scolastici

I collaboratori scolastici devono
- prestare servizio, salvo diverse disposizioni, nella zona di competenza secondo le mansioni loro assegnate;
- accertare l'efficienza dei dispositivi di sicurezza, individuali e collettivi e la possibilità di utilizzarli con facilità;
- prendere visione delle mappe di sfollamento dei locali e controllare quotidianamente la praticabilità ed efficienza delle vie di esodo;
- essere presenti all'ingresso e all'uscita degli alunni;
- provvedere alla chiusura dei cancelli subito dopo l'ingresso degli alunni;
- collaborare al complessivo funzionamento didattico e formativo;
- favorire l'integrazione degli alunni portatori di handicap;
- vigilare sulla sicurezza ed incolumità degli alunni, in particolare durante gli intervalli, negli spostamenti e nelle uscite degli alunni per recarsi ai servizi o in altri locali;
- riaccompagnare nelle loro classi gli alunni che, senza seri motivi, sostano nei corridoi;
- sorvegliare gli alunni in caso di uscita dalle classi, di ritardo, assenza, o allontanamento momentaneo dell'insegnante;
- provvedere, al termine delle lezioni, alla quotidiana pulizia dei servizi e degli spazi di pertinenza;
- non allontanarsi dal posto di lavoro, tranne che per motivi autorizzati dal DSGA o dal DS;
- invitare tutte le persone estranee, non autorizzate dal Dirigente Scolastico, ad uscire dalla Scuola;
- sorvegliare l'uscita degli alunni dalle aule e dai cancelli esterni, prima di dare inizio alle pulizie;
- accogliere il genitore dell'alunno che vuol richiedere l'autorizzazione all'uscita anticipata.

Il permesso di uscita, firmato dal Dirigente Scolastico o da un docente delegato, verrà portato dal collaboratore nella classe dell'alunno, dove il docente dell'ora provvederà alla annotazione dell'autorizzazione sul registro di classe; dopo l'alunno potrà lasciare la scuola;
Come sancito dal regolamento d'Istituto i collaboratori scolastici non sono tenuti ad accettare durante l'orario scolastico da parte dei familiari degli alunni alimenti o materiale didattico.
I collaboratori scolastici, ove accertino situazioni di disagio, di disorganizzazione o di pericolo, devono prontamente comunicarlo in Segreteria. Segnalano, sempre in Segreteria, l'eventuale rottura di suppellettili, sedie o banchi prima di procedere alla sostituzione.
Al termine del servizio tutti i collaboratori scolastici, di qualunque turno e a qualsiasi spazio addetti, dovranno controllare, dopo aver fatto le pulizie, quanto segue:
- che tutte le luci siano spente;
- che siano chiuse le porte delle aule, le finestre e le serrande delle aule;
- che ogni cosa sia al proprio posto e in perfetto ordine;
- che vengano chiuse le porte e i cancelli della scuola.
- che siano chiuse tutte le porte degli uffici.

Art. 18. Alunni

Gli alunni devono entrare a scuola al suono della prima campana dall'ingresso principale e recarsi ordinatamente nella propria aula dove troveranno i docenti pronti ad accoglierli. In caso di maltempo gli alunni possono accedere direttamente all'atrio interno dell'istituto.

- I ritardatari, per qualsiasi motivo, sono ammessi in classe solo se in possesso del permesso d'entrata rilasciato dal D.S. (e\o suo diretto collaboratore). Gli alunni che arriveranno a scuola in ritardo in maniera abitudinaria non verranno ammessi in classe fino al termine della prima ora e solo dopo che ne verranno informati i genitori; inoltre, se i ritardi si ripeteranno ulteriormente, gli stessi alunni non verranno ammessi in classe se non accompagnati da un genitore.
- Le assenze vanno giustificate nel libretto personale a firma di un genitore o di chi ne fa le veci; la motivazione deve essere indicata in modo chiaro. La giustificazione sul libretto dovrà essere presentata all'insegnante della prima ora e, qualora l'assenza superi i 5 giorni, dovrà essere accompagnata da un certificato medico in carta semplice con l'indicazione del periodo di malattia e la dichiarazione che l'alunno può essere riammesso alle lezioni. In caso contrario, verrà immediatamente contattata la famiglia per portarlo a casa o per esibire il certificato medico.
- Il libretto personale dell'alunno va ritirato dai genitori o da chi esercita la potestà familiare presso la segreteria della Scuola, apponendo la propria firma autografa.
- In caso di bisogno gli alunni potranno lasciare la scuola durante le lezioni dopo aver ottenuto l'autorizzazione dal D.S. o da un suo diretto collaboratore. L'uscita sarà autorizzata solo se gli alunni saranno prelevati da un genitore, o da un adulto autorizzato. Le entrate posticipate (causa visite mediche ecc.) devono essere giustificate da un genitore nel libretto personale.
- L'intervallo è effettuato dalle ore 10,50 alle ore 11,05 nel corridoio o nell'atrio antistante la classe di appartenenza, sotto la sorveglianza dei docenti della III ora e dei collaboratori scolastici.

Durante la ricreazione è vietato:
- salire o scendere le scale per spostarsi da un piano all'altro;
- spingersi, sporgersi o appoggiarsi alle ringhiere esterne ed alle vetrate, fare giochi pericolosi;
- gettare per terra carte o altri rifiuti.
- L'uso dei servizi igienici è vietato durante la prima ora di lezione e durante l'ora successiva alla ricreazione, salvo particolari esigenze a giudizio degli insegnanti, o in casi particolari.
- In caso di incidenti in ambito scolastico gli alunni sono tenuti a comunicare immediatamente l'accaduto ai docenti al fine di ottenere un immediato soccorso.

Gli alunni sono tenuti a:
- Mantenere un comportamento corretto nei confronti degli altri.
- Presentarsi muniti di ogni sussidio didattico, del diario scolastico, del libretto personale, del materiale occorrente e dei generi alimentari di cui necessitano (panini, bibite, snack e quant'altro).
- Portare compiti ed esercitazioni assegnati come lavoro domestico e, in caso di inadempienza, a presentare la giustificazione scritta dai genitori.
- Seguire la spiegazione e partecipare alle attività didattiche svolte in classe secondo le comuni norme democratiche.
- Rispettare il materiale scolastico, patrimonio di tutti (banchi, aule, cortili, laboratori); in caso di danni volontari, il responsabile sarà tenuto a riparare il danno o risarcire l'Istituto.
- Indossare la tuta da ginnastica e scarpette adeguate nell'ora di Educazione fisica.
- Al termine delle lezioni, gli alunni, accompagnati dai docenti dell'ultima ora, usciranno secondo il seguente ordine:

- al suono della prima campana, le classi del piano terra usciranno tutte dall'uscita secondaria, quelle del primo piano dall'ingresso principale che raggiungeranno esclusivamente attraverso le ampie scale attigue all'atrio;
- al suono della seconda campana usciranno le classi del secondo piano dall'ingresso principale che raggiungeranno esclusivamente attraverso le ampie scale attigue all'atrio.

Si puntualizza inoltre che gli alunni di strumento musicale le cui lezioni inizieranno alle 14.30, non potranno rimanere all'interno della scuola nell'orario compreso tra le 13.30 e le 14.30 poiché la scuola non garantisce alcuna sorveglianza degli allievi, non trattandosi di orario scolastico.

L'uso del cellulare è vietato durante l'attività scolastica; la violazione del divieto all'uso del cellulare comporta il sequestro immediato dello stesso, previa consegna all'alunno della scheda in esso contenuta. Il cellulare è restituito solo al genitore e\o a chi esercita la potestà familiare dal personale di Segreteria.

In caso di reiterate infrazioni, sono adottate opportune sanzioni disciplinari.

Art. 19. Criteri formazione classi

Per le prime classi:

- Classi eterogenee;
- Equa distribuzione degli alunni nelle singole classi per livelli di apprendimento al fine di rendere le classi omogenee;
- Equa distribuzione di maschi e femmine;
- Equa distribuzione degli alunni diversamente abili;
- Indicazioni eventuali dei docenti della scuola di provenienza.
- Istanze motivate provenienti dai genitori;

Si precisa che per la formazione dei due corsi ad indirizzo musicale ci si attiene alla normativa vigente.

Per le classi di passaggio:

- Eventuali istanze motivate di genitori;
- Sistemazione degli alunni, eventualmente trattenuti, in relazione alle situazioni delle classi;
- Distribuzione equa degli alunni provenienti da altre scuole nel corso dell'anno scolastico.

Per l'inserimento nei corsi ad indirizzo musicale:

- Superamento della prova attitudinale e scorrimento della graduatoria finale fino all'esaurimento dei posti disponibili.

Per l'assegnazione degli strumenti musicali, la commissione terrà conto:
a) delle preferenze espresse dalle famiglie nella domanda d'iscrizione;
b) del numero dei posti disponibili
c) dell'attitudine fisica del candidato allo strumento richiesto.

Art. 20. Criteri per l'assegnazione dei docenti a plessi e classi

Si indicano i seguenti criteri:

- Continuità didattica, con priorità a richieste di conferma nel corso assegnato e nella sede di servizio del precedente anno scolastico.
- Equilibrata composizione del consiglio di classe (insegnanti a t. indeterminato, avvicendamento di più insegnanti della stessa disciplina nel corso degli anni)
- Competenze professionali, completamento orari di cattedra, continuità per eventuali laboratori pomeridiani

20/1. Assegnazione docenti di sostegno

Fermo restando che tale decisione resta comunque di competenza del DS, si considera come modalità auspicabile la continuità didattica, anche nel caso si ricorra ad assunzione di personale a tempo determinato che abbia già operato nella nostra scuola.

Art. 21. Divieti

È VIETATO:

- Vendere o promuovere articoli o prodotti all'interno delle classi compresi quelli a scopo di beneficenza;
- Partecipare ad attività o eventi extrascolastici che prevedono il pagamento di biglietti o tickets salvo quelli ritenuti di particolare valenza formativa a discrezione del D.S.

CAPO QUARTO

ATTREZZATURE, RISORSE E FUNZIONAMENTO GENERALE

Art. 22. Accesso e uso di laboratori e aule speciali

I laboratori e le aule speciali sono utilizzati per:

- lo svolgimento delle esercitazioni degli allievi in orario didattico, secondo quanto stabilito dalla programmazione didattica annuale;
- le esercitazioni inerenti progetti annuali di attività aggiuntive, integrative e formative in genere, secondo quanto deliberato dagli Organi Collegiali;
- le attività di aggiornamento, autoaggiornamento, sperimentazione e ricerca;

- l’utilizzo da parte di enti ed istituzioni esterni, pubblici o privati, regolarizzato da apposite convenzioni.

Le attività diverse da quelle indicate sopra sono consentite, solo previa autorizzazione della Dirigenza.
Per ragioni di sicurezza e di salvaguardia delle dotazioni, delle attrezzature e dei sussidi, i laboratori rimarranno chiusi negli orari in cui non vengono utilizzati.
Ciascun responsabile dei laboratori darà istruzioni precise per l’uso specifico del singolo laboratorio.
I danni alle apparecchiature, le sottrazioni di esse o di altro materiale, i guasti agli impianti in genere e quant'altro sia ritenuto pregiudizievole per il buon andamento delle esercitazioni e per la loro efficienza, anche in termini di sicurezza, vanno tempestivamente segnalati al Dirigente scolastico. Le segnalazioni devono essere circostanziate e sottoscritte dal Docente responsabile.

Art. 23. Utilizzo dei laboratori di informatica

Le apparecchiature presenti nella scuola sono un Patrimonio Comune, vanno utilizzate con rispetto.
- Gli alunni devono essere sempre accompagnati da un insegnante che sarà garante e direttamente responsabile dell'utilizzo dei laboratori nel rispetto del regolamento di Istituto.
- Ogni inconveniente deve essere tempestivamente segnalato al docente accompagnatore o al responsabile del laboratorio.
- Al di fuori dei normali orari di utilizzo, il laboratorio deve rimanere chiuso e la chiave verrà depositata in Segreteria. I docenti interessati possono farne richiesta, avendo cura, al termine delle attività, di riconsegnarla.
- All’uscita dal laboratorio sarà cura di chi lo ha utilizzato lasciare tutto in ordine, le macchine spente correttamente e tastiera e mouse al loro posto.
- L’accesso ad Internet è consentito al personale docente e non docente solo ad esclusivo uso didattico e/o di formazione, e alle classi accompagnate sotto la responsabilità di un insegnante.
- Internet non può essere usato per scopi vietati dalla legislazione vigente.
- L’utente è direttamente responsabile, a norma delle vigenti leggi, per l’uso fatto del servizio Internet.

Art. 24. Biblioteca scolastica

La Biblioteca d'Istituto è funzionante nei locali ad essa destinati. E’ costituita dalla attuale dotazione libraria dell'istituto e da quanto si verrà gradualmente aggiungendo per acquisto, donazione o altra via, raccoglie opere utili come sussidi culturali, formativi e tecnico-scientifici. L'accesso alla biblioteca è assicurato a docenti ed alunni in orario scolastico. È’ prevista sia la consultazione in sede, sia il prestito per un periodo non inferiore a giorni 15. Non sono ammesse al prestito le opere in più volumi che appartengono a collane di rilevanza particolare. La registrazione dei prestiti nell'apposito registro è affidata ai docenti. Chi usufruisce del prestito s'impegna alla restituzione a tempo debito e, in caso di smarrimento, danni, ecc., ne risponde personalmente.

CAPO QUINTO

STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI E ORGANO DI GARANZIA

Art. 25. Statuto delle studentesse e degli studenti / Organo di Garanzia

L’Istituto secondario di primo grado “S. Gangitano” condivide e fa propri i principi ispiratori dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti" di cui al DPR 24 giugno 1998 n 249 e al DPR 21 novembre 2007, n 235, e lo adatta alle esigenze di una scuola secondaria di primo grado.
L’attuazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti, le norme regolamentari dell’Organo di Garanzia interno sono esplicitati in apposito dispositivo, che fa parte integrante e sostanziale dello stesso regolamento, come segue:

Appendice A
- **Regolamento e tabella attuativa dello STATUTO delle STUDENTESSE e degli STUDENTI**

Appendice B
- **Regolamento dell’ORGANO DI GARANZIA**

APPENDICE A
REGOLAMENTO ATTUATIVO DELLO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

(DPR 249/89 con gli emendamenti di cui al DPR 235/07)
Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire: a questo principio, pertanto, deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare.
Ogni Consiglio di Classe potrà, in autonomia, deliberare di non applicare al singolo caso le norme generali del regolamento d'Istituto, inquadrando l'eventuale comportamento "anomalo" in una strategia di recupero o inserimento più generale.
Le sanzioni saranno commisurate alla gravità dei comportamenti degli studenti secondo un principio di progressività e di proporzionalità.
In ogni caso, la successione delle sanzioni non è, né deve essere automatica; mancanze lievi possono rimanere oggetto di sanzioni leggere anche se reiterate; mancanze più gravi sono oggetto di sanzioni più severe o di procedimenti rieducativi alternativi.
La sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia.
Può essere inflitta anche per mancanze commesse fuori della scuola ma che siano espressamente collegate a fatti od eventi scolastici e risultino di tale gravità da avere una forte ripercussione nell'ambiente scolastico. La convocazione dei genitori non deve configurarsi come sanzione disciplinare, ma come mezzo di informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero:
tale atto dovrà essere compiuto a livello preventivo, quando possibile, dal singolo docente o dal Consiglio di Classe.
Ne consegue che
1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa
2. La responsabilità è individuale: i provvedimenti disciplinari sono individualizzati e mai collettivi.
3. Nessuna infrazione disciplinare influisce sulla valutazione del profitto
4. Le sanzioni sono temporanee e ispirate alla riparazione del danno. Allo studente può essere offerta la possibilità di convertire la sanzione in attività a favore della comunità scolastica
6. La collaborazione dei genitori viene ritenuta fondamentale per dare una maggiore valenza educativa all'intervento disciplinare.
Tabella concernente la natura e classificazione delle mancanze e delle corrispondenti sanzioni e dei relativi soggetti e organi competenti.

DOVERI	MANCANZE	SANZIONI	ORGANI COMPETENTI
Rispetto dell'orario scolastico	Ritardo oltre i 10 minuti senza giustificazione	Richiamo verbale e obbligo di esibire il permesso d'entrata rilasciato dal D. S. In caso di ritardo abituale, convocazione della famiglia	Dirigente scolastico
Far giustificare l'assenza da parte di un genitore	Non portare la giustificazione	Richiamo verbale, annotazione sul registro di classe e obbligo di giustificare il giorno successivo. In caso contrario convocazione della famiglia.	Docente della 1° ora

DOVERI	MANCANZE	SANZIONI	ORGANI COMPETENTI
Giustificare con certificato medico l'assenza di 5 giorni	Non portare il certificato medico	Immediata convocazione della famiglia	Docente della 1° ora
Utilizzo corretto e rispettoso di strutture e locali scolastici e dei sussidi didattici	Danni involontari procurati nel rispetto delle norme di correttezza. L'alunno deve segnalare subito il danno all'insegnante o ad un collaboratore scolastico. Danni procurati per incuria e distrazione	Richiamo verbale e informazione della famiglia tramite diario. Ammonizione nel registro di classe, convocazione della famiglia e rimborso della spesa sostenuta per riparare il danno e per l'acquisto dell'attrezzatura danneggiata *	Docente interessato e/o D.S. Coordinatore di classe su segnalazione del docente e/o del personale ausiliario presente al fatto e D.S.
Avere per gli altri lo stesso rispetto che si chiede per se	Insulto, minaccia verbale diretti ai docenti, al personale ATA, ai compagni. Perdurare di comportamenti irrispettosi. Aggressioni fisiche, violenze psicologiche e atti di bullismo verso gli altri. Introdurre a scuola (e/o al campo sportivo, portare in gita, etc…) oggetti che pregiudichino la salute e l'incolumità fisica.	Scuse immediate e ammonizione sul registro di classe con avviso alla famiglia tramite il diario dell'alunno. Convocazione della famiglia ed esclusione da visite e viaggi d'istruzione, tornei sportivi, ect… Eventuale allontanamento dalla scuola. Allontanamento dalla scuola per il numero di giorni indicato dal Consiglio di classe Richiamo verbale e comunicazione alla famiglia. Sequestro immediato degli oggetti e delle sostanze che generano il rischio.	Docente interessato Consiglio di classe e D.S. Consiglio di classe con la presenza dei genitori dell'alunno coinvolto. Consiglio di classe con la presenza dei genitori dell'alunno coinvolto. Docente interessato Consiglio di classe
Frequentare con regolarità le lezioni	Assenze ripetute o periodiche	Consegne da svolgere in classe o a casa con valutazione	Dopo 2 settimane: il coordinatore contatta i familiari. Oltre 3 settimane: il D.S. avvisa le autorità competenti.

DOVERI	MANCANZE	SANZIONI	ORGANI COMPETENTI
Avere per gli altri lo stesso rispetto che si chiede per se stessi	Fumare a scuola Reati e compromissione della incolumità delle persone Estorsioni, furti	Applicazione della normativa relativa al fumo nei locali pubblici (L.16.01.2003) Allontanamento dalla scuola Obbligo di restituire immediatamente il materiale sottratto o il corrispettivo in denaro	Referente per la sicurezza e responsabile per il fumo Consiglio di classe fino a 15 giorni Consiglio d'Istituto per l'allontanamento oltre i 15 giorni Consiglio di classe e/o dirigente
	Estorsioni, furti ripetuti	Obbligo di restituire immediatamente il materiale sottratto o il corrispettivo in denaro. Allontanamento della scuola.	Consiglio di classe e/o dirigente
Mantenere comportamenti corretti e conformi alle norme che regolano la vita scolastica	Disturbo occasionale. Disturbo ripetuto. Perdurare di comportamenti che impediscano il regolare svolgimento delle lezioni. Utilizzo del cellulare in classe. Reiterato uso improprio del cellulare. Allontanamento arbitrario dall'aula e presenza in altri luoghi all'interno dell'istituto senza autorizzazione.	Ammonizione verbale. Ammonizione nel registro di classe e/o avviso alla famiglia a mezzo diario. Sospensione con obbligo di svolgere attività didattiche di recupero o di potenziamento a casa. Sequestro immediato da parte del docente, avviso sul diario personale ai genitori per il ritiro del cellulare. Riconsegna al genitore dopo colloquio chiarificatore. Sospensione dalle lezioni da uno a tre giorni. Ammonizione sul registro di classe e segnalazione ai genitori a mezzo diario.	Docente interessato Consiglio di classe Docente interessato Collaboratore del D.S. Consiglio di classe Docente interessato

Qualsiasi danno procurato a strutture, arredi, sussidi didattici, e comunque al patrimonio della scuola, accertate le responsabilità, sarà risarcito dal responsabile.

N.B.

Lo studente ha facoltà di esporre le proprie ragioni, anche in presenza dei genitori che devono essere prontamente avvisati tramite lettera raccomandata o fonogramma. In essi si dovrà comunicare la data e l'ora di riunione dell'organo collegiale, nonché l'invito ad assistere il proprio figlio nell'esposizione delle proprie ragioni. Se i genitori, pur correttamente avvisati, non parteciperanno alla riunione, il Consiglio di Classe procederà basandosi sugli atti e sulle testimonianze in proprio possesso.

Il Consiglio di classe viene convocato dal Dirigente Scolastico su richiesta della maggioranza dei componenti il Consiglio di Classe (esclusi i rappresentanti dei genitori). Presiede il dirigente e\o suo delegato.

Il Consiglio di istituto viene convocato straordinariamente dal Dirigente Scolastico su richiesta del Consiglio di Classe.

Gli organi collegiali sanzionano senza la presenza dello studente e dei suoi genitori.

In caso di sanzione con sospensione se ne dovrà dare comunicazione scritta ai genitori, a cura del **Dirigente Scolastico**; in essa dovrà essere specificata la motivazione e la data o le date a cui si riferisce il provvedimento.

IMPUGNAZIONI

Avverso i provvedimenti disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori, entro quindici giorni dall'avvenuta comunicazione, all'Organo di garanzia di cui all'appendice B.

APPENDICE B

Organo di garanzia e suo regolamento:
È istituito un organo di garanzia interno alla scuola con il compito di
- decidere sui conflitti che dovessero sorgere in merito all'applicazione del regolamento di disciplina;
- decidere sui ricorsi in merito alle sanzioni inflitte

Esso è costituito da:
- Dirigente Scolastico (presidente)
- Un docente designato dal Consiglio d'Istituto
- Due genitori eletti come rappresentanti
- Un membro supplente da nominare in caso di incompatibilità o dovere di astensione.

Regolamento:
1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori entro 15 giorni dalla comunicazione all'Organo di Garanzia interno alla scuola.
2. L'Organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche nei conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del Regolamento di disciplina degli studenti.
3. La convocazione dell'Organo di Garanzia spetta al Presidente, che provvede a designare, di volta in volta, il segretario verbalizzante. L'avviso di convocazione va fatto pervenire ai membri dell'Organo, per iscritto, almeno tre giorni prima della seduta.
4. Qualora l'avente diritto avanzi ricorso (che deve essere presentato per iscritto), il Presidente dell'Organo di Garanzia, preso atto dell'istanza inoltrata, dovrà convocare mediante lettera i componenti dell'Organo che dovrà pronunciarsi non oltre10 giorni dalla presentazione del ricorso medesimo. Qualora l'Organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione si riterrà confermata.
5. Il Presidente, in preparazione dei lavori della seduta, deve assumere tutti gli elementi utili allo svolgimento dell'attività dell'Organo, finalizzata alla puntuale considerazione dell'oggetto all'ordine del giorno.
6. Per la validità della seduta è richiesta la presenza di almeno tre componenti. Il membro impedito ad intervenire deve far pervenire al Presidente dell'Organo di Garanzia, prima della seduta, la motivazione giustificativa dell'assenza.
7. Ciascun membro dell'Organo di Garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese. Non è prevista l'astensione. In caso di parità prevale il voto del presidente
8. L'esito del ricorso va comunicato per iscritto all'interessato.
9. Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti da chiunque vi abbia interesse contro le violazioni dello statuto delle studentesse e degli studenti, anche contenute nel regolamento dell'istituto.

46.CARTA DEI SERVIZI

PRINCIPI FONDAMENTALI
È accezione diffusa che la scuola sia una istituzione la quale, attraverso adeguate attività didattiche, mira a dare una formazione umana e culturale. La scuola è anche una comunità il cui personale, docente e non docente, diverso per ideologie, cultura, personalità, prestazione lavorativa, agisce sinergicamente per offrire un servizio efficiente all'utenza.
Come tutte le comunità, anche quella scolastica ha delle regole da rispettare sia al suo interno, sia nei rapporti con gli utenti; e poiché la scuola italiana opera in un Paese democratico dove vige una Costituzione con precise norme, è a queste ultime che essa si ispira per fissare i principi fondamentali nell'erogazione del suo servizio.
Sulla base delle norme costituzionali relative agli articoli 3, 33 e 34, l'Istituto Comprensivo "S. GANGITANO" redige la seguente Carta dei Servizi corredata dei principi fondamentali qui appresso indicati.

1) UGUAGLIANZA
Non sarà compiuta alcuna discriminazione nei confronti di chicchessia, nel rispetto dell'art. 3 della Costituzione, il quale garantisce a tutti i cittadini pari dignità ed uguaglianza davanti alla legge.

2) IMPARZIALITÀ
Alla luce dell'art. 3 della Costituzione, all'interno della scuola si opererà con equità ed obiettività, vedendo in ognuno un cittadino che ha una propria dignità, qualunque sia la sua razza, il suo credo politico o religioso, la sua condizione socioeconomica.

3) ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE
La Scuola si impegna con la collaborazione ed il sostegno di tutti gli operatori del servizio a favorire l'accoglienza di genitori e alunni ed a facilitare l'integrazione di tutti gli allievi sia al momento del loro ingresso alle classi iniziali, sia nei casi di particolare necessità: studenti immigrati (per la cui integrazione si cercherà di attuare dei corsi di lingua italiana in ore curriculari o pomeridiane), studenti che presentano disagio socio-economico, familiare e culturale, diversamente abili.
A questi ragazzi si dedicherà più tempo e più attenzione per aiutarli a recuperare, a superare cioè la distanza che li separa dagli altri, favorendo una loro completa integrazione. Ci si impegna quindi a rimuovere, nei limiti del possibile, ostacoli che possano impedire a tali utenti il pieno sviluppo della loro personalità.
Sempre nel rispetto dell'essere umano visto come "persona" si opererà tenendo conto dei diritti e degli interessi dei singoli discenti.

4) DIRITTO DI SCELTA - OBBLIGO SCOLASTICO - FREQUENZA
Secondo l'art. 34 della Costituzione "la scuola è aperta a tutti": pertanto entrarvi non è un privilegio, ma un diritto di tutti i cittadini. L'obbligo di frequentare le lezioni per dieci anni, cioè sino al compimento del 16° anno di età (d.l. 22/08/07, n.139) non è un'imposizione, ma un diritto- dovere di ogni cittadino.
Questa scuola si impegna a far rispettare la frequenza per il triennio ad essa relativo. A tale scopo si attiverà a combattere con tutti i mezzi e le strategie a sua disposizione la dispersione scolastica, rimuovendo quegli ostacoli che possano determinarla.

REGOLARITA'
La Scuola garantisce la continuità del servizio e delle attività educative anche in situazioni di conflitto sindacale, nel rispetto delle norme sancite dalla legge e delle disposizioni contrattuali.
N. B. In caso di sciopero del personale la scuola avvertirà le famiglie con apposito comunicato e con congruo anticipo. Non sempre sarà possibile garantire il normale svolgimento delle lezioni. E' possibile, quindi, che gli alunni presenti a scuola siano suddivisi in gruppi e affidati per la vigilanza ai docenti e/o collaboratori scolastici non scioperanti. In situazioni di emergenza verranno comunque impartite opportune disposizioni.

5) PARTECIPAZIONE
La partecipazione responsabile alla vita della scuola da parte degli EE. LL., del personale, dei genitori, permetterà la piena realizzazione degli obiettivi della Carta. La scuola, inoltre, insieme agli EE. LL., favorendo tutte le attività extrascolastiche, contribuirà alla formazione integrale dell'alunno. Consentirà così una sua migliore maturazione sociale e civile.

6) INFORMAZIONE E TRASPARENZA
Per far sì che la partecipazione sia più attiva e più spontanea, la scuola garantisce la semplificazione delle procedure ed una informazione completa e trasparente.

7) EFFICIENZA
Per una maggiore informazione ed efficienza del personale scolastico, si garantisce la conoscenza in tempo utile:
• di tutte le circolari, scritte su apposito registro;
• dei progetti da effettuare con le indicazioni degli alunni partecipanti e dei tempi di realizzazione;
• dell'itinerario e delle date di attuazione dei viaggi d'istruzione, delle visite guidate e delle uscite scolastiche di qualsiasi natura;
• delle disposizioni della presidenza.

Nell'organizzazione dei servizi amministrativi e dell'attività didattica si curerà moltissimo la flessibilità dell'orario. Entrambi dovranno mirare alla massima efficienza.

8) AGGIORNAMENTO
Per una più proficua ed efficace formazione dell'alunno e per permettere ai docenti di dare una risposta adeguata e consapevole ai bisogni dei singoli discenti, la Scuola si impegna ad organizzare periodiche e regolari attività di aggiornamento, che siano quanto più possibile pratiche in modo da soddisfare le esigenze concrete degli alunni.

10) LIBERTA' DI INSEGNAMENTO
In sintonia con l'art. 33 della Costituzione "l'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento" si garantirà il rispetto della libertà d'insegnamento. Ciò significa che le diverse correnti di pensiero hanno diritto ad essere presenti, perché, dal loro confronto, gli alunni potranno formarsi un senso critico, abituandosi a raffrontare le diverse opinioni ed a valutare quelle che sembrino loro più attendibili. La scuola s'impegna a che i suoi allievi siano informati del carattere controverso delle opinioni formulate nelle diverse materie per essere messi in grado di scegliere e di orientarsi autonomamente.

IL PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA'

Prevede
1) Il calendario delle riunioni dei Consigli di classe e dei ricevimenti collegiali dei genitori viene pubblicato all'albo.
2) La convocazione del Collegio dei docenti è effettuata con circolare che indica gli argomenti da trattare.
3) Di ogni seduta degli 00. CC. viene redatto processo verbale firmato e redatto su apposito registro a pagine numerate.
4) Ciascuno degli OO.CC. programma le proprie attività in rapporto alle proprie competenze allo scopo di realizzare un ordinato svolgimento delle stesse.
5) Ciascun organo collegiale opera in forma coordinata con gli altri OO.CC che esercitano competenze parallele, sia pure con rilevanza diversa, in determinate aree.
6) Fatte salve diverse disposizioni ministeriali e regionali, le elezioni per gli OO.CC. di durata annuale hanno luogo possibilmente entro il primo mese dell'anno scolastico a decorrere dall'inizio delle lezioni.
7) Le convocazioni degli OO.CC. possono essere richieste, con motivazione scritta, dalla maggioranza dei propri membri, escluso il presidente.
8) L'elezione del presidente, nella prima seduta del Consiglio, ha luogo a scrutinio segreto. Sono candidati tutti i genitori membri del Consiglio. E' eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti del consiglio.

Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che siano presenti alla seduta almeno la metà più uno dei componenti in carica. A parità di voti è eletto il più anziano di età. Il Consiglio può deliberare di eleggere un vicepresidente, con le stesse modalità su esposte, da votarsi tra i genitori membri.

PUBBLICITA' DEGLI ATTI
Il verbale e tutti gli atti del Consiglio di Istituto sono depositati nell'ufficio di segreteria dell'Istituto e sono esibiti a chiunque ne faccia richiesta per un periodo di 10 giorni. Non sono soggetti a pubblicità gli atti, quando concernono singole persone, salvo contraria disposizione degli interessati. Dopo10 giorni il registro dei verbali del Consiglio di Istituto può essere preso in visione su richiesta motivata.
Le convocazioni del Consiglio di Istituto contenenti gli argomenti da trattare restano affisse all'albo della Scuola.

COMITATO DI VALUTAZIONE
Il comitato di valutazione è convocato dal D.S.
a) in periodi programmati per la valutazione del servizio su richiesta degli interessati a norma dell'art. 66 del D.P.R. 417/74;
b) alla conclusione dell'anno prescritto, agli effetti della valutazione del servizio degli insegnanti nel periodo di prova, ai sensi dell'art. 58 del D.P.R. 417/74;
c) ogni qualvolta se ne presenti la necessità.

SERVIZI AMMINISTRATIVI
Secondo le vigenti disposizioni, le iscrizioni alla scuola secondaria di 1° grado (senza alcuna condizione territoriale) sono effettuate presso la scuola primaria che l'alunno frequenta. Detta scuola, ultimate le iscrizioni, di norma entro il mese di gennaio, le trasmette alla scuola di competenza dove il personale di segreteria controlla se la documentazione richiesta è stata presentata da parte dei genitori. Gli alunni ammessi alle classi seconde e terze sono iscritti d'ufficio. Per gli alunni ripetenti obbligati alla frequenza, i genitori sono tenuti a ripetere annualmente la domanda d'iscrizione che, per una maggiore celerità della procedura, è compilata da un assistente amministrativo. Per gli alunni inadempienti entro l'obbligo scolastico, gli operatori di segreteria, secondo le direttive di massima impartite, procedono all'invio, per più di una volta, di cartoline con l'invito ai genitori di iscrivere il proprio figlio. In caso di mancata ottemperanza, saranno segnalati alle autorità competenti. Gli utenti sono ricevuti in segreteria dalle ore 10:00 alle ore 12:00 dal lunedì al venerdì. Il rilascio dei certificati d'iscrizione e frequenza, nonché di quelli con votazione avverrà entro il tempo massimo di tre giorni; così anche per i certificati di servizio del personale, eccetto quelli che richiedono una particolare procedura. Gli attestati e i diplomi di licenza media sono stati sempre consegnati a vista. Gli operatori della segreteria sono sempre stati e continueranno ad essere tempestivi nel contatto telefonico. Chi risponde a

telefono comunicherà la scuola di appartenenza, qualifica e cognome, prima di fornire all'utente l'informazione richiesta. Per quanto riguarda la trasparenza, chi richiede per motivi personali di consultare documenti giacenti in segreteria e nell'archivio della scuola è tenuto secondo le vigenti disposizioni a produrre istanza al Dirigente Scolastico. L'orario del personale ATA è svolto di mattina dalle ore 7:30 alle ore 12:42 e nel pomeriggio dalle 12:18 alle 19:30. L'apertura pomeridiana sarà programmata solo se richiesta dai rappresentanti dei genitori. Il suddetto personale assicurerà la sua presenza anche in occasione di Consigli di Istituto, Giunta esecutiva, Collegi dei Docenti, Consigli di classe, Elezioni organi collegiali, Ricevimento dei genitori, pulizia straordinaria ecc.

MODALITA' DI RECLAMO

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax e devono contenere. generalità e responsabilità del proponente. I reclami orali e telefonici devono poi essere sottoscritti. I reclami anonimi non sono presi in considerazione, se non circostanziati. II capo d'istituto, dopo avere esperito ogni possibile indagine in merito, risponde sempre in forma scritta, con celerità e in ogni modo non oltre quindici giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

Qualora il reclamo non sia di competenza del capo d'istituto, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario. Annualmente il capo di Istituto formula per il Consiglio di Istituto una relazione analitica dei reclami e dei successivi provvedimenti che viene inserita nella relazione generale del Consiglio relativa all'anno scolastico.

FORMAZIONE ORARIO DELLE LEZIONI

L'orario delle lezioni dovrà essere didattico e funzionale, e in esso si dovrà tener conto anche del peso dei libri di testo che gli alunni saranno obbligati a portare. Le ore di Storia e Geografia saranno previste possibilmente in giorni differenti; così pure le tre ore di lingua straniera; le quinte ore saranno equamente distribuite tra tutti gli insegnanti. Tutte le ore di insegnamento si alterneranno in modo tale da rendere possibile un migliore ed efficace apprendimento da parte degli alunni.

47.REGOLAMENTO CONCERNENTE IL DIVIETO DI FUMO

Il presente regolamento è pubblicato in considerazione dell'interesse principale alla tutela della salute di tutti coloro che frequentano la scuola, fumatori e non fumatori. È appena il caso di sottolineare che la ratio della normativa non vuole avere carattere puramente coercitivo e repressivo, quanto piuttosto una connotazione educativa che si inquadra nell'ambito di un più generale obiettivo di prevenzione dalle dipendenze e di una formazione a sani e corretti stili di vita.

Art. 1 – RIFERIMENTI NORMATIVI

- Art. 32 della Costituzione italiana
- Legge 11 novembre 1975, n. 584 "divieto di fumare in determinati locali pubblici"
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 dicembre 1995;
- Circolare del Ministro della Sanità del 28 marzo 2001 "interpretazione ed applicazione delle leggi vigenti in materia di fumo";
- Legge 448 del 28 dicembre 2001, art. 52, comma 20
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3 art. 51 (tutela della salute dei non fumatori);
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2003 "attuazione dell'art. 51 comma 2 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall'art. 7 della Legge 21 ottobre 2003, n. 306, in materia di tutela della salute dei non fumatori";
- Accordo tra Ministero della Salute e Regioni del 16 dicembre 2004 (procedure per l'accertamento delle infrazioni e modulistica);
- Circolare 17 dicembre 2004 del Ministero della Salute "indicazioni interpretative e attuazione dei divieti conseguenti all'entrata in vigore dell'art. 51 della Legge 16 gennaio 2003 sulla tutela della salute dei non fumatori";
- Legge n. 311 del 30 dicembre 2004 (Legge finanziaria 2005), art. 1, comma 189 "le sanzioni amministrative per infrazioni al divieto di fumo previste dall'art. 51, comma 7 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 sono aumentate del 10%;
- Legge 18 marzo 2008, n. 75 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione quadro dell'Organizzazione mondiale della Sanità – OMS – per la lotta al tabagismo, fatta a Ginevra il 21 maggio 2003";
- D.L. 12 settembre 2013, n. 104, art. 4 "Tutela della salute nelle scuole"

Comma 1- il divieto di fumo è esteso anche alle aree all'aperto di pertinenza delle istituzioni scolastiche statali e paritarie;

Comma 2 – è vietato l'utilizzo delle sigarette elettroniche nei locali chiusi delle Istituzioni Scolastiche statali e paritarie…;

Comma 3 – chiunque violi il divieto di utilizzo delle sigarette elettroniche di cui al comma 2 è soggetto alle sanzioni amministrative e pecuniarie di cui all'art. 7 della Legge 11 novembre 1975, n. 584 e successive modificazioni;

Comma 4 – i proventi delle sanzioni pecuniarie amministrative previste dal comma 3 del presente articolo, inflitte da organi statali, sono versati all'entrata del Bilancio dello Stato, per essere successivamente riassegnati, con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, allo stato di previsione del Ministero della Salute, per il potenziamento dell' attività di monitoraggio sugli effetti derivanti dall'utilizzo delle sigarette elettroniche, nonché per la realizzazione di attività informative finalizzate alla riduzione del rischio di induzione al tabagismo;

- Circolare MIUR n. 527 del 27/01/2014 (invito alle scuole di dare attuazione all'art. 4, commi 1 e seguenti del D.L. 12/09/2013, n. 104 convertito nella L.08/11/2013, n.128).

Art. 2 – FINALITÀ

Il presente Regolamento si prefigge di:

a) tutelare la salute di tutti gli utenti dell'Istituzione Scolastica, non solo in forma di repressione del fenomeno del fumo, ma soprattutto con la realizzazione di momenti di attività informative;

b) contribuire a diffondere la consapevolezza dei gravi rischi connessi all'esposizione al fumo;

c) prevenire l'abitudine di fumare e incoraggiare i fumatori a smettere;

d) fare della scuola un motore di educazione alla legalità e di condivisione di regole destinate a garantire la civile convivenza democratica;

e) far rispettare il divieto di fumo, in tutti i locali e nelle aree all'aperto di pertinenza dell'istituzione scolastica (art. 4 del DL 104/2013, convertito in L. 128/2013);
f) promuovere attività educative di lotta al tabagismo, inserite in un più ampio programma di educazione alla salute previsto nel Piano dell'Offerta Formativa (POF) e dare visibilità alla politica contro il fumo adottata dall'istituzione scolastica;
g) rendere compartecipe la famiglia delle scelte educative sulla base del patto sottoscritto con la scuola all'atto dell'iscrizione, nel quale si ricorda ai tutori la responsabilità in solido (culpa in educando) per l'inosservanza delle disposizioni dei minori.

Art. 3- AMBITO DI APPLICAZIONE
È vietato fumare in tutti i locali delle strutture scolastiche, ivi compresi i vani di transito, i servizi igienici e le aree all'aperto di pertinenza dell'Istituto in tutte le sue sedi.
È altresì vietato nei locali di cui sopra e nelle aree all'aperto di pertinenza della scuola l'utilizzo di sigarette elettroniche.
È vietato uscire dai cancelli della scuola per fumare durante l'orario scolastico.

Art. 4- DESTINATARI
Il presente regolamento è rivolto, con effetti obbligatori, a tutto il personale, agli alunni dell'Istituto e a chiunque ne frequenti a qualsiasi titolo e anche per un tempo limitato, locali e pertinenze.

Art.5 – INFORMAZIONE SUL DIVIETO DI FUMO
La divulgazione dell'informazione inerente il divieto di fumo nella scuola è affidata alla affissione in posizione facilmente individuabile di idonea cartellonistica, al Regolamento d'istituto ed eventuali note integrative (circolari) del Dirigente nonché all'attuazione di interventi educativi mirati da parte di docenti e/o di personale esperto.
La cartellonistica è rappresentata dal pittogramma che richiama la normativa di riferimento, l'indicazione delle sanzioni applicabili ai trasgressori e del nominativo del personale incaricato alla contestazione e verbalizzazione dell'infrazione, nonché del personale tenuto alla vigilanza.

Art. 6 - RESPONSABILI DELL'APPLICAZIONE DEL DIVIETO DI FUMO
Il Dirigente Scolastico è responsabile dell'osservanza del divieto e si avvale per la vigilanza di docenti e personale ATA, denominati responsabili Preposti, cui spetterà rilevare le violazioni.
Tutto il personale scolastico, docente e ATA, ha comunque l'obbligo di vigilare e di segnalare eventuali infrazioni riscontrate ai responsabili Preposti individuati dal Dirigente Scolastico. A tal fine dovrà essere posta particolare cura nella vigilanza, durante l'intervallo.
Il personale delle istituzioni del sistema educativo di istruzione e di formazione incaricato dal Dirigente, a norma dell'articolo 4 lettera b) della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 14 dicembre 1995, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 11 del 15 gennaio 1996, quale Preposto all'applicazione del divieto non può rifiutare l'incarico (art. 4 del DL 104/2013, convertito in L. 128/2013).
I responsabili Preposti incaricati restano in carica fino a revoca dell'incarico da parte del Dirigente Scolastico.
Nell'esercizio delle sue funzioni, il responsabile Preposto incaricato è un Pubblico Ufficiale e come tale gode del potere di chiedere le generalità di eventuali trasgressori alla legge n. 584/1975 nell'ambito scolastico.
In particolare, si rammentano i seguenti articoli del Codice penale:
a. Art. 337 del Codice penale - Resistenza a un pubblico ufficiale: "Chiunque usa violenza o minaccia per opporsi a un pubblico ufficiale o ad un incaricato di un pubblico servizio, mentre compie un atto di ufficio o di servizio, o a coloro che, richiesti, gli prestano assistenza, è punito con la reclusione da sei mesi a cinque anni".
b. Art. 496 del Codice penale - False dichiarazioni sulla identità o su qualità personali proprie o di altri: "Chiunque, fuori dei casi indicati negli articoli precedenti, interrogato sulla identità, sullo stato o su altre qualità della propria o dell'altrui persona, fa mendaci dichiarazioni a un pubblico ufficiale, o a persona incaricata di un pubblico servizio, nell'esercizio delle funzioni o del servizio, è punito con la reclusione da uno a cinque anni".

Art. 7 - PROCEDURA D'ACCERTAMENTO

Nei casi di violazione del divieto (art 3 co. I e II del presente regolamento), i responsabili Preposti di cui all'art. 6 procedono alla contestazione previo accertamento della violazione e con la redazione in triplice copia del relativo verbale, utilizzando esclusivamente la modulistica dell'amministrazione scolastica.

I moduli di contestazione sono tenuti a disposizione del personale preposto all'applicazione del divieto presso la segreteria didattica della scuola.La compilazione del verbale va preceduta dalla numerazione progressiva e dalla personalizzazione con il timbro della struttura.

La violazione, quando possibile, deve essere contestata immediatamente con consegna al trasgressore maggiorenne di una copia del verbale, oppure notificata a cura della scuola al suo domicilio entro 30 giorni dall'accertamento.Se il trasgressore maggiorenne è un alunno convivente con i genitori, la scuola comunicherà comunque il fatto alla famiglia, dandole informazioni sulla trasgressione e sulla sanzione comminata.In ogni caso il Preposto informa tempestivamente il Dirigente Scolastico.

In caso di impossibilità di contestazione immediata per l'allontanamento o il rifiuto del trasgressore di fornire le proprie generalità e di ricevere il verbale,il Preposto scrive sul verbale: "Il trasgressore, a cui è stata contestata la violazione della legge e che è stato invitato a fornire le generalità, non le ha fornite e si è allontanato rifiutando di ricevere il verbale". Al trasgressore, se comunque identificato, va notificata, entro 30 giorni dall'accertamento, la prima copia del verbale.

Nel caso in cui il trasgressore sia minorenne, il Preposto, dopo aver proceduto all'accertamento della violazione e alla redazione del relativo verbale in triplice copia, notifica attraverso gli uffici scolastici la prima copia del verbale, entro 30 giorni dall'accertamento, ai genitori del trasgressore (responsabili per culpa in educando), brevi manu o per mezzo di plico postale raccomandato con avviso di ricevimento.

Il verbale, se notificato con contestazione immediata, deve essere sottoscritto sia dal Preposto che dal trasgressore; il trasgressore riceve la prima copia del verbale come segno di contestazione immediata. Qualora il trasgressore si rifiuti di firmare, in luogo della firma il Preposto scrive la nota: "Invitato a firmare, si è rifiutato di farlo".

Il trasgressore ha diritto di far inserire nel verbale qualunque pertinente dichiarazione a supporto delle sue ragioni.

Il Preposto provvede alla trasmissione immediata al Dirigente Scolastico del verbale.

Entro 30 giorni dalla notificazione l'interessato, o il genitore, può far pervenire all'Autorità competente (Prefetto di _____) scritti difensivi e documenti e può chiedere di essere sentito dalla medesima Autorità.

I soggetti tenuti ad effettuare il pagamento possono farlo come previsto dal punto 10 dell'Accordo Stato Regioni del 16/12/04, presso la Tesoreria provinciale, oppure in banca o presso gli Uffici postali, utilizzando il modello F23 (Agenzia delle Entrate) con codice tributo 131T, oppure presso gli uffici postali, con bollettino di c/c postale intestato alla tesoreria provinciale (Causale: Infrazione divieto di fumo).

Una copia della ricevuta del versamento deve essere fatta pervenire presso la Segreteria dell'Istituto quale prova dell'effettuato pagamento, entro 60 giorni dalla data di contestazione o di notificazione della violazione, al fine di evitare l'inoltro obbligatorio del rapporto, con relativa prova della contestazione e della notificazione, al Prefetto territorialmente competente, come disposto dalla L. n. 689 del 24/11/1981.

Nel caso in cui il soggetto obbligato non effettui il pagamento entro il termine stabilito, il Dirigente Scolastico procede all'invio del verbale al Prefetto per la conseguente ingiunzione.

Art. 8– SANZIONI

Ai contravventori sono applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente.

L'infrazione al divieto di fumo e di utilizzo delle sigarette elettroniche è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria, il cui importo, come stabilito dalla Legge 11 novembre 1975, n. 584, modificato dall'art. 52, comma 20 della Legge 448 del 28 dicembre 2001 e ulteriormente aumentato del 10% dalla Legge n. 311 art, 1 comma 189 del 30 dicembre 2004, va da un minimo di € 27,50 a un massimo, in caso di recidiva, di € 275,00;la misura della sanzione è raddoppiata qualora la violazione sia commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o in presenza di lattanti o bambini fino a dodici anni.

I Preposti applicheranno di norma al trasgressore la sanzione minima, in caso di recidiva gradueranno la sanzione fino ad arrivare alla sanzione massima;

I Preposti che non applicano ai trasgressori le sanzioni previste sono soggetti alla sanzione amministrativa che va da un minimo di € 220 ad un massimo di € 2200.

Ai sensi dell'art. 16 della L.689/1981, il trasgressore ha facoltà di pagare una somma in misura ridotta pari alla terza parte del massimo della sanzione prevista per la violazione commessa o, se più favorevole, al doppio del minimo della sanzione edittale, oltre alle spese del procedimento, entro il termine di sessanta giorni dalla contestazione immediata o, se questa non vi è stata, dalla notificazione degli estremi della violazione. Pertanto, il pagamento in forma ridotta consiste in 55 Euro (doppio di 27,5, più conveniente di un terzo di 275) o, se si incorre nella citata aggravante, in 110 Euro (doppio di 55, più conveniente di un terzo di 550). Le persone preposte al rispetto del divieto di fumo che non ottemperino alle disposizioni di legge e a quelle del presente regolamento sono ammesse a pagare, con effetto liberatorio, entro il termine di 60 giorni, la somma di € 440,00.
Al personale dell'Istituto è vietata la riscossione diretta della sanzione amministrativa.
I dipendenti e gli alunni dell'Istituto che non osservino il divieto di fumo, oltre alle sanzioni pecuniarie, possono essere sottoposti a procedimenti disciplinari.

Art. 9 – RAPPORTI CON LA PREFETTURA
La materia in oggetto è sottoposta alla costante vigilanza della Prefettura di _____, che annualmente richiede alle diverse amministrazioni i dati relativi alle infrazioni contestate: a tal fine si provvederà a inviare annualmente, previa richiesta della Prefettura, il rapporto sul numero delle contestazioni effettuate nell'ambito dell'Istituto.

Art. 10 – PUBBLICITA' DEL REGOLAMENTO
Il presente regolamento, formalizzato con atto deliberativo, sarà affisso all'albo pretorio dell'Istituto presente sul sito della scuola e nella sezione regolamenti del sito stesso, in modo che tutti possano prenderne visione.

ART.11 -VALIDITÀ E REVISIONE
Il presente regolamento entra in vigore dall'anno scolastico 20____/____, a partire dal _____.
Il Consiglio di Istituto procede tempestivamente alla revisione del regolamento ogni qualvolta ciò si renda necessario per adeguarlo all'evoluzione della normativa "anti-fumo".

Art. 12 – DIPOSIZIONI FINALI
Tutti i soggetti che a qualsiasi titolo frequentano le strutture dell'Istituto sono tenuti al rispetto di questo regolamento. Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento è fatto rinvio alle disposizioni di legge vigenti disciplinanti la materia.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

ALLEGATI:
1) Verbale
2) Comunicazione ai genitori
3) Rapporto al Prefetto
4) Registro infrazioni

VERBALE DI ACCERTAMENTO DI INFRAZIONE DEL DIVIETO DI FUMO

Processo verbale n. ..... del.....

Il giorno_____del mese di_____dell'anno_____alle ore_____
nei locali del_____
il/la sottoscritto/_____incaricato/a dell'accertamento delle infrazioni al divieto di fumo

HA ACCERTATO

che il Sig./sig.ra_____nato a_____il_____
residente a_____ Via _____
C.I. (conoscenza diretta e classe frequentata)_____

HA VIOLATO le disposizioni contenute nella L. 11.11.1975 n. 584 e L. 16.01.2003 n. 3 sul divieto di fumo e successive variazioni, avendo constatato che lo stesso stava fumando all'interno della scuola e/ o negli spazi esterni di pertinenza della scuola più precisamente:

_____
_____ è incorso nell'aggravante di cui all'art. 7, comma 1 della Legge 11.11.1975, n. 584 (presenza di minore di anni 12 o di donna in evidente stato di gravidanza) in quanto erano presenti

_____
_____

L'interessato all'atto della contestazione dichiara:

_____
_____
_____

Commina allo/a stess.. una ammenda pari a € ….....

Il verbalizzante
.....

Presa visione -Il trasgressore
_____

AVVERTENZA: Entro 30 giorni dalla contestazione immediata o, in assenza, dalla notificazione l'interessato o i genitori possono far pervenire all'Autorità competente scritti difensivi e documenti e può chiedere di essere sentito dalla medesima autorità.
A norma dell'art. 16 della L. 24.11.81 n. 689 è ammesso il pagamento della somma, entro il termine di 60 giorni dalla contestazione immediata o se questa non vi è stata, dalla notificazione degli estremi della violazione.
Il pagamento deve essere effettuato, come previsto dal punto 10 dell'Accordo Stato Regioni del 16/12/04, presso la Tesoreria provinciale, oppure in banca o presso gli Uffici postali, utilizzando il modello F23 (Agenzia delle Entrate) con codice tributo 131T, oppure presso gli uffici postali, con bollettino di c/c postale intestato alla tesoreria provinciale (Causale: Infrazione divieto di fumo);
Dell'avvenuto pagamento deve essere data comunicazione all'istituto scolastico, presentando copia del presente verbale accompagnato dalla ricevuta di versamento.
Trascorso inutilmente il termine di cui sopra, il Funzionario Incaricato per il tramite del Dirigente Scolastico trasmette il rapporto al Prefetto, quale Autorità competente per le successive iniziative.

Regolamento divieto di fumo Allegato 2

Prot. n° ..... /.....

_____...., ...

(Raccomandata A/R)

Ai Genitori di .....

Oggetto: notifica di sanzione amministrativa per infrazione del divieto di fumo ai sensi della normativa vigente in materia

Nello spirito di una fattiva collaborazione tra scuola e famiglia e di un costruttivo coinvolgimento della famiglia nel raggiungimento degli obiettivi di EDUCAZIONE ALLA SALUTE perseguiti dalla scuola

si notifica

il verbale di sanzione amministrativa redatto nei confronti dell'alunn....., nat..... a ..... il ....., frequentante la classe .....

Pertanto si allega il verbale di accertamento della sanzione. La S.V. è tenuta al pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria di € _____ e a produrre ricevuta di versamento entro **60 giorni** presso la Segreteria dell'Istituto.

Entro 30 giorni dalla presente notificazione le SSLL possono far pervenire all'Autorità competente scritti difensivi e documenti e può chiedere di essere sentito dalla medesima autorità. Il pagamento delle sanzioni può essere effettuato come previsto dal punto 10 dell'Accordo Stato Regioni del 16/12/04: **banca** o presso gli **uffici postali**, utilizzando il **modello F23**, (Agenzia delle Entrate) codice tributo **131T**, causale del versamento "**Infrazione al divieto di fumo**" ed il codice ufficio competente per territorio, riportando come causale del versamento "Infrazione al divieto di fumo".

Il Dirigente Scolastico.....

Regolamento divieto di fumo - Allegato 3

A S.E. PREFETTO

Oggetto: Rapporto a carico di_____

Ai sensi della Legge24/11/1981 n. 689 e dell'art. 4 della L.R. 14.04.1983 n. 11, si comunica che al nominativo in oggetto è stato regolarmente notificato il verbale n. del di accertata violazione delle norme sul divieto di fumo (Legge n. 584/75 e s.m.i.), con invito a definire il contesto in via amministrativa con le modalità di legge.
A tutt'oggi, trascorsi i termini di legge, l'interessato non ha esibito l'attestazione di pagamento della sanzione.
Si provvede pertanto a trasmettere alla S.V. copia del predetto verbale, completo di prova della eseguita contestazione o notificazione, per i conseguenti adempimenti previsti dal punto 12 Accordo Stato Regioni del 16.12.2004.
Si prega cortesemente di voler comunicare allo scrivente l'esito della procedura avviata.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

AGLI ATTI

OGGETTO: Legge 584/75: Divieto di fumo.
SCHEDA RIASSUNTIVA VERBALI DI CONSTATAZIONE E DI ACCERTAMENTO DI ILLECITO AMMINISTRATIVO

n. verbale	Data	Nome trasgressore	Notifica	Avvenuto pagamento	Mancato pagamento	Rapporto al Prefetto

48.REGOLAMENTO DELLE VISITE GUIDATE DEI VIAGGI D'ISTRUZIONE

VISTO l'art. 10 del T.U. 16/04/94, n. 297;
VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275;
VISTO il D.I. 1/2/2001, n. 44,

il regolamento delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione, che va a costituire parte integrante del Regolamento d'Istituto, sancisce quanto segue:

Art. 1 - La scuola considera i viaggi d'istruzione, le visite guidate a musei, mostre, manifestazioni culturali, di interesse didattico o professionale, lezioni con esperti e visite a enti istituzionali o amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali e sportive, i soggiorni presso laboratori ambientali, la partecipazione a concorsi provinciali, regionali e nazionali, a campionati o gare sportive, a manifestazioni culturali o didattiche, i gemellaggi con altre scuole (anche estere) parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione.

Art. 2 – Le attività sportive costituiscono parte integrante dell'attività didattica e verranno effettuate con la collaborazione di tutti i docenti.

Art. 3– Il Consiglio di classe, prima di esprimere il parere sui relativi progetti, li esamina, verificandone la coerenza con le attività previste dal POF d'Istituto, dalla programmazione collegiale, nonché l'effettiva possibilità di svolgimento e nell'ipotesi di valutazione positiva, indica gli accompagnatori, compreso l'accompagnatore referente.

Art. 4 – Se l'iniziativa interessa un'unica classe sono necessari 2 accompagnatori; se più classi, 1 ogni 15 alunni; 1 accompagnatore ogni uno/due alunni in situazione di handicap secondo le occorrenze. La funzione di accompagnatore può essere svolta anche dai collaboratori scolastici. In caso di alunni portatori di particolari handicap, è facoltà del docente di sostegno accompagnatore richiedere anche la presenza di un collaboratore scolastico o di eventuale altra figura autorizzata.

Art. 5 – Nel designare gli accompagnatori i Consigli di classe, provvederanno ad indicare sempre un accompagnatore in più per ogni classe per subentro in caso di imprevisto. E' auspicabile che gli accompagnatori siano scelti all'interno del Consiglio interessato. Se l'insegnante accompagnatore presta servizio in altre scuole è tenuto a concordare con la Dirigenza gli eventuali impegni.

Art. 6 – Le attività approvate e programmate dai Consigli di classe e dal Collegio dei docenti rientrano nel Piano delle uscite e dei Viaggi didattici della scuola.
Le proposte in merito ai viaggi d'istruzione devono essere approvate dai consigli di classe almeno 45 giorni prima della data del viaggio, salvo casi eccezionali e motivati.
Relativamente alle altre uscite didattiche i tempi previsti potranno essere inferiori. La partecipazione ai suddetti viaggi non prevederà un limite numerico, considerata l'attuale situazione socioeconomica riscontrabile anche a livello nazionale, che talvolta impedisce l'adesione alle uscite e ai viaggi. Pertanto, in deroga al regolamento nazionale, vista la particolare valenza formativa delle esperienze aggregative proposte, non volendo precludere ad alcuno tale possibilità, sarà concessa la libera partecipazione a chi ne avanzerà formale richiesta, senza vincolo della metà più uno.

Art. 7 – Il dirigente scolastico individua ogni anno scolastico un referente/coordinatore o nomina un'apposita commissione per la gestione e l'organizzazione dei viaggi e delle visite guidate.

Art. 8 – Per ogni uscita o viaggio deve essere individuato un docente referente.

Art. 9 – I moduli di partecipazione, in cui è indicato l'itinerario e la spesa presunta, devono essere forniti alle famiglie con largo anticipo rispetto alla data prevista di partenza, salvo casi eccezionali dovuti a sopraggiunte nuove opportunità di visite guidate con valide finalità culturali e formative.

Art. 10 – Il Consiglio d'istituto può provvedere, su richiesta scritta e motivata, ad un contributo.
E' possibile finanziare le spese del viaggio con contributi di Enti terzi, associazioni e attività imprenditoriali.

Art. 11 – Ad ogni docente accompagnatore non può essere affidato un numero di alunni superiore a 15; mentre è previsto un docente di sostegno ogni alunno portatore di handicap.

Art. 12 – Potranno non essere ammessi a partecipare alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione gli alunni che registreranno sanzioni disciplinari o che avranno più volte evidenziato, durante l'anno scolastico, seri problemi comportamentali sempre su proposta del Consiglio di classe.

Art. 13 – Gli alunni dovranno versare la quota prevista entro e non oltre 30 giorni prima della partenza.

Art. 14 – A norma di legge non è consentita la gestione extra-bilancio, pertanto le quote di partecipazione dovranno essere versate sul conto corrente bancario della scuola dal docente referente o dalla commissione preposta (vedi art. 8).

Art. 15 – Per la realizzazione della visita d'istruzione è necessario che partecipi la metà + 1 degli alunni della classe ed eventuali deroghe a tali condizioni saranno attentamente valutate dal Dirigente scolastico, sentito il Consiglio di classe.

Art. 16 – L'uscita o il viaggio costituiscono vera e propria attività complementare della scuola, quindi vigono le stesse norme che regolano le attività didattiche. Tutti gli alunni e i docenti partecipanti ai viaggi e alle visite devono essere garantiti da polizza assicurativa contro gli infortuni.

Art. 17 – L'agenzia prescelta per il viaggio deve essere in possesso di licenza di cat. A – B. La ditta di autotrasporto assegnataria del viaggio deve produrre, entro 5 giorni. Prima della data prevista per il viaggio, l'attestazione di tutti i requisiti prescritti dalla legge in relazione all'automezzo usato, al fine di verificarne l'affidabilità, nonché la relativa copertura assicurativa.
La responsabilità del personale direttivo, docente, educativo e non docente della scuola per danni arrecati all'Amministrazione, in connessione a comportamenti degli alunni, è limitata ai soli casi di dolo o colpa grave nell'esercizio della vigilanza sugli alunni stessi (legge 11 luglio 1980, n. 312 art. 61).

Art. 18 – Per quanto non previsto dal presente regolamento, in materia di viaggi d'istruzione, si fa riferimento alle relative circolari ministeriali e alla normativa di legge che regola tale materia.

49. PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E INTEGRITA'

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

ISTITUTO COMPRENSIVO "S. GANGITANO"
Via Pirandello, 1 - 92024 CANICATTI' (AG)
tel. 0922/851506 - fax 0922/831635
Cod. Fisc. 90001550848 Cod. Mecc. AGIC81500N
Sito Internet: www.icgangitano.it - e-mail agic81500n@istruzione.it
Pec:agic81500n@pec.istruzione.it

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E INTEGRITA'

Anni scolastici
2022/23 -- 2023/24 -- 2024/25

PREMESSA
L'Istituto Comprensivo "Gangitano" ritiene di fondamentale importanza il confronto con l'utenza e l'accesso da parte dell'intera collettività alle principali informazioni di interesse pubblico dell'Istituto necessarie alla realizzazione di un'amministrazione trasparente. Il fine primario è quello di consentire forme di controllo esterno per il rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità dell'attività amministrativa sanciti dalla Carta Costituzionale.
L'accesso alle informazioni consente la verifica dell'andamento delle perfomance dell'istituzione scolastica come pubblica amministrazione e del raggiungimento degli obiettivi espressi nel più generale ciclo di gestione della performance nonché agli utenti di effettuare la valutazione dei risultati raggiunti dagli amministratori, innescando processi di miglioramento continuo della gestione attraverso un sistema di rendicontazione immediato.

L'attuazione della disciplina della trasparenza non si esaurisce nella pubblicazione *on line* dei dati, ma fa riferimento a iniziative volte a garantire un adeguato livello di trasparenza nonché a favorire lo sviluppo della cultura dell'integrità e della legalità.

Il principio di trasparenza si realizza anche tramite lo strumento della pubblicazione sul sito della scuola delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, nonché dei risultati raggiunti.
Pertanto, viene emanato il presente programma triennale pubblicato all'interno dell'apposita sezione "**Amministrazione trasparente**", accessibile dalla *home page* del sito dell'istituto.

SUPPORTO NORMATIVO

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità si qualifica come il naturale compimento del complesso percorso di riforma del sistema pubblico italiano volto a rendere sempre più accessibile ai cittadini il mondo delle istituzioni, normato dall'**art.11** del **D.Lgs. 150/2009**, che, al comma 2 e al a comma 7, ne disciplina finalità e contenuti, integrato successivamente dal **D.Lgs 33/2013** che riordina la disciplina sulla pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni definendo le specifiche e le regole tecniche nei siti istituzionali di documenti, informazioni e dati relativi alla organizzazione e attività delle pubbliche amministrazioni.

Uno dei concetti di rilievo è riportato **all'art.4** co.4: "*Nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione."* Vengono definite le qualità delle informazioni e il diritto di accesso civico, l'obbligo di conservazione dei dati nella sezione del sito di archivio alla scadenza del termine di durata dell'obbligo di pubblicazione.

La legge n. **69/2009** aveva introdotto particolari obblighi di trasparenza per le Amministrazioni Pubbliche, tra cui quello di pubblicare sul proprio sito internet le retribuzioni annuali, i curricula vitae, gli indirizzi di posta elettronica e i numeri telefonici ad uso professionale del dirigente, i tassi di assenza e di maggiore presenza del personale. Tale prescrizione normativa è stata successivamente integrata e specificata da successive circolari emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica (**circolari n. 3 e n. 5 del 2009** e **circolare n. 1 del 2010**) e innovata dall'**art.11 D.Lgs 150/2009** e ripreso successivamente all'**art. 10 del D. Lgs. 33/2013** il quale impone alle Pubbliche Amministrazioni di pubblicare sul proprio sito internet il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità ed il relativo stato di attuazione, indicando le iniziative per garantire un adeguato livello di trasparenza, legalità e sviluppo della cultura dell'integrità. E'un piano in stretta connessione con il piano di prevenzione della corruzione e con la programmazione strategica e operativa definita anche nel Piano della performance di cui è richiesta la pubblicazione nella medesima sezione del sito.

Il principio di trasparenza investe il settore contabile e patrimoniale e amministrativo e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta al servizio del cittadino. La **Legge 7 agosto 1990 n.241** definisce i principi generali dell'attività amministrativa ed indirizza le attività preordinate:

- alla conclusione del procedimento (art.2);
- alla definizione dell'unità organizzativa responsabile del procedimento (art.4);
- all'individuazione del responsabile del procedimento (art.5).

In coerenza con quanto previsto dal citato **art.54** del **Decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82 "Codice dell'Amministrazione digitale"** (CAD), i siti istituzionali devono contenere l'elenco dei procedimenti amministrativi di competenza dell'Amministrazione titolare del sito e per ciascuno indicare:

- l'Ufficio dirigenziale cui compete il procedimento ed il relativo responsabile;
- il termine per la conclusione del procedimento;
- l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria, di ogni altro adempimento procedimentale e dell'adozione del provvedimento finale;
- le scadenze e le modalità di adempimento dei procedimenti.

Il servizio di consultazione dell'elenco dei procedimenti dovrà essere raggiungibile dalla *home page* del sito, in posizione ben evidente, e correlato alle sezioni informative sui procedimenti ed a quelle di distribuzione della modulistica e servizi *on line*.

Le **Linee Guida per i siti web della PA** (26 luglio 2010), previste dalla **Direttiva del 26 novembre 2009, n.8** del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione prevedono che i siti web delle P.A. debbano rispettare il principio di trasparenza tramite l'"accessibilità totale" da parte del cittadino alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione dell'Ente pubblico, definendo inoltre i contenuti minimi dei siti istituzionali.

ATTIVITA' DI PIANIFICAZIONE

L'attività di pianificazione, su base triennale, si riferisce nello specifico a:

- Mantenimento ed aggiornamento delle informazioni contenute sul sito internet della scuola;
- Elaborazione degli strumenti di programmazione e di rendicontazione delle attività consistenti in: piano generale di sviluppo, relazione previsionale e programmatica, piano delle risorse e degli obiettivi;
- Contrattazione integrativa, relazione tecnico finanziaria e illustrativa, certificata dagli organi di controllo;
- Rispetto degli obblighi di pubblicazione di dati relativi alla organizzazione e attività della scuola, collaborazione e consulenza, dotazione organica del personale a tempo indeterminato e determinato, incarichi conferiti ai dipendenti pubblici, valutazione performance e premialità, dati aggregati all'attività amministrativa, dati relativi a concessione di contributi, sussidi o benefici economici a persone fisiche, enti pubblici o privati, dati relativi all'uso delle risorse pubbliche, prestazioni offerte e servizi erogati, tempi di pagamento dell'Amministrazione, dati relativi ai procedimenti amministrativi e controlli su dichiarazioni e acquisizione d'ufficio degli atti, dati su contratti pubblici, servizi e forniture, graduatorie di Istituto.

DEFINIZIONE STANDARD DI COMUNICAZIONE DEI DATI

Nella realizzazione del sito dell'Istituto sono stati tenuti presenti i requisiti richiamati dalle "**Linee guida per i siti web della Pubblica Amministrazione 2010, 2011 e vademecum 2012**" in merito a:

i. trasparenza e contenuti minimi dei siti pubblici;
ii. aggiornamento e visibilità dei contenuti;
iii. accessibilità e usabilità realizzabili anche tramite il miglioramento del linguaggio usato per la stesura degli atti.

La pubblicazione di tali dati sarà adeguata ad eventuali nuove esigenze che si dovessero manifestare da parte dell'utenza o dei suoi organi rappresentativi attraverso appositi monitoraggi. Lo stato di attuazione del Programma sarà pubblicato secondo quanto richiesto dalle Linee Guida CIVIT, avendo cura di lasciare a disposizione sul sito gli stati d'attuazione precedenti che saranno resi accessibili tramite link dalla pagina dove è pubblicato il Programma triennale.

Nell'apposita sezione del sito"**Amministrazione trasparente**" sono indicate le tipologie dei dati dei quali è obbligatoria la pubblicazione. Oltre all'analisi dell'esistente si procederà alla integrazione di dati già pubblicati raccogliendoli con criteri di omogeneità nella sezione "**Albo pretorio**" consentendone così l'immediata individuazione e consultazione, al fine di arricchire nel tempo la quantità di informazioni a disposizione dell'utenza, e pertanto la conoscenza dei molteplici aspetti dell'attività svolta dall'Istituto.

Unico limite oggettivo all'esposizione dei dati attiene a quanto previsto dalla legge in materia di protezione dei dati personali, nonché a tutta la documentazione soggetta al segreto di Stato o al divieto di divulgazione.

Il Programma indica gli obiettivi di trasparenza di breve (un anno), di medio (due anni) e di lungo termine (tre anni). E' un programma triennale idoneo a consentire un costante aggiornamento.

ALBO PRETORIO

La **legge n.69 del 18 giugno 2009** riconosce l'effetto di pubblicità legale solamente agli atti ed ai provvedimenti amministrativi pubblicati dagli Enti Pubblici sui propri siti informatici.

L'I. C. "Gangitano", nel rispetto della normativa e perseguendo l'obiettivo di modernizzare l'azione amministrativa mediante il ricorso agli strumenti ed alla comunicazione informatica, ha realizzato l'**Albo Pretorio On Line**. Gli atti pubblicati sull'Albo Pretorio On Line, sono i seguenti:

- Avvisi
- Accordi
- Accordi di rete
- Bandi e Gare210
- Codice disciplinare dei dipendenti pubblici
- Graduatorie A.T.A.
- Graduatorie docenti
- Modulistica
- Piano Offerta Formativa
- Privacy
- Sicurezza

AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 5 aprile 2013 il **Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33** recante disposizioni in materia di "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*".

Il provvedimento, predisposto in attuazione dei principi e criteri di delega previsti dall'articolo 1, comma 35, della **Legge n.190/2012** (c.d. "anti- corruzione"), riordina – in un unico corpo normativo – le numerose disposizioni legislative in materia di obblighi di informazione, trasparenza e pubblicità da parte delle pubbliche amministrazioni, susseguitesi nel tempo e sparse in testi normativi non sempre coerenti. Tuttavia, il decreto non si limita alla sola ricognizione e al coordinamento delle disposizioni vigenti ma modifica ed integra l'attuale quadro normativo, prevedendo ulteriori obblighi di pubblicazione di dati ed ulteriori adempimenti.
La trasparenza è intesa come "*accessibilità totale*" delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività amministrativa e costituisce "*livello essenziale*" delle prestazioni che devono essere garantite su tutto il territorio nazionale (ai sensi dell'art. 117, comma 2, lett.*m,* Costituzione).
La pubblicazione on line di atti e documenti, così come imposta dal Decreto, favorisce "*forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche*"; "*concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione*".

L'I.C. "Gangitano", nel rispetto della normativa, ha realizzato la sezione denominata "**Amministrazione trasparente**"; la medesima è organizzata in sottosezioni all'interno delle quali sono inseriti i documenti, le informazioni e i dati previsti dal Decreto Trasparenza.

INDIVIDUAZIONE DEI RESPONSABILI

Per quanto attiene ai dati di competenza di ciascun settore, all'interno degli stessi sono individuati dei responsabili che si occupano dell'inserimento dei dati sul sito della scuola.
Attualmente il Dirigente responsabile per l'attuazione del presente programma è il dirigente scolastico.
Si elencano di seguito i referenti per l'attuazione del programma per la trasparenza:
- Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione è il Dirigente Scolastico che esercita l'attività di controllo finalizzata al rispetto della normativa vigente relativa all'adempimento degli obblighi di pubblicazione e provvede ad assicurare l'aggiornamento del Programma triennale trasparenza e integrità e a favorire iniziative di promozione della trasparenza ai sensi dell'art. 43 cap VI del D.Lgs 33/2013.
- **Altri Responsabili dell'attuazione concreta del Piano trasparenza e Integrità**

PERSONALE DOCENTE		
PALERMO A.	Docente Funzione strumentale Sito e Nuove tecnologie (area 4)	Cura la pubblicazione: - dei progetti e della loro rendicontazione - degli esiti dell'autovalutazione di Istituto - delle iniziative assunte in itinere Cura il mantenimento e l'aggiornamento delle informazioni sul sito web dell'Istituto

PERSONALE AMMINISTRATIVO		
TERRANA E.	DSGA	- Coordina l'attività degli assistenti amministrativi in merito alla pubblicazione e redazione dei documenti - Aggiorna i dati relativi alle risorse umane e all'utenza - Gestisce la casella di posta

1. INIZIATIVE DI PROMOZIONE, DIFFUSIONE,CONSOLIDAMENTO DELLA TRASPARENZA

Saranno programmati periodicamente incontri informativi sul contenuto del Programma triennale e sulle iniziative per la trasparenza rivolti a tutto il personale con il fine di far acquisire una maggiore consapevolezza sulla rilevanza delle novità introdotte.
Un obiettivo primario dell'Istituto nella fase attuale è quello di sensibilizzare il proprio personale e l'utenza all'utilizzo del sito istituzionale dell'Ente, al fine di sfruttarne tutte le potenzialità.
Si implementeranno i servizi interattivi rivolti all'utenza (richieste informazioni, segnalazione disservizi, informazioni sullo stato dei procedimenti dell'interessato, ecc..), al fine di semplificare e rendere più celere e diretta la comunicazione tra i cittadini e l'Ufficio della scuola.
Con diverse modalità a seconda dell'interlocutore, l'Istituto si impegna nel dialogo con i portatori di interesse e comunica costantemente le attività svolte tramite il sito istituzionale e tramite gli uffici dell'Amministrazione che prevedono la relazione con il pubblico.
L'adozione del Programma triennale sulla trasparenza e l'integrità risulta, in questo contesto, un'occasione di miglioramento del sito istituzionale e uno strumento di programmazione delle attività volte a completare il processo di trasparenza intrapreso.
Le finalità dell'Istituzione in materia d'istruzione, formazione ed integrazione scolastica sono fissate per legge ed esplicitate nel POF. Ogni azione è improntata alla massima trasparenza e si esplicita soprattutto nella cura del sito, nella ricerca di strategie sempre più adeguate a comunicare in tempo reale con gli operatori della scuola e con gli utenti offrendo servizi online più diffusi, compatibilmente con le risorse umane e finanziarie disponibili. La ricerca della correttezza delle procedure è una caratteristica costante della gestione dell'istituzione e la pubblicazione degli atti garantisce forme adeguate di controllo; l'attuazione di adeguati livelli di trasparenza degli atti e delle procedure diviene un utile strumento per l'amministrazione stessa e per i responsabili dei relativi procedimenti che, in tal modo, permettono di far conoscere all'esterno il rispetto dei principi imparzialità dell'azione amministrativa nella gestione delle risorse pubbliche.

2. POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

L'Istituto ha da tempo dato attuazione al Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005 n.68 dotandosi di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) e precisamente: **agic81500n@pec.istruzione.it.**
Questo servizio può essere utilizzato anche dall'utenza e permette di inviare in modo sicuro le comunicazioni di carattere amministrativo aventi valore legale.
L'indirizzo di PEC dell'Istituto è disponibile nella *home page* del sito scolastico www.icgangitano.gov.it
Sono comunque esclusi dalla procedura di accettazione da PEC tutti i documenti che per disposizione di norma (regolamenti, bandi e avvisi) debbano pervenire nella forma cartacea tradizionale, come ad esempio le offerte di gara in busta chiusa.

3. ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Il Programma triennale per la trasparenza e integrità dell'Istituto prevede obiettivi di trasparenza a breve termine (un anno), a medio termine (due anni), di lungo periodo (tre anni).

Obiettivi a breve termine :

- **Sito istituzionale conforme standart .gov**213

La Direttiva n. 8/2009 del Ministero della Pubblica Amministrazione e l'Innovazione contenente disposizioni per migliorare la qualità dei siti web pubblici obbliga tutte le P.A. ad utilizzare il dominio ".gov.it" per rendere identificabili i propri siti come pubblici. L'obiettivo del dominio ".gov.it" è quello di aggregare i siti ed i portali delle Amministrazioni che erogano servizi ed aggiornamento degli stessi. La scuola ha già ottenuto il dominio.gov.it, da parte dell'Ente competente.

- **Obblighi di comunicazione ad AVCP**

In attuazione dell'art. 1 c. 32 della L. 190/2012 il nostro istituto ha dotato il sito web istituzionale di una apposita applicazione web per la pubblicazione, secondo quanto disposto dall'AVCP dei dati in formato XML, relativi ai procedimenti che hanno condotto a spese ed all'individuazione di un
contraente.

- **Istituzione Albo dei Fornitori e delle imprese di fiducia**

In conformità a quanto previsto dall' **art. 125 del D.Lgs. 163/2006** e s.m.i., al fine di poter ricorrere all' affidamento di lavori, servizi e forniture in economia mediante affidamento diretto ovvero procedura negoziata secondo le prescrizioni normative previste dal D.Lgs. 163/2006, questa Scuola ha istituito l'**Albo dei Fornitori e delle imprese di fiducia**, disciplinato da apposito **regolamento approvato con delibera del Consiglio d'Istituto n. 11 del 13 febbraio 2014**. L'Albo Fornitori della Scuola è di tipo **"aperto"**, per cui sarà aggiornato di volta in volta con le nuove domande pervenute e non avrà termine di scadenza.

Obiettivi a medio termine:

- **Dematerializzazione**. Il processo in questo ambito è sempre in evoluzione in sintonia con le normative vigenti.
- **Acquisizione del timbro digitale**.
- **Archivio completamente informatizzato**

i documenti devono essere conservati con formati che garantiscano la non modificabilità di struttura e contenuto.

La gestione in ambiente informatico della documentazione cartacea offre grandi prospettive in termini di efficienza, efficacia e trasparenza dell'azione amministrativa consentendo di ridurre i costi.

- **Piano della Performance**.

Il Piano della Performance è lo strumento che dà avvio al ciclo di gestione della performance (articolo 4 del D.LGS n. 150/2009). Si tratta di un documento programmatico triennale in cui, in coerenza con le risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori ed i target su cui si baserà poi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance ed è redatto con lo scopo di assicurare la qualità, la comprensibilità e l'attendibilità della performance.

Obiettivi a lungo termine

Consolidamento ed ampliamento delle procedure prima evidenziate, con particolare riferimento alle sezioni del sito riservate alla trasparenza e all'archivio informatizzato.

IL DIRIGENTE
SCOLASTICO
Prof. Ivan Capucci

50.PIANO DI MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "S. GANGITANO" CANICATTI'

A.S. 2024/2025

RESPONSABILE: insegnante DELVIANA MANCUSO

PRIMA SEZIONE

SCENARIO DI RIFERIMENTO

L'Istituto Comprensivo "S. Gangitano" di Canicattì è un'Istituzione che comprende al suo interno 6 scuole del primo ciclo (2 Infanzia, 2 Primarie e 2 Secondarie di 1^ grado), ubicate nel territorio di Canicattì e Castrofilippo. Canicattì dinamica cittadina di circa quarantamila abitanti, negli anni Ottanta, per la prosperità agricola fondata essenzialmente sulla cultura di uva da tavola, è stata annoverata tra i cento comuni che hanno maggiormente contribuito al progresso della Repubblica Italiana. Oggi, il territorio è caratterizzato da un'agricoltura che ha raggiunto alti livelli di qualità e specializzazione e che attira lavoratori provenienti soprattutto dall'Est europeo, da attività commerciali e artigianali. Castrofilippo è un comune di circa 3.000 abitanti. La sua posizione geografica ha permesso lo sviluppo di un'economia prevalentemente agricola. Di recente si è assistito allo sviluppo del settore terziario e in particolare della ristorazione. Le tante pizzerie e trattorie presenti nel territorio danno lavoro a molti giovani, anche se il tasso di disoccupazione giovanile rimane alto. L'ambiente socio-culturale di provenienza dei discenti dell'Istituto "S. Gangitano" di Canicattì è abbastanza eterogeneo: alcuni allievi ricevono in famiglia adeguati stimoli culturali, altri trovano nella scuola l'esclusivo luogo di apprendimento. Poiché, come già detto sopra, il territorio è caratterizzato da un'agricoltura che ha raggiunto alti livelli di qualità e specializzazione, attira lavoratori provenienti soprattutto dall'Est europeo. Quindi nella scuola sono presenti parecchi alunni che vengono da altri paesi e che, talvolta, necessitano di potenziare la conoscenza della lingua italiana.
Il paese di Castrofilippo, di cultura prettamente contadina, riflette una condizione ambientale priva di stimoli culturali. In tale contesto la formazione culturale dei giovani è affidata interamente alla scuola che, con i suoi tre plessi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, presenta caratteri di estrema complessità che non è facile governare. Infatti, la presenza massiccia di alunni "Camminanti", nomadi insediati a Castrofilippo da qualche decennio, richiede alla nostra agenzia educativa un grande impegno non solo professionale, ma soprattutto umano. Per un numero significativo di alunni l'unica possibilità di crescita formativa è quella messa in campo dalla scuola, che deve quindi stimolare il raggiungimento di competenze adeguate al loro presente ma anche al futuro, convincendo le famiglie dell'importanza della scelta di un percorso di studi adeguato, orientato a sostenerli nella realizzazione di un progetto di vita. Tuttavia, non mancano alunni con prospettive aperte a ogni possibilità, con famiglie presenti e attente, che credono e investono nella scuola. La presenza di una popolazione scolastica così eterogenea, diversa per cultura e per caratteristiche cognitive, richiede alla scuola di mettere in atto proposte didattiche personalizzate e, contemporaneamente, orientate a standard formativi di alta qualità. La risposta dell'Istituto è centrata sul potenziamento delle competenze dei docenti e del curricolo e sulla valorizzazione e diffusione dei risultati formativi conseguiti dagli alunni, sfruttando la maggiore opportunità di cui dispone, cioè la presenza di un numerosissimo gruppo di docenti, con un elevato senso di appartenenza e di condivisione di Mission, Vision e Valori dell''Istituto, con un interesse attivo per l'incremento della propria professionalità e per il raggiungimento dei migliori esiti formativi per ciascun alunno. I nostri risultati sono buoni in termini di livelli di apprendimento, per esempio, nelle Prove dello SNV l'Istituto si colloca oltre i punteggi medi di riferimento del territorio siciliano. Come insegniamo ai nostri alunni, la misura che conta è quella che operiamo con noi stessi, non per ricadere nell'autoreferenzialità, ma perché crediamo nel continuo miglioramento. Nel nostro Istituto gli obiettivi strategici, che appartengono al mandato istituzionale della scuola, sono messi in relazione alla mission "Stare bene a scuola insieme", così da determinare scelte operative che tengano conto anche del clima relazionale, dei ritmi e dei processi di apprendimento (e non solo dei prodotti), della motivazione e del "piacere" di apprendere, dell'accoglienza e dell'integrazione, della relazione interpersonale tra tutti i componenti della comunità scolastica

IDEA GUIDA:
L'idea guida è **"valorizzare il personale nell'ottica dell'inclusione e dell'orientamento".**

Punti di forza:
- L'Istituto può contare su un significativo numero di docenti in possesso di alte competenze relative all'innovazione didattica metodologica e disponibili al confronto
- Ha reso espliciti gli obiettivi strategici che si prefigge di raggiungere.
- Il lavoro di gruppo è diffuso, come metodologia privilegiata d'intervento

Aree di miglioramento:
- E' presente nell'Istituto una buona percentuale di alunni stranieri e alunni in situazione di svantaggio; di questi, una piccola percentuale, per lo più stranieri o camminanti, abbandonano in itinere il percorso scolastico;
- Sono presenti nell'Istituto laboratori informatici, un laboratorio linguistico, uno scientifico e due musicali;

Il GLM e il DS hanno deciso quindi, in pieno accordo con gli altri leader, di attuare un piano di miglioramento he coinvolga i docenti e i discenti, utilizzando i punti di forza per attuare il miglioramento stesso.

Tale Piano risulta pienamente integrato nel Piano strategico dell'Organizzazione, viste le numerose connessioni alle sue Politiche e Strategie, alla mission, alla vision e ai valori perseguiti.

OBIETTIVI: Il Piano si muove sostanzialmente nell'ottica di migliorare l'efficacia dell'attività didattica, indirizzare le politiche e le strategie verso un allineamento e un'integrazione delle risorse umane con gli obiettivi dell'Istituto.

Gli obiettivi principali risultano i seguenti:
1) coinvolgere il personale;
2) consolidare e diffondere le buone pratiche al fine di migliorare l'azione educativa e i risultati delle performance degli alunni;
3) interpretare la mission;
4) utilizzare metodologie innovative;
5) creare una governance per l'organizzazione delle attività connesse al PTOF, che produca effetti sulle Strategie dell'Istituto.

TIPOLOGIE DI INTERVENTO:
L'intervento si basa prioritariamente su:
1) un'ottimizzazione nell'uso delle risorse umane per ottenere una maggiore efficienza;
2) l'attivazione della continuità in verticale;
3) una diffusione dell'innovazione metodologica didattica;
4) una formazione in servizio che coinvolga il personale in maniera attiva;
5) la sensibilizzazione e il coinvolgimento dei ragazzi con disabilità nelle attività intra ed extracurriculari;217
6) l'organizzazione di percorsi d'inclusione e d'individualizzazione.

Tutte le azioni devono avere una ricaduta sui risultati degli alunni (obiettivo primario dell'Istituzione) e sul benessere di tutti i portatori d'interesse (mission dell'Istituto).

Titolo: **La scuola dell'inclusione e dell'individualizzazione**

Dal RAV e dalle riunioni di staff sono emerse delle criticità e delle idee per il Miglioramento. Tutte le proposte raccolte sono state aggregate in base alla rilevanza per l'Istituto, calcolata in rapporto al contributo che ogni iniziativa può apportare agli obiettivi strategici (Fattori critici di successo) e all'inerenza di ciascuna delle stesse con i "Processi chiave". Le azioni sono state scelte anche in base alla fattibilità in termini di economicità delle risorse umane ed economiche, di autonomia di realizzazione da parte dell'Istituto e di tempi di attuazione. Il Gruppo di Miglioramento, seguendo i criteri descritti, ha individuato le possibili azioni di miglioramento e insieme al DS ne ha scelto due che, in ordine di priorità, vanno a costituire il presente Piano di Miglioramento. Gli obiettivi strategici appartengono al mandato istituzionale della scuola e sono:

1) valorizzare le differenze nell'ottica dell'inclusione;
2) garantire a tutti gli alunni il raggiungimento delle competenze "chiave", non solo di tipo cognitivo ma anche sociale e relazionale;
3) orientare efficacemente gli alunni per divenire cittadini capaci e consapevoli;
4) incrementare e valorizzare le competenze professionali del personale;
5) favorire la motivazione e la soddisfazione del personale;
6) creare una sinergia con le famiglie orientate al benessere dei ragazzi;
7) garantire il funzionamento dei servizi, adeguandoli alle esigenze dell'utenza;
8) creare rapporti stabili e costruttivi con tutti i portatori d'interesse, per la realizzazione delle finalità educative e sociali della scuola.

Le azioni scelte nel Piano di Miglioramento rispondono ai nostri obiettivi strategici e soddisfano pienamente le finalità dell'organizzazione: migliorare la qualità e l'efficacia del servizio d'istruzione e formazione. Si tratta, però, di una qualità formativa che supera i confini delle annualità del primo ciclo (quello che spetterebbe, in senso stretto, a un Istituto come il nostro) per spaziare in una dimensione "Lifelong Learning". Tale prospettiva ci permette di intrecciare le due macro realtà del nostro intervento didattico, quella attenta ai bisogni educativi speciali e quella rispettosa del conseguimento di standard di alta qualità formativa, attraverso tre strumenti:
1) favorire l'acquisizione dell'alfabetizzazione di base mediante percorsi personalizzati,
2) incrementare la didattica laboratoriale;
3) valorizzare il percorso di orientamento scolastico-professionale.

Gli studi provenienti dalla ricerca scientifica, che evidenziano l'esistenza di "intelligenze multiple", stimolano la necessità prioritaria di personalizzare l'insegnamento, non più esclusivamente in relazione alle situazioni di disabilità, ma quale potenziamento degli stili cognitivi. A questi si aggiunge la misurazione sistematica dei livelli di apprendimento, introdotta dal Sistema Nazionale di Valutazione (SNV), e la necessaria utilizzazione dei risultati in termini di riprogettazione didattica e di diffusione/confronto tra scuole diverse (anche se di contesto socio-•culturale simile per tipologia della popolazione testata) e tra classi dello stesso Istituto. Ne deriva una doppia conseguenza: il superamento dell'autoreferenzialità, ma anche il confronto con standard formativi impegnativi.

Inoltre, la scuola dedica una particolare attenzione ai BES, mossa dalla diffusione delle informazioni riguardo agli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento e poi estesa a ogni problematica di apprendimento che richieda adattamenti formativi. L'obiettivo del Piano di Miglioramento è l'introduzione del lavoro per competenze a tutti i livelli: con gli alunni, che sono coinvolti in un percorso didattico, elaborato per competenze in base alle "Indicazioni", in rapporto alle loro potenzialità; con i docenti, che sono stimolati a rivedere la propria professionalità attraverso il confronto con i modelli d'insegnamento e con i materiali elaborati dalle commissioni e dai gruppi di lavoro attivati, in un processo di formazione attiva; con le famiglie, che durante tutto il percorso di studi e soprattutto nelle fasi finali, durante l'orientamento alla scelta della scuola secondaria di secondo grado, sono portati a riflettere sull'importanza di sostenere i loro figli nel conseguimento di competenze per la vita.

La realizzazione del Piano di Miglioramento è resa possibile dalla valorizzazione e dal coinvolgimento dei218 leader e dall'utilizzo e dalla diffusione di metodologie innovative, partendo dalle buone pratiche già esistenti. Le azioni prescelte promuovono attività interne per un più efficace impiego delle competenze e della creatività del personale, per diffondere metodologie e prassi didattiche più idonee e innovative, per raggiungere gli obiettivi formativi e educativi attesi e per allineare le competenze delle risorse umane già presenti alle cresciute esigenze dei portatori d'interesse, in associazione a specifiche attività di formazione.

La strategia innovativa consiste nella metodologia della formazione, che non corrisponde a lezioni frontali ma a lavori di gruppi cooperativi, composti di docenti esperti su tematiche specifiche (didattica per competenze, individuazione alunni BES, analisi dei risultati del successo formativo a distanza, metodo di studio, costruzione di prove di verifica graduate e standardizzate) con l'individuazione di linee guida, metodi e procedure e predisposizione dei materiali. Il valore aggiunto è dato dalla contaminazione di metodologie, competenze, provenienze culturali diverse, in grado di produrre proposte e itinerari che, pur nati con riferimento a contesti disciplinari, siano poi utilizzati al di fuori degli stessi.

Le azioni risultano coerenti, integrate e complementari tra loro: le" Indicazioni" suggeriscono che la scuola si doti di un proprio curricolo che risponda ai bisogni rilevati direttamente dall'analisi del contesto educativo. Suggeriscono altresì di lavorare secondo una visione che superi la dimensione locale e temporale, sviluppando competenze per il cittadino capace di vivere nell'Europa del futuro. Perché ciò avvenga, è necessario prevedere un mutamento (didattica per competenze) e una continua diversificazione (didattica personalizzata) delle proposte formative.

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO (secondo l'ordine di priorità)
1. ORGANIZZARE PERCORSI DI INCLUSIONE E INDIVIDUALIZZAZIONE.

2. RACCOGLIERE RIELABORARE E DIFFONDERE GLI ESITI FORMATIVI DEGLI EX- ALLIEVI.

SECONDA SEZIONE

Titolo dell'iniziativa di miglioramento: ORGANIZZARE PERCORSI DI INCLUSIONE E INDIVIDUALIZZAZIONE

Responsabile dell'iniziativa: MARIA CORBO

Data prevista di attuazione definitiva: 9 giugno 2020

Livello di priorità: 1

Componenti del gruppo di miglioramento:
Dirigente Scolastico Cappucci Ivan; Mancuso Delviana; Corbo Maria; Pullara Rosario; Coffaro Carmela; Palermo Andrea.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE
Proprio per le peculiarità economiche del territorio che attira lavoratori provenienti soprattutto dall'est europeo, sono presenti nei plessi di Canicattì fenomeni costanti e sensibili d'immigrazione. La popolazione scolastica è composita, con un alto numero di situazioni di disagio socio-culturale nell'Istituto P. Balsamo di Castrofilippo e F. Crispi di Canicattì. È presente un campo nomade (a Castrofilippo), inoltre alcuni minori in condizioni di affidamento presso delle comunità, vengono inseriti nelle nostre scuole. L'istituto si caratterizza per la sua predisposizione all'accoglienza dei minori e delle famiglie.

Le "INDICAZIONI" del 2012 nonché quelle del 2018 ci spingono a pensare a una scuola inclusiva, che diffonda le competenze di cittadinanza, che si attivi verso tutte le diversità che non devono diventare disuguaglianze), che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Il cambiamento richiesto è significativo e i docenti vanno accompagnati a gestire le difficoltà, ma anche le opportunità connesse a tale innovazione. Poiché possiamo contare sui docenti del potenziamento e sulla disponibilità di altri docenti ad attivare corsi di recupero e/o potenziamento in orario extracurriculare, l'azione di miglioramento riguarda l'utilizzo degli stessi in percorsi personalizzati miranti a favorire l'acquisizione dell'alfabetizzazione di base a favore degli alunni stranieri da poco residenti in Italia, interventi a favore di alunni portatori di bisogni educativi speciali, nonché l'acquisizione di competenze orientate a standard formativi di alta qualità. Si tratta di un'azione di miglioramento che afferisce al Processo chiave dell'Istituzione, quello dell'inclusione e dell'individualizzazione, ma si collega con tutti gli altri Processi chiave in quanto:

1. Può ragionevolmente migliorare i risultati degli apprendimenti degli alunni;
2. Diffonde la pratica del lavoro cooperativo anche all'interno dei docenti;
3. Tende essenzialmente alla costruzione di un ambiente scolastico rassicurante e accogliente, stimolante e gratificante per gli alunni, per le famiglie e per il personale.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Considerato che il progetto si avvarrà sia dell'ausilio dei docenti dell'organico dell'autonomia (potenziamento), sia di docenti curriculari disponibili ad attivare corsi di recupero e/o potenziamento in orario extracurriculare, si articolerà in due fasi: la prima, coinvolge l'organico dell'autonomia e un docente curriculare che si occuperà di potenziare le conoscenze e le competenze morfologiche e introdurrà i discenti nel mondo del latino , con inizio nel mese di ottobre, la seconda, che coinvolge i docenti curriculari, nel secondo quadrimestre.

ATTIVITA'	TEMPI	RESPONSABILE D'AZIONE	COMPONENTI VERSO CUI È DIRETTO	AREE DI ATTIVITA' VERSO CUI È DIRETTO
Individuazione discenti con BES	Inizio ottobre	Dirigente	Docenti dell'organico dell'autonomia	Verifica dei prerequisiti
Individuazione discenti da potenziare	Inizio ottobre	Dirigente	Docenti curriculari	Verifica dei requisiti
Conformità tra bisogni rilevati e strategie da attuare	Ottobre	Docenti dell'organico dell'autonomia e curriculari	Discenti	Didattica personalizzata
Identificazione obiettivi e metodologie di lavoro, sussidi e materiali da utilizzare	Ottobre	Docenti dell'organico dell'autonomia e curriculari	Discenti	Didattica personalizzata
Stesura del piano didattico	Inizio novembre	Docenti dell'organico dell'autonomia e curriculari	Discenti	Didattica personalizzata
Fase operativa	Ottobre – Maggio	Docenti dell'organico dell'autonomia e curriculari	Discenti	Didattica personalizzata
Costituzione gruppi dei discenti con BES e/o da potenziare	Inizio Febbraio	Docenti curriculari	Discenti	Didattica personalizzata
Fase operativa	Febbraio - Aprile	Docenti curriculari	Discenti	Didattica personalizzata
Verifica e valutazione finale degli obiettivi raggiunti	Fine Maggio	D.S. + Docenti dell'organico dell'autonomia e curriculari	Discenti	Verifica e valutazione

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

ATTIVITA'	RESPONSABILE D'AZIONE	COMPONENTI VERSO CUI E' DIRETTO	SISTEMA DI MONITORAGGIO
Costituzione dei gruppi dei discenti	Docenti dell'organico dell'autonomia e curriculari	Dirigente	Il D.S. su segnalazione dei C.di C. predispone la costituzione dei gruppi dei discenti, in relazione al tipo di svantaggio.
Conformità tra bisogni rilevati e strategie da attuare	Docenti dell'organico dell'autonomia e curriculari	Discenti	Ciascun docente, dopo avere rilevato i prerequisiti e i bisogni dei discenti metterà in atto strategie mirate.
Identificazione obiettivi e metodologie di lavoro, sussidi e materiali da utilizzare	Docenti dell'organico dell'autonomia e curriculari	Discenti	Ciascun docente provvede a identificare gli obiettivi da conseguire, le metodologie da attuare, i sussidi e i materiali da utilizzare.
Stesura del piano didattico e Fase operativa	Docenti dell'organico dell'autonomia e curriculari	Discenti	I docenti predisporranno dei PDP per poi procedere con la fase operativa.
Verifica e valutazione intermedia e finale degli obiettivi prefissati e del lavoro svolto	D.S. + Docenti dell'organico dell'autonomia e curriculari	Discenti	Il D.S., insieme ai docenti dell'organico dell'autonomia e curriculari, verificherà la validità del piano di lavoro e il raggiungimento o meno degli obiettivi intermedi e finali prefissati.

Indicatori per il monitoraggio e il riesame:
a. nr di docenti individuati che partecipano al Percorso;
b. nr di curricoli disciplinari prodotti in conformità;
c. grado di soddisfazione degli utenti.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO
Il riesame prenderà in considerazione il raggiungimento degli obiettivi fissati in ordine
1) coinvolgimento del personale, attraverso contributi significativi all'attuazione dei percorsi previsti.
2) Incremento della diffusione delle pratiche innovative, e rilevazione della soddisfazione dell'utenza per le competenze acquisite;
3) Incremento delle prestazioni degli alunni e della soddisfazione degli stessi.

Questa azione di miglioramento prevede una verifica delle attività condotte.
Il Riesame verrà attuato, sempre a cura del GLM e del DS, alla fine di maggio, utilizzando gli stessi indicatori previsti durante il monitoraggio. I risultati attesi alla fin e dell'azione sono i seguenti:
1. acquisizione e /o miglioramento delle abilità di base;222
2. costruzione di un ambiente scolastico rassicurante, accogliente e gratificante;
3. attuazione d'interventi volti a prevenire la dispersione e a favorire la promozione del successo formativo;
4. soddisfazione dell'utenza per le competenze acquisite.

Il riesame deve portare all'individuazione dei punti di forza e delle aree di miglioramento, al fine di proseguire nelle azioni successive.

Titolo dell'iniziativa di miglioramento:
RACCOGLIERE, RIELABORARE E DIFFONDERE GLI ESITI FORMATIVI DEGLI EX-ALLIEVI

Responsabile dell'iniziativa: F.S. Orientamento Pullara Rosario

Data prevista di attuazione definitiva: 9 giugno 2020

Livello di priorità: 2

Componenti del gruppo di miglioramento:
Dirigente Scolastico Cappucci Ivan; Mancuso Delviana; Corbo Maria; Pullara Rosario; Coffaro Carmela; Palermo Andrea.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE
Il problema da risolvere è capire in quale misura le attività di orientamento attuate dall'Istituto nell'arco del triennio della scuola secondaria permettano ai docenti delle classi terze di esprimere un Consiglio di Orientamento efficace a garantire il successo formativo degli alunni e la piena partecipazione degli stessi al proprio progetto di vita. I docenti hanno come compito principale quello di sviluppare al meglio le potenzialità socio-cognitive dell'alunno, attraverso percorsi disciplinari ed educativi che approdano alla certificazione di livelli di competenza. Hanno altresì il compito di stimolare i ragazzi ad incrementare le competenze possedute e di orientarli ad investire al meglio tali competenze. Dobbiamo capire, soprattutto nei casi di insuccesso formativo, ma, anche nelle situazioni in cui i ragazzi modificano la scelta iniziale in corso d'anno, se i docenti non abbiano dato giusta dimensione alle competenze realmente acquisite dall'alunno o se, invece, non sia stata indicata la corretta modalità con cui spenderle. Misurare gli esiti formativi di tutti gli ex-alunni e rielaborarli, potrebbe permettere un'analisi delle cause con conseguente identificazione del miglioramento necessario.
La soluzione è vantaggiosa sotto tutti i profili.
1) l'Istituto deve investire esclusivamente del tempo per raccogliere, organizzare, e diffondere i risultati, ma non deve affrontare nessun tipo di impegno aggiuntivo. Infatti, i docenti svolgono il progetto "Orientamento" all'interno delle ore curriculari. La stesura del Consiglio orientativo fa inoltre parte del lavoro ordinario.
2) Il beneficio per gli studenti è immediato: le considerazioni che derivano dal risultato degli esiti formativi, messi in relazione alla conformità della scelta con il consiglio d'orientamento, saranno impiegate nel processo di orientamento in atto, per correggere gli interventi o costituire un elemento di informazione aggiuntivo per alunni e famiglie.
3) Gli esiti formativi positivi costituiscono un indicatore di performance importante per un Istituto scolastico, che potrebbe avvalersene anche per l'auto -valorizzazione. Al contrario, la rilevazione di risultati negativi stimola la riflessione sui processi chiave dell'Istituto, attivando ulteriori azioni di miglioramento.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Il docente F.S. attraverso i nominativi degli alunni licenziati nelle due annualità interessate (a.s. 2017/2018-2018/2019) deve reperire le informazioni necessarie, possibilmente, per ciascun alunno. Il lavoro sarebbe più agevole se potesse attingere i dati dall'Anagrafe Regionale, cosa auspicabile in un immediato futuro. Dall'analisi dei risultati ci si aspetta di potere evidenziare le aree di criticità rispetto cui intervenire: la didattica, qualora i risultati risultassero globalmente inferiori rispetto alle medie attese presso ciascun Istituto Secondario di II grado; il percorso formativo che porta alla formulazione del consiglio di orientamento, qualora fosse evidente un esito negativo a fronte di alunni che avessero operato scelte conformi al Consiglio ricevuto.

ATTIVITA'	TEMPI	RESPONSABILE D'AZIONE	COMPONENTI VERSO CUI È DIRETTO	AREE DI ATTIVITA' VERSO CUI È DIRETTO
Raccolta esiti formativi	Fine ottobre	Docente F.S.	D.S.	Orientamento
Elaborazione dei dati	Dicembre	Docente F.S.	Docenti	Ricerca didattica
Esame degli elementi di criticità	Gennaio	Docente F.S.	Collegio dei docenti	Revisione di pratiche dell'orientamento
Diffusione dei dati	Aprile - Giugno	Docente F.S. + D.S.	Collegio dei docenti	Relazione punti di forza ed elementi di criticità

Fase di CHECK- MONITORAGGIO E RISULTATI

ATTIVITA'	RESPONSABILE D'AZIONE	COMPONENTI VERSO CUI E' DIRETTO	SISTEMA DI MONITORAGGIO
Raccolta esiti formativi	Docente F.S.	D.S.	Il D.S. verifica che il docente incaricato della F.S. stia procedendo alla raccolta degli esiti formativi
Elaborazione dei dati	Docente F.S.	Docenti	Il docente della F.S. elabora i dati, controllando che vi sia conformità tra le esigenze dei docenti impegnati nella didattica orientante e l'elaborazione dei dati.
Esame degli elementi di criticità	Docente F.S.	Collegio docenti	Il docente F.S. controlla l'adeguatezza delle interpretazioni, sulla base della propria competenza ed esperienza.
Diffusione dei dati	Docente F.S. + D.S.	Collegio docenti	Il docente F.S. diffonde i dati elativi ai punti di forza e agli elementi di criticità

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

È fondamentale considerare alcune variabili di contesto quali:
- la partecipazione di tutto il consiglio di classe alla stesura del consiglio orientativo.
- la sensibilizzazione delle famiglie alla scelta scolastica dei figli

TERZA SEZIONE

Da compilare relativamente al Piano

PROGETTO	RISULTATI ATTESI	INDICATORI	TARGET
AZIONE 1	Prevenire la dispersione scolastica e favorire la promozione del successo scolastico	N. piani didattico – educativi innovativi attuati nelle classi	+ 20% rispetto agli attuali
AZIONE 2	Acquisire e/o potenziare le abilità di base	N. docenti competenti coinvolti	+20% rispetto agli attuali
AZIONE 1 e 2	Miglioramento dei risultati degli alunni in relazione ai percorsi di innovazione didattico – metodologica	- Aumento della media scolastica - Riduzione della non ammissione alla classe successiva	+ 10% -20%

51. PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I)

[INTESTAZIONE DELLA SCUOLA]

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Anno Scolastico _____

BAMBINO/A _____

codice sostitutivo personale _____

Sezione_____Plesso o sede_____

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA rilasciato in data _____

Data scadenza o rivedibilità: ☐ _____ ☐ Non indicata

☐ PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data _____

Nella fase transitoria:

PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE
DIAGNOSI FUNZIONALE redatta in data _____
PROFILO DINAMICO FUNZIONALE IN VIGORE approvato in data _____

PROGETTO INDIVIDUALE ☐ redatto in data _____ ☐ non redatto

PEI PROVVISORIO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO[1] ……
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO[1] ……
VERIFICA INTERMEDIA	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO[1] ……
VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L'A.S. SUCCESSIVO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO[1] ……

Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO
1.	
2.	
3.	
4.	
5.	
6.	
7.	
...	

Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione

Data	Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variazione (nuovo membro, sostituzione, decadenza…)

1. Quadro formativo

Situazione familiare / descrizione del bambino o della bambina

A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO……

……

……

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento o dalla Diagnosi Funzionale, se non possibile

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI ……

……

……

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	☐ Va definita	☐ Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5A	☐ Va definita	☐ Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezione 4C/5A	☐ Va definita	☐ Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5A	☐ Va definita	☐ Va omessa

3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il progetto individuale è stato già redatto)……
……
……

b. Indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n.328/00 (se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto) ……
……
……

4. Osservazioni sul/sulla bambino/a per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:
b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:
c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:
d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

Revisione

Data_____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	

5. Interventi per il/la bambino/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE → si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI

Attività	Strategie e strumenti

B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO → si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi

alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati.

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI

Attività	Strategie e strumenti

C. Dimensione: AUTONOMIA / ORIENTAMENTO → si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI

Attività	Strategie e strumenti

D. Dimensione: COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO → capacità mnesiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi.

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI

Attività	Strategie e strumenti

Revisione

Data_____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	

Verifica conclusiva degli esiti

Data_____

Con la verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti	

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica del bambino o della bambina e della sezione.

Revisione

Data_____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	

7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

Revisione

Data_____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	

Verifica conclusiva degli esiti

Data_____

Con la verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti	

8. Interventi sul percorso curricolare

8.1 Interventi educativi, strategie, strumenti nei diversi campi di esperienza

Revisione

Data_____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	

Verifica conclusiva degli esiti

Data_____

Con verifica dei risultati educativi conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento NB: la valutazione finale degli apprendimenti è di competenza di tutti i docenti della sezione	

9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

Tabella orario settimanale
(da adottare – a cura della scuola – in base all'effettivo orario della sezione)

Per ogni ora specificare:
- Se il/la bambino/a è presente a scuola salvo assenze occasionali | Pres. X (se è sempre presente non serve specificare)
- Se è presente l'insegnante di sostegno | Sost. X
- Se è presente l'assistente all'autonomia o alla comunicazione | Ass. X

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
08:00 – 09:00	Pres. X Sost. X Ass. X					
09:00 – 10:00	Pres. X Sost. X Ass. X					
10:00 – 11:00	Pres. X Sost. X Ass. X					
11:00 – 12:00	Pres. X Sost. X Ass. X					
12:00 – 13:00	Pres. X Sost. X Ass. X					
…	…					

Il/la bambino/a frequenta con orario ridotto?	□ Si: è presente a scuola per ____ ore settimanali rispetto alle ___ ore della classe, su richiesta □ della famiglia □ degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola, per le seguenti motivazioni …… □ No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe
Il/la bambino/a è sempre nel gruppo sezione con i compagni?	□ Si □ No, in base all'orario è presente n. _____ ore in laboratorio o in altri spazi per le seguenti attività _____
Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali _____
Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici _____
Risorse professionali destinate all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale _____ Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente _____
Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe	[ ] docenti della sezione o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno [ ] docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte al/alla bambino/a e/o alla sezione [ ] altro _____
Uscite didattiche e visite guidate	Interventi previsti per consentire al bambino o alla bambina di partecipare alle uscite didattiche e alle visite guidate organizzate per la sezione _____
Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici	_____
Attività o progetti sull'inclusione rivolti alla classe	_____
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio

10. Interventi e attività extrascolastiche attive

Tipologia (es. riabilitazione, attività extrascolastiche, attività ludico / ricreative, trasporto scolastico etc.)	n. ore	Struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)
Attività extrascolastiche di tipo informale		Supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

Revisione

Data_____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	

11. Verifica finale/proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

Verifica finale del PEI Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI)	

Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

Assistenza di base **(per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi):** Igienica □ Spostamenti □ Mensa □ Altro □ (specificare ……) Dati relativi all'assistenza di base (nominativi collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)	Assistenza di base **(per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi):** <u>Comunicazione:</u> assistenza a bambini/e privi della vista □ assistenza a bambini/e privi dell'udito □ assistenza a bambini/e con disabilità intellettive e disturbi del neuro sviluppo □ <u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u> cura di sé □ mensa □ altro □ (specificare ……) Dati relativi all'assistenza di base (nominativi collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)
Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo del/della bambino/a	

Arredi speciali, Ausili	
Proposta del numero di ore di sostegno perl'anno successivo*	Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, **tenuto conto ☐ del Profilo di Funzionamento**, oltre che dei risultati raggiunti, nonché dieventuali difficoltà emerse durante l'anno, si propone - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 29.12.2020, n. 182 - il seguente fabbisogno di ore di sostegno. Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo_____ con la seguente motivazione: ……..
Proposta delle risorse dadestinare agli interventi di assistenza igienica e dibase e delle risorse professionali da destinare all'assistenza,all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno successivo* * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto del Profilo di Funzionamento e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno: - si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente……. - si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5bis del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore_____(1).
Eventuali esigenze correlate al trasporto delbambino o della bambinada e verso la scuola	
Indicazioni per il PEIdell'anno successivo	Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposte; criticità emerse da correggere, ecc……

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi diassistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stata approvata dal GLO in data _____

Come risulta da verbale n._allegato

NOME E COGNOME	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		

5.		
6.		
7.		

12. PEI Provvisorio per l'a.s. successivo

[da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica]

<table>
<tr><td rowspan="3">Proposta del numero di ore di sostegno allaclasse per l'anno successivo*

* (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</td><td colspan="6">Partendo dal Profilo di Funzionamento, si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione degli interventi educativi da attuare ed il relativo fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza
……
……</td></tr>
<tr><td>Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attivitàcomprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati</td><td>Assente ☐</td><td>Lieve ☐</td><td>Medie ☐</td><td>Elevata ☐</td><td>Molto elevata ☐</td></tr>
<tr><td colspan="6">Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo ___
con la seguente motivazione:…….
……</td></tr>
</table>

<u>Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza</u>

Assistenza

Assistenza di base (**per azioni di mera assistenza materiale, nonriconducibili ad interventi educativi**) igienica ☐ spostamenti ☐ mensa ☐ altro ☐ (specificare ……) Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)	Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (**per azioni riconducibili ad interventi educativi**): <u>Comunicazione</u>: assistenza a bambini/e privi della vista ☐ assistenza a bambini/e privi dell'udito ☐ assistenza a bambini/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo ☐ <u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella</u>: cura di sé ☐ mensa ☐ altro ☐ (specificare……) Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)…….
Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo del/della bambino/a	

Arredi speciali, Ausili didattici,informatici, ecc.)	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo ……
Proposta delle risorse dadestinare agli interventi di assistenza igienica e dibase e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, perl'anno successivo* * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Tenuto conto del Profilo di Funzionamento si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione del fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo: a) Fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente_____ b) Fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5bis del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale_____ per N. ore (1).
Eventuali esigenze correlate al trasporto delbambino o della bambinada e verso la scuola	_____

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

Il PEI provvisorio con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventidi assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali e relativo fabbisogno da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stato approvato dal GLO

in data _____

come risulta da verbale n.___allegato

NOME E COGNOME	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		

[INTESTAZIONE DELLA SCUOLA] **SCUOLA PRIMARIA**

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Anno Scolastico _____

ALUNNO/A _____

codice sostitutivo personale _____

Sezione_____Plesso o sede_____

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA rilasciato in data _____

Data scadenza o rivedibilità: ☐ _____ ☐ Non indicata

☐ PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data _____

Nella fase transitoria:

PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE
DIAGNOSI FUNZIONALE redatta in data _____
PROFILO DINAMICO FUNZIONALE IN VIGORE approvato in data _____

PROGETTO INDIVIDUALE ☐ redatto in data _____ ☐ non redatto

PEI PROVVISORIO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO[1] ……
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO[1] ……
VERIFICA INTERMEDIA	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO[1] ……
VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L'A.S. SUCCESSIVO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO[1] ……

Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO
1.	
2.	
3.	
4.	
5.	
6.	
7.	
...	

Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione

Data	Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variazione (nuovo membro, sostituzione, decadenza…)

1. Quadro formativo

Situazione familiare / descrizione del bambino o della bambina

A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO……

……

……

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento o dalla Diagnosi Funzionale, se non possibile

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI ……

……

……

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	☐ Va definita	☐ Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5A	☐ Va definita	☐ Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezione 4C/5A	☐ Va definita	☐ Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5A	☐ Va definita	☐ Va omessa

3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

c. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il progetto individuale è stato già redatto)……
……
……

d. Indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n.328/00 (se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto) ……
……
……

4. Osservazioni sul/sulla bambino/a per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:
b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:
c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:
d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

Revisione

Data_____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	

5. Interventi per il/la bambino/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE → si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI

Attività	Strategie e strumenti

B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO → si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati.

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI

Attività	Strategie e strumenti

C. Dimensione: AUTONOMIA / ORIENTAMENTO → si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI

Attività	Strategie e strumenti

D. Dimensione: COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO → capacità mnesiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi.

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI

Attività	Strategie e strumenti

Revisione

Data_____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	

Verifica conclusiva degli esiti

Data_____

Con la verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti	

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica del bambino o della bambina e della sezione.

Revisione

Data_____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	

7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

Revisione

Data_____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	

Verifica conclusiva degli esiti

Data_____

Con la verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti	

8. Interventi sul percorso curricolare

8.1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione	
8.2 Modalità di verifica	

16.3 Progettazione disciplinare

Disciplina: **_____**	☐ A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione ☐ B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione_____
Disciplina: **_____**	☐ A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione ☐ B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione_____
Disciplina: **_____**	☐ A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione ☐ B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione_____

16.4 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

Comportamento:	☐ A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe ☐ B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi: ……

Revisione

Data_____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	

Verifica conclusiva degli esiti

Data_____

Con verifica dei risultati didattici conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento. *N.B: la valutazione finale degli apprendimenti e di competenza di tutto il Consiglio di classe.*	

9. Interventi sul percorso curricolare

Tabella orario settimanale

(da adottare – a cura della scuola – in base all'effettivo orario della sezione)

Per ogni ora specificare:

- Se il/la bambino/a è presente a scuola salvo assenze occasionali | Pres. X (se è sempre presente non serve specificare)
- Se è presente l'insegnante di sostegno | Sost. X
- Se è presente l'assistente all'autonomia o alla comunicazione | Ass. X

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
08:00 – 09:00	Pres. X Sost. X Ass. X					
09:00 – 10:00	Pres. X Sost. X Ass. X					
10:00 – 11:00	Pres. X Sost. X Ass. X					
11:00 – 12:00	Pres. X Sost. X Ass. X					
12:00 – 13:00	Pres. X Sost. X Ass. X					
…	…					

L'alunno/a frequenta con orario ridotto?	□ Si: è presente a scuola per ____ ore settimanali rispetto alle ___ ore della classe, su richiesta □ della famiglia □ degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola, per le seguenti motivazioni …… □ No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe
L'alunno /a è sempre nel gruppo sezione con i compagni?	□ Si □ No, in base all'orario è presente n. _____ ore in laboratorio o in altri spazi per le seguenti attività _____
Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali _____
Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici _____
Risorse professionali destinate all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale _____ Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente _____
Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe	[ ] docenti della sezione o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno [ ] docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte al/alla bambino/a e/o alla sezione

	[ ] altro _____
Uscite didattiche e visite guidate	Interventi previsti per consentire al bambino o alla bambina di partecipare alle uscite didattiche e alle visite guidate organizzate per la sezione _____
Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici	_____
Attività o progetti sull'inclusione rivolti alla classe	_____
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio

10. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE con eventuali note esplicative (D.M. 742/2017)
[solo peralunni/e in uscita dalle classi quinte]

Competenze chiave europee	**Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione**
NOTE ESPLICATIVE	

Verifica finale del PEI Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI)	

11. Verifica finale/proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

Assistenza di base **(per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi):** Igienica ☐ Spostamenti ☐ Mensa ☐ Altro ☐ (specificare ……) Dati relativi all'assistenza di base (nominativi collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)	Assistenza di base **(per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi):** <u>Comunicazione:</u> assistenza a bambini/e privi della vista ☐ assistenza a bambini/e privi dell'udito ☐ assistenza a bambini/e con disabilità intellettive e disturbi del neuro sviluppo ☐ <u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u> cura di sé ☐ mensa ☐

	altro □ (specificare ……) Dati relativi all'assistenza di base (nominativi collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)
Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo del/della bambino/a	
Arredi speciali, Ausili	
Proposta del numero di ore di sostegno perl'anno successivo*	Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, **tenuto conto □ del Profilo di Funzionamento**, oltre che dei risultati raggiunti, nonché dieventuali difficoltà emerse durante l'anno, si propone - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 29.12.2020, n. 182 - il seguente fabbisogno di ore di sostegno. Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo_____ con la seguente motivazione: ……
Proposta delle risorse dadestinare agli interventi di assistenza igienica e dibase e delle risorse professionali da destinare all'assistenza,all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno successivo* * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto del Profilo di Funzionamento e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno: - si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente…… - si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5bis del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore_____(1).
Eventuali esigenze correlate al trasporto delbambino o della bambinada e verso la scuola	
Indicazioni per il PEIdell'anno successivo	Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposte; criticità emerse da correggere, ecc……

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi diassistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stata approvata dal GLO in data _____

Come risulta da verbale n._allegato

NOME E COGNOME	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		

2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		

13. PEI Provvisorio per l'a.s. successivo

[da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica]

<table>
<tr><td rowspan="3">Proposta del numero di ore di sostegno allaclasse per l'anno successivo*

* (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</td><td colspan="6">Partendo dal Profilo di Funzionamento, si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione degli interventi educativi da attuare ed il relativo fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza
……
……</td></tr>
<tr><td>Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attivitàcomprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati</td><td>Assente ☐</td><td>Lieve ☐</td><td>Medie ☐</td><td>Elevata ☐</td><td>Molto elevata ☐</td></tr>
<tr><td colspan="6">Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo __
con la seguente motivazione:…….
……</td></tr>
</table>

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

Assistenza di base (**per azioni di mera assistenza materiale, nonriconducibili ad interventi educativi**) igienica ☐ spostamenti ☐ mensa ☐ altro ☐ (specificare ……) Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)	Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (**per azioni riconducibili ad interventi educativi**): <u>Comunicazione</u>: assistenza a bambini/e privi della vista ☐ assistenza a bambini/e privi dell'udito ☐ assistenza a bambini/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo ☐ <u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella</u>: cura di sé ☐ mensa ☐ altro ☐ (specificare……)

	Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)…….
Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo del/della bambino/a	
Arredi speciali, Ausili didattici,informatici, ecc.)	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo ……
Proposta delle risorse dadestinare agli interventi di assistenza igienica e dibase e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, perl'anno successivo* * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Tenuto conto del Profilo di Funzionamento si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione del fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo: c) Fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente_____ d) Fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5bis del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale_____ per N. ore (1).
Eventuali esigenze correlate al trasporto delbambino o della bambinada e verso la scuola	_____

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

Il PEI provvisorio con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventidi assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali e relativo fabbisogno da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stato approvato dal GLO

in data _____

come risulta da verbale n.___allegato

NOME E COGNOME	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

[INTESTAZIONE DELLA SCUOLA]

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Anno Scolastico _____

ALUNNO/A _____

codice sostitutivo personale _____

Sezione_____Plesso o sede_____

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA rilasciato in data _____

Data scadenza o rivedibilità: ☐ _____ ☐ Non indicata

☐ PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data _____

Nella fase transitoria:

PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE
DIAGNOSI FUNZIONALE redatta in data _____
PROFILO DINAMICO FUNZIONALE IN VIGORE approvato in data _____

PROGETTO INDIVIDUALE ☐ redatto in data _____ ☐ non redatto

PEI PROVVISORIO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO[1] ……
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO[1] ……
VERIFICA INTERMEDIA	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO[1] ……
VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L'A.S. SUCCESSIVO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO[1] ……

Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO
1.	
2.	
3.	
4.	
5.	
6.	
7.	
...	

Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione

Data	Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variazione (nuovo membro, sostituzione, decadenza…)

1. Quadro formativo

Situazione familiare / descrizione del bambino o della bambina

A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO……

……

……

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento o dalla Diagnosi Funzionale, se non possibile

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI ……

……

……

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	☐ Va definita	☐ Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5A	☐ Va definita	☐ Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezione 4C/5A	☐ Va definita	☐ Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5A	☐ Va definita	☐ Va omessa

3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

e. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il progetto individuale è stato già redatto)……
……
……

f. Indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n.328/00 (se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto) ……
……
……

4. Osservazioni sul/sulla bambino/a per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

e. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:
f. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:
g. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:
h. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

Revisione

Data_____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	

5. Interventi per il/la bambino/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE → si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI

Attività	Strategie e strumenti

B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO → si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati.

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI

Attività	Strategie e strumenti

C. Dimensione: AUTONOMIA / ORIENTAMENTO → si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI

Attività	Strategie e strumenti

D. Dimensione: COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO → capacità mnesiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi.

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI

Attività	Strategie e strumenti

Revisione

Data_____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	

Verifica conclusiva degli esiti

Data_____

Con la verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi,	

strategie e strumenti	

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica del bambino o della bambina e della sezione.

Revisione

Data_____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	

7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

Revisione

Data_____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	

Verifica conclusiva degli esiti

Data_____

Con la verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi,	

strategie e strumenti	

8. Interventi sul percorso curricolare

8.1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione	
8.2 Modalità di verifica	

16.5 Progettazione disciplinare

Disciplina: **_____**	☐ A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione ☐ B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione_____
Disciplina: **_____**	☐ A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione ☐ B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione_____
Disciplina: **_____**	☐ A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione ☐ B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione_____

16.6 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

Comportamento:	☐ A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe ☐ B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi: ……

Revisione

Data_____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	

Verifica conclusiva degli esiti

Data_____

Con verifica dei risultati didattici conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento. *N.B: la valutazione finale degli apprendimenti e di competenza di tutto*	

il Consiglio di classe.	

9. Interventi sul percorso curricolare

Tabella orario settimanale

(da adottare – a cura della scuola – in base all'effettivo orario della sezione)

Per ogni ora specificare:

- Se il/la bambino/a è presente a scuola salvo assenze occasionali | Pres. X (se è sempre presente non serve specificare)
- Se è presente l'insegnante di sostegno | Sost. X
- Se è presente l'assistente all'autonomia o alla comunicazione | Ass. X

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
08:00 – 09:00	Pres. X Sost. X Ass. X					
09:00 – 10:00	Pres. X Sost. X Ass. X					
10:00 – 11:00	Pres. X Sost. X Ass. X					
11:00 – 12:00	Pres. X Sost. X Ass. X					
12:00 – 13:00	Pres. X Sost. X Ass. X					
…	…					

L'alunno/a frequenta con orario ridotto?	□ Si: è presente a scuola per ____ ore settimanali rispetto alle ___ ore della classe, su richiesta □ della famiglia □ degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola, per le seguenti motivazioni …… □ No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe
L'alunno /a è sempre nel gruppo sezione con i compagni?	□ Si □ No, in base all'orario è presente n. _____ ore in laboratorio o in altri spazi per le seguenti attività _____
Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali _____
Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici _____
Risorse professionali destinate all'assistenza,	Tipologia di assistenza / figura professionale _____ Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente _____

all'autonomia e/o alla comunicazione	
Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe	[ ] docenti della sezione o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno [ ] docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte al/alla bambino/a e/o alla sezione [ ] altro _____
Uscite didattiche e visite guidate	Interventi previsti per consentire al bambino o alla bambina di partecipare alle uscite didattiche e alle visite guidate organizzate per la sezione _____
Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici	_____
Attività o progetti sull'inclusione rivolti alla classe	_____
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio

10. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE con eventuali note esplicative (D.M. 742/2017) [solo peralunni/e in uscita dalle classi quinte]

Competenze chiave europee	**Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione**
NOTE ESPLICATIVE …… …… ……	

Verifica finale del PEI Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI)	

11. Verifica finale/proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

Assistenza di base **(per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi):** Igienica □ Spostamenti □ Mensa □ Altro □ (specificare ……)	Assistenza di base **(per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi):** <u>Comunicazione:</u> assistenza a bambini/e privi della vista □ assistenza a bambini/e privi dell'udito □

Dati relativi all'assistenza di base (nominativi collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)	assistenza a bambini/e con disabilità intellettive e disturbi del neuro sviluppo □ Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella: cura di sé □ mensa □ altro □ (specificare ……) Dati relativi all'assistenza di base (nominativi collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)
Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo del/della bambino/a	
Arredi speciali, Ausili	
Proposta del numero di ore di sostegno perl'anno successivo*	Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, **tenuto conto ☐ del Profilo di Funzionamento**, oltre che dei risultati raggiunti, nonché dieventuali difficoltà emerse durante l'anno, si propone - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 29.12.2020, n. 182 - il seguente fabbisogno di ore di sostegno. Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo_____ con la seguente motivazione: ……
Proposta delle risorse dadestinare agli interventi di assistenza igienica e dibase e delle risorse professionali da destinare all'assistenza,all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno successivo* * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto del Profilo di Funzionamento e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno: - si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente…… - si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5bis del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore_____(1).
Eventuali esigenze correlate al trasporto delbambino o della bambinada e verso la scuola	
Indicazioni per il PEIdell'anno successivo	Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposte; criticità emerse da correggere, ecc……

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi diassistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stata approvata dal GLO in data _____

Come risulta da verbale n._allegato

NOME E COGNOME	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		

14. PEI Provvisorio per l'a.s. successivo

[da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica]

<table>
<tr><td rowspan="3">Proposta del numero di ore di sostegno allaclasse per l'anno successivo*

* (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</td><td colspan="6">Partendo dal Profilo di Funzionamento, si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione degli interventi educativi da attuare ed il relativo fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza
……
……</td></tr>
<tr><td>Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attivitàcomprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati</td><td>Assente ☐</td><td>Lieve ☐</td><td>Medie ☐</td><td>Elevata ☐</td><td>Molto elevata ☐</td></tr>
<tr><td colspan="6">Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo __
con la seguente motivazione:……
……</td></tr>
</table>

<u>Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza</u>

Assistenza

Assistenza di base (**per azioni di mera assistenza materiale, nonriconducibili ad interventi educativi**)	Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (**per azioni riconducibili ad interventi educativi**):
igienica ☐ spostamenti ☐ mensa ☐ altro ☐ (specificare ……) Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori	<u>Comunicazione</u>: assistenza a bambini/e privi della vista ☐ assistenza a bambini/e privi dell'udito ☐ assistenza a bambini/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo ☐

scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)	<u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella</u>: cura di sé ☐ mensa ☐ altro ☐ (specificare……) Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)…….
Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo del/della bambino/a	
Arredi speciali, Ausili didattici,informatici, ecc.)	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo ……
Proposta delle risorse dadestinare agli interventi di assistenza igienica e dibase e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, perl'anno successivo* * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Tenuto conto del Profilo di Funzionamento si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione del fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo: e) Fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente_____ f) Fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5bis del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale_____ per N. ore (1).
Eventuali esigenze correlate al trasporto delbambino o della bambinada e verso la scuola	_____

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

Il PEI provvisorio con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventidi assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali e relativo fabbisogno da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stato approvato dal GLO

in data _____

come risulta da verbale n.___allegato

NOME E COGNOME	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		

5.		
6.		
7.		

52. PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (P.A.I)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

ISTITUTO COMPRENSIVO "S. GANGITANO"
Via Pirandello, 1 - 92024 CANICATTI' (AG)
tel. 0922/851506 - fax 0922/831635
Cod. Fisc. 90001550848 Cod. Mecc. AGIC81500N
Sito Internet: www.icgangitano.it - e-mail agic81500n@istruzione.it
Pec:agic81500n@pec.istruzione.it

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (P.A.I)

Anno scolastico 2023/2024

Il presente piano contiene i principali dati relativi agli alunni per i quali si rende necessario attivare percorsi didattici personalizzati.

Quadro di sintesi dei percorsi personalizzati.
La scuola ha fatto la scelta di individuare una Funzione Strumentale per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa e per il sostegno agli studenti, curando nello specifico:

I. area disabilità;
II. interventi e servizi per integrazione alunni extracomunitari;
III. alunni con DSA

Si avvale, inoltre, delle seguenti risorse:

1. Risorse degli enti locali: Educatori professionali, assistenti all'autonomia e alla comunicazione, assistenti igienico -personale
2. Spazi attrezzati interni alla scuola: Laboratori, aule per il sostegno/ recupero
3. Spazi attrezzati esterni alla scuola
4. Collaborazioni interistituzionali: ASL per specialisti di neuropsichiatria e logopedia, Specialisti privati, psicoterapeuti, psicologi.

Gruppo di lavoro per l'inclusione
La scuola istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare a pieno ildiritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalle Leggi 53/2003 e 107/15, attraverso la programmazione di un" Piano Annuale per l'Inclusione".

Consigli di classe
Individuano i casi in cui sia opportuna e necessaria l'adozione di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e sulla base della documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

Comunicazione con la famiglia ed eventuali esperti.
Predisposizione del Piano didattico personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico.

GLH
Il GLH elabora il piano educativo individualizzato in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92 e discute e recepisce la proposta di "Piano Annuale per l'inclusione".

Collegio dei Docenti
Discute e delibera il piano annuale.
Ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione. Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

Risorse strumentali
Nell'arco degli anni la scuola si è dotata di attrezzature e ausili informatici di supporto agli alunni quali la lavagna interattiva multimediale e software didattici.

Informazioni generali sulle modalità di rapporto con le famiglie
Tutti i genitori vengono convocati dalla scuola nelle prime settimane per una reciproca collaborazione finalizzata all'accoglienza e all'integrazione; i docenti e le famiglie possono richiedere un incontro in qualsiasi momento, concordandolo direttamente con gli insegnanti. ALUNNI DSA E LEGGE 104: entro i primi due mesi di scuola le famiglie vengono informate delle scelte educativo-didattiche del team docente esplicitate dal PDP e dal PEI, attraverso la lettura ragionata del documento stesso, in modo che i genitori siano consapevoli e aggiornati sulle intenzioni educative programmate per l'anno scolastico. Durante l'anno scolastico viene chiesto e svolto almeno un altro incontro di verifica intermedia e/o finale tra scuola-famiglia- sevizio. In qualsiasi momento dell'anno le famiglie o i docenti possono richiedere gli incontri.

ALUNNI STRANIERI: viene seguito il protocollo di accoglienza per l'iscrizione alla classe. Per gli alunni vengono effettuate delle rilevazioni allo scopo di formulare gruppi di livello e attività.

Informazioni generali sull'organizzazione dell'istituzione scolastica in ordine ai temi dell'inclusione.
Per coordinare tutte le attività relative agli alunni certificati secondo la Legge 104/92, il Collegio Docenti ha individuato una Funzione Strumentale che nel corso dell'anno scolastico tiene i rapporti tra scuola e ASL. Organizza e conduce gli incontri per gli insegnanti di sostegno e partecipa agli incontri del GLI previsti dall'Accordo di Programma Provinciale. Acquista i materiali specifici per favorire gli apprendimenti degli alunni in difficoltà.
Il Dirigente convoca il GLH per affrontare i problemi legati all'accoglienza e all'integrazione. La Funzione Strumentale cura il raccordo tra le diverse realtà del territorio e i rapporti con le Amministrazioni locali e le Agenzie del Territorio
Per gli studenti con particolari bisogni educativi vengono coinvolti anche gli specialisti del Servizio Sanitario Locale, o privati, che hanno in carico i ragazzi.
I rappresentanti dei genitori sono coinvolti come componente del Consiglio d'Istituto quando approvano il POFT dove sono esplicitate tutte le scelte educative, i progetti, i rapporti con le famiglie, la valutazione.
Vengono messe in atto attività di recupero disciplinare facoltativi che coinvolgono gli studenti in difficoltà.

Informazioni in ordine alla modalità di formazione del personale docente e Ata
La scuola organizza corsi di formazione e precisamente:
- Riconoscere BES e DSA – intraprendere strategie di insegnamento e utilizzare strumenti adeguati ai bisogni emersi;

- Acquisire maggiore consapevolezza delle problematiche BES e DSA
- Condividere strumenti e software

Organizzazione
Gli insegnanti di sostegno operano prevalentemente in classe in compresenza, attraverso la pianificazione didattica concordata con i docenti del Consiglio di Classe; nell'orario di lezione possono essere comunque previste anche attività didattiche individualizzate o in piccolo gruppo in ambiente esterno all'aula di appartenenza.
L'Amministrazione comunale assegna un budget annuale ad ogni scuola (con i rispettivi educatori) che si organizza in base ai bisogni evidenziati. Tra gli insegnanti di sostegno e gli operatori extrascolastici i rapporti sono costanti e diretti, pianificati secondo un calendario e definiti dalla eventuale necessità di concordare azioni trasversali.
I rapporti con gli operatori ASL sono consolidati; gli operatori ASL possono essere contattati dalla stessa insegnante referente (o di sostegno), secondo le modalità concordate.
I genitori avvisano gli insegnanti qualora l'alunno sia seguito anche da uno specialista privato: in questo caso la scuola si attiva per avere un colloquio.
Le modalità di passaggio e di accoglienza avvengono attraverso procedure di inserimento, accoglienza e progettazione.

Programmazione
All'interno delle varie classi con alunni con disabilità si adottano strategie e metodologie finalizzate all'inclusione; per programmare gli interventi didattici in base alle esigenze degli alunni si adotta, ove possibile, una programmazione per aree disciplinari.

Percorsi d'apprendimento: Progetti e valutazione
La formulazione di progetti per la continuità fra ordini di scuola viene demandata agli insegnanti di sostegno e di classe dei diversi ordini di scuola.
Per gli alunni in situazione di handicap grave, i progetti prevedono attività da svolgersi con tempi e luoghi oltre la classe. Gli insegnanti di sostegno e gli educatori assistenziali comunali hanno elaborato forme di collaborazione efficaci, estese anche al Consiglio di Classe. Esiste una collaborazione tra le figure, che spesso consente di rispondere alle necessità didattiche dei singoli alunni, specialmente degli alunni più gravi.

Continuità educativo - didattica.
L'istituto considera la continuità educativo - didattica come fattore facilitante il processo di apprendimento dell'alunno con disabilità e per questo si creano le condizioni affinché l'insegnante di sostegno assegnato ad una classe permanga, per quanto possibile, anche negli anni successivi.

Alunni con DSA (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011)
La Legge 170/2010 dispone che le istituzioni scolastiche garantiscano "l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata come strumento di garanzia del diritto allo studio introducendo strumenti compensativi e misure dispensative.
Da alcuni anni la nostra scuola sta cercando di rispondere, con tutti gli strumenti a sua disposizione, ai bisogni sempre più pressanti dei ragazzi con disturbi di apprendimento.
Gli obiettivi primari sono quelli di:
- Promuovere l'utilizzo di strategie e metodologie didattiche innovative mirate al successo scolastico;
- Sensibilizzare il territorio sulle problematiche relative ai casi con DSA
- Fornire al sistema scolastico profili professionali in grado di progettare, gestire e valutare percorsi formativi personalizzati adeguati alle caratteristiche del disturbo, con corsi interni disciplinari e trasversali.

Documentazione
La segnalazione presentata dalla famiglia deve essere rilasciata da strutture sanitariepubbliche o accreditate.
Gli insegnanti redigono il PDP per gli alunni con DSA certificati.

Valutazione
La valutazione è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative cheagli strumenti compensativi adottati.

Predisposizione del Piano di studi personalizzato
Sono previste misure compensative e dispensative, nonché adeguamenti alla progettazione e strategie didattico – educative.

Monitoraggio
Il monitoraggio del percorso didattico dell'alunno sarà effettuato durante i Consigli di classee durante gli incontri del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione sul confronto dei casi.

Area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale
Tali tipologie di BES, fermo restando le procedure descritte precedentemente, dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi.
Per i ragazzi stranieri, nella valutazione si terrà conto dei risultati raggiunti in relazione ai punti di partenza e dei livelli essenziali degli apprendimenti.
In sede d'esame finale, per gli studenti in situazione di svantaggio, non sono previste modalità differenziate di verifica ma, tuttavia, i criteri di valutazione dovranno tenere conto della situazione dello studente e dell'eventuale progetto personalizzato.

Punti di criticità
I docenti dell'Istituto comprendono e fanno propri i principi che si evincono dal documento ministeriale sull'inclusione e i bisogni educativi speciali, ma lamentano una reale difficoltà a mettere in atto in concreto gli interventi opportuni, data l'eterogeneità delle classi dal punto di vista degli apprendimenti e delle problematiche socio familiari.
Inoltre, la presenza di alunni stranieri, pur essendo un arricchimento a livello umano, rappresenta comunque una sfida costante all'efficacia delle proposte didattiche quotidiane dei docenti.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Cappucci Ivan